* Anno 115 - Numero 186 *

LA STAMPA

* Venerdì 7 Agosto 1981 *

A PAGINA 7

L'INAFFERRABILE 39

Da 128 settimane il numero non esce al Lotto sulla ruota di Genova

di Carlo Novara

A PAGINA 10

LO SMEMORATO

E' un esperto d'arte di 26 anni; riconosciuto dalla madre è tornato con lei a Venezia

di Ezio Mascarino

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Sottoscrizione postuale telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 80.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 800 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,80, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera lrs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 304, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 580, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 826, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325, Padova, piazza Cavour 17, tel. 655 844, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 060 - Tariffe: modulo mm 42x45, per testo, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo. Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000). Ricerche personale, x venerdì L. 308.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Partiglia L. 2450) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il presidente egiziano ha però «legato» con gli Usa di Reagan

No (formale) americano a Sadat per i palestinesi

Haig ha detto: «La nostra posizione non è cambiata e non cambia, l'Olp deve fare concessioni, non noi» - Ma i contatti (indiretti) tra Washington e Arafat esistono da tempo Reagan vuole consultare altri interlocutori del M.O. prima di decidere il riconoscimento

Una mossa abile

Il primo ministro israeliano Begin trarrà soddisfazione limitata dal pronto rifiuto americano della proposta di Sadat che gli Stati Uniti avviino un dialogo con l'Olp. Sadat stesso non si aspettava certo nulla di diverso dalla dichiarazione del segretario di Stato Haig. Questi ha detto: «*Dal punto di vista americano non c'è stato cambiamento, e personalmente non prevedo che ci sarà. I palestinesi conoscono benissimo le nostre condizioni: non devono fare altro che soddisfarle*».

Questa è soltanto l'ovvia riaffermazione di un impegno scritto assunto già da Kissinger nel 1975: gli Stati Uniti non riconosceranno l'Olp e non negozieranno con l'Olp finché questo non riconoscerà Israele e le risoluzioni dell'Onu 242 e 338, che sono i documenti basilari sull'esistenza e sui confini dello Stato d'Israele. Questo impegno non ha però impedito in diverse occasioni a rappresentanti americani di avere contatti con l'Olp.

Il caso politicamente più rilevante è la recente mediazione americana in Libano: come ha detto Shimon Peres, capo dell'opposizione laborista in Israele, «*la tregua è stata fatta con l'Olp*», tramite l'Onu e l'Arabia Saudita. E' questo fatto (ma non solo questo) che ha probabilmente indotto un grande politico come Sadat a rilanciare il negoziato di Camp David su basi nuove.

Che la mossa di Sadat non cada nel vuoto è provato dal commento di Edwin Meese, il principale consigliere di Reagan, il quale ha detto: «*Vedremo che cosa ne potrà venire fuori: in questo momento non c'è mutamento nella nostra politica*». Il tono è nettamente diverso da quello di Haig. Questa è l'ennesima conferma che la politica dell'amministrazione Reagan sul Medio Oriente è ancora tutta da definire.

I più filo-israeliani sono considerati Haig e il consigliere per la sicurezza nazionale, Allen, oltre allo stesso Reagan. Questi però si è lasciato sfuggire di recente una battuta («*Quel personaggio di Begin ci rende tremendamente difficile aiutarlo*») che ha prontamente trovato la strada dei giornali. Ed Meese stesso, che è l'uomo a lui più vicino, si è battuto a favore della vendita degli aerei Awacs all'Arabia Saudita, contro le proteste di Begin. Nel campo «filoarabo» si schierano il potente segretario alla Difesa, Weinberger, il quale ha pubblicamente accusato Begin di avere per due volte fatto fallire con i suoi colpi di forza le mediazioni dell'inviato americano Philip Habib, e il vicesegretario di Stato William Clark, che ha definito l'atteggiamento dell'America verso Begin come di «*sfiducia ed imbarazzo*».

Critiche a Begin sono venute anche da molti rappresentanti degli ebrei d'America: autorevoli commentatori come James Reston hanno accusato il premier israeliano di «*terrorismo*», mentre un *Gallup poll* dice che il 61 per cento degli americani è contrario alla vendita ad Israele degli aerei *F-16*. Anche la dichiarazione d'intenzioni del nuovo governo Begin di proporsi l'annessione dei territori occupati al termine del periodo transitorio di cinque anni previsto dal trattato di Camp David, pur non essendo una violazione degli accordi, come ha dichiarato il Dipartimento di Stato, è però un altro ostacolo al rilancio del negoziato.

Washington non può non dispiacersene, anche se è ancora lontana dall'aver «*cambiato politica*», o dall'aver deciso di intensificare le pressioni su Israele, prolungando o allargando la sospensione della vendita di armi sofisticate, al fine d'indurre Begin alla moderazione. Vi sono però segni chiari che, nell'amministrazione Reagan e nella società americana, stanno maturando atteggiamenti assai più critici d'un tempo verso Israele, o meglio verso Begin. La sua politica è senza diplomazia, essendo fondata sull'impiego della forza militare, che dipende in misura determinante dall'appoggio americano.

Questo è molto rischioso per Israele. La mossa di Sadat indica che il premier egiziano ha sentito nell'aria che qualcosa sta cambiando. Occorrerà tempo perché sia chiaro come esso si svilupperà. Ma l'America, che mira a stabilire un «consenso strategico» antisovietico nel Medio Oriente, difficilmente si adatterà a veder naufragare questa strategia contro gli scogli dell'intransigenza di Begin, leader di un governo con un voto di maggioranza.

Arrigo Levi

Più aiuti al Cairo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un disaccordo sull'Olp che è più formale che sostanziale, che verte cioè sui tempi e sui modi ma non sugli obiettivi, si è concluso ieri a Washington il primo vertice degli Stati Uniti sul Medio Oriente, quello tra Reagan e Sadat. Nel suo complesso, il vertice, che ha visto tre incontri tra i due statisti, incluso il banchetto di Stato l'altro ieri sera, ha ottenuto un solido successo. Reagan e Sadat si sono trovati d'accordo su tutti i punti principali, la necessità di riprendere i negoziati di Camp David per «l'autonomia limitata» dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza, quella di sfruttare la tregua del 24 luglio scorso per più ampie trattative di una «*pace permanente*» in Libano, quella di intensificare gli aiuti economici e militari all'Egitto, e quella di contenere la penetrazione sovietica nel mondo arabo.

Ha fatto eccezione, come indicato, il problema dell'organizzazione per la liberazione della Palestina. Questo problema, Sadat lo ha posto sul tappeto tre volte, tutte con estremo vigore, nella giornata iniziale dei colloqui, mercoledì. Durante il primo incontro con Reagan, ha rivendicato l'importanza di coinvolgere l'Olp nei negoziati di Camp David e nelle trattative libanesi. Dopo la colazione di lavoro con Haig ai dipartimento di Stato ha dichiarato pubblicamente ai giornalisti che «*gli Stati Uniti dovrebbero prendere contatti diretti coi palestinesi... rinunciando all'impegno assunto con Israele di non farlo*». Infine, al banchetto di Stato, ha approfondito il proprio pensiero in un discorso che ha colto lo stesso Reagan di sorpresa.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Situazione tesa dopo l'invito di Mitterrand a rimpatriare

L'Iran blocca la partenza di 62 cittadini francesi

«Il governo dovrà prima accertare la loro posizione fiscale e finanziaria» - L'aereo della Air France inviato per imbarcarli è decollato vuoto per Istanbul - Teheran assicura che potranno andarsene la prossima settimana con due voli della Iran Air

TEHERAN — La tensione tra Francia e Iran sembra giunta al punto di rottura, dopo l'asilo politico concesso da Parigi all'ex presidente Bani Sadr e al leader dell'organizzazione dissidente dei *mujahiddin-e-khalq*. Massud Rajavi. Sessantadue francesi sono bloccati dall'altra sera a Teheran, dopo l'invito rivolto da Mitterrand ai concittadini residenti in Iran a lasciare il Paese. Le autorità della Repubblica islamica hanno negato loro il permesso d'imbarcarsi sull'aereo dell'*Air France*, giunto appositamente l'altra sera da Parigi, prima che venisse accertata la loro posizione fiscale e finanziaria. Un secondo aereo, un *Jumbo*, è arrivato ieri mattina, ma è ripartito vuoto per Istanbul, dove resterà fino a nuovo ordine.

In un incontro, martedì, fra l'ambasciatore francese, Georgy (richiamato in patria «*per consultazioni*» e quasi contemporaneamente invitato a lasciare l'Iran entro tre giorni dal governo di Teheran), l'inviato speciale di Mitterrand, Depis, e il sottosegretario iraniano agli Esteri, questi aveva assicurato che il governo della Repubblica islamica, «*pur rammaricandosi della partenza dei francesi, s'impegnava a non frapporre alcun ostacolo*», cioè a concedere immediatamente i visti d'uscita. Ieri il diplomatico e l'inviato del Presidente hanno ricordato ai responsabili iraniani gli impegni assunti il giorno precedente ma, ancora, senza risultato.

Auvers sur Oise. Bani Sadr (in camicia bianca) con l'equipaggio del jet che lo ha condotto in Francia (Telefoto France Press)

Nel pomeriggio, a Parigi, dopo una riunione d'emergenza all'Eliseo, nella quale Mitterrand ha annunciato che non avrebbe lasciato la capitale nel *weekend*, è stato diffuso un comunicato che dice fra l'altro: «*Stamane, giovedì 6 agosto, l'imbarco previsto alle 8,30 locali all'aeroporto di Teheran dei 62 francesi che dovevano salire a bordo dell'aereo Air France è stato impedito con vari pretesti... Secondo le notizie provenienti dall'ambasciatore di Francia, le autorità iraniane avrebbero previsto il rimpatrio dei francesi lunedì 10 e mercoledì 12 agosto mediante voli di linea della Iran Air*».

A Teheran sono state annunciate per oggi nuove manifestazioni davanti all'ambasciata di Parigi. La radio ha attaccato con violenza la Francia.

In mattinata a Teheran si sono svolti i funerali di Hassani Ayat, l'ideologo del partito al potere e degli studenti che sequestrarono i diplomatici americani, assassinato mercoledì mentre usciva di casa. In una dichiarazione alla radio, il presidente del Parlamento, Rafsanjani, ha rivolto un durissimo attacco alla polizia: «*Non possiamo permetterci di darvi 50 milioni di rial (900 miliardi di lire, n.d.r.) del bilancio nazionale quando si spara a un deputato del Majlis... e l'auto degli attentatori passa davanti alla stazione di polizia senza che voi la troviate*».

Due ruote per l'Italia

(Morto a 90 anni l'ingegner D'Ascanio inventore della «Vespa»)

E' morto a Pisa l'ingegner Corradino D'Ascanio, aveva 90 anni, era di Popoli (Pescara). Realizzò per primo un mezzo a volo verticale, dal quale sarebbe poi derivato l'elicottero: il modello si alzò in volo a Ciampino il 13 ottobre 1930. Era stato il sogno di Leonardo da Vinci, e l'impresa ebbe una copertina della *Domenica del Corriere*. Comunque D'Ascanio è soprattutto ricordato per un'altra invenzione, quella della Vespa.

«*Le cose andarono così*» ricordò qualche anno fa. «*Era appena tornata la pace e si cercava tutti di fare qualcosa per la ricostruzione. Enrico Piaggio mi chiamò a Biella, dove aveva uno stabilimento con qualche reparto ancora utilizzabile che fabbricava pentole di alluminio, e mi disse di studiare una motoretta pratica per far spostare gli italiani*».

In questi anni accadono cose da favola. Con quattro soldi e attori presi dalla strada si fanno film capolavoro, nasce il neorealismo. Le sarte, rivoltando vecchi cappotti per necessità e riadattandoli, creano la «linea italiana». Tra le macerie di una fabbrica di pentole si inventa lo scooter che in breve diventa l'oggetto italiano più popolare nel mondo. (Ancora oggi esportato, caso raro, in Giappone).

Il motore che D'Ascanio utilizza per la Vespa è il motorino d'avviamento dei bombardieri. Ci sono molti di questi motorini nei magazzini della Piaggio, ma ormai non si costruiscono più bombardieri. Il 29 marzo 1946 una pubblicità di pochi centimetri sui quotidiani presenta la Vespa nella sua esercizialità: 98 di cilindrata, tre marce, 50 chilometri con un litro, «*pendenza massima del 20 per cento*».

Ne fanno 2800 in un anno. Le 150 mila lire per lo scooter sono tante. Ma nei due, tre anni che seguono i motoscooter provocano una vera rivoluzione sociale: motorizzano gli italiani, in attesa che le automobili diventino accessibili. La Vespa che va con un goccetto di benzina», la si compra a rate, soverte ha la precedenza assoluta sugli acquisti di prima necessità.

Agli inizi degli Anni Cinquanta dalle vie cittadine scompaiono le biciclette, adesso c'è lo scooter nel panorama quotidiano. Le ragazze hanno imparato a stare disinvolte sul sedile posteriore. Gary Cooper, Audrey Hepburn, Gabriella di Savoia, Gassman e decine di altri personaggi di ogni genere posano sulla Vespa. Nascono i Vespa Club, si organizzano raduni e raid, giri d'Italia, traversate continentali o sulle piste del deserto. Appena «si ha l'età» si chiede la Vespa, e quasi sempre la si ottiene.

Milioni di Vespe su tutte le strade del mondo, il fenomeno continua.

Luciano Curino

La Commissione Inquirente non fa luce su politici, Sid e piazza Fontana

Le verità di Rumor e Zagari Forse giudicherà il Parlamento

Con l'ex presidente del Consiglio e l'ex ministro della Giustizia potrebbero essere deferiti anche Andreotti e Tanassi - Chi protesse Giannettini e lo aiutò a sottrarsi al magistrato?

ROMA — Nemmeno la commissione Inquirente è riuscita a stabilire se le accuse mosse ai politici per il favoreggiamento di Giannettini (ex imputato nel processo di Catanzaro e assolto in appello per insufficienza di prove) siano fondate oppure no. Dopo quattro audizioni nel corso delle quali sono stati ascoltati gli ex ministri Zagari (Giustizia), Tanassi (Difesa) e i due ex presidenti del Consiglio dell'epoca, Andreotti e Rumor, la commissione ha sospeso i lavori riconvocandosi per il 21 agosto.

Per quella data è stato fissato l'interrogatorio del gen. Maletti, che però è in Sudafrica e che ha più volte dichiarato che non tornerà in Italia prima di alcuni mesi. Per il giorno successivo, sabato 22 agosto, è prevista invece la seduta pubblica con le votazioni. I venti componenti la commissione dovranno decidere attraverso un pronunciamento se rinviare al giudizio del Parlamento in seduta comune i politici indiziati del favoreggiamento di Giannettini, oppure archiviare il procedimento o dichiarare invece la propria incompetenza rinviando gli atti al giudice ordinario per l'accertamento di eventuali responsabilità degli imputati «laici».

Le quattro sedute di questa settimana, infatti, non sono bastate a far luce sulle corresponsabilità degli uomini di governo nella decisione del Sid di opporre al giudice milanese D'Ambrosio che indagava sulla strage di piazza Fontana il segreto di Stato sui rapporti esistenti fra i servizi di sicurezza e Guido Giannettini.

Andreotti, Rumor e Tanassi hanno dichiarato difatti di non avere neppure saputo della richiesta di informazioni su Giannettini avanzata dal giudice di Milano. Zagari, all'epoca ministro di Grazia e Giustizia, ha invece ripetuto ai commissari di essere stato sollecitato da D'Ambrosio a intervenire per far rimuovere il segreto e di averne parlato con il presidente del Consiglio Rumor per ben due volte: la prima alla presenza del suo capo di gabinetto Altavista e la seconda in privato. Molto ferma è stata la smentita di Rumor, ascoltato dalla commissione nella serata di mercoledì. «*Non ricordo di aver mai parlato con Zagari di questa vicenda* — ha detto l'ex presidente del Consiglio democristiano alla commissione confermando la sua deposizione resa dinanzi ai giudici di Catanzaro —. *Non voglio mettere però in dubbio quanto egli afferma*».

Comunisti, missini e radicali hanno allora immediatamente chiesto un confronto fra i due ex uomini di governo. I comunisti della maggioranza hanno ribattuto che sarebbe stato inutile dal momento che da anni le posizioni di Rumor e Zagari sono opposte. La votazione che ne è seguita ha dato ragione a questi ultimi per un solo voto.

Cosa potrà succedere allora il 22 agosto? Esclusa la possibilità che l'Inquirente chieda al Parlamento una proroga ai termine fissato per il 24 agosto, si può prevedere che il relatore comunista, Lugnano, proporrà il rinvio alle Camere riunite dei politici, mentre il democristiano sen. Bearzchia chiederà l'archiviazione o proporrà la declaratoria di incompetenza e il rinvio alla magistratura ordinaria.

Ruggero Conteduca

Nonostante l'ultimatum di Reagan fermi 60 uomini radar su 100

NEW YORK — Continua lo sciopero degli uomini radar americani, dopo l'arresto di cinque sindacalisti e l'invio di oltre 1500 lettere di licenziamento. Nonostante l'appello del presidente Reagan, ieri solo il 40 per cento dei controllori di volo è tornato al lavoro.

Il sindacato dei portuali ha annunciato che i suoi aderenti si asterrebbero da qualsiasi attività se gli scioperanti formassero picchetti davanti alle loro sedi. Anche la potente confederazione Afl-Cio potrebbe dichiarare scioperi di solidarietà con i tecnici dell'aria.

(A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Proclamate anche agitazioni regionali da attuare in agosto

Turismo: rotte le trattative un primo sciopero martedì

Fallita la mediazione del ministro del Lavoro - Le aziende hanno offerto 75 mila lire di aumento, ma col blocco dei contratti aziendali

ROMA — Brusca rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro nel settore turistico, immediato il tentativo di mediazione del ministro del Lavoro, Di Giesi. «*Le posizioni delle parti sono rimaste inconciliabili*», hanno dichiarato gli imprenditori dopo aver abbandonato il tavolo delle trattative.

Immediata la replica sindacale. Il comitato direttivo Cgil-Cisl-Uil della categoria ha deciso un calendario di agitazioni: 8 ore di sciopero nazionale l'11 agosto; 8 ore di scioperi articolati a livello regionale e territoriale entro il mese di agosto; uno sciopero nazionale di 8 ore entro l'11 settembre. Per non pregiudicare gli interessi dei lavoratori legati a prestazioni stagionali, «*le organizzazioni sindacali locali decideranno le iniziative più opportune*».

Il direttivo ha poi deciso di riconvocarsi per il 18 e 19 settembre, «*per valutare e definire la strategia generale, non esclusa l'eventuale disdetta anticipata del contratto nazionale di lavoro del commercio*».

Il ministro Di Giesi aveva incontrato ieri mattina i sindacati e aveva poi ricevuto separatamente gli imprenditori per tentare di arrivare a una trattativa congiunta. A questo punto si è registrata la rottura, dovuta alle richieste salariali, ma anche, se non soprattutto, al rifiuto dei sindacati di rinunciare a successive trattative aziendali o territoriali.

Gli imprenditori — in una nota sottoscritta da Faiat (alberghi), Fiala (campeggi), Fiavet (aziende di viaggio), Fipe (pubblici esercizi) e Asap (Eni) — affermano che, «*nonostante la grave recessione del turismo*», hanno offerto «*un aumento medio graduale di 75 mila lire, che rappresenta lo sforzo massimo non cumulabile con la contrattazione aziendale, ma hanno respinto le altre richieste, giudicandole inattuabili, come la riduzione dell'orario, o fonte di nuova conflittualità, come il livello di contrattazione territoriale*».

Gli imprenditori fanno notare che «*il deteriorarsi della situazione economica generale e l'avventurarsi della flessione turistica restringeranno ulteriormente gli spazi di manovra, rendendo oggettivamente più difficile il raggiungimento di un'intesa*».

Il ministro Di Giesi ha invitato le parti a continuare le trattative in sede sindacale, «sottolineando lo stato dell'economia del Paese e richiamando la necessità di non compromettere la stagione turistica».

Roma: pericolante l'obelisco in piazza del Quirinale

ROMA — **L'obelisco che è al centro della piazza del Quirinale, con ai due lati le alte statue dei Dioscuri, è pericolante. I vigili del fuoco hanno accertato che la croce, posta sulla sommità dell'obelisco, minaccia di cadere e, transennata il centro della piazza, hanno informato il Comune e la sovrintendenza delle belle arti.**

L'obelisco faceva parte originariamente del mausoleo di Augusto; nella seconda metà del '700 Papa Pio VI lo fece collocare al centro della piazza del Quirinale, ponendovi ai due lati le statue dei Dioscuri, tolte al complesso delle Terme di Costantino.

Caso, ora si propone anche l'equo prezzo

Il mercato immobiliare è impazzito: la richiesta di case è esplosa, ma l'offerta si contrae e i prezzi salgono. Una proposta, che sarà altro farà discutere (e molto), viene dal Comitato difesa consumatori che ha scritto al presidente del Consiglio, Spadolini, invitandolo a fissare un «equo prezzo» sugli alloggi in vendita.

A partire da una certa data, secondo la proposta, dovrebbero essere fissati dei prezzi massimi di vendita degli immobili destinati ad edilizia civile. La proposta non trova però d'accordo i costruttori, secondo i quali una qualsiasi regolamentazione dei prezzi farebbe cessare definitivamente l'attività edilizia in Italia.

(I servizi a pag. 8)

Intervista con il leader del preambolo

Bisaglia: nel governo no al pci, sì nei Comuni

Il senatore Toni Bisaglia, ex ministro dell'Industria, è con Piccoli il capo della corrente dorotea, la più forte della dc. Il suo nome è nella «rosa» dei probabili candidati alla segreteria del partito. In un'intervista a «La Stampa» ha parlato dei rapporti tra dc e pci. «La formula di solidarietà nazionale — ha detto — è finita, soprattutto dopo la svolta di Salerno. Attualmente non c'è più dialogo tra i due partiti. Il pericolo, oggi, è di uno scontro tra dc e pci. I democristiani sono sempre stati contro la politica della scontro, mi auguro che anche il pci faccia questa scelta». Un'intesa politica con i comunisti, esclusa per governo e Regioni è possibile solo per Province e Comuni: «Dobbiamo delineare una nuova strategia negli enti locali — ha concluso Bisaglia — puntando sulla competenza».

(A pagina 2 servizio di Luca Giurato)

Riad protesta perché un inglese esalta gli amori di re Ibn Saud

Un libro accende le ire saudite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Le relazioni anglo-saudite non si sono ancora rimesse del tutto dal terremoto scatenato lo scorso anno dal telefilm* Morte di una principessa, *e già si avvertono i sussulti di un nuovo, potenziale sisma. Una volta di più, la libertà d'espressione, come concepita in Occidente e in particolare nel mondo anglosassone, cozza contro tradizioni e preoccupazioni diverse. E' un caso delicato, questo, perché, se il telefilm poteva essere accusato di navigare con talune sequenze tra fatti e fantasia, il caso belli è adesso un libro serissimo di un serissimo autore,* The Kingdom, *di Robert Lacey.*

E' la storia della famiglia reale saudita, una famiglia immensa, un arazzo vivente su cui si muovono oltre 4 mila personaggi. Robert Lacey, 37 anni, non si sarebbe mai sognato di affrontare tale tema se non fosse stato invitato, esortato a farlo dalla Casa Reale di Riad. I sauditi, ansiosi di far conoscere al mondo le loro glorie, erano rimasti impressionati dal suo libro Majesty, *pubblicato nel '67, una biografia di Elisabetta II e dell'intera dinastia dei Windsor. Il successo del volume, con la sua prosa luminosa e piacevole, era stato eccezionale. Il libro è tutt'ora un best-seller.*

Il giovane storico (autore altresì di un libro su sir Walter Raleigh e di uno su Enrico VIII) ha accettato. Ha studiato a fondo l'arabo, è vissuto due anni a Gedda, ha parlato con innumerevoli principi, è stato ricevuto da re Khaled stesso. Complessivamente, ha lavorato 4 anni, e adesso il suo opus magnum - The Kingdom. Il regno - è pronto. Ma per poter essere distribuito in Arabia Saudita, il testo deve avere il beneplacito del ministero delle Informazioni, che invece lo nega, o meglio lo condiziona a ben 82 revisioni, alcune delle quali comporterebbero la scomparsa di intere pagine. Lacey è furibondo, è disposto a fare soltanto due correzioni e basta.

La lettera del ministero (20 pagine) esige, ad esempio, l'amputazione di ogni riferimento all'appetito sessuale di Ibn Saud, morto nel '53. Saud ebbe 43 figli, tra i quali l'attuale monarca Khaled, e 20 figlie. Lacey, oltre a toccare l'argomento, avrebbe citato una frase del grande re, bella nella sua carnalità: «Non vi è piacere comparabile, su questa terra. Mettere le labbra sulle labbra di una donna, il corpo sul suo corpo, i piedi sui suoi piedi». Nessun particolare dev'essere altresì dato sugli «intrighi familiari» che, nel '64, costrinsero re Saud a cedere il trono a Feisal (entrambi figli del grande Ibn Saud).

Queste richieste, fra le quali una che condanna la descrizione del golpe tentato nel '62 da ufficiali dell'aviazione, si concludono con un monito: «Se tutti questi cambiamenti non saranno fatti, il suo libro non potrà essere venduto né in Arabia Saudita, né nel mondo arabo né nel mondo islamico». E' un paradosso: coloro cui il volume era destinato, ora lo mandano al rogo. La fatica di Lacey non resterà però senza premio. Editori di mezzo mondo hanno già acquistato il testo. Sarà il «libro del mese» in America e in Inghilterra.

Mario Ciriello

Figlia di Sadat colta da malore a Washington

WASHINGTON — La figlia diciannovenne del presidente egiziano Sadat, Jihan Osman, che ha accompagnato il padre nella visita ufficiale a Washington, è stata colta da malore l'altro pomeriggio ed è ricoverata nell'ospedale della *George Washington University*.

La giovane è «in buone condizioni».

Tre italiani morti in Spagna per uno scontro

MADRID — Tre italiani sono morti in un incidente stradale avvenuto ieri presso Aviles, nelle Asturie, quando la loro automobile, targata Firenze, ha sbandato, forse a causa del terreno bagnato dalla pioggia.

Si tratta di Roberto Polli, 36 anni, della moglie Orietta di 35 e della suocera Annunziata di 60.

Difficili incontri governo-Solidarietà

Varsavia. Il leader di «Solidarietà» Walesa con il vice primo ministro Rakowski (Telefoto United Press, il servizio a pag. 4)

Intervista con il leader doroteo grande sostenitore del Preambolo

Bisaglia: no al pci nel governo nei Comuni l'intesa può servire

«Craxi si fa sempre più invadente però non basta urlare, bisogna che la dc abbia più iniziativa» - «Nella dc non ci sarà mai uno scontro per l'alternanza di governo»

ROMA — Ex ministro dell'Industria, il senatore Toni Bisaglia è con Piccoli il capo della corrente dorotea, la più forte della dc. Il suo nome è nella «rosa» dei probabili candidati alla segreteria del partito.

Senatore, lei è sempre stato un grande sostenitore dell'alleanza con il psi. Craxi, oggi, è sempre più invadente. E' un sostenitore pentito?

«No. Sono un sostenitore convinto. Dove c'è il vuoto, l'acqua penetra. Se Craxi ha più iniziativa, la risposta non è urlare che è invadente. E' avere più iniziativa del segretario del psi».

Tra la dc e il pci è proprio tutto finito?

«La formula di solidarietà nazionale, per scelta del pci, nel significato di maggioranza politica, è finita soprattutto dopo la svolta di Salerno».

Non c'è più dialogo tra i due partiti?

«Attualmente, no».

E la coesione nazionale di cui parla Forlani?

«E' una corretta formula di dialettica democratica. Il pericolo, oggi, è di uno scontro tra dc e pci».

Si riparla di scontro?

«C'è stato, tanti anni fa. Poi c'è stato il centro sinistra. Quindi, gli equilibri più avanzati di De Martino e la solidarietà nazionale. Il rischio, ora, è di tornare allo scontro».

Come è possibile evitarlo?

«Per farlo bisogna essere in due. Può avvenire perché lo vuole la dc o il pci. Mi auguro che il pci non faccia questa scelta. Il pci ha alle spalle 36 anni di vita democratica che l'hanno modificato. Quanto alla dc, è sempre stata contro la politica dello scontro. Quando l'ha praticata, ha pagato i prezzi più amari».

Che garanzie può dare la dc?

«Tutti sanno che, se domattina ci fosse un'alternativa di governo, la dc non dovrebbe appellarsi né a carri armati esterni, né a insurrezioni popolari, né allo sciopero dei camionisti. Per iniziativa della dc, lo scontro certamente non ci sarà mai».

Non cambia dunque nulla nella vostra politica?

«Non volere lo scontro non significa, certamente, che la dc non abbia una sua politica. Vogliamo il rinnovamento, l'autocritica, il riconoscimento dei nostri errori, ma si illude chi pensa che possiamo fare una politica contro la dc. Non pensino, certi democratici, che noi vogliamo fare un'anti-dc! Abbiamo coscienza di quello che dobbiamo cambiare, ma abbiamo anche l'orgoglio di ciò che siamo stati».

Lei pensa che, senza Berlinguer, autore della svolta di Salerno, sarebbe più facile evitare lo scontro con il pci?

«Io sono sempre contrario a mettere il naso nelle vicende interne degli altri partiti. Vedo però che nel pci avvengono fatti impensabili sino a qualche anno fa. Per la prima volta, i deputati comunisti hanno votato a scrutinio segreto per il loro presidente, sul quale non tutti sono stati d'accordo. Vedo poi — inoltre Biaglia — che Berlinguer, a una domanda che gli è stata fatta sull'uso del voto segreto, come in Polonia, ha risposto che è un problema degno di attenzione. In questa dichiarazione, vedo tutte le luci possibili e tutte le ombre immaginabili».

Una intesa politica con il pci è recuperabile almeno a livello locale?

«Nelle Regioni, no: le alleanze hanno un valore prettamente politico. Per le Province e i Comuni il discorso è diverso».

Diverso, come?

«E' superata la politica di tutti i partiti: bisogna accantonare gli schieramenti di partito nelle consultazioni locali».

Vuol essere più preciso?

«Dobbiamo delineare una nuova strategia negli enti locali, puntando sulla competenza e sulla capacità dei singoli candidati. Tali criteri devono prevalere sulle tessere politiche, di qualsiasi natura».

In certi comuni, la dc potrebbe dunque votare per un sindaco comunista?

«Non si tratta di votare né un sindaco comunista né dc. Penso che occorra scegliere i cittadini più idonei a fare una amministrazione, secondo un progetto che riguarda le singole comunità».

Con una dc in crisi, tali scelte non finirebbero per farvi perdere la bussola?

«Tra i motivi di crisi della dc, c'è quello che, talvolta, diamo risposte ad una società che crediamo sia quella degli anni passati, mentre invece è cambiata. Scontiamo una certa età politica, tanto che abbiamo anche voglia di un cambiamento fisiologico».

La dc dovrebbe farsi una plastica totale?

«Non si tratta né di maquillage né di lifting. Si tratta di ritrovare una funzione nuova».

Donat-Cattin dice che il Preambolo è morto perché è stato gestito male. E' questa la ragione della sua morte?

«Dovrebbe chiederlo a Donat-Cattin. Le condizioni politiche del congresso di Roma oggi sono superate. Il Preambolo ha portato i socialisti al governo. Oggi, dunque, le sue funzioni sono superate».

Se lei si fosse dimesso come ha fatto Donat-Cattin, oggi la dc avrebbe un altro segretario. Perché non lo ha fatto?

«Prima di tutto non è affatto vero che le mie dimissioni avrebbero provocato per forza il cambio della guardia. Il dibattito e il documento conclusivo riflettono in modo esatto la situazione oggi esistente nella dc».

Luca Giurato

E' regolare la moschea di Catania

CATANIA — Il presidente dell'Associazione siculo-araba, avv. Michele Papa, ha fatto il punto sulle pratiche urbanistiche relative alla moschea di Catania, unica esistente in Italia, e che, secondo un rapporto della squadra comunale di vigilanza contro l'abusivismo edilizio, contravverrebbe alle norme della «legge Bucalossi».

Ieri mattina l'avv. Papa ha dichiarato che il rapporto risale ad alcuni mesi fa e che nel frattempo la situazione «*è stata perfettamente normalizzata*». «*In pratica la notizia diffusa ieri l'altro è infondata* — ha dichiarato l'avv. Papa —; *infatti la licenza è stata concessa dal Comune di Catania ed approvata dall'organo di controllo, tanto che sono stati pagati gli oneri urbanistici*».

Papa ha aggiunto: «*L'inaugurazione in realtà avvenne quando non c'era la licenza, ma la moschea è stata aperta solo dopo il perfezionamento della pratica. Anzi, desidero ringraziare il prefetto e il sindaco di Catania, nonché il ministro dell'Interno on. Rognoni che si è interessato al caso*».

In un appartamento riattato internamente ed esternamente, la moschea sorge nel «Vecchio Corso», un rione nel centro storico di Catania. Titolare è Rosaria, figlia dell'avv. Papa. «*La moschea è della Libia e nei prossimi giorni vi sarà la cessione di proprietà con regolare atto notarile*», ha detto l'avv. Papa.

La motivazione della sentenza di Catanzaro poggia solo su ipotesi

Piazza Fontana: la bomba «ispirata» da un'idea degli anarchici romani?

L'idea degli attentati fu dibattuta un mese prima dal gruppo «22 marzo» di cui Merlino era un agente provocatore - Secondo i giudici «i programmi eversivi furono poi recepiti da altri»

ROMA — L'attentato che inaugurò la lunga stagione del lutto e delle violenze fu ideato e organizzato a Roma: tra le rare indicazioni positive della sentenza d'appello sulla strage di piazza Fontana, questa sembra essere la più interessante, nonostante il senso di inutilità, di impotenza che si prova nel rievocare figure ormai trasformate in vecchi fantasmi.

Fra i tanti «non so» con i quali i giudici calabresi hanno motivato in questi giorni le assoluzioni dell'accusa di strage di Freda, Ventura e Giannettini, esiste anche una traccia che, a distanza di dodici anni, sembra riportare l'intera vicenda alle origini, rivalutando le prime indagini, quelle compiute dai giudici romani e poi ribaltate dalle conclusioni della magistratura veneta e milanese.

Secondo l'assise di Catanzaro, l'unica traccia concreta del massacro che si stava ideando, si può ritrovare ancora, a dodici anni di distanza, nella famosa riunione del gruppo «22 Marzo» tenuta a Roma, in uno scantinato, meno di un mese prima della bomba alla Banca dell'Agricoltura.

Gli errori di chi aveva svolto le indagini dei primi giorni, sottolineano i giudici calabresi, hanno impedito a lungo, e rendono ormai impossibile, approfondire questa traccia. Ma un elemento, scrivono, appare certo, anche a distanza di tanti anni: fu tra gli anarchici del «22 Marzo» che l'idea degli attentati fu dibattuta a lungo, soprattutto per merito dell'«agente provocatore» Mario Merlino. Se allora questo sospetto fosse stato approfondito, sarebbe stato possibile riannodare quel filo che, partendo da Stefano Delle Chiaie, e passando per l'«infiltrato», probabilmente raggiunse un esponente del gruppo, disposto a farsi strumentalizzare.

Sulle potenzialità eversive della cellula anarchica, i giudici di Catanzaro, infatti, non mostrano di nutrire illusioni: il circolo «22 Marzo» era composto da «*giovanissimi esaltati e inclini alla violenza, ma sprovveduti, immaturi, e soprattutto privi di mezzi tecnici e finanziari*». Immaginare, quindi, che attentati «*così gravi e così impegnativi come quelli del 12 dicembre 1969 possano avere avuto la loro matrice proprio in un gruppo i cui componenti sarebbero stati al massimo in grado di lanciare un'idea, ma non certo di tradurla in un'operazione ben rifinita e complessa*», sarebbe secondo i giudici, impossibile.

Resta il fatto che in quella famosa riunione, in uno scantinato di via del Governo Vecchio, gli aderenti al gruppo anarchico, così come racconta il testimone Umberto Macoratti, parlarono di attentati che secondo Roberto Gargamelli avrebbero dovuto rivolgersi contro la Banca Nazionale del Lavoro, secondo Roberto Mander contro l'Altare della Patria.

Il 12 dicembre, tutti gli elementi di questo programma si saldarono: attentati all'Altare della Patria, bombe alla Banca del lavoro, alla Commerciale e alla Banca dell'Agricoltura. Pensare a una coincidenza, continuano i giudici d'appello, appare davvero impossibile: si può ipotizzare che gli attentati siano stati compiuti proprio da chi li aveva programmati. Ma c'è anche un'altra possibilità, che i giudici sembrano ritenere più credibile: quella che i programmi eversivi «*siano stati recepiti da altri, che ne hanno tratto spunto per farli propri e metterli in esecuzione direttamente, utilizzando eventualmente anche qualcuno dei componenti del "22 Marzo"*».

L'obiettivo di chi manovrava queste tensioni era evidente: «*Far ricadere la responsabilità dei piani eversivi su coloro che li avevano a suo tempo formulati*». Ed appare imperdonabile oggi, che questa pista non sia stata seguita, nella convinzione che una matrice escludesse il coinvolgimento di persone di identità politica diversa.

Un'indagine su questi temi, proseguono i giudici di Catanzaro, «*avrebbe potuto indicare prima o poi la strada giusta da far imboccare alle indagini*»: e teoricamente potrebbero indicarla ancora, se la Procura generale decidesse di riaprire l'inchiesta a carico di Stefano Delle Chiaie e di Mario Merlino. I risultati di simili accertamenti, a distanza di tanto tempo, difficilmente riserverebbero novità.

Dal discorso dei giudici d'assise, comunque, sembra chiaro che l'ultima possibilità sarebbe questa. Delle Chiaie, nonostante i pesanti indizi sul suo conto, è rimasto «*continuamente ai margini di tutte le istruttorie, mentre sarebbe stato opportuno approfondire la sua posizione, anche con una formale incriminazione per il delitto di strage*».

g. z.

Protesta dei detenuti a S. Vittore

MILANO — Protesta dei detenuti nel carcere di San Vittore a Milano nel pomeriggio, per l'accorciamento dell'ora d'aria disposto dalla direzione. I detenuti, che, secondo le disposizioni, dovevano rientrare in cella alle ore 17, si sono rifiutati, ma hanno raggiunto le celle stesse alle 18, all'orario, cioè, precedente alla modifica della direzione.

La protesta è continuata nelle celle: c'è stato qualche tentativo d'incendiare materassi e altro materiale ma, a quanto risulta, la situazione è poi tornata calma. Non si lamenterebbero, sempre secondo fonti ufficiose, danni alle persone. La direzione ha ritenuto di accorciare l'ora d'aria per carenza di personale addetto alla custodia.

Terrorismo un vertice di magistrati

ROMA — I magistrati delle procure di varie città italiane da tempo impegnati nella lotta alle Brigate rosse e alle organizzazioni terroristiche si incontreranno presto in un vertice che avrà lo scopo di programmare le misure più idonee per fronteggiare adeguatamente una eventuale prossima recrudescenza dell'attacco eversivo, preannunciata dai più recenti documenti diffusi dalle «Brigate rosse». La notizia si è appresa al termine di una riunione svoltasi ieri a piazzale Clodio. Vi hanno partecipato i giudici romani che conducono l'inchiesta sulla colonna romana delle «Brigate rosse», il sostituto procuratore Domenico Sica, il giudice istruttore Ferdinando Imposimato.

A novembre, sarà aperta ai non iscritti

Gui e Forlani incaricati di preparare l'assemblea sul rinnovamento della dc

ROMA — Nel caldo torrido della prima settimana di agosto, la dc ha tenuto la sua ultima «direzione» prima delle ferie, e poi ha chiuso i battenti. Una riunione di routine, quella di ieri, che è servita ad avviare il meccanismo politico-organizzativo dell'assemblea nazionale prevista per l'autunno: il primo passo — almeno questa è l'intenzione — per l'opera di rinnovamento del partito, in vista del congresso di febbraio. L'assemblea dovrà svolgersi entro il 15 novembre. A Trento, il 1° settembre, si svolgerà un'altra «direzione»: Piccoli, Forlani e Gui proporranno in quell'occasione la nomina della commissione di coordinamento e le modalità di svolgimento dell'assemblea.

Nella seduta di ieri Luigi Gui è stato nominato segretario generale della futura assemblea e Arnaldo Forlani presidente della commissione di coordinamento. I due organismi portanti dell'assise che conteranno rispettivamente tre e quindici membri. Nicola Sanese, che si occupa del settore stampa e propaganda, farà forse parte della segreteria, mentre i quindici membri della commissione dovrebbero essere ripartiti in tre fasce: cinque rappresentanti degli eletti, cinque degli iscritti e cinque provenienti dall'area cattolica.

Una simile ripartizione si avrà anche nella segreteria e nell'assemblea di circa seicento delegati che parteciperanno ai lavori. La segreteria, ha spiegato Piccoli alla fine della direzione, sarà un organo «*propulsivo e organizzativo*»: la commissione di coordinamento «*indicherà gli obiettivi all'assemblea, sotto forma di tesi*».

Gli obiettivi, sempre secondo Piccoli, «*non saranno meramente e strettamente politici, altrimenti si tratterebbe di un congresso*». Il compito appare comunque complesso: oltre a definire i valori e gli ideali del partito, l'assemblea dovrà «*studiare e realizzare un partito più aperto, adatto alle nuove esigenze, ed elaborare un codice di comportamento morale*».

Molto soddisfatto della direzione di ieri è apparso l'on. Galloni: la decisione di «aprire» al mondo cattolico «*è un salto di qualità, che porta avanti il processo di rinnovamento avviato da Zaccagnini*». Più scettico Rumor: gli incarichi saranno fatalmente divisi per correnti: «*Tutto ciò è naturale, perché nessuno nel partito è totalmente autonomo. Certo con l'assemblea nazionale cercheremo di arrivare un cambiamento di cose*».

La direzione ieri ha anche nominato il nuovo presidente dei probiviri, Avezzu; e il suo supplente, Mattarella, fratello dell'esponente dc ucciso in Sicilia.

Marco Tosatti

Se il decorso post-operatorio continuerà a essere regolare

Il Papa potrebbe lasciare l'ospedale a Ferragosto

Roma. Il prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del «Gemelli», risponde ai giornalisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Più ottimisti di così non potremmo essere*», dice un membro dell'équipe sanitaria che mercoledì mattina ha sottoposto il Pontefice all'operazione prevista, dopo quella d'immediato intervento del 13 maggio scorso, per il ripristino delle funzioni intestinali del paziente. Tutte le voci autorevoli che informano sulla salute del Pontefice sono confortanti. La radio vaticana ha detto: «*La regolarità quasi esemplare dell'evolversi della situazione generale fa affiorare l'ipotesi che il decorso post-operatorio del Santo Padre possa risolversi in un arco di tempo piuttosto breve*». Il prof. Tresalti, direttore sanitario del policlinico «Gemelli», ha affermato: «*Se già ieri eravamo tranquilli, oggi siamo ancora più tranquilli di ieri*».

Il Papa ha trascorso una notte tranquilla. Mercoledì sera aveva un po' di febbre, 37,7. Accusava dolori vari. Ma ha seguito ugualmente, dalla porta della sua camera lasciata aperta, la Messa celebrata nel corridoio antistante dal cardinale Casaroli e dal suo segretario polacco, mons. Stanislao Dziwisz. Dal letto ha risposto alle preghiere. Quindi ha partecipato alla recita del breviario.

Ieri mattina era senza febbre. «*Ma anche se sopraggiungesse nel corso della giornata* — hanno detto i medici — *non sarebbe un fatto preoccupante, ma riconducibile all'operazione subita*». Al decimo piano dell'ospedale, dove il Pontefice alloggia, c'è l'aria condizionata. L'alimentazione è ancora somministrata per via di fleboclisi. Ciò continuerà fino a venerdì sera-sabato mattina. Dopo questo termine il Pontefice incomincerà a nutrirsi con cibi liquidi.

Il Papa, viene riferito, è di ottimo umore. Parla. Fa domande, s'interessa di tutto quanto succede nell'ospedale. Lamenta qualche dolore, ma sopporta tutto con pazienza. Intorno a lui si muovono poche e selezionate persone. I medici gli hanno proibito di ricevere visite. Nella sua stanza hanno accesso — oltre ai sanitari, ovviamente — le suore polacche che lo accudiscono in Vaticano e che lo hanno seguito anche durante il precedente ricovero in ospedale, il cardinale Casaroli, mons. Dziwisz e padre Magee (sono i due segretari particolari del Pontefice, e al «Gemelli» alloggiano in due camere vicine a quelle di Giovanni Paolo II), il sostituto mons. Martinez Somalo. Costoro, viene precisato, non gli parlano di problemi di lavoro, per non affaticare il paziente, così come i medici hanno raccomandato.

Sulla durata della degenza del Papa in ospedale, i sanitari sono molto prudenti. Confermano che, perdurando le condizioni ottimali, in casi del genere sono sufficienti dai dieci ai dodici giorni dopo l'intervento. Presumibilmente, quindi, per Ferragosto il Pontefice potrebbe essere dimesso e così raggiungere Castel Gandolfo dove trascorrerà il primo periodo della convalescenza. Ufficialmente, però, si definisce «prematura» qualsiasi anticipazione sulla data delle dimissioni dall'ospedale. Sembra molto probabile che alla fine della settimana nella stanza del «Gemelli» si possa registrare un messaggio ai fedeli da trasmettere domenica mattina da piazza San Pietro.

Mercoledì sera e ieri si sono recati al «Gemelli» per informarsi sulla salute del Pontefice e lasciare messaggi di augurio e felicitazione, diverse personalità religiose. Nessuno ha potuto vedere il Papa.

Concelebrata Messa per commemorare papa Montini

CITTA' DEL VATICANO — Una Messa nelle Grotte vaticane, dove è sepolto Paolo VI, è stata concelebrata ieri a tre anni dalla sua morte, dai cardinali Sebastiano Baggio, prefetto della Congregazione vaticana dei vescovi, e Mario Casariego, arcivescovo del Guatemala, dal vescovo Paul Marcinkus, presidente dell'Istituto per le Opere di religione bissa della Banca vaticana), e da altri prelati. Era presente anche l'onorevole Andreotti.

No a Sadat

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Se voi avviaste un dialogo coi rappresentanti dell'Olp*», ha detto il presidente egiziano all'ospite stupito «*compireste un atto di saggezza e di coraggio*». «*Rafforzereste certamente i moderati in seno all'Olp*» — ha proseguito Sadat — *tanificando il disegno di coloro che vogliono sfrangentalizzare le tensioni attuali*». Rievocando la tregua in Libano, ha aggiunto che «*per la prima volta i palestinesi hanno contemplato la possibilità di una soluzione pacifica di un conflitto*». «*Il momento opportuno per avviare un decisivo processo negoziale è oggi*», ha terminato Sadat. «*Gli eventi dimostrano che non possiamo pronosticare oltre*».

La risposta americana al *leader* mediorientale non è stata positiva, anche se non ha manifestato una precisione assoluta a un'apertura ai palestinesi. In un'intervista alla televisione, il segretario di Stato Haig ha dichiarato che «*la posizione degli Stati Uniti non è cambiata e non cambia*». «*Perché l'Olp partecipi alle discussioni* — ha detto — *bisogna che accetti le mozioni 242 e 338 dell'Onu*». Tali mozioni stabiliscono il diritto all'esistenza di Israele, la sua sicurezza e i suoi confini. E fu il rifiuto palestinese ad accogliere le mozioni che spinse la superpotenza ad assumere con Israele l'impegno a non trattare direttamente con l'Olp. «*Non siamo noi che dobbiamo fare concessioni*», ha concluso Haig.

Reagan sembra aver evitato una risposta precisa. Ma il suo braccio destro, Edwin Meese, dopo aver affermato che «*per ora non modifichiamo la nostra politica*». Ha aggiunto: «*Converrà tuttavia vedere come si svilupperanno le cose*». A Washington l'atteggiamento del governo ha ricevuto pertanto in prevalenza interpretazioni possibiliste. Si sa che gli Stati Uniti sono da tempo in contatto coi palestinesi tramite l'Arabia Saudita, quindi in maniera indiretta. Prima di prendere una decisione, inoltre, intendono sondare altri tre *leader* mediorientali che visiteranno Washington nei prossimi mesi: il *premier* israeliano Begin a settembre, il re giordano Hussein a novembre (la sua partecipazione ai negoziati di Camp David è ritenuta indispensabile) e il *premier* saudita Fahd a dicembre.

Il *leader* egiziano ha concluso la visita a Washington con un incontro col ministro della Difesa Weinberger e un altro col ministro del Tesoro Regan, nonché con una serie di colloqui con deputati e senatori al Congresso. In chiusura per le vacanze estive. Oggi viene a New York per discussioni con le comunità ebraiche, domani riceverà una laurea *ad honorem* di nuovo a Washington, e si recherà in Georgia per una colazione con l'ex presidente Carter.

Ennio Caretto

Daoud preparava attentato a Vienna contro Sadat e Kreisky?

NEW YORK — Abu Daoud, il leader di «Settembre Nero» ferito tre giorni fa a Varsavia, era diretto a Vienna, dove avrebbe compiuto la settimana prossima un attentato contro il cancelliere austriaco Kreisky e il presidente egiziano Sadat. Lo afferma il quotidiano del Cairo «Al Ahram», lasciando intendere che Daoud è stato «fermato» dai servizi segreti israeliani insieme con quelli di un Paese occidentale. Sadat, attualmente a Washington, doveva recarsi a Vienna domenica: ha cancellato improvvisamente la visita.

Abu Daoud è l'uomo che organizzò il massacro degli atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco del '72. Si trovava in Polonia con un passaporto falso iracheno.

Le navi Tirrenia tutte al completo fino a martedì

ROMA — Soltanto da martedì prossimo sarà possibile trovare posto sui traghetti della Tirrenia per la Sicilia e la Sardegna: tra oggi e domenica, infatti, i traghetti della società partiranno al completo. Da Genova, Civitavecchia, Napoli s'imbarcheranno per le isole 38 mila passeggeri.

Sulle trenta navi che operano dai tre porti, si saranno così imbarcati negli ultimi due weekend ben 60 mila passeggeri e 20 mila auto.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Provano col pozzo di Babele

Un turco, un greco e un italiano si ritrovano su una spiaggia privata nei dintorni di Babele. Non sono turisti, non cercano reperti archeologici o l'abbronzatura integrale, hanno una qualifica e un incarico. Il turco è un generale, il greco è un armatore, l'italiano è un mafioso; rappresentano il potere, l'intraprendenza e i soldi in tre versioni nazionali. Il generale turco si toglie il berretto con la greca (è un simbolo diplomatico per dire che tra i due popoli spesso in guerra non c'è più rivalità). Parla con una voce profonda, in un turco chiarissimo perfettamente comprensibile dagli altri due, che hanno i loro traffici, come si dice, nel ventre molle della Nato.

Generale turco: «*Siamo nel posto giusto dove avvenne la cosa sbagliata*».

Armatore greco (parlando un greco leggermente pugliese, da Magna Grecia): «*Qui fecero la torre. I nostri antichi non sapevano che più in alto di tanto non si può andare. Anzi, che elevarsi è una formula retorica, non esiste, è una follia*».

Mafioso italiano (in una correttissima lingua italiana con venature palermitane): «*Rimediare bisogna. E' giunto il momento che i popoli si rimettano insieme per tentare l'impresa giusta. Intanto cominciamo noi che abbiamo tante virtù affini*».

Generale turco: «*L'errore è dare la scalata al cielo. Invece bisogna sprofondare, fare la gara a chi andrà più in basso, unirsi tutti per scendere il più in basso possibile*».

Armatore greco: «*Faremo il pozzo di Babele e quando saranno dell'impresa tutti gli altri popoli ci seguiranno a cominciare dai valorosi popoli mediterranei*».

Mafioso italiano (con la concretezza di chi è abituato a comandare): «*Ho portato le pale e qui, dietro le dune, vi sono una decina di manovali. Sono bravissimi a scavare, hanno fatto allenamento in patria, ma per favore fingete di non vederli. Sono qui ben volentieri, ma hanno un alibi a Palermo per ogni indagine eventuale*».

Generale turco (bestemmiando leggermente secondo il costume storicamente accertato, del suo Paese): «*Ottima preoccupazione. Non perdiamo tempo. Vedo già le pale che affondano nel cedevole terreno di Babele, questo pozzo sarà una vittoria dell'uomo, nella marcia verso il basso non ci fermerà nessuno*».

Armatore greco: «*Vedo che preparano una scala per farci scendere. Che fresco in questo scavo e come procede svelto. Incontriamo le tracce delle civiltà che ci hanno preceduto, qui la coda di una bomba, lì la canna di una mitraglia, più sotto l'impugnatura di una sciabola*».

Mafioso italiano: «*Una lupara secolare, una lancia, una pietra rozzamente sbozzata. C'è proprio tutto e se volgo lo sguardo in su si vede ancora un pezzetto di cielo. Attenzione, c'è gente che s'affaccia ai bordi e ci grida qualcosa*».

Ufficiale di collegamento (urlando dal bordo): «*Parlo a nome degli inglesi, degli americani, dei russi, dei cinesi, dei sudafricani. Stanno arrivando a frotte, stanno arrivando tutti, dicono che vogliono esserci nella costruzione dell'obitorio più profondo della storia*».

Mafioso italiano (rassicurante): «*Noi mafiosi parliamo per ragioni di commerci solo una decina di lingue, ma qui capisco tutto, neanche un poco di linguaggio babelico*».

Generale turco: «*Eppure siamo tanto in basso ormai che qualche segno di incomprensione linguistica, sia pur breve, dovrebbe esserci*».

Ufficiale di collegamento: «*In caso di necessità parlate a gesti. Chissà dove sarà il punto più basso della storia, la grande conquista dei nostri tempi difficili*».

Mafioso italiano: «*Bisogna calcolare la quota dei reperti. Ecco qui un brandello della polemica di Longo contro il governo italiano, ecco una scheggia di elezioni anticipate nel mio Paese*».

Generale turco: «*Inditi minimi, bisogna scendere, bisogna scendere. Ecco qui i turcuini dei servizi segreti che dirigono il traffico di armi in Europa, ecco l'inflazione mediterranea, ecco la droga*».

Armatore greco: «*Cala, cala. Ecco gli SS20 sovietici e i Cruise americani che si fronteggiano. Che sia una buona quota?*».

Mafioso italiano (euforico): «*Siamo a buon punto. Il terreno cede che è un piacere, tutti ci seguono, abbiamo un alibi, parliamo un'unica lingua*».

(E' un record, stanno ancora scavando e s'intendono benissimo).

Roma: nuove giunte di sinistra decise per Comune e Provincia

ROMA — A Roma il Comune e la Provincia saranno di nuovo retti da una giunta di sinistra: l'hanno deciso ieri pomeriggio i quattro partiti della maggioranza uscente (pci, psi, psdi e pri) in una riunione svoltasi in Campidoglio. In un comunicato congiunto i rappresentanti di queste forze politiche riconoscono «*che esistono le condizioni per l'avvio di un confronto programmatico teso a ricostituire, in forma rinnovata e su una base di pari dignità, le maggioranze e le giunte laiche e di sinistra che hanno governato negli ultimi cinque anni, nel rispetto delle indicazioni del voto del 21 giugno*».

Nei prossimi giorni si avvieranno gli incontri fra i quattro partiti per decidere, dopo l'enunciazione di principio di ieri, la ripartizione degli assessorati. Non sarà una trattativa del tutto agevole, dal momento che i socialisti desiderano contare su una rappresentanza più forte, e nei recenti passati da parte degli organi centrali socialdemocratici erano partite frecciate polemiche nei confronti del sindaco uscente Petroselli e dell'assessore alla cultura Niccolini.

La valanga di preferenze ottenute da entrambi renderebbe però se non altro problematica una loro sostituzione. Alla Regione è assai probabile che il governo venga assunto da una maggioranza pentapartito (in precedenza era di sinistra); un'ipotesi che trova naturalmente l'opposizione del partito comunista.

I partiti firmatari del documento di ieri hanno raggiunto un accordo anche in vista della realizzazione di questa eventualità: si dicono concordi nel mantenere, sul terreno istituzionale, un rapporto corretto di collaborazione fra le tre assemblee: regionale, comunale e provinciale.

Alla Regione la crisi era stata aperta, qualche mese fa, dall'uscita dei socialdemocratici dalla maggioranza.

m. tos.

Oggi al Consiglio dei ministri la convenzione fra Stato e Rai

ROMA — La convenzione Stato-Rai e oggi all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Dovrebbe così concludersi un tribolato «iter» che ha visto per settimane scatenarsi il dibattito intorno ai punti più «delicati» della convenzione stessa, e in particolare sulla parte che riguarda lo spazio da riservare alla Terza Rete Rai e all'emittenza privata.

L'argomento è stato ieri al centro di una serie di incontri. Lo stesso presidente del Consiglio Spadolini ha discusso con il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Gaspari, una serie di ritocchi alla bozza della convenzione, per arrivare ad una formulazione che garantisca uno «*spazio adeguato*» alle tv private.

Si cercherebbe in sostanza di congelare la situazione attuale, in attesa che la tanto sospirata legge di regolamentazione metta ordine nell'etere.

Secondo indiscrezioni, la ratifica della Convenzione sarà accompagnata da una «lettera d'intenti» del presidente Spadolini, che delinea il clima giuridico in cui deve operare la Convenzione, e cioè priorità alla tv di Stato, ma nella garanzia di uno spazio adeguato all'emittenza privata.

In questo ambito, resta oscuro il destino che subirà nei fatti la Terza Rete, che pare ormai destinata a non espandersi. E su questo punto, i sindacati hanno già espresso il loro dissenso.

E' una piccola vittoria dell'emittenza privata, che si era in questi giorni battuta contro la bozza della Convenzione. Il ministero delle Poste viene infatti ad assumere un ruolo «*super partes*» per l'elaborazione dei piani di assegnazione di frequenze alle stazioni di diffusione radiofonica e televisiva, e questo tranquillizza in un certo senso l'emittenza privata.

Ieri, intanto, non sono mancate dichiarazioni polemiche a proposito della tanto sofferta Convenzione. Il senatore Egidio Ariosto, socialdemocratico e membro della commissione di vigilanza della Rai, ha ribadito che «*la convenzione ha carattere provvisorio*», tanto che la Commissione ha previsto un articolo aggiuntivo per provvedere alla revisione di parti di essa quando interverranno leggi innovative.

Per quanto riguarda un altro punto che aveva suscitato polemiche, l'uso dei satelliti, Ariosto ha ricordato che «*la disciplina per l'uso dei satelliti non può né deve escludere che le emittenti private ne usufruiscano in proporzione nell'ambito loro riservato*».

DUE O TRE IDEE PER LE VACANZE

L'omino del torrente e la montagna segreta

Non voglio dire delle impegnative ascensioni che sono per pochi, delle moto da cross per le mulattiere, dei festivals di canzoni e di serate tra sudori e frastuoni, di nuoi nei bar finti rustici, di caccia al tesoro, di pic-nic ai margini delle strade o di altre cose che ormai caratterizzano tutti i luoghi di montagna dove i cittadini arrivano per far scorrere le ferie, ma di quello che c'è oltre questo di organizzato e predisposto e che la gente di città inconsciamente cerca e non sa trovare: la natura, la pace, il silenzio.

Sappiamo tutti come oggi medici e sociologi dicano essenziale per una vacanza ristoratrice non la frenesia di un divertimento frastornante, ma un riposo rilassante, un vagare lieve e senza scopo dentro la dimenticata natura. O meglio ancora un ozio splendente e beato di una quiete rinnovata come ci canta Virgilio nella prima Bucolica: «.. *O Melibeo, è un Dio che ha preparato / questa pace per noi; non certo della / sua deità... / perché il permesso ha dato / ch'io potessi distrarmi a volontà* / ...». E allora, nella montagna, cerchiamo i luoghi remoti dove fuori dal tempo e dall'affanno rimanga per noi quello che il vivere contemporaneo vorrebbe farci dimenticare.

Andiamo nelle notti estive con la luna per i sentieri bagnati di rugiada attorno ai paesi, dove ancora grilli e lucciole e il canto delle quaglie ci faranno compagnia. Sentiremo anche il lento passo del cavallo e i colpi della sua coda, e, staccati nella pace e sopra il respiro del riposo dentro le case silenziose, i campani delle vacche ruminanti sotto gli alberi. E sarà riscoprire la notte con quel suo fascino e quella sua vita che nel chiuso delle città abbiamo dimenticato, anche se sempre esiste.

Da una montagna alta sui boschi aspettiamo giungere l'alba (sorgerà sempre il sole, anche quando in città non ci faremo più caso) e vedremo il bosco riempirsi di vita, sentiremo il fremito di essa dai rami, dai fiori, dalle erbe che ad ogni alba rabbrividiscono a mano a mano che la luce sale nel cielo. Il canto di tanti uccelli saluterà il sole e il nuovo giorno, anche se le campane sui campanili delle valli stanno zitte per non disturbare i villeggianti.

Camminiamo dimenticki di lavoro, di macchine, di famiglia e di scadenze e siamo «gli olezzi forti e gli olezzi lenti» a riempire i nostri sensi con il fruscio dell'aria, il canto flautato di un tordo musicus e il volo di una libellula. E se ci viene fame non guardiamo l'orologio ma sotto un abete scopriamo il sapore del pane e del formaggio, nel sottobosco andiamo a pascerci di mirtilli, e a un rivolo che scende dalle cime appaghiamo la nostra sete d'acqua sotto lo sguardo vivace e forse anche compassionevole di quel grazioso uccelletto che noi ragazzi chiamavamo *luccherinolle*, «omino del torrente», e gli ornitologi *motacilla cinerea*.

Andiamo nei meriggi silenziosi fuori dalle strade e dai sentieri dove non arrivano i turisti in automobile, in una chiara radura sdraiamoci ad ascoltare il dolce brusio delle api sulla melata degli abeti bianchi. Poco lontano da noi anche un capriolo starà a godersi l'ora della siesta in attesa dell'incontro amoroso tra il profumo della menta silvestre e della resina. Ognuno felice fuori dal tempo, abbandonandoci nel sonno sulla terra che ci poeta per l'Universo.

E quando il sole incomincerà a declinare oltre le montagne fermiamoci ad ascoltare il rumore del tramonto come facevano gli antichi naviganti quando arrivavano oltre le colonne d'Ercole. Dopo, attorno alla malga, sui pascoli odoranti di latte e di mucche, ci sarà pure un nostro simile che ci racconterà la sua storia e che pazientemente vorrà ascoltare la nostra. Oggi si trova sempre poco tempo per parlare e per ascoltare, nemmeno in treno non si parla più, ma vicino al fuoco della sera sarà facile aprire il cuore.

Se nel ritorno un temporale ci sorprenderà e le nuvole e le nubi balenanti incuteranno ancestali timori, il tuono che rotola dai monti e dal profondo del cielo con il suo boato ci farà sconfare il fracasso delle città e l'urlio delle autostrade. E lasciamo pure che l'acqua scorra sul nostro capo e sul nostro corpo a lavarci del tossico delle combustioni cittadine.

Sia così la nostra vacanza sulle montagne amiche, senza orari e senza programmi organizzati sapremo trovare angoli remoti dove rifugiare dal nostro affanno.

Mario Rigoni Stern

GLI ATTI DEL DIBATTIMENTO (1612) CONTRO L'UOMO CHE VIOLENTO' L'ARTISTA

Artemisia, processo per stupro

Pittrice, figlia del pittore Orazio Gentileschi, a diciott'anni trascinò in tribunale il seduttore, affrontando risoluta lo scandalo - Torturata, confermò l'accusa: «E' vero, è vero» - Sullo sfondo, la Roma brutale e rozza del Seicento - Pregiudizi, reticenze, menzogne dei testimoni - Rimangono particolari oscuri o contraddittori - La verità nascosta in alcuni dipinti?

Se ci fosse ancora la Spina di Borgo — che fu sventrata per aprire Via della Conciliazione, gioco di birilli per giganti dal fiato corto — dalla mia finestra potrei scorgere quella di Artemisia Gentileschi.

Vi fu vista, affermò protervo Agostino Tassi, chiamato in giudizio dal padre di lei per violenza carnale, «scherzare con varie sorti di gentiluomini». Ora la vedo, sola, a capo chino, intenta a dipingere, o col braccio attorno al collo di uno dei suoi amanti, la vedo affacciarsi anche uno dei testimoni forse per cercare il ristoro d'un alito di vento dal Tevere o un po' di luce per le misere stanze della casupola a fianco di Santo Spirito dove il padre la teneva rinchiusa. Di lì avrà guardato sul lato dell'Ospedale la ruota per gli esposti, protetta da un'inferriatella garbata: al centro, un'apertura, non più larga d'un palmo, serviva a far passare le mani di chi deponeva furtivamente un corpicino. «Se resto incinta, si sarà della Artemisia, il mio bambino dovrò metterlo lì», le suore davano un nome ai trovatelli, seguito dall'umiliante dato anagrafico che, in romanesco, è un'ingiuria: Filius m. ignotae.

Artemisia Gentileschi: «Autoritratto in veste di pittura»

Nella speranza che ciò non accada e il ribaldo che l'ha stuprata la sposi, come ha promesso, avrà messo da parte il coltello di cucina che, subito dopo il fatto, aveva impugnato gridando: «Ti voglio ammazzare con questo coltello, ché tu m'hai vituperata!».

Ma quel coltello era rimasto nel fondo della sua coscienza; e quando Artemisia Gentileschi sarà una pittrice celebre, esso si proietterà nel suo quadro più famoso: «erotico e funebre», lo definisce Roland Barthes: un quadro che sembra l'emblema della rivendicazione femminile. Ingigantito come accade nei sogni, quel pugnale è la spada di Giuditta che scanna Oloferne, con un riso — scrisse il Longhi — «d'una impassibilità feroce», attento, risoluto, dà massaio che sgozza il maiale più che da Erinni vendicatrice.

L'uomo riverso che giace riverso sul letto, il viso livido tra il sangue che gli sgorga dalla gola recisa e il velluto rosso che lo ricopre, forse non è soltanto il giovane che la ingannò: Agostino Tassi, detto Lo Smargiasso, aveva moglie e fu incriminato per averla fatta assassinare. Forse, la figura del tiranno esitro ne racchiude due, l'amante e il padre, Orazio Gentileschi, questi la teneva chiusa in casa a badare ai tre fratelli minori e non s'era curato nemmeno che imparasse a leggere e scrivere. Le aveva trasmesso, però, il suo mestiere che conosceva, la pittura, nella quale in breve tempo aveva fatto tali progressi che, a quanto scrisse della figlia il pittore: «Forse principali maestri di questa professione non arrivano al suo segno».

Non è da credere alle più vile delle ingiurie che le venga gitò in viso il Tassi al processo e cioè che «il padre la tenesse per moglie» e consentisse ai suoi rapporti con molti uomini per denaro. Ma è evidente che non ebbe scrupoli a esporre allo scandalo la sua onorabilità, la sua intimità segreta, con quel processo intentato un anno dopo il fatto, nel 1612, quando Artemisia aveva diciott'anni e Agostino ormai era notoriamente il suo amante.

E' lecito supporre che il tardivo risentimento del padre non dipendesse soltanto da motivi d'onore: egli accusò Agostino d'avergli rubato un quadro — rappresentava, anche quello, una Giuditta — e c'era contrasto d'interesse tra loro per il compenso degli affreschi che dipingevano insieme nel Casino delle Muse del Cardinale Borghese a Monte Cavallo (oggi Palazzo Rospigliosi Pallavicini). Tra le figure dipinte da Orazio Gentileschi si riconosce sua figlia, bellissima, procace, nella giovane ancheggiante col ventaglio in mano, il suo viso sdegnoso e sensuale appare dietro le corde d'un'arpa: Artemisia rappresentava dunque per lui l'immagine stessa della bellezza e della femminilità.

Dai due uomini Artemisia apprese l'arte: da Agostino Tassi la prospettiva, dal padre l'impasto dei colori e il gusto tipico dei caravaggeschi di dare alle figure dei quadri le fattezze rudi dei popolani, le carni opulente delle loro donne. Imparò, soprattutto, a diffidare e a difendersi: a confronto con il seduttore che torturamente negava, in tribunale resistette alla tortura dei «sibilli», cordicelle strette attorno alle dita, e confermò la deposizione precedente gridando «è vero, è vero, è vero!». Imparò, soprattutto, a contare soltanto su se stessa.

Così Orazio Gentileschi ritrasse la figlia Artemisia nell'«Affresco delle Muse» (particolare)

Si assoggettò allo scandalo, consapevole che il padre era animato da gelosie di mestiere, di commissioni, da conflitti di scuole, descrisse la violenza subita con particolari crudi, da popolana avvezza a un linguaggio esplicito; si espose alla cattiva fama che l'accompagnò poi sempre, come spesso accade alle donne che emergono, si adattò a un matrimonio di convenienza, che fu di breve durata, esercitò a Roma, a Firenze, a Napoli, a Genova, a Londra, una professione che era riservata agli uomini.

La pubblicazione degli atti del processo risponde agli intenti delle Edizioni delle Donne, rivendicare il valore, le prove subite, il coraggio delle donne, tanto più esposte all'oppressione e ai pregiudizi quanto più si distinguono. Benché presenti molti lati oscuri e contraddittori, il testo (Atti di un processo per stupro) giustifica pienamente l'intento polemico; rispecchia, inoltre, le scelte storiografiche attuali, e cioè la presentazione di semplici dati, senza lenocinii narrativi né indagini psicologiche: l'Artemisia vulnerabile che accompagnò Anna Banti fra le maschere del Lungarno appartiene alla narrativa.

Qui balza davanti a noi una donna robusta, risoluta, e, dietro di lei, la società rozza e brutale di Roma nel '600: una sceneggiatura stupenda. Allo stesso modo E. Leroy Ladurie, nel bel volume edito da Rizzoli, attraverso gli interrogatori degli eretici di Montaillou ricostruisce la vita d'un villaggio francese nel Medioevo.

I testimoni rispondono in romanesco al latino dei giudice; si scorge, dietro di loro, l'ambiente al quale appartengono gli artisti: un sarto, un barbiere, una lavandaia, un locandiere. Piccola gente. I notabili, come i Beati nella pittura sacra, si librano in una sfera luminosa, sopra le nuvole, a loro ci si rivolge, come fa Artemisia in una lettera, «con devota umiltà». Ben altro è il tenore delle deposizioni. Dietro le reticenze, le menzogne, le tortuosità dei testimoni, traspaiono le loro abitudini, il tenore di vita, le povere stanze dove abitavano, i quartieri dove si muovevano, le loro miserie fisiche e morali.

Eppure, Artemisia apparteneva a quell'ambiente: per giustificarsi con il Granduca Cosimo II de' Medici d'un ritardo nella consegna d'un quadro, nel 1619, accenna a sue indisposizioni ed a «non pochi travagli della mia casa e della mia famiglia». Per ristorarsi, dice, si reca a Roma: «Me la passerò là tra amici per qualche mese». Dal processo che aveva segnato una svolta nella sua vita erano trascorsi sette anni, ma Artemisia non aveva dimenticato quelli che le erano stati solidali.

Scrivendo, trent'anni dopo, a un committente siciliano, si rifiuta di calare il prezzo pattuito d'un quadro; lei non è donna da contrattare né da dividersi, poiché viene da un popolo famoso per la sua ruvida franchezza: «Io so' romana, scrive, e perciò voglio procedere sempre alla romana».

Lidia Storoni

MARIALIVIA SERINI, CRONISTA TRA GLI SCRITTORI

Aiutò i poeti a far notizia

Tutti noi che in un modo o nell'altro facciamo parte della repubblica delle lettere, ci sentiamo impoveriti dalla morte di Marialivia Serini, che per vent'anni, sulle pagine dell'*Europeo* e poi dell'*Espresso*, si occupò del nostro lavoro, progetti, velleità, trionfi, aborti, bizze, beghe, furori. Fu la prima a parlare di noi come se fossimo importanti, a riferire pettegolezzi e diceria dell'ambiente, a cercare primizie e indiscrezioni fra poeti, saggisti, romanzieri, editori.

La nostra categoria, se così vogliamo tristemente chiamarla, aveva e continua ad avere un misero «giro d'affari», nessun peso sindacale, nessun potere politico, nessuna vera influenza di costume; camminava e continua a camminare precariamente su un filo teso tra l'abisso della civiltà di massa e il precipizio delle censure comuniste, fasciste, terzomondiste. Ma di questi nevrotici e patetici equilibrismi Marialivia riuscì a essere cronista assidua e gratificante. Con lei finalmente un libro cominciò a «far notizia» allo stesso modo di un divorzio tra celebrità, di una crisi di governo, di una gara di moda. Fu una rivoluzione e una rivelazione: ecco che in Italia c'eravamo anche noi, contavamo anche noi, eravamo anche noi interessanti.

Carica di borse logore e sempre bellissime, di taccuini, occhiali, matite, pacchetti di Camel, Marialivia si aggirava tra i nostri tavoli con una partecipazione, meglio, una dedizione, che non venne mai meno. Non era un'ingenua, né una *parvenue* culturale (di suo padre, dotto e fine saggista, i lettori di *La Stampa* ricorderanno gli elzeviri).

Su di noi non si faceva illusioni, conosceva anche troppo bene le nostre debolezze e meschinità, le nostre vanità, gelosie, suscettibilità, segrete o sfacciate egomanie: e poteva avere ogni tanto dei moti di insofferenza contro questo o quello, dei guizzi indignati. Oppure alzava improvvise barriere di distrazione e inadempienza, si eclissava, spariva per tre settimane in Spagna sulla sua sgangherata e traboccante Citroën. Al suo ritorno montagne di novità e bozze inviate da autori ed editori si erano stratificate nel suo appartamento, invadendo camere, bagni, corridoi. E subito Marialivia si rimetteva a sfogliare, annusare, valutare, di nuovo curiosa, di nuovo vigile e aperta al possibile incanto.

Non divenne mai cinica né pontificante, non si lasciò mai incrostare da pregiudizi. Sapeva che il capolavoro sponsorizzato dal grande editore poteva essere un «bidone», che il magro volumetto sconosciuto celava talvolta la nascita di un talento, di un'idea, di una scuola, di una moda. Ma di rado si permetteva dei sentimentalismi verso gli esordienti, i falliti, i casi pietosi; di rado sbagliava le misure quando prendeva in mano un autore di rango. Fu in realtà, senza sembrarlo, senza probabilmente saperlo, un critico di grande rigore e grande acume, di non comune equilibrio, e soprattutto di inesausta, ammirevole passione. Il primato della letteratura, della cultura, era per lei un dato indiscusso, più di quanto non lo sia per molti mestieranti di lei più noti e invadenti.

Teoricamente, ogni scrittore lavora per il più vasto pubblico possibile, ma in pratica ha poi bisogno di condensare questo anonimo, acefalo lettore collettivo in cinque o sei testimoni intelligenti e affidabili, di carne e ossa. Per molti di noi, uno di tali testimoni era Marialivia, che con la sua voce rauca ci diceva onestamente se le nostre prime pagine l'avevano fatta morire di noia o al contrario invogliata a proseguire col fiato sospeso. Pareva una cosa così normale contare su di lei in questo modo, che pochi se ne accorsero, pochi glielo dissero prima che fosse tardi.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

INCHIESTA SUGLI ANIMALI COSTRETTI A VIVERE IN CATTIVITA'

Paradiso cercasi per elefanti e allodole

Parla un medico naturalista, vecchio amico di Konrad Lorenz - «Molti zoo sono in realtà dei Lager» - La proposta di «musei viventi» ispirati a rigore scientifico e all'autentica tutela di animali in libertà - I coccodrilli di Cuba

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARMA — Forse anche gli animali hanno l'anima e possono andare in paradiso, dice pubblicamente un prete veneziano che ha la cura della chiesa di San Rocco, più famosa tuttavia per i quadri di Tintoretto ospitati nel presbiterio. A qualcuno l'affermazione parrà sublime: dà la misura dell'amore che un uomo può nutrire per le bestie e sarebbe sollecitare — se ancora fossero i tempi — approfondimenti teologici, dispute o consensi dottrinari. Come in paradiso? E in quale forma? In quale posizione o livello di grazia rispetto alle anime dei mortali? Gli ultimi quaggiù sarebbero, per analogia con gli umani, i primi lassù? E così via, con qualche altro quesito meno banale.

«*Pur senza entrare in analisi metafisiche* — commenta il naturalista prof. Sergio Frugis, medico e docente di anatomia zoologica comparata all'Università di Parma — *gli "ultimi" sono presto individuati: diciamo che son tutti quelli costretti dall'uomo a non vivere secondo la propria indole, sia ingabbiati che maltrattati, sia portati via dal loro libero e piacevole ambiente che decimati. Oppure sottratti a una vita di stenti ma genuina, che madre natura a volte avara a volte generosa aveva comunque stabilito*».

Amico da venticinque anni del maggiore teorico dell'etologia, Konrad Lorenz, il prof. Frugis appartiene all'autorevole commissione della Cee per la consulenza e l'applicazione delle direttive sull'ambiente e sugli animali. Il docente entra nel dibattito giornalistico sul «leone all'ergastolo» alla vigilia d'un suo viaggio in Kenya; compirà una ricerca sui rapporti sociali dei grossi felini in una savana classica, alberata e aperta, finora frequentata da pochi studiosi.

— Polizze verso dunque per ogni tipo di cattività, da quella del cardellino in gabbia a quella dell'elefante nello zoo-safari?

«*Distinguiamo. Un conto è la cattività, un conto la gabbia. Se in certe zone enucleiamo, come in Florida o a Cuba, degli enormi "pezzi" di ambiente naturale, scavando poniamo un invalicabile fossato lungo il loro perimetro, allora nulla da obiettare: lì gli animali selvatici, persino i coccodrilli, possono vivere e riprodursi giustamente, magari aiutati dall'uomo quando le prede esistenti non sono in abbondanza. Discorso diverso, invece, per i box, le sbarre, le vasche. Molti pseudo zoo sono in realtà dei lager, degli alibi per un lucroso commercio. Noi latini diamo cattivissimo esempio: italiani, spagnoli e portoghesi siamo i peggiori. Anche i greci lasciano parecchio a desiderare*».

— Ci sarebbero risvolti sadici dietro la gran vendita di biglietti ai botteghini degli zoo?

«*Chissà. Gli aspetti che riguardano la folla e i singoli sembrano due. In sintesi, una tendenza freudiana di amore-odio per gli animali da parte dell'uomo che ambirebbe a un reinserimento in un ambiente dove le bestie stessero, come egli stesso, un ruolo fondamentale. Il sogno di fuga dalla città alienante verso il prato verde del pic-nic, insomma. Però portando nella borsa lo spray per far fuori le formiche, prima di sedersi. E ci sarebbe poi l'aspetto empirico della ricerca, che risale a Bacone, con un formale rispetto per gli animali in linea di massima, ma senza disdegnare la sperimentazione se ritenuta necessaria, o lo studio del soggetto tenuto in una ormai tanto criticata cattività, per essere più comodi ed efficienti*».

— Vengono in mente i tedeschi, alcuni loro giardini zoologici sotto questo profilo quasi ineccepibili.

«*E' vero, ma i tedeschi criticano, criticano l'Italia per la strage di animali che vi si compie e poi magari — non tutti per fortuna — loro non rispettano l'uomo. Vengono da noi ad offrire marchi in cambio dei rari falchi pellegrini. In Friuli, d'accordo, un'incredibile legge regionale permette la cattura di quattro milioni di uccelli l'anno; ma quegli uccelli a decine di milioni vanno poi in Germania, nelle casalinghe gabbiette. E se vuoi andare a cacciare in Ungheria devi pensarci con quindici anni di anticipo, perché le prenotazioni sono tutte esaurite dai tedeschi, per tre lustri, appunto. Attenzione alle ipocrisie, prego*».

— Accade la stessa cosa, poniamo, a Basilea o a Londra?

«*Ecco, in quelle due città lo zoo ha dignità. Il suo valore scientifico, etico, didattico acquista spessore. Certo, un leone in un cortile o costretto in uno zoo-safari percorso da automobili di visitatori, è un mezzo leone. La stessa privazione del clima naturale adeguato è un gran limite per l'esistenza di un coccodrillo, d'una giraffa, d'un elefante. Tuttavia, per quel che è possibile, facendo attenzione alle condizioni ambientali, badando alla salute degli animali, evitando loro psicosi, irascibilità, perdita dell'istinto materno, impulsi autolesionistici, si può raggiungere un accettabile equilibrio in cattività*».

— Lei sembra per il compromesso, alla fin fine: almeno grandi gabbie, almeno vasti spazi recintati, almeno ambienti idonei e il più possibile simili ai naturali, a costo di artifici termici e luminosi...

«*Sicuro, meglio che sia un biologo, come avviene allo zoo di Londra, a prendersi cura della folta famiglia dei leoni, con criteri strettamente scientifici, con l'impegno, per esempio, di reimmettere nelle zone africane, in cui si verificano pericoli di estinzione, gruppi di animali tirati su in Gran Bretagna con il rigore dello studioso appassionato*».

— Allora giardini zoologici come musei viventi?

«*Soltanto questo è il ragionevole e "umano" obbiettivo che possiamo porci. Che gli zoo almeno servano a far riprodurre gli animali, a farli "vivere bene", a studiarli per poterli salvare quando — in libertà — sono minacciati da qualche evento della natura o artificiale. Però, tutto questo è da fare con la serietà dell'istituzione scientifica, non con la turbolenza velleitaria dell'esibizione speculativa*».

Con ottimismo, Frugis dice ancora: «*L'avvento di leggi a tutela degli animali che in Italia mancano come in Europa, il coinvolgimento sempre maggiore dell'opinione pubblica potrebbero fare il resto, dare infine buoni frutti. Allora verrà l'epoca della coscienza pulita, contemplativa. Voglio dire di chi va a contemplare il pettirosso in campagna (e si può: con pazienza) senza farsi passare nemmeno per l'anticamera del cervello la voglia di metterlo in gabbia*».

Franco Giliberto

CRITICHE UFFICIALI A PECHINO

«Tra i giovani cinesi di moda i crocefissi»

PECHINO — Il Giornale della Gioventù Cinese critica il diffondersi tra gli adolescenti di una «nuova moda» di indossare catenine con crocefissi. Una lettera datata dalla città nordorientale di Harbin, ma anche a Shanghai è accaduto a stranieri di passaggio di vedere alcuni giovani con catenine del genere.

Secondo il quotidiano, i crocefissi sono diventati a Harbin un articolo di «grande smercio» e giovani che pur non ne conoscono il significato religioso «fanno a gara per comprarli».

Nel rivelare che le catenine sono fabbricate in gran parte da imprese artigianali di Stato, la lettera definisce «discutibile» che per aumentare le vendite «non si tenga conto delle influenze sociali» del fenomeno: «*In un Paese socialista come il nostro le cerimonie e la vita religiosa devono svolgersi in un quadro ben determinato e smerciando liberamente articoli del genere si può dare l'impressione che lo Stato incoraggi la religione*».

La lettera chiede pertanto che «gli organi competenti *intervengano per limitare la vendita dei crocefissi ai luoghi di culto*» e che nei contempo «*le organizzazioni del partito comunista e i genitori educhino i giovani a non indossare queste cose*».

PARIGI: RICORDI E DRINK

Al Bar Hemingway

PARIGI — L'inaugurazione sarà a ottobre, ma già da qualche settimana accoglie i clienti, dopo un'apertura in sordina, il bar dell'Hotel Ritz di Parigi, ribattezzato «Ernest Hemingway», tornerà forse ad essere uno dei luoghi più alla moda della capitale francese, dopo anni di oblio e decadenza (nel '73 era stato trasformato in sala per conferenze). Sul lucido bancone appoggiato al quale Hemingway passava ore non appariranno targhe; e neppure alle pareti ci saranno immagini commemorative. Ma tutto, all'interno, ricorderà lo scrittore e il suo fascino.

«*Sembrava un leone, dava l'impressione del vigore, della forza*», ha ricordato sull'*International Herald Tribune* il responsabile del locale, Claude Decobert, che incontrò Hemingway la prima volta nel '47, a diciassette anni. «*Se ti diceva "coraggio, vatti a scolare una "montagna", bene, non potevi farne a meno, gli credevi e salivi fino in vetta*».

Hemingway visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Decobert conobbe Hemingway ormai famoso, premio Nobel: ma lo scrittore frequentava il bar del Ritz da anni; da quando, giovane e senza un soldo, beveva a credito. «*Anche ai bei tempi beveva di tutto* — ricorda Decobert —, *ma non l'ho mai visto ubriaco. Arrivava sempre in giacca e cravatta, rispettando le regole dell'albergo. Non sederà mai a un tavolo*».

Fu Hemingway e le sue serate al Ritz il racconto di Decoberi e ricco di aneddoti. Nel '44, fu lui in persona a «liberare» il bar, brindando a champagne. Negli anni successivi, ormai cliente abituale anche dell'hotel, passava la notte a scrivere chiuso nel bagno, seduto sul bidet, con una bottiglia di champagne accanto.

Spesso Hemingway arrivava in compagnia di Gary Cooper e «altre celebrità»: di tutti Decobert ha l'autografo, gli manca quello suo, di Hemingway. «*Non ho mai osato chiederglielo*», dice, e ricorda di essere stato «aspramente rimproverato» da lui il giorno in cui acquistò un suo romanzo in edizione "di lusso": «*Per che diavolo spendi i tuoi soldi in un modo così stupido?*", mi disse. *La prossima volta prendilo economico: tanto, dentro c'è la stessa roba*». r. s.

Successi Bompiani premiati al XXIII Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera:

CLAIRE BRETECHER
I frustati n° 5
Dattero d'oro per gli humour comics

FRANCESCO TULLIO ALTAN
Cuori pazzi
Palma d'oro per la letteratura illustrata

ANNA MONGIARDO
Nudo e crudo
Dattero d'argento per la letteratura umoristica

Bompiani

OSSERVATORIO

Il controgolpe di La Paz

Il generale Garcia Meza: dittatore per un anno

La dittatura del generale Garcia Meza è durata un anno e pochi giorni: un periodo di tempo sin troppo lungo, secondo il metro boliviano. Il golpe del 17 luglio 1980, col quale Garcia Meza aveva preso il potere, infatti, era stato il 189° in 155 anni di indipendenza della Bolivia: basta quindi un'operazione aritmetica a dimostrare che la durata in carica dei governi boliviani, compresi i pochi usciti dalle elezioni, è, in media, inferiore a un anno.

Se questo calcolo è semplice, assai complicato appare invece dare una spiegazione soddisfacente del golpe attuale, il 190°, compiuto anch'esso da generali. Si sarebbe quindi tentati di risolvere il problema in maniera spicciativa, riducendolo alle meschine rivalità personali tra gli alti gradi delle forze armate. E certamente questo è un fattore di non trascurabile importanza, ma non bisogna dimenticare che dietro le contese dei generali vi sono gravi problemi sociali ed economici, vi è un popolo che soffre e paga, con la miseria e l'arretratezza, spesso anche col sangue.

Proprio il golpe di un anno fa era costato molte vittime, compresi dirigenti sindacali e dei partiti di sinistra, tanto che lo si era considerato diverso dai precedenti, caratterizzato da un aperto, brutale orientamento reazionario. Garcia Meza, in sostanza, non era che il braccio armato di quegli interessi che intendevano sbarrare il passo, a qualsiasi prezzo, all'avvento di un regime di sinistra moderata, quale il popolo boliviano aveva chiaramente dimostrato di volere. Per tre volte di seguito, infatti, a scadenza regolare di un anno, nel 1978, nel 1979 e infine il 29 giugno 1980, si erano tenute in Bolivia elezioni presidenziali, nelle quali era sempre emerso al primo posto il candidato di centro-sinistra, Siles Suazo; ma tutte e tre le volte erano intervenuti i militari a rendere vano il verdetto delle urne, o con colossali brogli elettorali o col rituale golpe.

Senza seguire nei particolari le vicende, tanto intricate quanto, in fondo, in sé poco interessanti, basti dire che non sempre le cose erano andate per il verso dei militari. Così nel novembre del 1979 il golpe del generale Natusch Busch contro un governo civile e provvisorio fallì dopo quindici giorni, anche a causa delle violente dimostrazioni di piazza, che causarono centinaia di morti. Fu allora insediata come presidente un'energica esponente della borghesia radicale, la signora Gueiler, che portò il Paese alle urne, ma fu defenestrata dal golpe di Garcia Meza dell'anno scorso.

Ora ritroviamo Natusch Busch, con un altro generale, alla testa del golpe che ha rovesciato Garcia Meza, mentre dichiarazioni favorevoli sono state fatte dalla signora Gueiler, da Siles Suazo, dal generale Banzer, il dittatore di destra dal 1971 al 1978, e dalla Cob, la confederazione sindacale costretta alla clandestinità. Consensi così disparati al nuovo golpista si possono spiegare con due motivi: per un verso Garcia Meza era completamente screditato per i suoi legami con il contrabbando della cocaina (ma egli ribalta l'accusa sugli autori del golpe attuale); per altro verso, il rovesciamento della dittatura mette comunque in moto la situazione, con la speranza (o illusione?) che essa evolva nel senso più confacente ai veri interessi del popolo boliviano.

Ferdinando Vegas

Spedite 1500 lettere di licenziamento, 5 tecnici arrestati

Nonostante ultimatum di Reagan fermi 60 uomini radar su 100

Lo sciopero dei controllori di volo minaccia di coinvolgere altre categorie La Casa Bianca annuncia una «drastica riforma del sistema aereo e navale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Lo sciopero dei controllori di volo americani ha assunto aspetti drammatici, con l'invio di oltre 1500 lettere di licenziamento, l'arresto di cinque sindacalisti, di cui quattro a Kansas City, e l'incriminazione di una sessantina di loro colleghi. Nonostante l'ultimatum del presidente Reagan, sembra che meno del 40 per cento dei tecnici, compresi quelli non iscritti al sindacato, siano tornati al lavoro. Il Pentagono ha reso noto che il governo ha richiesto l'impiego di altri 133 controllori di volo delle forze armate.*

Tra Washington e il «Patco», l'organizzazione sindacale di categoria, si è così formata un'impasse che potrebbe avere conseguenze economiche e sociali disastrose per gli Stati Uniti. Le compagnie aeree affermano che da ieri funziona regolarmente il 75 per cento dei voli, ma molti passeggeri cancellano le prenotazioni. Inoltre il sindacato dei portuali, che controlla le merci, ha annunciato che qualora gli scioperanti formassero picchetti davanti ai loro locali si asterrebbe da qualsiasi attività. I danni si preannunciano enormi.

Non è escluso inoltre che la A.F.L. - C.I.O., la confederazione dei sindacati americani, dichiari scioperi di solidarietà con i controllori di volo. Essa ha finora evitato di inserirsi nel confronto tra il governo e la categoria. Ma il suo segretario, Lane Kirkland, ha denunciato la linea dura del presidente Reagan come un tentativo di «smantellare» le strutture sindacali. Si ricorda il periodo di Colin Coolidge, il presidente che proibì gli scioperi dei poliziotti per ragioni di «pubblica sicurezza».

Alla Casa Bianca, da dove Reagan, imperturbabile, è in partenza per quattro settimane di vacanze estive in California, si parla di una «drastica riforma del sistema aeronavale». Il governo pare prevedere una situazione di disagio di un anno circa, durante il quale il ruolo dei controllori di volo sarebbe affidato ai supervisori, alle forze armate e agli studenti sfornati dall'apposita scuola. Si è appreso che l'amministrazione Carter aveva preparato un piano di emergenza già un anno e mezzo fa: verrebbe attuato a tappe forzate.

Della riforma farebbe parte integrante la dissoluzione del «Patco». Il sindacato, che dispone di poche centinaia di migliaia di dollari, viene multato quotidianamente di 3 milioni e mezzo di dollari, oltre 4 miliardi di lire. La Federal Aviation Administration, l'ente dell'aviazione civile, ha chiesto inoltre alla magistratura di metterlo al bando. Su 17 mila controllori di volo, 13 mila sono iscritti all'organizzazione sindacale. Lo sciopero è stato indetto per ridurre la settimana lavorativa da 42 a 36 ore, e aumentare del 20 per cento i salari, che si aggirano in media sui 33 mila dollari annui, 40 milioni di lire.

Le concessioni del governo sarebbero di sole due ore lavorative in meno e del 10 per cento di incremento salariale. Reagan ha detto di sperare nonostante tutto in un rampromesso, rifacendosi alle tragiche esperienze della depressione del '30. «Ero poco più che un ragazzo» ha detto «ma ricordo lo spaventoso problema della disoccupazione. Ha ordinato con dolore l'invio delle lettere di licenziamento». Il presidente ha detto di non aver avuto però alternative. «La legge proibisce ai dipendenti statali di scioperare. Un governo serio non può accettare violazioni del codice». Il presidente si è augurato che i controllori di volo «riflettano sulle conseguenze del loro gesto».

Secondo il ministro dei Trasporti, Lewis, il protrarsi dello sciopero costringerà la Federal Aviation Administration a chiudere fra 50 e 60 aeroporti minori e le compagnie aeree a diminuire le frequenze dei voli. «Ma i nostri cieli non resteranno paralizzati» ha assicurato. Lewis ha sostenuto che «non più di 5000 controllori di volo sono al lavoro ogni giorno» e che questo numero «è in eccesso rispetto alle reali esigenze». «La forza lavorativa della categoria» ha concluso «potrebbe ridursi facilmente di 3000 unità».

Dopo l'incidente di lunedì, quando due aerei si sfiorarono sopra l'aeroporto La Guardia, non se sono stati segnalati altri. Anche le proteste del pubblico sembrano contenute. Sono affollati i treni, e gli autonoleggi non hanno più vetture disponibili. I ritardi e le cancellazioni più gravi riguardano i voli provenienti dall'estero. Ma, ha scritto maliziosamente il New York Times, almeno per l'Europa non vi è in questa nulla di nuovo.

e. c.

Dublino tenta mediazione per l'Ulster

LONDRA — Il governo di Dublino ha lanciato una nuova iniziativa diplomatica per cercare di superare la crisi determinata nell'Ulster dallo sciopero della fame dei detenuti nella prigione di Maze (Belfast). Il ministero degli Esteri irlandese ha fatto pervenire all'ambasciata britannica una nota in cui si esorta il governo di Londra ad attuare «senza ritardo» riforme carcerarie in favore dei detenuti che non hanno in corso lo sciopero della fame.

I cento Caterpillar ordinati dai sovietici

Partiti dagli Usa i mezzi per il gasdotto siberiano

Riserbo sulla vendita - Parlamentari protestano alla Casa Bianca - Il Dipartimento di Stato: una concessione agli alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I primi macchinari della *Caterpillar* per la costruzione del gasdotto siberiano sono partiti ieri dagli Stati Uniti alla volta dell'Urss. Ha il governo che la grande società Usa hanno steso sulle forniture un velo di estremo riserbo. Il Dipartimento di Stato ha detto che esse non modificano «*la linea della fermezza*» seguita da Washington nei confronti di Mosca. Un portavoce della *Caterpillar* ha affermato che i macchinari sono destinati «*ad altri impieghi*», anche se potrebbero venir usati per il gasdotto.

Contro questa vendita ha preso duramente posizione, alla vigilia della chiusura del Congresso, un gruppo di deputati e di senatori, i quali hanno inviato una lettera di protesta alla Casa Bianca. Originariamente, l'Urss aveva chiesto agli Usa 200 macchine per la posa di enormi tubature. Dopo una serie di trattative segrete, è stato raggiunto un compromesso su 100. Il valore delle forniture è di 40 milioni di dollari, 50 miliardi di lire.

La vendita non rappresenta un ripensamento della superpotenza, dopo le pressioni esercitate da Reagan a Ottawa sul Cancelliere tedesco Schmidt perché la Germania non partecipi alla costruzione del gasdotto, e non si «affidi» al metano sovietico. Secondo il Dipartimento di Stato, non contrasta neppure col principio, ribadito sempre da Reagan, che i commerci Est-Ovest non devono espandersi, e soprattutto non devono essere forniti a Mosca alte tecnologie. Sarebbe invece una concessione, voluta da Haig, agli alleati europei, e una prova della disponibilità americana a negoziare.

Il motivo per cui l'operazione della *Caterpillar* è circondata di tanto riserbo è che a Bonn l'Urss sta per concludere due importanti contratti. Il primo, con la *Deutsche Bank*, riguarda il parziale finanziamento del gasdotto. La somma coinvolta sarebbe però più modesta del previsto, come desiderato da Haig: 2 miliardi di dollari, 2400 miliardi di lire, ottenuti da un consorzio bancario europeo. Il secondo contratto è con la *AEG - Telefunken*, per una serie di stazioni di pompaggio del valore complessivo di 1 miliardo 600 milioni di dollari. I contratti verrebbero annunciati a novembre, in occasione della visita di Breznev a Bonn.

L'accordo sul gasdotto, cui gli Stati Uniti mirano con l'Europa, e quindi anche l'Italia, è più o meno il seguente. Partecipazione limitata alla sua costruzione; importazione limitata del metano; sostituzione a esso del carbone, del petrolio e dell'energia atomica Usa. A Ottawa, Haig disse che avrebbe messo a punto un piano alternativo entro la fine dell'anno. A parere degli Usa, il progetto del gasdotto dovrebbe essere abbandonato se l'Urss invadesse la Polonia, o se non si registrassero progressi sul disarmo.

A rendere più difficile l'allineamento europeo su questa posizione è sopraggiunto tuttavia l'annuncio del rinnovo per un anno del patto per la fornitura di cereali americani ai sovietici. All'inizio dell'80, a seguito dell'invasione dell'Afghanistan, l'allora presidente Carter aveva ordinato il blocco dei cereali. Reagan lo ha revocato il 24 aprile scorso. L'altro ieri, Washington e Mosca hanno stabilito di estendere temporaneamente il patto quinquennale, in attesa di stipularne uno nuovo. Le quantità di cereali coinvolte sono enormi. Esiste un limite annuo di 8 milioni di tonnellate, che in più di un'occasione è stato però raddoppiato.

Contribuiscono al disagio dell'Europa altri segni che il governo americano in talune situazioni si piega alle esigenze della finanza e dell'industria. La *First National Bank* di Chicago, per esempio, ha reso noto di aver partecipato a un prestito di 25 milioni di dollari, oltre 30 miliardi di lire, all'Urss. L'appello di Reagan e di Haig che i commerci vengano condizionati alle esigenze politiche e militari dell'Alleanza Atlantica è destinato perciò a diventare oggetto di un dibattito all'interno della Nato.

e. c.

Ondata di maltempo in Gran Bretagna

LONDRA — Gravissimi disagi ai trasporti in Gran Bretagna in seguito a una eccezionale ondata di maltempo che ha paralizzato la circolazione su numerose strade delle regioni meridionali ed orientali del Paese bloccando il traffico anche in numerosi quartieri di Londra.

A risentire in modo particolarmente grave delle pessime condizioni meteorologiche sono stati soprattutto il traffico aereo e quello ferroviario: all'aeroporto londinese di Heathrow le operazioni di carico e scarico delle merci hanno subito fortissimi ritardi mentre numerosi voli di linea sono stati dirottati su altri aeroporti.

Nella capitale le autorità hanno ordinato la chiusura di alcune stazioni della metropolitana, completamente allagate.

I lavoratori minacciano agitazioni a oltranza per i prossimi giorni

Oggi fermi i minatori della Slesia Difficile incontro governo-sindacati

VARSAVIA — Il risveglio dell'agitazione sindacale degli operai e dei minatori della Slesia minaccia di far precipitare la crisi economica polacca, per fronteggiare la quale si è svolto ieri un nuovo incontro fra governo e «Solidarietà».

Da due settimane proteste, scioperi e «cortei della fame» si svolgono in tutto il Paese, per esercitare pressioni sulle autorità affinché accettino le soluzioni proposte da «Solidarietà» per risolvere i gravissimi problemi economici e la penuria di generi alimentari. Ieri 27.000 aderenti al sindacato indipendente hanno attuato uno sciopero di avvertimento di due ore nella provincia di Kielce, nella Polonia Centrale, e molti altri lavoratori sono in stato di agitazione.

Il governo non nasconde la preoccupazione davanti all'ondata di proteste. Ieri ha diffuso un documento in cui afferma che «*la Polonia sta perdendo altri miliardi e diventa tanto più povera, quanto più viene rinviata l'applicazione dello stato di emergenza per risolvere la crisi*».

Il leader di «Solidarietà», Lech Walesa, ostenta tuttavia sicurezza. «*Vogliamo essere ottimisti* — ha detto ieri, poco prima di cominciare i colloqui con il vice-primo ministro Rakowski — *e speriamo che tutto vada bene. Ci aspettiamo dal governo risposte concrete alle nostre proposte concrete. Altrimenti, sprecheremo questa splendida giornata di sole restandocene seduti tra quattro mura*».

Ma il panorama sindacale polacco si sta aggravando. A Katowice, capoluogo della Slesia, la provincia dalla quale viene estratta una delle maggiori risorse del Paese, il carbone, i rappresentanti di «Solidarietà» hanno fatto sapere che 900.000 del milione e mezzo di lavoratori della regione sono pronti a scioperare stamattina.

Lo sciopero dovrebbe durare quattro ore, ma il portavoce di «Solidarietà» ha fatto sapere che potrebbe essere revocato se le trattative fra governo e sindacati «*risulteranno soddisfacenti*». In caso contrario, «*la sezione di Solidarietà di Katowice chiede che la direzione nazionale proclami, entro sette giorni, uno sciopero a oltranza*».

Quali sono le richieste cui il governo dovrebbe accondiscendere? Ripristino delle normali razioni di carne; approvazione pubblica di eventuali aumenti rilevanti dei prezzi dei generi di consumo; attuazione di ampie riforme economiche, che riconoscano maggiore autonomia ai lavoratori all'interno delle aziende.

L'accoglimento del primo punto appare problematico. Il governo, nell'annunciare la riduzione di tre chili e mezzo delle razioni mensili di carne per i consumatori polacchi, ha spiegato che la decisione è stata provocata dalla scarsa produzione di carne e dalla mancanza di valuta pregiata, necessaria per comprare carne all'estero. La valuta pregiata a sua volta, manca a causa della forte riduzione delle esportazioni di carbone.

Segnali di nervosismo nella base operaia si registrano in parecchie altre località della Polonia. A Starachowice, per esempio, i lavoratori minacciano uno sciopero a oltranza se entro il 10 agosto non verrà licenziato un direttore di fabbrica che aveva impedito ai sindacalisti di servirsi del telex durante le due ore di sciopero di avvertimento di ieri.

La riunione plenaria del Comitato centrale del poup prevista per sabato è stata rinviata a martedì. Il Plenum, il secondo dopo il congresso straordinario del partito, sarà dedicato alla situazione nel Paese e all'attività del partito dopo il congresso.

La «pap» non ha fornito nessuna spiegazione sulle ragioni di questo spostamento. Nella capitale polacca circolano però voci su un possibile viaggio del primo segretario del poup, Kania, e del primo ministro, generale Jaruzelski, nell'Unione Sovietica e più precisamente in Crimea. Il viaggio potrebbe offrire l'occasione per «consultazioni non ufficiali» con il leader del pcus Breznev che trascorre le vacanze sul litorale del Mar Nero.

La Tass attacca scioperi polacchi

MOSCA — Per la terza volta in tre giorni, l'agenzia sovietica Tass ha preso ieri posizione contro «*le manifestazioni antigovernative, le marce di protesta, gli scioperi di avvertimento, i blocchi stradali e le altre dimostrazioni del genere*» in Polonia e ha detto che tutto ciò «*porta a un pericoloso aggravamento della situazione sociale e politica del Paese*» e costringerà il governo a prendere più «*risolute misure*».

Chiedono le dimissioni della giunta militare boliviana

Lavoratori scioperano in appoggio ai ribelli

LA PAZ — A tre giorni dalle dimissioni del generale Luis Garcia Meza, la situazione continua ad essere di stallo in Bolivia. I militari ribelli, capeggiati dal generale Alberto Natusch Busch e dal generale Lucio Anez Rivero, hanno ottenuto le dimissioni di Garcia Meza, ma non riescono apparentemente ad aver ragione della giunta militare, che ha assunto il potere mercoledì, mentre un'infinità di voci e di prese di posizione testimoniano l'esistenza di profonde fratture sia all'interno delle forze armate sia nel tessuto sociale boliviano.

La nuova insurrezione ha preso l'avvio lunedì scorso a Santa Cruz de la Sierra, a 700 chilometri da La Paz, una città diventata negli ultimi anni determinante negli sviluppi politici ed istituzionali boliviani. Gli insorti hanno assunto posizioni politiche favorevoli al ritorno alle libertà civili e alla libertà di stampa, e hanno proposto l'attuazione di un piano economico di emergenza (il Paese ha un debito estero di quattro miliardi di dollari).

Natush Busch e Anez Rivero hanno ottenuto il consenso dell'importante ottava divisione di stanza a Santa Cruz e della marina boliviana, un corpo di relativa importanza in quanto la Bolivia non ha sbocchi sul mare e la marina ha giurisdizione soltanto sui fiumi del Paese.

A La Paz, la giunta militare — composta dai generali Waldo Bernal (aviazione), Celso Torello (esercito) e dal vicecommiraglio Pammo (marina) — ha avuto invece l'appoggio del primo corpo d'armata, di stanza nella capitale. Una serie di contatti, tentati nelle ultime ore, sono falliti di fronte all'intransigenza dei ribelli, che hanno detto di ritenere la giunta continuatrice dell'opera di Garcia Meza — duramente criticato e accusato di essere implicato nel traffico di droga — e ne hanno chiesto la sostituzione con un presidente eletto dagli alti gradi dell'esercito.

A Santa Cruz, in appoggio ai ribelli, i lavoratori del petrolio hanno interrotto il flusso dei rifornimenti verso il resto del Paese, mentre scioperi sono in atto in alcuni centri minerari. A La Paz alcuni dirigenti contadini hanno invece espresso alla televisione il loro appoggio alla giunta militare. La Chiesa, con una dichiarazione del cardinale Clemente Maurer, si è detta favorevole al dialogo tra le due parti

Tutti gli ostaggi liberati nel Gambia

BANJUL — Tutti gli ostaggi che si trovavano in mano ai ribelli del Gambia sono stati liberati. Lo ha annunciato il maggiore senegalese Boubacar Wane.

Non si conosce ancora l'esatto numero degli ostaggi: secondo un elenco reso noto domenica dal «Consiglio supremo della rivoluzione», autore del tentativo di colpo di Stato, dovrebbe trattarsi di 34 persone, fra le quali 14 bambini e due donne, dopo la liberazione avvenuta mercoledì, della moglie del presidente del Gambia e dei suoi quattro figli.

La Keneseth ha dato la fiducia al nuovo, discusso governo israeliano

Begin: «Quando incontrerò Sadat gli dirò che non tratto con l'Olp»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Ieri mattina Begin ha presentato al presidente Navon il suo governo, che a mezzanotte aveva ottenuto la fiducia della *Keneseth* con 61 voti contro 58, assente un solo deputato, Haim Bar Lev, che pochi giorni fa si è rotta una gamba cadendo da cavallo.

La giornata di mercoledì era stata pesante: la seduta maratoneta si era protratta per 12 ore, i deputati hanno parlato spesso davanti alla Camera vuota, mentre nei corridoi si prendevano gli ultimi accordi e si esercitavano le ultime pressioni. Tra queste ricorderemo gli sforzi per costringere il deputato Avraham Melamed, del Mafdal, a non assentarsi dall'aula perché non voleva votare la nomina di Sharon a ministro della Difesa, e la promessa a Dayid Levy di assegnargli la vicepresidenza del Consiglio e altri incarichi di prestigio che ha indotto il deputato ad accettare all'ultimo il dicastero degli Alloggi, anche se ha dovuto rinunciare a quello dell'Immigrazione.

Uscendo dalla residenza del Presidente, il premier ha dichiarato ai giornalisti che respinge la proposta fatta da Sadat a Washington di far partecipare l'Olp ai prossimi colloqui sull'autonomia: «*Quando alla fine del mese incontrerò ad Alessandria il presidente egiziano, gli dirò chiaramente che Israele non intende trattare o aver contatti con quell'organizzazione di terroristi*».

Dopo la visita a Navon, Begin è andato a Tel Aviv dove ha passato le consegne, come ministro della Difesa, al suo successore Ariel Sharon. Nel suo discorso, Sharon si è mostrato favorevole all'approfondimento del dialogo strategico con gli Stati Uniti e con altri Paesi, e ha aggiunto: «*E' mia intenzione stabilire anche un altro dialogo: quello con gli arabi di Eretz Israel*». Un accenno agli abitanti dei territori occupati, nei confronti dei quali Sharon — come coordinatore degli insediamenti in Cisgiordania e a Gaza — non si era mostrato molto tenero. Sulla futura attività del nuovo ministro della Difesa si appuntano gli sguardi di tutti: il dicastero di Sharon, generale intrepido e politico impaziente, è quello che sembra dover riservare le maggiori sorprese.

Al ministero del Turismo, il neo ministro Avraham Sharir non ha nascosto la preoccupazione per le conseguenze che potrà avere sul turismo il divieto dei voli *El Al* il sabato (misura contestata dalla compagnia, che minaccia scioperi) e per le altre misure restrittive annunciate. Agli Esteri, la nomina del viceministro Yehuda Ben Meir, del partito nazionalreligioso, non è stata accolta con favore dai funzionari, anche se il ministro Itzhak Shamir, col consueto riserbo, non ha elevato proteste.

Per una singolare coincidenza l'ex ministro dei Culti, Aharon Abuhatzeira, assume i dicasteri del Lavoro, del Benessere Sociale e dell'Immigrazione proprio nel giorno in cui s'inizia contro di lui, davanti al tribunale civile di Tel Aviv, un secondo processo per peculato relativo alla sua gestione come sindaco di Ramleh negli anni 1974-'77.

Giorgio Romano

Annegano 8 donne che tentano di sbarcare a Portorico

SANTO DOMINGO — Otto donne che tentavano di entrare clandestinamente a Portorico sono morte annegate sabato scorso nel naufragio dell'imbarcazione che le trasportava. Lo si è appreso a Santo Domingo da superstiti raccolti a Higuey, circa 170 chilometri ad Est della capitale della repubblica dominicana.

L'intervista nel 36° anniversario dell'olocausto nucleare, che costò la vita a 200 mila persone

Il pilota di Hiroshima: «Feci il mio dovere»

HIROSHIMA — Il 36° anniversario dell'olocausto nucleare di Hiroshima è stato commemorato ieri nella città giapponese alla presenza del primo ministro Zenko Suzuki. Un volo di colombe sul «parco della pace», dove si ergono il monumento alle vittime e il museo, ha salutato la conclusione del discorso del premier, mentre suonavano le campane dei templi buddisti, cristiani e shintoisti. «*Come unico Paese al mondo ad aver sofferto le atrocità delle armi atomiche* — ha detto Suzuki — *ribadiamo di fronte al mondo intero la nostra volontà di attenerci ai tre principi non nucleari: non possedere, non usare, non produrre armi atomiche*».

Al primo ministro ha fatto eco il sindaco di Hiroshima, Takeshi Araki, il quale ha detto che «*il possesso di armi nucleari non può più garantire la sicurezza del genere umano. Soltanto il disarmo nucleare totale può garantire la sicurezza e aprire la via alla pace*».

Alle 8.15, l'ora esatta in cui la prima bomba atomica esplose sopra il cielo di Hiroshima, il 6 agosto del 1945, le 40 mila persone radunatesi nel «parco della pace» hanno osservato un minuto di silenzio mentre milioni di cittadini in tutto il Giappone facevano altrettanto interrompendo il lavoro.

Il numero esatto delle vittime dell'atomica di Hiroshima resta ancora oggi sconosciuto. Secondo una stima delle autorità regionali sono 78.150 calcolando le persone morte istantaneamente nel disastro. L'Onu, calcolando le persone perite subito e nei cinque mesi successivi a causa delle radiazioni atomiche, ha avanzato quattro anni fa la cifra di 140.000 morti. Fonti giapponesi parlano perfino di 200.000 vittime calcolando tutti i morti in seguito alle radiazioni fino ad oggi.

In un'intervista a un quotidiano di Cincinnati, il pilota del B-29 (battezzato «Enola Gay») che 36 anni fa sganciò l'atomica su Hiroshima, Paul Tibbets, ha dichiarato di non essersi mai pentito di aver fatto il suo dovere di soldato. Tibbets, che andò in pensione col grado di generale di brigata aerea e che dal 1975 dirige un'impresa di aerotaxi a Columbus, nell'Ohio, ha dichiarato al giornale: «*C'è gente che pensa che dovrei avere degli incubi e soffrire di un tremendo complesso di colpa. Ma non è così. L'azione di Hiroshima fu del tutto impersonale, per me*».

Tibbets, che oggi ha 66 anni, pensa di essere vittima degli stereotipi, come quei reduci dal Vietnam che venivano indicati come assassini di bambini innocenti. «*Quei soldati, nel Vietnam, non facevano che eseguire degli ordini*», ha detto. «*Lo stesso facevo io durante la guerra. La responsabilità di avere agito bene o male è solo del governo*».

«*Sono stato descritto come l'individuo più freddo e insensibile del mondo. Ma non è così. Il fatto è che io ho la capacità di distaccarmi emozionalmente da ogni situazione*», ha aggiunto Tibbets. «*Con tutta franchezza, l'ultima volta che sul calendario ritorno il 6 agosto, non penso proprio a niente. Di solito non tengo d'occhio il calendario. Mi trovo sempre negli impicci con mia moglie, per esempio, perché non mi ricordo mai del suo compleanno o dell'anniversario del nostro matrimonio. Se non mi ricordo di queste date, volete che stia a ricordarmi del 6 agosto?*».

È mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Boccolini
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli Lydia, Angelo, Giuseppe, la nuora Fedora e Delia, il genero Giuseppe, i nipoti Flavio, Alessandro, Maria Grazia, Lydia, Paola e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corr. alle ore 8.30 presso la Parrocchia di S. Giovanni Battista in Carcare (Sv). La salma riposerà nel cimitero di Calizzano. Partenza dall'abitazione via Cavavese, partendo dall'ospedale Mondovì. Per orario funerali telefonare al 667 410
— Torino, 6 agosto 1981

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cs Vetro S.p.A. di Altare, partecipano al lutto della famiglia Boccolini per la scomparsa del Sig
Italo Boccolini
Presidente della Società
— Altare, 5 agosto 1981

I Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Cs. Vetro S.p.A. di Altare partecipano al lutto della famiglia Boccolini per la perdita del Sig
Italo Boccolini
Presidente della Società
— Altare, 5 agosto 1981

La Trasteam ed partecipa al profondo dolore che ha colpito la famiglia Boccolini per la scomparsa dell'amato Padre
Italo Boccolini
— Vado Ligure, 5 agosto 1981

La Società Ce. Val. Bar. di Altare partecipa al lutto per la scomparsa del padre dei suoi amministratori, signor
Italo Boccolini
— Altare, 6 agosto 1981

Dopo un operosa vita dedicata all'insegnamento ed una lunga sofferenza serenata dalla fede in Dio e dall'immenso amore per i nipoti Giuseppe e Roberto e dei suoi cari, è cristianamente mancata
Bice Carvutto
nata Di Gioia
Ne danno il triste annuncio i figli, Teresa, Aldo, Pietro ed Antonia, i nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 agosto 1981

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora BICE:
Wanda e Luigi Perino
Paola e Agostino Regalo
Nino e Giovanni Martinotti
Maria Aurelia e Salvatore De Luca.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Luigi Mugetti
Lo annunciano addolorate la moglie Santina, la figlia Rina col marito Piero, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Settimo venerdì 7 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione di via Cesare Battisti 8
— Settimo, 7 agosto 1981

La Ditta Mugetti & Sordelli partecipa al lutto

Serenamente è mancato
Armando Pairotti
Aviatore FIAT
Lo piangono la moglie Jucci, il figlio Ferdinando, madrina Ines e cugini. Funerali in Valle Tonnese venerdì 7 corr. messa ore 16 dall'abitazione. Un grazie doveroso alla signora Ginola e Battistina per l'amorevole assistenza
— Valle Tonnese, 6 agosto 1981

Oggi ha concluso serenamente la sua operosa terrena
Vincenzo Pirazzi
di anni 80
cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Paola con il marito Alessandro Poddis, ed i figli Sheila Marie Elvira, Ferdinando, le sorelle Celestina e Maria, l'affezionata nipote Delia Bonfiorti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 7 corrente mese alle ore 17 partendo dall'abitazione in corso Roma
— Per Similaro, 5 agosto 1981

Signore Dio ti costa niente non mai chiuse il capo via lo lasciamo
È mancato
Arnaldo Benedetto
Graziella e Osvaldo piangono lo scomparso al dolore il genero con Carlo Solaro, gli adorati nipoti Alessandro, Luciano, Dino, Veronica e Matteo. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Volpiano venerdì 7 corrente partendo dall'obitorio di Chivasso. Per orario funerali telefonare al 987 410
— Torino, 6 agosto 1981

La famiglia Biscotti partecipa al dolore dei familiari

I Condomini di c.so Palestro 6 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Arnaldo Benedetto
— Torino, 6 agosto 1981

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Elena Petranzan
ved. Bandoli
Ne danno il doloroso annuncio i figli Giorgio con Franca e Fedorina Silvia, Gianfranco con Maria Luisa Tosco, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 8 ospedale San Vito ore 8.45
— Torino, 7 agosto 1981

La famiglia Tosco partecipa al dolore di Gianfranco e Giorgio per la perdita della MAMMA.

La famiglia Bonanno prende parte al dolore di Giorgio e Gianfranco per la perdita della cara MAMMA.

Dopo una lunga e sofferta malattia è mancato ai suoi cari
dr. Agostino Vola
ten. col. medico degli Alpini
prima guerra mondiale
Addolorati ne annunciano la scomparsa la sorella Carola, i cugini Maria Luisa Allasiardo-Pio, Matilde Arnaldi di Balme col marito Arturo Grimaldi e figli Daniela, Bruno e famiglie, parenti tutti. Un grazie riconoscente ai medici, alla madre superiora e personale tutto. Funerali partenza dal Cammin, provenendo dall'ospedale Gradenigo, per orario telefonare al 545.443. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 6 agosto 1981

Serenamente come visse è mancata
Lidia Bussolino
ved. Rollero
Ne danno il triste annuncio il figlio Bruno con la moglie Gemma Cresseglio, i nipoti Lidia e Marco che tanto amava, il fratello Giuseppe, le cognate ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Frossasco venerdì 7 agosto alle ore 9.30 partendo dalla casa di riposo del Cottolengo, via Barge 52
— Cavallupa, 7 agosto 1981

Partecipano al dolore di Dario e Gemma i consuoceri Ida e Marco Cesaretto.

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Andrea Ravera
grande invalido di guerra
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bianca, i figli Bruno e Anna, la nuora Maria, il genero Giovanbino e il nipotino Enrico. I funerali avranno luogo venerdì 7 c.m. alle ore 14.30 partendo da via Fiorano 13. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espresso volontà del defunto non fiori ma opere di bene
— Torino, 6 agosto 1981

L'Associazione Nazionale Marinai Italia si unisce al dolore dei familiari.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Magnetti
Lo piangono i figli Adriano, Enzo, la nuora Lucia e Bruna, le nipoti Nadia, Sandra ed i fratelli Valter, Gualdo e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 agosto in forma civile ore 14.15 ospedale Evaso (Pecetto)
— Torino, 6 agosto 1981

(Continua a pag. 5)

Impianti giganteschi si preparano alla produzione su larga scala

Dal Canada petrolio sintetico per vincere i falchi dell'Opec

Nascono i villaggi dei nuovi pionieri dell'oro nero - Immense miniere a cielo aperto per strappare i fanghi bituminosi che gli indiani usavano per rendere impermeabili le canoe - «Uno sforzo paragonabile all'apertura del Canale di Panama»

EDMONTON — La capitale dell'Alberta (Canada) ha le carte in regola per diventare capitale del petrolio sintetico, crocevia di *pipelines* avviate verso il mare, un deposito di «*Syncrude*» tale da rendere autosufficiente il Canada e di soddisfare richieste esterne, che non mancheranno a breve termine. «*Syncrude*» è infatti la parola magica che corre lungo il West canadese ed è anche il nome del più grande impianto di estrazione e raffinazione delle sabbie bituminose di cui la regione sovrabbonda. Sabbie bituminose quasi a cielo aperto, scisti bituminosi verso l'Alaska, sabbia e pietre impregnate di oro nero potenziale.

La scoperta di tanta ricchezza di giacimenti ha innescato lungo la grande frontiera una febbre, che dopo una incubazione di circa dieci anni sta contagiando un po' tutti. Perché il dato nuovo è questo: quando alcuni futurologi andavano predicendo sventure per asfissia da carenza energetica, qui, anziché prenderli per menagrami, hanno cominciato a fare i conti accorgendosi che bisognava affrancarsi dai falchi dell'Opec e puntare sulle risorse alternative, visto che le scorte naturali andavano assottigliandosi. La guerra del Kippur ha fatto il resto, e gli ingegneri, le grandi compagnie petrolifere, il capitale pubblico e privato, il governo e il management, nonostante gli alti e bassi e le comprensibili frizioni per via degli interessi in ballo, hanno messo in moto il più colossale *business* di questi anni ruggenti e densi di nuvole.

Un meccanismo di gigantesche dimensioni si appresta a rimescolare la mappa dei potenti del petrolio, la sfida alle previsioni negative è in atto e nei suoi programmi avveniristici con cifre da vertigine si respira aria di futuro.

Oggi la fase produttiva è ancora sperimentale anche se gli impianti colpiscono per le loro dimensioni. Attorno all'intrico chilometrico di tubi, alle torri di depurazione e kokizzazione, ai serbatoi di stoccaggio crescono come funghi gli agglomerati urbani, vere e proprie città in mezzo alle pinete.

Così Ft. McMurray nell'Athabasca, fino a ieri villaggio sperduto di cacciatori, oggi è una città di 30 mila persone di cui 3000 fisse, occupate nell'immenso «pozzo» a cielo aperto a strappare la fanghiglia bituminosa che in passato gli indiani usavano per calafatare le canoe. Tre mesi all'anno di sole e un inverno lunghissimo con quaranta, cinquanta gradi sottozero. Un crogiuolo di operai, impiegati, tecnici attratti da stipendi da 15-20 mila dollari in su (38 ore di lavoro settimanali). E lì incontri uno arrivato dal Kuwait accanto a un altro partito anni fa da Cerzeto di Cosenza (Pietro Spendore), che vorrebbe tornare in Italia («*Partirei anche oggi*») ma resta perché i figli stanno troppo bene dove sono e in fondo «*Al paese non saprei che cosa fare*»: venti mila italiani, ormai radicati ad Edmonton, ragionano allo stesso modo.

Quante «*syncrude*» sono preventivate? Tante nei prossimi anni, visto che le sabbie bituminose individuate in un bacino abbastanza limitato contengono mille miliardi di barili potenziali di greggio di cui il 10 per cento già sfruttabile con le tecniche odierne. «Syncrude» di Ft. McMurray è il primo impianto funzionante: produce 70 mila barili al giorno ed entro tre, quattro anni potrà immetterne negli oleodotti 125 mila ogni ventiquattro ore. Alle spalle un investimento di 2,2 miliardi di dollari. Legato a questo progetto, sta per scattare quello che sfrutterà le sabbie del Cold Lake, con una produzione giornaliera preventivata di 140 mila barili di olio sintetico.

Al Cold Lake la Exxon Resources lavora fin dal 1964: come dire che la pianificazione per l'affrancamento dai signori del petrolio è un'idea maturata in tempi non sospetti; insomma le compagnie petrolifere e il Paese hanno avvertito da anni che il tempo delle cicale stava tramontando.

Al cinquantaduesimo piano del palazzo Exxon, a New York, Steve Stamas, vice presidente della potente «Sorella», sintetizza la «grande sfida». «*La nostra compagnia sta facendo uno sforzo paragonabile all'apertura del canale di Panama o alla costruzione della via Appia*».

Pur ammettendo che il prodotto estratto da sabbie, pietre e carbone non è concorrenziale col prezzo del greggio fornito dai paesi produttori, Stamas ragiona così: «*Ciò che avete visto a Ft. McMurray o in altri luoghi è solo un campione. Quel che pare costoso oggi, domani si rivelerà remunerativo. Non illudiamoci dei recenti cali dei prezzi: siamo convinti che nel giro di pochi anni il petrolio Opec costerà il 50 per cento in più e allora il nostro "sintetico" avrà lo stesso costo*».

La filosofia che sta alla base del mega-business è dunque questa: gli alleati dell'energia alternativa sono i bellicosi governanti del Golfo Persico, i monopolisti dell'Opec ogni volta che chiudono i rubinetti o impongono aumenti di prezzo, ed anche i baroni del nucleare quando terrorizzano il mondo con gli errori commessi alla centrale di Three Mile Island.

Pier Paolo Benedetto

Dal 9 agosto teleselezione Roma-Iran

ROMA — Dal 9 agosto prossimo gli utenti dei compartimenti di Roma e di Milano potranno chiamare direttamente la Jugoslavia, quelli del compartimento di Venezia potranno collegarsi in teleselezione con il Lussemburgo e gli utenti del distretto di Roma potranno chiamare direttamente l'Arabia Saudita, il Kuwait, Israele e l'Iran.

Il problema dell'acqua alta continua a suscitare polemiche

Tante «ciacole» per Venezia

Recentemente il ministro Nicolazzi ha illustrato il progetto di intervento sulle tre bocche di porto per contrastare le maree eccezionali, ma non tutti sono d'accordo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — «A Venezia si discute, a Roma si discute, intanto la Basilica di San Marco 300 volte sott'acqua nel biennio 1979-80». *Il manifesto è affisso qui e là, sui muri della «Serenissima», e mostra due barche che solcano il «salotto del mondo» invaso dal mare, in una giornata livida. Il lamento è tradotto in inglese, francese e tedesco, impressiona i turisti che sfilano per le calli.*

E' una delle immagini del tormento di Venezia, che continua a essere insidiata dalle acque alte. Di recente il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi ha illustrato agli amministratori veneziani il progetto di intervento sulle tre bocche di porto per contrastare le maree eccezionali e dare respiro alla città lagunare. Il dibattito sul salvataggio della «Serenissima» si trascina da molti anni, e nemmeno questo piano elaborato dalla Commissione ministeriale sembra destinato a smorzare la battaglia.

La visita di Nicolazzi ha lasciato uno strascico di polemiche, di incertezze, anche perché non è facile infondere fiducia in chi è esasperato da tanto tempo.

Sul fronte delle contestazioni è in prima fila il presidente della sezione veneziana di «Italia Nostra», Giuseppe Rosa Salva. Al termine della visita del ministro dei Lavori Pubblici, il rappresentante dell'associazione ha messo tra le mani di Nicolazzi una lettera aperta, accompagnandola con poche parole: «Tenga presente che questa è la sesta». *Nel documento di Italia Nostra, si osserva che il progetto* «non tiene conto della riduzione e sistemazione dei fondali della bocca di Malamocco e del canale dei petroli a meno 12 metri, come prescritto dagli indirizzi governativi». *Si aggiunge che* «il previsto riequilibrio idrogeologico della laguna è irrealizzabile».

«Noi diciamo — ribadisce *Giuseppe Rosa Salva* — che la legge speciale per Venezia e gli indirizzi governativi fissano certi principi sulla conservazione dell'equilibrio della laguna. E questa disposizione è venuta in seguito agli studi del cosiddetto comitatone: da allora, noi ci troviamo a dibattere, a scontrarci nelle lunghissime discussioni sulla sorte della "Serenissima"».

Il presidente della sezione veneziana di «Italia Nostra» sostiene che nel nuovo progetto illustrato da Nicolazzi si dimenticano le indicazioni contenute nella legge speciale. I contrasti gravano ancora sul «Canale dei petroli». «La bocca di porto di Malamocco — dice *Rosa Salva* — era profonda 10 metri; è stata scavata a 15 per permettere l'entrata delle grosse petroliere. Adesso per effetto dell'erosione, la profondità è di una ventina di metri: immaginate quanta acqua entra».

Il rappresentante di «Italia Nostra» insiste nella critica al piano elaborato dalla commissione ministeriale: «Per quello che abbiamo potuto sapere, il progetto non consentirebbe di ridurre i volumi d'acqua in entrata e in uscita, quindi dei livelli in laguna. Si propone di intervenire quando l'acqua alta raggiunge il massimo di 1 metro e venti, cioè quando piazza San Marco è già sotto di una cinquantina di centimetri. Questa è un'assurdità: significa lasciare che il 60 per cento della città venga sommerso. Tant'è vero che si vorrebbero fare dei rialzi attorno alle cosiddette isole del centro storico. Ma anche questo è un discorso assurdo».

A chi resta in polemica, replica il vicesindaco Gianni Pellicani, con toni rassicuranti: «A settembre si terrà una grande consultazione, sentiremo il parere degli esponenti di tutte le forze economiche e sociali della città. Su questa base, il Consiglio comunale si esprimerà».

Intanto, il giudizio di Pellicani su quanto Nicolazzi ha illustrato è sostanzialmente positivo. «Il piano — *dice Pellicani* — appare abbastanza rispondente alle ipotesi prospettate dalla maggioranza, che si era espressa con una netta opposizione alla divisione della laguna: questo è il punto cui occorre fare riferimento. Si fa un passo avanti, insomma, è evidente che l'equilibrio della laguna va recuperato con tutta una serie di iniziative. Ma questa ci sembra già una fase importante». *A settembre, comunque, si ascolteranno le opinioni sul salvataggio di Venezia. E sarà un consulto davvero delicato.*

Giuliano Marchesini

In giunta laico-socialisti e dc

Alla Regione Liguria è vicino l'accordo sarà un pentapartito

GENOVA — Per il momento c'è una dichiarazione di «buone intenzioni», ufficialmente non si va più in là nella risoluzione del problema di dare una giunta e, conseguentemente, un governo alla Regione Liguria. La «dichiarazione d'intenti» che però rappresenterebbe l'atto conclusivo della trattativa dovrebbero renderla pubblica con tutta probabilità oggi i cinque partiti, che si sarebbero accordati per formare la giunta, e cioè i laico-socialisti e la democrazia cristiana.

Una ripetizione, quindi, a livello regionale del governo nazionale, con socialisti, socialdemocratici, liberali, repubblicani e democristiani alleati. In precedenza la giunta era invece minoritaria e i laico-socialisti potevano governare solo con l'appoggio esterno dei democristiani.

Nel documento, che dovrebbe essere reso noto oggi, oltre, appunto, alla «dichiarazione di intenti», dovrebbe esserci anche un cortese ma netto rifiuto a una collaborazione con il pci che, stando sempre al «si dice», avrebbe invece fatto qualche avance, dicendosi non del tutto in disaccordo con il programma presentato da socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani.

Ieri, intanto, nel palazzo che ospita gli uffici della Regione, si sono riuniti i direttivi del psi, del pli e del psdi. Argomento degli incontri, proprio la stesura di questo documento, che costituirebbe l'ultimo atto formale prima delle ferie e prima della ripresa delle trattative e dei lavori che dovrebbe avvenire il 3 settembre.

Ovviamente, sulla base di questo accordo ufficioso, nel palazzo della Regione circolano già le prime voci sulle possibili attribuzioni dei diversi incarichi. Alla presidenza del consiglio, stando sempre a queste voci di «bene informati», potrebbe essere riconfermato il comunista Armando Magliotto. Ma i liberali avrebbero avanzato anche la candidatura del loro uomo di punta, Gustavo Gamalero. Più difficile fare previsioni su chi occuperà la poltrona di presidente della giunta. Si parla del socialista Alberto Teardo, risultato completamente estraneo alla vicenda «P2».

L'attuale presidente, però, il repubblicano Giovanni Persico, non sembra sia disposto a cedere con facilità questo posto. La democrazia cristiana, in cambio della partecipazione al governo, avrebbe quattro assessorati e alcuni presidenti di commissione. Si fanno anche i nomi dei possibili assessori: Luciano Verda, di Imperia, Giacomo Gualco, di Genova, Giovanni Acerbi, di La Spezia. Per il quarto nominativo sono in ballo Signorini e i savonesi Nari e Garassino.

Questi ultimi potrebbero prevalere qualora fosse seguito il principio che ogni provincia debba avere un rappresentante.

L'Italsider, che le ha in concessione, dice: «Sono tutte antieconomiche»

Elba: chiudono le miniere di ferro il loro passivo è di 5 miliardi l'anno

La produzione, negli ultimi tempi, aveva subito un calo quasi verticale: non riusciva a superare le 180.000 tonnellate - Si cerca una sistemazione per i 312 dipendenti delle miniere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTOFERRAIO — Due o tremila anni dopo l'inaugurazione chiudono le miniere di ferro dell'Elba: non rappresentano più una grande ricchezza e neppure un piccolo tesoro, sostiene l'Italsider, che per lustri ha avuto la concessione per estrarre il minerale. L'ultimo giorno dell'anno i cancelli verranno sbarrati e, per quella data, si conta di aver trovato una soluzione per le 312 persone che ancora lavorano nelle gallerie scavate nei fianchi delle colline di Rio Marina e a Punta Calamita, presso Capoliveri.

Un'attività antieconomica, dicono a Genova, alla direzione generale Italsider in via Corsica 4. «*Ogni anno il bilancio delle miniere elbane chiudeva con un passivo di 5 miliardi: tirare avanti in questa situazione, per quelle unità lavorative, non è permesso a nessuno*», dice il dott. Girolamo Marsillo, direttore del personale e dell'organizzazione.

C'è stato un incontro, l'altro giorno, al ministero delle Partecipazioni statali tra l'Iri, la Finsider, l'Italsider, i sindacati, il consiglio di fabbrica e i rappresentanti degli enti locali.

Un'altra riunione è prevista per metà settembre. In discussione la sistemazione dei dipendenti una volta sbarrati i cancelli delle miniere, perché sulla chiusura, nessun dubbio. Osserva il dott. Marsillo: «*Si produce minerale a margine lordo negativo e questo significa bruciare ricchezza. Il prodotto dell'Elba è povero di ferro e inquinante in relazione alle nuove tecnologie, insomma non è più idoneo per soddisfare le esigenze. Occorre fare di tutto perché l'attività abbia termine*».

Sembrano lontane di secoli queste parole, dagli anni in cui il ferro dell'isola veniva indicato come una fonte di benessere quasi inesauribile.

La produzione però, ha avuto un calo quasi verticale: negli ultimi dodici mesi, sembra, non ha superato le 180 mila tonnellate; per rendere proficuo l'esercizio, sostengono al consiglio di fabbrica, occorrerebbe toccare il milione e 200 mila tonnellate annue: un'utopia, in queste condizioni. Afferma il dott. Marsillo: «*Siamo impegnati a ricercare soluzioni occupazionali, ad arrivare a una chiusura "indolore". L'Italsider ha già rinunciato alla concessione mineraria, su questa strada non si può tornare indietro*».

Il piano della società, discusso con forze sindacali e consiglio di fabbrica degli stabilimenti elbani, prevede che una settantina di unità rimarranno occupate nella produzione dell'olivina, un fondente utilizzato nel processo siderurgico: altri 30 operai dovranno garantire la manutenzione dei sotterranei e delle «pertinenze», cioè dei macchinari, camion, ruspe: i controlli, stabilisce la legge, dovranno continuare perché, in ipotesi, le miniere possono essere cedute ad altra società.

Ancora 65 lavoratori potrebbero ottenere il prepensionamento e un'istanza è stata fatta dalla società al ministero del Lavoro. Rimangono 117 operai e impiegati per i quali verrà chiesta dal primo gennaio '82 la cassa integrazione speciale. «Ad metalla», alle miniere per estrarre terra, nel nostro Paese, non andrà più nessuno: il minerale arriva dall'Urss, dall'Australia, dagli Stati Uniti e dal Brasile. Sostengono che sia migliore e costi meno.

Il responsabile degli stabilimenti elbani, ing. Giovanni Mengozzi, non vuol dare giudizi e si limita a osservare che «*ormai la produzione è molto limitata*». Consiglio di fabbrica e forze politiche, alcune delle quali fanno parte del Comitato difesa delle miniere elbane, intendono «*salvare il salvabile*».

Al consiglio di fabbrica contestano l'affermazione dell'azienda che vuole il ferro elbano «*inquinante per i letti di fusione e dannoso per gli altiforni*». Non chiusura delle miniere: si spera in un impegno per il lavoro di ricerca, un discorso fatto anche da Fabrizio Antonini, vice presidente della Comunità montana. Aveva indicato in un recente convegno, le numerose «*azioni di ricerca, tese a completare le conoscenze giacimentologiche, al fine di una consistente espansione delle riserve, ed è stata constatata la tendenza al disimpegno, presente negli atteggiamenti non sempre chiari e coerenti della società Italsider*».

«*Occorre mantenere l'occupazione ai livelli attuali*», dicono al consiglio di fabbrica e sottolineano come all'Elba esista «*l'unico patrimonio minerario del Paese*».

Il sindaco democristiano di Capoliveri, ing. Vinicio Della Lucia, osserva come «*questo non sia un momento felice: il 31 dicembre cesseranno anche i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno per l'Elba*».

Vincenzo Tessandori

Lungo colloquio con il presidente Hassan Gouled

Colombo si ferma a Gibuti per i problemi del Corno

GIBUTI — La visita del ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo in Somalia ha avuto ieri un inatteso seguito: nel viaggio di ritorno a Roma il responsabile della diplomazia italiana è stato invitato dal presidente di Gibuti, Hassan Gouled, a fare una sosta più lunga in questo piccolo Stato situato in posizione strategica dinanzi allo sbocco del Mar Rosso nell'Oceano Indiano per riferirgli sull'esito dei suoi colloqui con il presidente somalo Mohammed Siad Barre e gli altri dirigenti somali.

Il presidente di Gibuti ha recentemente intrapreso un'opera di mediazione tra Etiopia e Somalia per cercare di risolvere la crisi del Corno d'Africa. Gouled ha chiesto per il suo tentativo e per tutti gli altri tentativi di pace anche l'aiuto di tutti i capi di Stato europei e del presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini che gli ha assicurato un «*apporto costruttivo dell'Italia*».

Dopo il suo incontro con Gouled, il ministro Colombo ha detto di aver trovato il presidente molto preoccupato del perpetuarsi della crisi nel Corno d'Africa che coinvolge, sia pure indirettamente, Gibuti, dato che circa 90 mila persone — in seguito al conflitto nell'Ogaden — hanno trovato rifugio in questo Paese considerato uno degli Stati più poveri di tutto il continente africano. Il conflitto nella regione ha pure bloccato gli unici settori attivi dell'economia dell'ex colonia francese, quello dei servizi e il terziario.

Gouled ha detto a Colombo di essere convinto che l'unica strada percorribile per arrivare alla pace è quella del dialogo tra le due parti in causa.

Gibuti — ha sostenuto il suo presidente con Colombo — attende comunque con molta fiducia il contributo dei Paesi occidentali per la soluzione del dissidio Etiopia-Somalia, e in particolare dell'Italia che ha legami storici così profondi in tutta la regione. Gouled ha definito «*opportuni, positivi e utili*» i viaggi di Colombo ad Addis Abeba nello scorso aprile e a Mogadiscio in questi giorni.

L'occasione della sosta del ministro degli Esteri italiano a Gibuti è stata anche sfruttata per uno scambio di opinioni sulle prospettive di collaborazione tra l'Italia e la Repubblica sul Mar Rosso specie nel settore dell'istruzione per preparare quadri tecnici.

Nuovo ambasciatore d'Italia in Turchia

ANKARA — Il ministro degli Esteri turco Turkmen ha ricevuto ieri il nuovo ambasciatore d'Italia in Turchia, Bartolomeo Attolico, per la consegna delle copie delle lettere credenziali che egli prossimamente presenterà al capo dello Stato.

Da parte turca si fa osservare che la rapidità con la quale l'ambasciatore Attolico, appena giunto in Turchia, è stato ricevuto dal ministro Turkmen, testimonia dell'importanza con cui da parte turca si guarda ai rapporti con l'Italia, nel quadro dei vincoli che uniscono la Turchia alla Comunità economica europea e all'Alleanza atlantica.

Messina: sindaco denuncia vigili in sciopero

MESSINA — Il sindaco di Messina Antonio Andò ha denunciato alla magistratura i vigili urbani che hanno dato esecuzione alla decisione del Sindacato nazionale vigili urbani (Snavu) e dei componenti del comitato cittadino dello stesso sindacato di attuare una protesta a tempo indeterminato a partire dalle ore 7 di ieri. In base alle direttive impartite i vigili avrebbero dovuto prestare regolare servizio senza però fare uso di veicoli, motoveicoli e radioricetrasmittenti.

«Non è lecito — afferma il sindaco — *non svolgere attività per la quale si è preposti in un ente pretendendo di essere considerati in servizio. L'amministrazione comunale si trova di fronte ad un comportamento dal quale dovrebbe contemporaneamente discendere l'astensione dal lavoro e la continuità nella percezione del salario*».

La decisione dell'amministrazione di denunciare i vigili vuole rappresentare tra l'altro — prosegue il documento del sindaco — «*un richiamo degli operatori pubblici e politici, amministratori ma anche funzionari ed agenti della pubblica amministrazione al senso del rispetto del dovere nei confronti della collettività*».

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA SUGGERISCE: DIAMOLE A CHI HA FAME

Una proposta per utilizzare frutta e verdura in eccesso

BOLOGNA — Dopo anni di discussioni, giustamente scandalizzate per la distruzione del «surplus» di frutta e pomodori, è arrivata dalla Regione Emilia-Romagna una proposta concreta per l'utilizzazione di questi prodotti a vantaggio dei Paesi affamati. L'ha fatta, al ministro Bartolomei che l'ha subito giudicata positivamente, l'assessore regionale all'Agricoltura, Giorgio Ceredi. Bisogna, dice in sostanza Ceredi, che l'Italia, invece di inviare alla distruzione il prodotto fresco ritirato dai suoi centri, stipuli delle convenzioni con le industrie per trasformare il prodotto e inviarlo poi come aiuto ai Paesi del Terzo Mondo.

La cosa, spiega Ceredi, che è confortato nella propria iniziativa dal consenso di tutte le organizzazioni agricole dell'Emilia-Romagna, si può fare.

Benché non si conosca con precisione la quantità che ogni anno va distrutta di pere, mele e pomodori si può preventivare il costo di questa operazione di trasformazione (in concentrato, in solid-pach, in succhi, in succhi limpidi) in circa un centinaio di miliardi.

Si potrebbero utilizzare, per il finanziamento (è chiaro che le spese devono essere rifuse alle imprese per questo prodotto fuori commercio), i fondi accantonati. Né la Cee avrebbe niente da dire proprio perché la spesa sarebbe a carico del bilancio nazionale. Inoltre non c'è nemmeno bisogno di leggi nuove per dar corpo all'operazione, perché il governo può decidere, con un semplice atto amministrativo, di conferire l'incarico all'Aima di trattare l'operazione.

Al limite, sostiene sempre Ceredi, alla Comunità europea si potrebbe poi chiedere l'inclusione di questi prodotti nell'elenco per l'aiuto ai Paesi terzi in modo da ottenere i rimborsi previsti.

E c'è ancora un aspetto positivo oltre a quello di non distruggere periodicamente e immancabilmente tanta ricchezza facendone invece partecipi altri per i quali è essenziale motivo di sopravvivenza: si crea un'altra occasione di lavoro e si potrebbe aprire una via di penetrazione commerciale.

La proposta, in termini molto concreti, è stata presentata, oltre che al ministro dell'Agricoltura, al presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati, on. Bortolani, ed ai parlamentari dell'Emilia-Romagna perché facciano tutto il possibile per appoggiarla.

Fa notare inoltre che in Emilia-Romagna, regione fra le più forti produttrici di ortofrutticoli, il fenomeno delle distruzioni è piuttosto contenuto. Nell'80-81 l'Aima ha ritirato 285.122 quintali di pesche, 258 furono distillate, il resto andò in beneficenza; per le pere il quantitativo è poi di un milione 265.692 quintali di cui 966.130 sono stati distillati, 29.636 sono andati in beneficenza, 248.590 destinati all'alimentazione animale, 21.334 finiti ad un uso non alimentare (un eufemismo per dire distrutti).

Il ministro Bartolomei dice «Aiuteremo i Paesi poveri»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato lo stesso ministro dell'Agricoltura Bartolomei ad annunciare alla Commissione del Senato che «*le eccedenze di frutta verranno destinate alla trasformazione e, in linea di massima, saranno destinate ai Paesi più poveri*».

L'iniziativa, che partirà a campagna di raccolto conclusa, ha l'obiettivo di evitare le assurde distruzioni di ortaggi e frutta che non possono essere immessi sul mercato perché farebbero crollare i prezzi.

In pratica, invece di finire sotto le ruspe per essere trasformati in concime, pomodori, pesche, pere e mele saranno trasformati, nei limiti del possibile, in succhi di frutta da inviare alle popolazioni affamate. L'assegnazione e la spedizione saranno curate dall'Aima, in accordo con la Cee e la Fao.

Il tutto, però, dovrà essere fatto in brevissimo tempo, perché i tempi di conservazione della frutta non vanno oltre le 48 ore. Il problema è che i tempi di trasporto sono più lunghi e a disposizione ci sono pochissimi carri-frigo. La speranza è, comunque, di mandare al macero soltanto poche tonnellate di ortaggi e frutta, contro il milione di tonnellate dello scorso anno. Ma le difficoltà burocratiche potrebbero rimettere tutto in discussione. Per il consuntivo si dovrà attendere ottobre.

L'idea di salvare la frutta dal macero per darla a chi ha fame è della Regione Emilia-Romagna. Il ministro l'ha favorevolmente accolta e annunciata in Parlamento. I tecnici contano di poter salvare buona parte delle eccedenze tra la trasformazione in succhi di frutta, la distribuzione agli ospedali, la distillazione e i pastoni per gli animali.

Camorra: arrestato un maresciallo al ministero

ROMA — Un maresciallo degli agenti di custodia, Paolo Lantieri, in servizio presso la direzione degli istituti di prevenzione e pena del ministero di Grazia e Giustizia, è stato arrestato con l'accusa di aver favorito il trasferimento al carcere di Procida di numerosi pregiudicati sospettati di far parte della «camorra» e detenuti in varie carceri italiane.

Lantieri è stato arrestato dai carabinieri per un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce che lo accusa di corruzione e di falsità in atti pubblici.

Telecabine automatiche sull'Etna

CATANIA — Sono entrate oggi in funzione sull'Etna le nuove telecabine ad agganciamento automatico in sostituzione della obsoleta funivia. Con il moderno impianto, 1200 persone ogni ora possono raggiungere quota 2.611.

In esercizio sono già 46 delle 91 cabine a sei posti previste, disegnate dalla «Pininfarina» e costruite dalla «Nuova Agudio» di Torino.

Un aereo militare precipita su una casa a Vienna: due morti

MOEDLING (Austria) — Un aereo militare si è schiantato sulla casa del primo ballerino dell'Opera di Stato a Gaaden, a sud di Vienna, uccidendo il pilota e il suo secondo.

Il ballerino, Karl Musil, sua moglie Jirina e i figli Christian e Janina sono rimasti feriti e gravemente ustionati. Le condizioni della moglie di Musil destano particolare preoccupazione.

Gazzetta del Popolo nuovo intervento del sindacato

L'Associazione della stampa subalpina e la Federazione nazionale stampa italiana continuano l'azione per far tornare in edicola la «Gazzetta del Popolo» e nel frattempo assicurare ai giornalisti la Cassa integrazione.

Ieri, avuta notizia che in giornata la legge sull'editoria sarebbe stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale», il presidente della Subalpina, Giancarlo Carcano, il Comitato di redazione e l'avv. Silvano Rho legale del sindacato e consigliere nazionale della Federstampa si sono incontrati col curatore del fallimento dott. Carlo Rava a cui hanno esposto le esigenze di differire i licenziamenti in modo da poter garantire anche ai giornalisti professionisti, come già agli altri dipendenti inclusi i praticanti e i pubblicisti, l'applicazione della Cassa in base alla nuova legge.

Il curatore si è dimostrato sensibile al problema e stasera in una riunione del direttivo e nella successiva assemblea dei giornalisti della «Gazzetta» si esamineranno le possibili soluzioni tecniche relative a questo aspetto della vertenza.

Stato civile di Torino

6 AGOSTO 1981

NATI — Sperone Giovanni; Grande Stefania; Guerriero Chiara; Cologna Ruggero; Cristiano Omar; Giorgino Carmelo; Robellino Giuliana; Damiano Michele; Bustamo Lisa; [illegible] Simona; Melato Olivier; Francavilla Paola; Borzellino Eleonora; Giordano Simone; Carrotto Erika; Cavallini Cindy; Gorino Daniela; Cibelli Bianca; [illegible] Elena; Perela Alessandra; [illegible] Rosalia; Loupiasse Anna; Buonerba Luca; Napolitano Sonia; Silvestro Gianluca; [illegible] Teresa; Caro Alessandra; [illegible] Erika; Geglio Stefano; Conte Chiara; Manuela Stefania; Di Leno Teresa; Lamacchia Loretta; D'Oria Silvia; [illegible] Roberto; Grisco Diego; La Terrasa Rocchina; Gasparro Giuseppe; [illegible] Sarah; Giorgio Giuseppina; Carpinello Manuela; Perella Diego; [illegible] Anna; Di Micelli Eleonora; Mensa Erika; Pittau Mario; Guercio Barbara.

MORTI — Rossetto Giuseppina di anni 94, nata a Novello, pens., abitante in c.so Belgio 76; Ruggieri Oreno, a. 72, Viepa, pens., str. della Pronda 2; Rossa Giovanna, a. 90, Refrancore, pens., c.so P. Eugenio 8; Maggetti Felice, a. 50, Torino, pens., str. del Meisino 15; Marchesini Alessandra, a. 53, Pressana, cas., v. Rosazza 2; Lazzaro Antonio, a. 61, Trani, pens., v. Cimarosa 81; Migliore Anna, a. 83, Torino, pens., l.go Dora Napoli 24; Testa Elisabetta, a. 58, Cuneo, pens., c.so U. Sovietica 585; [illegible] Marcellina, a. 76, Melazzo, pens., v. Parmen 23; Tabanelli Antonio, a. 58, Faenza, pens., v. Genova 247; Ferrero Lorenzo, a. 65, Castello, pens., v. Tepice 5; Bruno Francesco, a. 65, Torino, pens., c.so Casale 349; Aulello Lucia, a. 90, Torino, pens., v. Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: Parassino Ottavio, a. 83, Vercelli, pens.; Martucci Antonino, a. 58, Palermo, pens.; Giordanino Roberto, a. 25, Torino, imp.; [illegible] Giovanni, a. 71, Torino, pens.; Parola Giovanni, a. 67, Fossano, pens.; Chiavarini Giuseppina, a. 85, Alba, pens.; Gramaletti Giorgio, a. 78, Asiano Polesine, pens.; Villella Maria, a. 76, Torre Annunziata, pens.; Gammuto Elio, a. 23, S. Giacomo d'Acri, operaio; Marchisio Osvaldo, a. 53, Torino, pens.; Tella Grana, a. 73, Sannicandro Garganico, pens.; Ribessa Giuseppina, a. 66, Vianada, pens.; Bertinetti Maria, a. 81, Oulx, pens.; Perrando Giuseppina, a. 70, Lavello, pens.; Lombardini Giovanna, a. 83, Novara, pens.; D'Angelo Domenica, a. 51, Camporeale, cas.; Moglia Maria Teresa, a. 74, Torino, pens.; Piovano Marina, a. 78, Cerignola, pens.; Molino Angela, a. 75, Monta, pens.; Marè Gaspare, a. 58, Alessandria (Egitto), pens.; Pappalardo Rosa, a. 58, Adrano, pens.; Cordone Giuseppe, a. 57, Torino, imp.; Farina Maria Giuseppa, a. 93, Lulo, pens.; Bordo Caterina, a. 73, Poirino, pens.; Isaia Giovanni Battista, a. 81, Villar S. Costanzo, pens.; Filippa Giovanni, a. 68, Borgosesia, pens.; Case Anna, a. 64, Montone d'Alba, pens.

Nati 47 - Morti 40

(Segue da pagina 4)

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Pelassa

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marisa Gambarana, il figlio Piergiorgio, la sorella Rina, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 agosto, alle ore 10,15 nella parrocchia Madonna del Pilone (c. Casale 195).

— Torino, 6 agosto 1981

Antonio e Claudia Pelassa con Federico e Marco Giorgina e Nino Gally con Francesca profondamente commossi, ricordano con rimpianto il caro ZIO GIORGIO e sono affettuosamente vicini a Marisa e Piergiorgio.

Rina Pelassa ved. Dolza piange la perdita del caro fratello GIORGIO, è affettuosamente vicina a Marisa e Piergiorgio nel loro grande dolore.

Paolo, Rosella Barrale e figli Antonio, Angiola Dolza e Giovanni, partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'amatissimo zio

Giorgio Pelassa

— Torino, 6 agosto 1981

Silvia Gatti ved. Dolza con il marito Franco Cogoli e bimbi partecipano al dolore di nonna Rina e della famiglia Pelassa.

Marisa Oria con il marito Carluccio e la piccola Lucia è molto vicina alla sorella Marisa e a Piergiorgio.

Carla e Dora Gambarana con i figli [illegible] e Massimo prendono parte al dolore per la scomparsa del cognato GIORGIO.

Francesco Coggiola, Angelo e Giuseppina Molino sono affettuosamente vicini ai cugini nel rimpianto del caro GIORGIO.

Vittorio e Gabriella Coggiola, Giorgina e Giovanni Oglietti si uniscono al dolore di Marisa e Piergiorgio per la scomparsa del caro

Giorgio Pelassa

— Torino, 6 agosto 1981

Francesco e Giuseppina Gally prendono viva parte al dolore della famiglia Pelassa.

La famiglia [illegible] partecipa al lutto.

Le maestranze della Soft Pelsa Trasporti prendono viva parte al dolore della famiglia Pelassa.

Impiegati ed operai della ditta Eredi Domenico Pelassa partecipano al dolore della famiglia Pelassa.

Eugenio Peyrani con la mamma, Ferdinando, Riccardo, Maria Teresa Peyrani con le mamme e le rispettive famiglie, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro cugino GIORGIO.

Dodo i tuoi amici ti sono vicini:
Francesco Ancarali
Franco Barbero
Rossana Boschetti
Francesco Bruno
Sandro e Dino Fenzian
Marco Gallina
Alberto Majoni
Paola Mora
Giuseppe Scarnatto
Guido Viora

Luigi Fontana e famiglia profondamente commossi, partecipano con affetto al dolore della signora Marisa e di Giorgina.

Tommaso e Agostina Adelfio con rispettive famiglie si associano al dolore.

Le famiglie Giolitto e Di Paolo prendono parte al dolore della famiglia Pelassa.

Giovanni e Luisa Dolza, Caterina Bellino ved. Dolza partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giorgio Pelassa

— Torino, 7 agosto 1981

I titolari e collaboratori dell'Officina O.R.A Moncalieri partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Giorgio Pelassa

— Moncalieri, 6 agosto 1981

Bruno Richiari partecipa commosso al dolore dei famigliari.

Gino, Giuseppe Bellino e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la morte del caro congiunto.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Gaudenzio Mongiardi

Addolorati lo annunciano i figli Ferruccio, Luciano e Gina con rispettive famiglie, il fratello Efisio, cognate, cognati e nipoti. Funerali sabato 8 corrente ore 9 in Cirié, via Battitore 23. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Valle San Nicolao (Vercelli) e sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Ciriè, 7 agosto 1981

E' mancata

Anna Pacchiotti ved. Petrucco

Addolorati lo annunciano la figlia Carla, il genero Luigi, il nipote Roberto, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori, dottori, suore e infermiere dei reparti Chirurgia e Medicina di Villa Pia. Funerali sabato 8 alle ore 10,15 parrocchia S. Croce.

— Torino, 6 agosto 1981

(Continua a pag. 6)

Dalle 9 di sera alle 4 del mattino, durante 39 giorni

Film no-stop (per tutti i gusti) a Massenzio nell'estate di Roma

Con tre schermi giganti e tre telecamere a circuito chiuso che riprendono pubblico e brani di pellicole in programma - Stasera si proietta l'intramontabile «Casablanca»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Massenzio città dello spettacolo. Dalle 9 di sera alle 4 del mattino. Per 39 giorni. Con tre schermi giganti, una serie di diverse rassegne, tre telecamere a circuito chiuso che riprendono pubblico e brani di film in programma e rimandano il tutto via satellite in America e altrove nel mondo.

Tra via dei Fori Imperiali e il Palatino, a ridosso del Colosseo e dell'Arco di Costantino, fra lo sdegno dei cultori severi dei ruderi e le polemiche sollevate dagli anti-Nicolini, l'assessore comunista tanto amato dai giovani da aver avuto alle ultime elezioni un numero record di preferenze. Spesa di 800 milioni, di cui solo 330 dati dal Comune (da qui il costo «elevato» del biglietto: 2500 lire a testa, più 500 lire una volta tanto come tesserino d'iscrizione).

La kermesse ha preso il via ieri sera. Al tramonto si sono accese le luci sui tre grandi schermi. Sul primo, gigantesco, 36 metri di base, sullo sfondo dell'Arco di Costantino: «Il padrino n.1 e n.2», con Marlon Brando e Al Pacino, di Francis Coppola. Sul secondo, dedicato ai ragazzi, «Ventimila leghe sotto i mari». Sul terzo, sul Clivo di Venere felice, il ciclo di film inediti «Black american».

I tre luoghi corrispondono ad altrettante rassegne. La principale ha il titolo-conduttore «Il cinema è un'invenzione senza futuro», frase attribuita da Godard nel suo film «Il disprezzo» ai fratelli Lumière. Davanti al grande schermo ci sono 4 mila posti. Il programma promette sapori per tutti i gusti, dal film inedito ai cultisssimi, dal film per cineamatore alla pellicola famosissima.

A conclusione della rassegna, ci sarà un classico del muto che due anni fa è stato riediteto da Francis Coppola e che negli Stati Uniti ha incassato poco meno di un successo recente come «Gente comune»: «Napoleone» di Abel Gance, del 1927, che esemplifica la continuità e la straordinaria vitalità del cinema e l'irresistibile fascino che esso continua ad esercitare sul pubblico.

Questa sera — citiamo i titoli per indicare la ricetta dei cocktail — vengono proiettati: l'intramontabile «Casablanca» con i due idoli dei giovani Humphrey Bogart e Ingrid Bergman, un mito che rivive nel successivo «Provaci ancora, Sam» con Woody Allen, poi la parabola fantapolitico-apocalittica di John Boorman «Zardoz», quindi l'inedito «The Wiz» di Sidney Lumet, musical ispirato al «Mago di Oz»: un clamoroso flasco hollywoodiano, a detta di Lumet «*la storia della liberazione della gente di colore*».

A sinistra dello schermo gigante, quello più piccolo per 500 spettatori circa, «*per i bambini e chi ha i gusti dei bambini*» a destra, sul Clivo di Venere, rassegne cinematografiche «minori» e ghiottonerie per specialisti.

«La macchina dei sogni»: ciclo dedicato al cinema in India, a un'industria che continua a vivere un suo boom (1000 film prodotti ogni anno, 10 milioni di spettatori a settimana) ma che non esporta i suoi prodotti. «Otto notti piene di stelle», una serie di pellicole mitiche e introvabili ripescate negli archivi della Cinematheque francaise: «L'officina», dall'ultimo film di Sternberg ai provini di «Via col vento»: «Film muti americani» e film, conferenze, dimostrazioni sulla magia, l'astrologia, la parapsicologia, la psicometria.

La prima rassegna che apre il ciclo è «Spirit and soul»: 18 film di registi e attori americani di colore messi a disposizione da una fondazione americana: è la documentazione di una cinematografia minore che si è sviluppata parallelamente a quella ufficiale; una rassegna di cinema negro in cui non apparirà nessuna delle pellicole di richiamo che documentano l'integrazione del negro nella società bianca: i film proposti sono esempi di un «black cinema» teso a proporre la cultura negra e a prendere le distanze da prodotti come quelli di Sidney Poitier; sono film che parlano di conflitti religiosi, di musicisti impegnati contro lo sfruttamento imposto dall'industria musicale, di correnti culturali di colore in conflitto con la cultura dominante.

Compie il tragitto in cinque ore

Un superaliscafo Napoli-Palermo

NAPOLI — «*A Napoli ti siedi in un confortevole salotto col tuo giallo appena acquistato e che sei soltanto a pagina 102 quando ti dicono sei già in stato di Ustica*». Con questo annuncio, pubblicato sui quotidiani cittadini una compagnia di navigazione pubblicizza il nuovo «servizio veloce» di traghetto passeggeri Napoli-Ustica-Palermo. Lo chiamano «Superjumbo».

I suoi creatori giurano che le tecnologie di cui è dotato sono quanto di meglio si possa trovare sul mercato mondiale. E' un enorme aliscafo entrato in servizio il 15 luglio scorso. Le spese sono contenute, nei limiti del possibile: il biglietto costa 48 mila lire per il capoluogo siciliano, 39 mila per l'isola.

La Snav (Società navigazione alta velocità) che già cura la gran parte dei collegamenti con le maggiori località balneari della Campania, ha puntato molto su questo nuovo gigante del mare. Il «Superjumbo» parte da Napoli alle 15, tranne il martedì, giorno in cui la corsa è sospesa, e raggiunge Palermo in appena cinque ore, ultra in quattro. Velocità media dell'aliscafo 70 chilometri all'ora. Il viaggiatore può usufruire di ogni confort trasformando il breve viaggio in una vera e propria piccola crociera.

Il «Superjumbo» ha una ricettività di 254 posti disseminati in vari locali. E' dotato di un modernissimo sistema di stabilizzazione elettronica che elimina, almeno in parte, il disagio di un viaggio con mare agitato. Tutti i locali sono dotati di aria condizionata. Il viaggiatore può usufruire anche di un servizio bar e assistere a proiezione di films.

La nascita del nuovo «Superjumbo» è stata accolta positivamente dal pubblico. Nel mese di agosto è consigliabile prenotare i biglietti considerata la grande affluenza dei turisti diretti in Sicilia. Prima del 15 luglio il servizio di trasporto passeggeri era garantito dai pirocafi: un viaggio lungo, a volte pieno di disagi, soprattutto per chi soffre il mal di mare.

a. l.

Il ghiacciaio della tortura

Sass Fee. Il fachiro svizzero Augustin Fournier (nome d'arte Myrna-Bey) ha scelto un insolito «tobogga» dotato di 418 chiodi per percorrere in 35 minuti un ghiacciaio del Vallese (Telef. Ap)

La famosissima spiaggia è ora gremita di molti pendolari del turismo

Gli anni ruggenti della Versilia sono soltanto un pallido ricordo

I turisti però non mancano anche se gli stranieri hanno lasciato un grandissimo vuoto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIAREGGIO — Chi arriva in Versilia in questi giorni non può certo credere alla crisi del turismo, alle paure degli albergatori durate sino alla fine di luglio. L'atmosfera è di festa piena, e rasenta quella del boom Anni Sessanta anche se lo spirito è ben diverso. La lunga spiaggia è gremita, gli alberghi al completo, i ristoranti non vanno in crisi per il superlavoro ma riempiono i tavoli, dal Cinquale alla marina di Torre del Lago, una trentina di chilometri, di sera si arriva prima a piedi che in auto. Ma agosto salverà tutta una stagione? Se facciamo una media dei pareri dei pessimisti e degli ottimisti potremmo dire che un calo c'è, abbastanza sensibile, meno grave per fortuna di quanto si temesse.

«*Cerchiamo di fare un bilancio considerandoci già a fine settembre* — dice Giuseppe Antonini, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno della Versilia —, *penso che ci troveremo sotto del 5% rispetto allo scorso anno. In giugno il calo è stato secco del 10%, in luglio ha sfiorato il 5, questo mese va tranquillo, in settembre una serie di manifestazioni e di congressi dovrebbe far risalire la media sino a portarci al 5% in meno nel totale della stagione*».

Il turismo in Versilia in somma tiene, ma qualcosa cambia: lo spirito, la clientela, il gusto. Sono finiti gli anni ruggenti, anche i centri della Versilia vivono sui pendolarismo, sui weekend. «*Certo, è un turismo che si modifica, che si massifica* — dice Giuseppe Antonini — *e noi cerchiamo di andare incontro a queste nuove esigenze. Il gran parco della Versiliana tra Forte e Marina di Pietrasanta, centro di spettacoli all'aperto, ne è un esempio*».

La Versilia ha un bilancio annuale di tre milioni e mezzo di presenze; in questi giorni sono almeno trecentomila i turisti, quasi tutti italiani perché gli stranieri stanno scomparendo ovunque; per Ferragosto si arriverà probabilmente a quattrocentomila presenti. I prezzi hanno seguito la linea del costo della vita, negli alberghi si va da un massimo di centomila lire al giorno ad un minimo di ventimila pensione completa, un pranzo al ristorante può costare dodicimila ma anche cinquantamila lire. Una coppia, comunque, non si illuda di passare una modesta serata con meno di cinquantamila lire.

E chi sono le vittime del caro vacanze? «*Le classi medie* — dice Giuseppe Antonini —, «*a Forte, centro di villeggiatura elegante dell'alta borghesia, il calo a luglio è stato solo attorno all'1%, a Viareggio, frequentata dai ceti medi, siamo arrivati al 10% in meno*». Luigi Callegari, titolare dello Sporting Club del Cinquale, conferma questa tesi: «*Noi abbiamo la darsena e quest'anno abbiamo aumentato il numero delle barche, gente che paga e che magari viene solo il venerdì sera per ripartire la domenica, il ristorante, invece, sinora ha lavorato di meno, il caffè-concerto la sera è pieno. Una causa della crisi? I prezzi troppo alti e non sempre giustificati, ma sono convinto che alla fine della stagione i conti torneranno per tutti in Versilia*».

I conti torneranno, ma comunque la Versilia sarà cambiata e quest'anno, anche se i bilanci non saranno in rosso, segnerà la fine di un'epoca, la fine della Versilia Anni Sessanta, simbolo di un tipo di vacanze. Una volta nei locali di questo splendido litorale si avvicendavano le orchestre più famose, i cantanti e gli attori del momento, quest'anno Renato Zero sarà forse il numero uno. La Capannina e Bussoladomani restano gli unici fari nella notte. Il resto non è che discoteca anonima.

Aldo Valeroni, giornalista, scrittore, musicista ma soprattutto viareggino, altro testimone di questa terra. In «*Versilia anni ruggenti*» ha descritto la Versilia di ieri, ora in «*Buon appetito Versilia*» parla di quella di oggi, è la storia di una cinquantina di ristoranti, quello che è rimasto di un mondo che cambia. «*La grande cucina negli alberghi è scomparsa, e la gente si riversa nei ristoranti, anche d'inverno da tutta la Toscana vengono in Versilia per mangiare, ma il turismo non vive solo sui ristoranti, è troppo poco. Bisogna inventare qualcosa. Abbiamo ben altro da offrire agli ospiti che festival o spettacoli di provincia. Una volta da noi venivano i primi della classe, ora preferiscono scendere al Sud. Certo, gente ce n'è ancora, ma il bilancio a fine stagione non sarà comunque del tutto positivo*». Dunque, la Versilia forse salverà il suo bilancio, ma i problemi rimangono. Perché anche se si cambia strada bisogna pur sapere quale sarà il nuovo cammino.

Bruno Marchiaro

Automobilista è morto per il caldo

NAPOLI — Un automobilista romano, Gianfranco Celestini, di 32 anni, è morto ieri a causa del caldo eccessivo mentre stava riparando un pneumatico della propria auto.

Il fatto è accaduto sulla Domiziana, nella zona di Mondragone, nel Casertano. Celestini, che era un rappresentante di commercio, è stato colto da malore per il caldo eccessivo (la temperatura ha infatti raggiunto oggi i 37-38 gradi all'ombra).

Soccorso, è morto durante il trasporto in ospedale.

Ancora incendi in Sardegna

CAGLIARI — Centinaia di ettari di boschi, macchia mediterranea e pascoli sono stati devastati anche oggi dalle fiamme in Sardegna. Gli incendiari hanno appiccato nuovamente il fuoco nella giara di Gesturi, l'altopiano dove vivono allo stato brado i cavallini sardi. Le squadre antincendio delle basi di Elli (Oristano) e Monserrato (Cagliari) questa volta, anche a causa dei danni provocati dai precedenti incendi hanno potuto circoscrivere e spegnere le fiamme dopo alcune ore di lavoro con l'aiuto degli elicotteri.

Situazione «pesante» invece nel Nuorese dove sono in pieno svolgimento incendi a Orune, Teti, Olavoi e nella zona del fiume Taloro. Incendi di minor entità sono stati spenti in mattinata a Bolotana, Orani e Orotelli.

Giovane vola col deltaplano ed annega

TRENTO — Tragico volo di un deltaplanista viennese gettatosi dal monte Brione, sopra Riva del Garda, e annegato alla fine del salto, incapace di liberarsi dall'imbracatura.

Erich Prutschek, piastrellista trentenne abitante a Vienna, da un paio di settimane si trovava in vacanza in un campeggio vicino a Malcesine, sulla spiaggia trentina del Lago di Garda.

Appassionato di volo con il deltaplano è salito in cima al monte Brione e quindi si è buttato come ormai faceva d'abitudine. Un colpo di vento anomalo ha fatto perdere improvvisamente quota al giovane viennese che, anziché atterrare sulla spiaggia di Arco, è finito nel lago.

Alcuni turisti l'hanno visto annaspare, cercando di togliersi l'imbracatura e il casco e poi sparire nell'acqua. Il corpo del viennese non è stato ancora recuperato. I sommozzatori affermano che in quel punto l'acqua è profonda almeno 80 metri.

Il tempo oggi

situazione: la pressione atmosferica sull'Italia accenna a tornare verso i valori normali. Infiltrazioni di aria instabile si vanno manifestando sia al Nord sia sulle regioni centrali adriatiche.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con possibilità di temporali brevi e locali. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie diffuse nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: stazionaria al Nord, in leggero aumento al Centro e al Sud.

venti: deboli variabili.

mari: quasi calmi tutti i bacini.

città estere

Amsterdam	18	27	sereno	Londra	17	30	poggia
Atene	25	33	sereno	Madrid	18	33	sereno
Barcellona	24	30	sereno	C. del Messico	18	24	sereno
Berlino	23	29	sereno	Montreal	18	30	pioggia
Belgrado	20	30	sereno	Mosca	13	24	sereno
Berlino	14	19	sereno	Nuova Delhi	26	34	poggia
Bogotà	9	19	nuvoloso	New York	23	33	nuvoloso
Bruxelles	14	28	sereno	Oslo	13	21	nuvoloso
Il Cairo	23	37	sereno	Parigi	23	33	sereno
Copenaghen	13	25	sereno	Rio de Janeiro	16	33	sereno
Ginevra	16	30	sereno	Stoccolma	14	24	sereno
Helsinki	13	22	nuvoloso	Sydney	9	19	sereno
Hong Kong	28	31	sereno	Tokyo	23	29	sereno
Honolulu	23	29	nuvoloso	Toronto	18	27	sereno
Johannesburg	—3	14	sereno	Vancouver	15	23	nebbia
Lisbona	17	30	sereno	Vienna	17	28	sereno

città estere

Amsterdam	18	27	sereno	Londra	17	30	poggia
Atene	25	33	sereno	Madrid	18	33	sereno
Barcellona	24	30	sereno	C. del Messico	18	24	sereno
Berlino	23	29	sereno	Montreal	18	30	pioggia
Belgrado	20	30	sereno	Mosca	13	24	sereno
Berlino	14	19	sereno	Nuova Delhi	26	34	poggia
Bogotà	9	19	nuvoloso	New York	23	33	nuvoloso
Bruxelles	14	28	sereno	Oslo	13	21	nuvoloso
Il Cairo	23	37	sereno	Parigi	23	33	sereno
Copenaghen	13	25	sereno	Rio de Janeiro	16	33	sereno
Ginevra	16	30	sereno	Stoccolma	14	24	sereno
Helsinki	13	22	nuvoloso	Sydney	9	19	sereno
Hong Kong	28	31	sereno	Tokyo	23	29	sereno
Honolulu	23	29	nuvoloso	Toronto	18	27	sereno
Johannesburg			sereno	Vancouver	15	23	nebbia

Ieri alle 19 ha lasciato il carcere

Libertà provvisoria per Giovanni Fabbri

Col pagamento della cauzione di un miliardo

IMPERIA — Giovanni Fabbri il «re della carta», è stato scarcerato dopo 18 giorni di detenzione. L'industriale milanese ha ottenuto dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Sanremo, dottor Mario Gagliano, la libertà provvisoria ed è uscito dalla prigione di Imperia ieri alle 19. Ad attenderlo c'erano i suoi legali di fiducia, l'avvocato Giuseppe Prisco di Milano, Roberto Moroni, Silvio Dian ed Erino Lombardi di Sanremo. Giovanni Fabbri, smagrito ma sorridente, ha stretto la mano a tutti. Poi è salito sulla sua Mercedes blu con autista ed è partito per Milano.

L'industriale è stato scarcerato su cauzione. L'avvocato Prisco ha pagato per la sua libertà un miliardo con una fidejussione bancaria. Il «re della carta» era stato arrestato per violazione della legge valutaria per aver tentato di costituire all'estero un'attività patrimoniale illecita.

In carcere restano il fratello Benjamin Elstein, 61 anni, ex funzionario dell'ambasciata israeliana in Svizzera e Francesco Piumigelli, 39 anni, di Bologna. La moglie dell'industriale, Irit, 28 anni, israeliana, nata ad Aifa, che per evitare l'arresto è fuggita in Svizzera è ricercata per lo stesso reato.

Giovanni Fabbri era stato arrestato la sera del 20 luglio scorso dalla Guardia di finanza nel suo appartamento milanese. Era solo in casa. La moglie sposata in terze nozze e in attesa da sei mesi di un bimbo era già fuggita in Svizzera, pare a Lugano, presso parenti.

Cinque giorni prima al valico di frontiera di Ventimiglia erano stati bloccati due «Tir» carichi di preziosi, quadri, mobili d'antiquariato, antichi volumi, tutti di proprietà dell'industriale che stavano per entrare clandestinamente in Francia per poi raggiungere la Svizzera.

L'intero carico chiuso e ben sigillato in 120 casse veniva immediatamente posto sotto sequestro.

I due «Tir» di proprietà di Francesco Piumigelli erano scortati dal succero di Fabbri. Secondo le bolle di viaggio falsificate e tutte le altre carte doganali all'interno dei due camion era stata denunciata merce di scarsissimo valore, chincaglieria di valore inferiore al milione.

La realtà invece era ben diversa. Pare che i due «Tir» trasportassero pezzi di grande valore, forse anche alcune opere d'arte protette dal vincolo di miliardi. Ogni cosa è al vaglio della Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova.

Quarantotto ore dopo Fabbri entrava nel carcere di Imperia. Per 18 giorni ha vissuto in una cella singola; aveva possibilità di telefonare e di comunicare con l'esterno. Il direttore del carcere gli aveva dato anche un incarico all'ufficio matricola.

r. b.

Napoli: firmate le convenzioni per costruire 13 mila alloggi

NAPOLI — Il programma straordinario di edilizia residenziale previsto per la città di Napoli è partito: il relativo atto formale è stato perfezionato con la firma di 12 convenzioni tra altrettanti consorzi di imprese ed il sindaco di Napoli, nella qualità di commissario straordinario di governo.

Sono previste le realizzazioni di opere di urbanizzazione e la costruzione di 13.578 alloggi da assegnare entro la fine del 1982. Il programma, finanziato da apposita legge dello Stato, prevede uno stanziamento di 1500 miliardi per complessivi 20 mila alloggi. Per i 13.578 da insediare nel territorio della città di Napoli (mille miliardi) i relativi atti amministrativi sono di competenza del sindaco-commissario e per la quota rimanente di alloggi (500 miliardi) da insediare in Comuni limitrofi, la competenza degli atti è affidata all'altro commissario straordinario, il presidente della giunta regionale della Campania.

E' percorribile (senza fermate) tutta la A-12

ROMA — L'autostrada A-12 Genova-Livorno diventa interamente percorribile senza soste intermedie anche in senso Nord-Sud. Infatti, dalle 14 di oggi, verrà eliminata la semibarriera di Sestr. Levante sulla direttrice per Livorno.

Per ciò che riguarda il senso Sud-Nord, la semibarriera era stata soppressa fin dal 1° agosto. Notevoli saranno i vantaggi per la fluidità del traffico durante l'intero arco dell'anno, in particolare nel periodo del fine settimana estivi.

La soppressione è stata resa possibile in seguito all'unificazione dei sistemi di classificazione dei veicoli, adottati dalle società concessionarie, ai fini tariffari.

La nuova classificazione — che viene compiuta in base al passo (distanza tra gli assi) ed al numero degli assi dei veicoli — è entrata in vigore dal 1° agosto, anche sulle autostrade Milano-SerravalleGenova, Genova-Savona e Voltri-Sanremo.

Una tremenda burrasca investì le trecento barche con onde alte 15 metri

Il tragico agosto di tre anni fa con i 20 morti all'Admiral's Cup

La tempesta durò due giorni, interi equipaggi affondarono sotto raffiche di vento a 130 km l'ora - In quella bufera l'Italia riuscì a conquistare il terzo posto in classifica generale

Il Fastnet si corre dal 1925 ma solo nel dopoguerra, nel '57, è stato inserito come una delle prove dell'Admiral's Cup. Prima del '79 aveva registrato una sola vittima causa il maltempo (edizione del 1931). Di Fastnet burrascosi si ricordavano soprattutto quelli del '57 e del '71 ma la percentuale degli arrivati era stata sempre superiore all'80 per cento.

Dal 1979 il faro posto a Sud dell'Irlanda che dà il nome alla regata suona invece sinistro nel ricordo di una delle più tragiche regate veliche. Erano partiti l'11 agosto. Di sabato ovviamente poiché da sempre il Fastnet s'inizia il secondo sabato di agosto. 303 barche al via, record di partecipanti, 2000 (forse 2500) velisti in azione.

Il Fastnet — è bene ricordare — non è una gara sola ma due regate in una. Vi corrono i battelli dell'Admiral's impegnati in quello che viene considerato il campionato mondiale per squadre a vela e vi prendono pure parte altri iscritti.

Gli immagini in Italia una Mille Miglia che, in coda ai bolidi dei campioni, ammetta anche una massa di tifosi dell'auto. Proprio sul gruppone dei meno bravi si è scatenata la tempesta. A prova conclusa — tutto il mondo il paese — si è accesa una polemica circa l'imprudenza degli organizzatori nel dare il «via» alla corsa nonostante il timore di maltempo. Da approfonditi esami risulta invece che non vi fossero sintomi particolarmente seri di burrasca.

I francesi, anzi, sostenevano che la gara sarebbe stata caratterizzata dalle calme. La tempesta forza 9 (e più tardi forza 10) si è scatenata nella notte tra il 13 e il 14 agosto dopo due giorni di regata ed è durata circa 48 ore. Il vento ha raggiunto punte di 120-130 chilometri l'ora e le onde sono state dai 5 ai 15 metri. Alcune barche si sono rovesciate ed in una di esse i navigatori sono rimasti prigionieri sotto lo scafo. Uomini sono stati spazzati via dalle ondate; alcuni equipaggi hanno imprudentemente abbandonato il battello che ancora era in regola ed è stato poi recuperato perfettamente galleggiante. Altri ancora, su canotti di salvataggio, hanno vissuto ore di terrore.

I battelli dell'Admiral's, in genere i più grandi, meglio preparati e più veloci, si sono trovati a filare davanti all'uragano ed i loro equipaggi hanno affrontato momenti difficili ma superabili anche se proprio presso il Fastnet le onde arrivavano a toccare con gli spruzzi i 47 metri del faro.

I piccoli scafi, a volte con solo 4-5 persone a bordo di cui alcune in preda al mal di mare, hanno vissuto il dramma. Nella classe quinta — la più piccola — si è avuto un solo arrivato su 58 partiti, con due barche affondate e tre morti.

Nelle classi quarta e terza sei arrivati rispettivamente su 60 e 58 partenti, con sei morti per ognuna delle categorie. In totale nella Fastnet del '79 si sono perduti 15 membri di equipaggio cui se ne devono aggiungere altri quattro di un catamarano che seguiva fuori gara la competizione. Cinque scafi sono affondati, 19 abbandonati e poi recuperati.

Mai forse nella storia della vela si sono avute tante tragedie. Le forze dell'aviazione e della marina inglesi e di altre nazioni si sono prodigate e senza l'eroismo di tanti sconosciuti il bilancio già così pesante sarebbe stato orribile.

In queste condizioni gli italiani hanno reagito bene. Il *Vanina* di Mandelli si è piazzato decimo, il *Jena* di Doni dodicesimo e il *Rose Selavy* di Bonadeo diciassettesimo. L'Italia, in un clima da tregenda, ha ottenuto il terzo posto in classifica generale, il miglior piazzamento finora delle nostre vele: quello che si spera i velisti del tricolore riescano a superare nell'attuale competizione.

Paolo Bertoldi

Accolto un reclamo è stata retrocessa

Domani la prova decisiva con l'Italia penalizzata

COWES — Domani, sabato, parte la quinta ed ultima prova dell'Admiral's Cup, il famoso Fastnet. Gli iscritti sono 303, un terzo di meno di quelli dello scorso anno. Di essi soltanto 68 barche partecipano al campionato mondiale velico per squadre.

Ieri la sosta non è stata dedicata al riposo ma alle polemiche. La giornata è stata amareggiata per gli italiani per la protesta contro una delle nostre barche.

Pareva che il reclamo dell'australiano «Apollo» contro il «Brava» di Landolfi fosse stato respinto; invece la giuria, riunitasi una seconda volta, ha accettato la nota degli australiani.

Il «Brava» è accusato di manovra scorretta durante un incrocio. I nostri sostengono di non aver affatto danneggiato gli avversari. Ma è prevalsa la tesi di questi ultimi e al «Brava» sono stati inflitti 54 punti di penalizzazione e 24 posti di retrocessione in classifica (dall'8° al 32°).

Di conseguenza la nostra squadra, che era sola al secondo posto a 472 punti, scende ora a 448, alla pari (vedi caso) proprio con l'Australia.

La decisione non ha mancato di destare malumore tra i nostri equipaggi. Ricordano che nella Channel Race l'«Almagores» era stato penalizzato per un reclamo fantasma nel quale era stata presa in considerazione la testimonianza (non certo disinteressata) degli stessi australiani. Ora è toccato al «Brava».

p. b.

(Segue da pagina 5)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Società Piaggio & C. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT. ING.

Corradino D'Ascanio

che, per lunghi anni suo insigne e geniale progettista, tanto concorse all'affermazione ed allo sviluppo dell'azienda

— Pontedera (Pisa), 7-8-1981

I Dirigenti della Piaggio & C. prendono viva parte al dolore del collega Giorgio e della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT. ING.

Corradino D'Ascanio

che, preziosa maestra per molti, ha rappresentato per tutti un esempio di dedizione e di fiducia nel lavoro

— Pontedera (Pisa), 7-8-1981

Gli Amici della Sezione di Verzuolo del Club Alpino Italiano partecipano al dolore delle famiglie Marmiaro e Novella per la immatura scomparsa di

Gianni e Giorgio

avvenuta per tragica fatalità il 4 agosto u.s. sul massiccio del Monte Bianco

— Verzuolo, 7 agosto 1981

Flora e Damiano con i figli Renzo e Laura annunciano la tragica scomparsa del caro

Giorgio Novella

figlio diletto

— Verzuolo, 7 agosto 1981

Ermanno e Roberta Bosshie con le rispettive famiglie partecipano con grande dolore al grandissimo ed irreparabile lutto che ha colpito così duramente la famiglia Novella per la scomparsa del caro GIORGIO.

— Verzuolo, 7 agosto 1981

E' mancata

Pia Grossi ved. Molso

ne danno il dolorosso annuncio la figlia Stella col marito Beppe, l'adorato nipotino Maurizio, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 8,30 ospedale Martini (via Tolmo), ore 9,45 parrocchia Gesù Buon Pastore, indi la cara salma proseguirà per S. Rocco (Moncalieri Rosa) ore 10,30 funzione nella chiesa parrocchiale

— Torino, 6 agosto 1981

E' mancato ai suoi cari

Primo Berta

anni 78

pensione FIAT

Lo annunciano ai nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 7 corr. ore 9,45 nella parrocchia S. Giulia di Torino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo

— Moncalieri, 6 agosto 1981

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Adelina Perino nata Carrera

anni 55

L'annunciano il marito Tino, i figli Piero, Elena con rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 8 corrente ore 9 dall'abitazione Frazione Tedeschi 64. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Lessi, 6 agosto 1981

Cristianamente è mancato

Enrico Steffenino

anni 84

ambiente FIAT

Lo annunciano la figlia Palmina col marito Antonio Barale e figlio Michele con la moglie Vanda Valentina e le adorate pronipoti Antonella e Simonetta, parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 10,15 nella parrocchia Parrocchia S. Giuseppe. La cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 agosto 1981

La famiglia Barale, Giacomelli, Martinengo partecipano affettuosamente

Serenamente è mancato ai suoi cari

Rosario Moscarà

L'annunciano il figlio Mario con la moglie Gina e la cara nipotina Sara, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia San Giulio d'Orta. E' partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 agosto 1981

ERRATA CORRIGE

Adesione del S/S

M.M. PROF.

leggasi: Unione Ex allievi collegio Berardi partecipano

— Torino, 6 agosto 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Perotto-Rapetti commossa per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata alla loro cara

Maria Scagliotti ved. Perotto

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti con fiori, scritti e di persona vollero unirsi al suo dolore. Santa Messa di Trigesima il 2 settembre alle ore 18,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù

— Torino, 5 agosto 1981

ANNIVERSARI

1900 1981

Attilio Briccarello

Ti ricordano con immutato affetto e rimpianto mamma e papà. Santa Messa 7 agosto ore 9 e 18 nella parrocchiale di Gran Madre.

Oggi come un anno fa il nipotame con caro ATTILIO perchè la vera amicizia non ha bisogno di parole. Lori Villavio.

— Lanzo, 7 agosto 1981

1979 1981

Filippo Barateli

Il tuo ricordo è vivo come il dolore di non averti più con me, Rosy.

1890 1981

Giuseppe Cacciotto

Con l'amore di sempre ti ricordano i tuoi cari

1975 1981

PER. IND.

Armando Gambini

Sempre più saldo e profondo è il bene che ci unisce a te

— Torino, 7 agosto 1981

Da 128 settimane non esce sulla ruota di Genova

L'inafferrabile «39»

Alla caccia di un numero si giocano miliardi e miliardi Ma le statistiche ammoniscono che su ogni 100 lire spese dagli scommettitori ne tornano nelle loro tasche soltanto 42

«*Difensore, dichiarare, servire, dileggiare, dare la cervosa, direttore scolastico, entrare in reggia, ereditare*». Sono alcuni dei significati che la «Smorfia» attribuisce al «39» numero ch'è in ritardo — sulla ruota di Genova — di ben 128 settimane. Un numero destinato a passare alla storia del Lotto.

La caccia al «39», dunque, è cominciata. Entrare in uno dei quarantadue botteghini del Lotto, aperti in questo periodo nella provincia di Torino, è impresa ardua. Lunghe code, ordinate, di gente in attesa. Decine di biglietti da mille puntati nella speranza di imbroccare una delle fortunate combinazioni. «*Lei che numeri gioca?*». L'occhiata sospettosa è più eloquente di una articolata risposta. Quasi a confidare il numero apparso in sogno: quanto ai sistemi, sono frutto di complessi calcoli da non svelare al primo arrivato.

Il gettito per l'Erario è in aumento, non soltanto perché da giugno la puntata minima è di 500 lire, quanto perché il Lotto si è trasformato in industria. Ma la speranza è giustificata? «*La gente è pazza*» commentano all'Intendenza di Finanza. Le statistiche (questa volta attendibili) ammoniscono che su cento lire spese dagli scommettitori, ne tornano loro in tasca soltanto 42. Delle 58 restanti, detratte le spese, allo Stato ne rimangono circa 20. Eppure, ogni settimana, in Piemonte e Valle d'Aosta il miraggio della vincita costa poco meno di un miliardo.

Sulle credenze popolari che alimentano il gioco del Lotto sono stati scritti tantissimi libri. Tuttavia, relegata la nonna defunta in soffitta, ora ci si affida in misura maggiore alla matematica. Su una delle tante pubblicazioni destinate ai giocatori incalliti, si legge: «*Le moderne metodologie dànno al pronostico tutti i crismi di un elaborato scientifico destinato a concretizzarsi nel minor tempo possibile*». Sono in vendita (beninteso, per pochi biglietti da mille), «*sistemisrmi, a garanzia minima del terno. Con spesa irrisoria la più grande speculazione al Lotto*». Chi propone l'affare assicura al 100 per 100 la vincita «*senza alcuna condizione*». Si può insomma diventare milionari.

Per calcolare le uscite certe dei numeri si scomodano anche i logaritmi. Impossibile capire gli articoli che spiegano perché si deve giocare in un modo piuttosto che in un altro, se non si possiedono cognizioni di matematica superiore. Si scopre una nomenclatura insospettata nei semplici sogni d'una volta: c'è un filardo normale e uno specifico, esistono numeri sincroni e capogioco, la corrispondenza biunivoca va a braccetto con serie consecutive in fase di recupero, quartine radicali e geometriche.

Quanto al 39, un noto studioso di geomatematica afferma: «*Questo numero può dire anche ostacolo, quello che sbarra Janua (Genova), cioè la porta. Ma significa anche impiccato, come il 12 dei Tarocchi, infatti 3 più 9 è uguale a 12. Occorre superare la centotrentesima settimana per avere la certezza dell'uscita. Sicuramente uscirà entro le successive 10 estrazioni: il 39 "chiama" il 128 per rapporto di analogia, inoltre 1 più 3 fa 4, che significa daleth, apertura*».

Una curiosità. Sulla ruota di Roma, il 16 maggio sono stati estratti i numeri dell'attentato al Papa Giovanni Paolo II. Nell'ordine: 2, 41 (perdita), 62 (falsa), 7 (arma), 5 (papa).

Carlo Novara

E' Dorit la miss del poster

Malibu (California). Dorit Stevens, 27 anni, sta ripercorrendo le tappe del successo di Farrah Fawcett - Il poster che la ritrae mentre esce da una piscina ha segnato un record di vendite

Fino ad ora non si è mai riprodotto in cattività

Il «tonno in provetta» sarà allevato in Sicilia

Si attende che un tonno femmina posto in una ciclopica gabbia sottomarina deponga le uova - All'esperimento interessata la Cee

ANCONA — I ricercatori del Laboratorio di biologia marina di Fano sono in trepida attesa di un lieto evento che dovrebbe avvenire entro Ferragosto a Castellammare del Golfo, sulla costa siciliana tra Palermo e Trapani. Qui, infatti, un tonno femmina di oltre due quintali di peso dovrebbe deporre alcuni milioni di uova su una rete fitta come un velo da sposa, posta alla sommità di una ciclopica gabbia di dodici metri di diametro e di dieci metri di profondità, dove «mamma tonna» si trova in compagnia di quattro partners, tutti bestioni tra i 150 e i 200 chili di peso. E sarebbe questo evento il primo a verificarsi con i tonni, un pesce pelagico per eccellenza, grande migratore, capace di compiere migliaia di chilometri in una stagione, mai riprodottosi in cattività.

La trepidazione e quindi giustificata: «*Se l'esperimento, a cui è anche interessata la Comunità economica europea, andrà a buon fine* — dice il direttore del Laboratorio di biologia marina di Fano, dott. Corrado Piccinetti —, *si aprirebbero nuove prospettive nell'allevamento di questa specie ittica. Si pensi soltanto che in Italia si cattureno appena 10 mila tonnellate di tonno l'anno e se ne importano ben 60 mila. Avere la possibilità di programmare la riproduzione del tonno significa dare un contributo notevole alla bilancia dei pagamenti*».

In realtà, un primo esperimento del genere era stato compiuto da ricercatori giapponesi qualche anno addietro, partendo però da premesse più facili. Nel 1973, i giapponesi misero in laboratorio piccoli tonni di mezzo chilo che dopo sei anni, raggiunto il peso di 80-100 chili e la maturità sessuale, avevano dato le uova che furono poi fatte dischiudere, dando inizio così a un ciclo di tonno — diciamo — «in batteria». Nessuno prima d'ora aveva tentato l'esperimento con il tonno «rampante», in quanto si riteneva che i grossi esemplari di otto-dieci anni, cresciuti in libertà, una volta in gabbia non si sarebbero riprodotti.

Il 22 maggio scorso, nella tonnara di Scopello, in Sicilia, il Laboratorio di Fano ha fatto il primo tentativo: cinque tonni sono stati fatti entrare in una gabbia circolare appositamente ideata e costruita, e dopo un primo periodo di adattamento di circa un mese, si è constatato che si sono ambientati alla perfezione. Ora mangiano (quattro casse di sardine al giorno), compiono evoluzioni, e fanno anche all'amore. Nell'ultimo mese, periodo della riproduzione, per l'ingrossamento delle gonadi, ossia delle ghiandole riproduttrici, i cinque tonni stazionano sul fondo del recinto, segno evidente che ben presto la femmina lascerà le uova. Queste saliranno alla superficie, dove una rete da plancton, con maglia di mezzo millimetro (il cosiddetto «velo da sposa») le raccoglierà.

Entro quarantott'ore le uova, prima che si schiudano, saranno trasportate con una staffetta veloce nel Laboratorio di Lesina, in Puglia, attrezzato all'allevamento dei nuovi tonni che in dodici mesi dovrebbero raggiungere un peso variabile dai quattro ai sei chili. La crescita di questa specie ittica è infatti rapidissima.

A questo punto si potranno immettere al consumo i tonnetti, e in parte si potranno anche usare per il ripopolamento marino; ma è ovvio che l'esperimento privilegia la prima scelta. Saranno già pronte del resto, l'anno prossimo, nella gabbia in Sicilia, le nuove uova per proseguire il ciclo.

Ma tutte le uova entreranno nel ciclo produttivo? Il dott. Piccinetti, che da anni si applica alle ricerche sul comportamento dei tonni, fa qualche calcolo: «*In genere, un tonno da due quintali depone 24 milioni di uova. Anche ammessa una mortalità del 90 per cento, sono sempre 2 milioni e mezzo di tonni neonati. Se si pensa che in tutto il Mediterraneo non si arriva a pescare un milione di tonni l'anno, la convenienza dell'operazione è tutta evidente. L'unico interrogativo* — continua il dott. Piccinetti — *era nell'incertezza della riproduzione da parte di grossi esemplari in cattività, ma tutto ormai è avviato verso il felice esito*».

Mamma tonna ne sarà orgogliosa.

Ermete Grifoni

In un casolare trovati capelli della Rothschild?

MACERATA — I capelli trovati nel lavabo di un casolare di montagna a Fonte Trocca verso i Piani di Ragnolo di Acquacanina, a oltre 1000 metri di altitudine, sarebbero di Jeannette May, ex baronessa Ilse Rothschild.

Questo è quanto è emerso dall'indagine compiuta dagli inquirenti italiani rientrati ieri l'altro da Londra.

Jeannette May e la sua amica-interprete Gabriella Guerin scomparvero misteriosamente la sera del 29 novembre dell'anno scorso.

Si chiama «Lambretta rossa» il tavolo grandi giocatori

Roulette super a Sanremo (puntata minima da 50.000)

SANREMO — L'arma segreta del Casino municipale di Sanremo per battere ogni record d'incasso si chiama «Lambretta rossa». Non si tratta del famoso scooter, avversario da sempre (nel mondo delle due ruote) della «Vespa», ma di una roulette speciale di cui solo poche case da gioco sono dotate.

A prima vista sembrerebbe una normale roulette, a tavolo singolo anziché doppio, con il panno rosso (di qui il nome) al posto dei classici tappeti verdi: invece è un tavolo per grossi giocatori e patiti dell'azzardo.

Alla «Lambretta rossa», infatti, non ci sono «chances» semplici, non si può giocare sul rosso o sul nero, sui numeri pari o dispari. La puntata minima è di 50 mila lire (negli altri tavoli 5 mila), la massima mezzo milione (invece di 100 mila). Chi punta 500 mila lire ed azzecca un «pieno» vince, in un colpo solo, 17 milioni e mezzo. Per gli amanti del brivido al tavolo in gioco un'occasione da non perdere. La «Lambretta rossa» macina a ripetizione banconote e «fiches» di grosso taglio. «*Sarà la novità* — ha dichiarato un croupier — *ma è la roulette più affollata*».

Da pochi giorni è in atto al Casino dei fiori una vera e propria rivoluzione. Niente «blitz» della polizia o altri croupiers disonesti in carcere in attesa di processo ma il tentativo di riportare la rana da gioco della Riviera ai fasti del passato quando era invidiata dal Casino di tutto il mondo per gli incassi e per i nomi prestigiosi dei suoi clienti, quando l'ex re d'Egitto, Faruk, era di casa.

Per tornare «Vip» il ticket d'ingresso alle roulettes è raddoppiato. Da lunedì si devono pagare 9500 lire anziché le vecchie 4000 o 4500. «*Abbiamo rivoluzionato* — ha dichiarato con un sorriso il presidente del Casino, Antonio Semeria, noto commercialista — *tutto la catena di montaggio. Sono state sostituite tutte le vecchie fiches, i vecchi doppi tavoli della roulette sono spariti e al loro posto sono funzionanti tavoli semplici. Via anche le romantiche, ma ingombranti lampade di seta verde frangiata che non consentivano una completa visuale dei tavoli favorendo così i bari, i truffatori, le combine*».

Il Casino fu acquistato dalla ditta francese «Bourgogne et Grasset» di Beaune, a 150 chilometri da Parigi, fiches per 18 miliardi e 925 milioni di lire. Sono in totale 130 mila nuovi pezzi, da un valore minimo di 5 mila lire ad un massimo di 20 milioni di lire.

Ogni «pezzo» ha un colore diverso. Fino a 200 mila lire hanno foggia rotonda, grosse come le 500 lire d'argento; da mezzo milione a 20 milioni sono rettangolari. Il giallo contraddistingue le «fiches» più «povere», da 5 mila lire; l'azzurro le 10 mila; il viola le 50 mila. La placca più «nobile», da 20 milioni, è color madreperla.

«*Per impedire contraffazioni* — ha continuato il presidente Semeria — *sono tutte numerate e realizzate con una speciale "anima filigranata". Come le banconote*». L'obiettivo dei pubblici amministratori sanremesi è semplice: fare il possibile per ridare credibilità al Casino dopo il maxiscandalo delle vincite truccate (100 miliardi spariti negli ultimi dieci anni) ed offrire il futuro gestore privato un'azienda sana.

«*Le premesse* — ha concluso Semeria — *sono buone. L'appalto del Casino a privati dovrebbe avvenire entro l'anno. Quest'anno l'incasso dovrebbe essere di 30 miliardi. Una cifra record. Nel 1980 gli introiti sono stati di soli 17 miliardi; nel 1979 di 14 miliardi, nel 1978 di 11 miliardi. Se avessimo l'organico pieno a fine '81, forse i miliardi potrebbero essere ancora di più*».

Al Casino stanno arrivando per il personale anche divise nuove di zecca. Ogni reparto avrà tagli, fogge e colori diversi. Sono state disegnate, in esclusiva, dal marchese De Angeli di Milano, e realizzate dalla ditta «Fraizzoli», il presidente dell'Inter. Presto, quindi, dal valletto alla segretaria, ai croupier tutti con abiti firmati.

Roberto Basso

Minaccia di impadronirsi di un altro jet

E' evaso dalla Svizzera l'italiano che dirottò aereo spagnolo a Torino

ZURIGO — La polizia elvetica ha messo in allarme le autorità aeroportuali di varie nazioni avvertendo che un italiano, Luciano Porcari, che nel 1977 dirottò un aereo si è allontanato dalla prigione di Zurigo ove scontava una pena detentiva e minaccia di dirottare un altro aereo se non gli viene consegnata la somma di 300.000 franchi svizzeri (oltre 260 milioni di lire).

Il quarantunenne Luciano Porcari venne arrestato all'aeroporto di Zurigo il 16 marzo 1977 dopo essersi impadronito per due giorni di un aereo di linea spagnolo. La giustizia elvetica lo condannò a dieci anni di lavori forzati. Con un comunicato la polizia ha ora reso noto che la scorsa settimana Porcari non è rientrato nel penitenziario di Zurigo dove scontava la pena e dal quale era uscito per un permesso di pochi giorni concessogli per buona condotta. «*Con varie lettere* — viene precisato nel comunicato — *ha minacciato di compiere un nuovo atto di violenza, e in particolare un nuovo dirottamento, se non gli verrà versata la somma di mezzo milione di franchi*».

Nel comunicato, la polizia elvetica dopo una sommaria descrizione di Porcari («*occhi grigio-blu, capelli scuri leggermente ingrigiti, un inizio di calvizie*») avverte: «*Si tratta di un criminale pericoloso e dal comportamento imprevedibile, per cui la sua minaccia va presa sul serio*». «*L'italiano* — precisa il comunicato — *è la sua lingua madre ma parla anche il francese, l'inglese e lo spagnolo*».

Il 14 marzo 1977 Luciano Porcari dirottò un aereo di linea spagnolo in volo da Barcellona a Majorca con 38 persone a bordo. Costrinse il pilota a dirigersi ad Abidjan, in Costa d'Avorio, dove si fece consegnare dalle autorità la figlia e un ingente riscatto. Poi costrinse il pilota a ripartire per Varsavia, e quindi per Torino prima di fare tappa a Zurigo il 16 marzo. All'aeroporto svizzero, uomini della polizia elvetica camuffati da personale di servizio riuscirono a salire a bordo dell'aereo e a catturare il dirottatore.

Un rapporto segreto fra le carte della figlia di Gelli

Pelosi, ex dirigente del Cesis davanti ai giudici della P2

Ha negato di aver ordinato un'indagine sul ministro Gianni De Michelis

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non mi sono mai sognato di disporre accertamenti sulla vita privata o gli interessi finanziari del ministro Gianni De Michelis. Non capisco perché avrei dovuto farlo... non certo per fornire chissà quali informazioni riservate a Licio Gelli, una persona che ho conosciuto qualche anno fa ma con la quale non ho mai avuto rapporti*». Il prefetto Walter Pelosi, sessanta anni, sposato, padre di due figli, ex segretario generale del Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza (Cesis) e stato categorico e davanti ai giudice istruttore Rosario Priore, che ieri sera lo ha interrogato per circa due ore, si è difeso a tratti con veemenza.

L'interrogatorio di Pelosi, che era stato concordato tra il magistrato e il difensore del prefetto, avv. Enzo Gallo, si è svolto a tarda sera in un Palazzo di Giustizia deserto, alla presenza del pubblico ministero Domenico Sica. Stando alle indiscrezioni, il prefetto è stato non imputato di interesse privato in atti di ufficio, mentre sono caduti i reati di associazione per delinquere, concorso in spionaggio politico e militare e rivelazione di segreti d'ufficio che gli erano stati addebitati con la comunicazione giudiziaria che gli fu notificata il 15 luglio scorso, all'indomani del ritrovamento del rapporto riservato ordinato alla Guardia di Finanza dal Cesis tra le carte che Maria Grazia Gelli tentò di far entrare in Italia.

Il prefetto, che in seguito alla vicenda si è dimesso dall'incarico, ha ribadito ieri che del documento non sapeva proprio nulla prima dell'arresto della Gelli. In ogni caso ha contestato che i magistrati lo accusino di gravissimi reati sulla base della convinzione che egli abbia fatto svolgere quella che fu definito una «indagine camerale», accertamenti cioè che qualsiasi privato cittadino potrebbe tranquillamente fare presso gli uffici della Camera di Commercio. Il rapporto, infatti, riguarderebbe l'attività di quattro società editoriali, alle quali sarebbe interessato qualche familiare del ministro per le Partecipazioni Statali De Michelis, come, ad esempio, il cognato Marco Barnabò. Su quelle stesse società, inoltre, la magistratura romana avrebbe svolto accurate indagini qualche tempo fa, in occasione dell'inchiesta sull'Autonomia organizzata e su certi interessi editoriali

A Salerno, tentando di riparare una pompa dell'acqua

Muore nel pozzo col padre stroncato dalle esalazioni

NAPOLI — Tragedia ieri mattina a Curti, paesino in provincia di Caserta. Un uomo di 71 anni è morto in un pozzo profondo una trentina di metri intossicato dal gas sprigionatisi dal motore difettoso di una pompa idraulica. Suo figlio, medico, non vedendolo risalire, si è calato a sua volta in aiuto del padre, ma è morto anch'egli per le esalazioni velenose.

Alessandro Russo era sceso nel pozzo attraverso una scala a pioli di ferro fissata a una parete. Sembra che avesse intenzione di riparare la pompa idraulica ed ha azionato il motorino per individuare il guasto. Subito nel pozzo si è formata una nuvola di ossido di carbonio che ha ucciso l'uomo in pochi minuti. Più tardi è toccato al figlio, Pasquale Russo, 28 anni, appena laureato in medicina. Questi, non vedendo il padre risalire e dopo averlo chiamato ripetutamente, si è calato nel pozzo nella speranza di essere in qualche modo d'aiuto. Tutto inutile, il gas tossico ha avvelenato anche il giovane.

L'allarme ai carabinieri è stato dato dai familiari dei Russo, preoccupati per l'assenza dei due uomini. I militari hanno iniziato le ricerche, che sono state sospese quando uno di essi ha visto una colonna di fumo sprigionarsi dall'imboccatura del pozzo. E' stato richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco che, muniti di maschera antigas, hanno potuto estrarre i due corpi.

a. l.

Sequestro Molinari otto gli arrestati

ROMA — Otto arresti per il sequestro dell'industriale di Civitavecchia Marcello Molinari sono stati compiuti dai carabinieri al termine di una delicata indagine che ha permesso la liberazione dell'ostaggio senza il pagamento del forte riscatto richiesto alla famiglia.

Attualmente vengono ricercati i quattro «carcerieri», uno dei quali, prima di lasciarlo libero e darsi alla latitanza, si è tolto il cappuccio per farsi identificare dal Molinari.

Il giudice istruttore Lojacono che conduce l'inchiesta ha sottolineato che i latitanti potrebbero beneficiare della «legge Cossiga» se si costituissero. Gli arrestati sono Angelino Arridu, 35 anni, da Orune (il telefonista); Pasquale Zizzi, 47 anni, da Orune, capo della banda e già inquisito per i sequestri Chiacchierini, Pedelì, sorelle Incardona e Predi; Antonio Dore, 32 anni, da Orune (sul conto del quale i carabinieri di Cagliari hanno un'indagine aperta per i rapimenti di Dori Ghezzi e Fabrizio De Andrè); Pietro Oliveri, 27 anni, da Montalto di Castro; Matteo Zizzi, 41 anni, cugino del capobanda; Giuseppe Arridu, 40 anni, fratello del «telefonista»; Francesco Contu, 47 anni, da Nuoro; Mario Bomboi, 25 anni, da Siniscola. Sono tutti accusati di concorso in sequestro di persona e favoreggiamento.

Le indagini, scattate subito dopo il sequestro Molinari avvenuto il 17 maggio scorso, presero avvio dopo che i carabinieri, con sofisticate apparecchiature di controllo, riuscirono ad intercettare una telefonata, localizzando la cabina, nella quale venne catturato Arridu.

Dal «telefonista» i carabinieri risalirono allo Zizzi, il quale, una volta fermato, conoscendo i vantaggi che la legge Cossiga offre ai «pentiti», si decise a confessare che Molinari era tenuto prigioniero in un bosco tra San Severino e Cingoli.

Pietro Orcino, 73 anni, festeggiato al suo paese di Denice

Pranzo d'onore all'alessandrino cuoco di quattro presidenti Usa

ALESSANDRIA — Il gusto di servire militari e diplomatici Pietro Orcino lo coltiva dal 1930. Da quando imparava il mestiere nelle cucine della Marina Militare e, successivamente, da quando divenne cuoco personale dell'*attaché* militare all'ambasciata d'Italia a Washington. Senza mai perdere di vista il noto principio di Feuerbach, secondo cui «*l'uomo è quello che mangia*» sul quale ha fondato la sua fortuna.

Orcino è il ristoratore ufficiale della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e di altri complessi pubblici e privati americani. Non indossa più materialmente la sopravveste e il tipico cappello da cuoco, ma si limita a sorvegliare da vicino, coadiuvato dalla moglie Rosa e dai due figli, il lavoro degli oltre cinquanta tra cuochi e camerieri impiegati nel suo «Avignon Frères» di Washington, il ristorante di stile barocco da lui rilevato nel 1945 da due fratelli valdostani.

La sua collocazione in Columbia Road, non lontano dall'epicentro della vita politica americana, la sua tradizione, lo rendono un punto di incontro ideale per uomini politici e diplomatici. «*L'ambasciatore d'Italia è nostro ospite quasi quotidianamente* — dice con malcelato orgoglio Orcino —. *Nella nostra pasticceria i politici vengono soprattutto per un the di lavoro*». L'afflusso di personalità si è in parte diradato in questi ultimi anni, perché sono cambiate le abitudini. Ora, se si vuole un «dinner» o un «cocktail», alla Casa Bianca, come nelle varie ambasciate, il cuoco privato tende ad essere sostituito da cibi già pronti, preparati dal ristorante di fiducia: l'Avignon Frères, per l'appunto.

Delle abitudini e dei gusti dei suoi clienti, tra cui si contano almeno quattro presidenti ed un'infinità di ambasciatori ed *attaché* di ogni nazionalità, Orcino ha raccolto parecchi aneddoti. «*Potrei scrivere un libro* — dice — *ma alle mie memorie, preferisco ancora i fornelli*». Qualche spigolatura se la lascia sfuggire: «*Eisenhower? — ammicca — Andava matto per la bomba gelata al marron glacé. Kissinger? Un vero patito per i dolci. E poi dal fisico non si vede?*».

Originario di Denice, nell'Alessandrino, dove è nato 73 anni fa, Orcino da 38 anni è cittadino americano. Malgrado tutto conserva stretti legami col suo paese dove torna in pratica ogni anno a rivedere la madre, ancora in vita, e per mantenere vivo, nella terra natale, quel gusto culinario su cui ha fondato la sua fortuna. L'altra sera era ospite di onore di un «meeting» organizzato da suoi illustri colleghi, l'Associazione Piemontese degli Chef di cucina, di cui è presidente Gualtiero Aime, chef del «Cambio» e cavaliere della Repubblica per meriti gastronomici.

In un italiano un po' incerto Orcino confessa che il suo «Avignon Frères» non è divenuto famoso solo per le tagliatelle, gli spaghetti, o per le «bignole», ma grazie alla sua versatilità nel cogliere il meglio di ogni cucina e di sapervisi adattare. Cita un caso eloquente: «*Se il presidente ha a pranzo l'ambasciatore cinese — per fare un esempio — questi deve potergli fare una specialità cinese. Se l'attaché della tale ambasciata ha un debole per un certo dolce, io devo targhetto trovare sulla tavola, senza che debba rimpiangere quelli che ha in mente lui*».

Massimo Boccaletti

La piaga del fuoco investe oltre 75.000 ettari tra boschi, pascoli ed aree coltivate

A ogni estate, 5.000 incendi in Italia

Un elicottero Lama, capace di operare anche ad alte quote, durante una missione antincendio

Ogni estate, per il caldo, per la siccità (e, spesso, per l'imprudenza di tanti gitanti) enormi incendi scoppiano da un capo all'altro dell'Italia: in questi primi giorni d'agosto, roghi talvolta di proporzioni gigantesche sono divampati in Sardegna, in Sicilia, nell'isola d'Elba, in Trentino, nei boschi del Friuli e della Venezia Giulia. La piaga del fuoco è allarmante, da sola reca immensi danni, sia all'agricoltura che al turismo.

In Italia sei milioni e 300 300 ettari di terreno, circa il 21% dell'intera superficie, sono coperti da boschi. Se ne estraggono non più di otto milioni di metri cubi di legname, pari a meno del 25% del fabbisogno nazionale.

La maggior parte dei nostro territorio è montagnoso e collinoso ed il sistema idrografico, prevalentemente torrenziale, risente della mancanza di bosco. D'altro canto le aree verdi sono sempre più necessarie per bilanciare gli aspetti negativi dello sviluppo industriale ed in particolare l'inquinamento atmosferico.

In questo quadro gli incendi boschivi si pongono come il maggiore ostacolo a una gestione efficiente e attiva delle foreste e rappresentano la causa maggiore di pesanti perdite delle risorse boschive. In Italia gli incendi si sviluppano al ritmo di cinquemila per anno e spazzano via mediamente 75.000 ettari tra boschi, pascoli ed aree coltivate. Mentre nell'Italia peninsulare e nelle isole la stagione dei grandi incendi è l'estate, al Nord, sulle Alpi e nelle zone montagnose, gli incendi si sviluppano prevalentemente d'inverno ed al principio della primavera.

Complessivamente la situazione non è caratterizzata da grandissimi incendi ma piuttosto da numerosi focolai di modeste dimensioni. Per questo motivo l'impiego dell'elicottero, che interviene con ripetuti e precisi getti da una tonnellata d'acqua e ritardante chimico da 30-40 metri sulla verticale dei focolai, si è dimostrato più efficace e più idoneo degli interventi dei grossi aerei cisterna.

Questi infatti incontrano difficoltà a frazionare ed a dosare convenientemente, da quote di sicurezza e su modesti bersagli, un carico di oltre 10 tonnellate. Il vantaggio è stato riconosciuto dai tecnici delle Regioni che dal Piemonte alla Calabria hanno fatto sempre maggior ricorso all'elicottero per combattere gli incendi dei boschi.

Gli interventi aerei vengono compiuti a supporto delle azioni delle squadre a terra della Forestale cui spetta il compito di dirigere e coordinare le operazioni. La sequenza delle fasi di un intervento è la seguente: su allarme della Forestale l'elicottero, pronto al volo dall'alba al tramonto, decolla con una squadra di pompieri, attrezzatura di primo intervento ed il secchio antincendio vuoto appeso al gancio baricentrico.

Contemporaneamente, dalla base della Forestale più vicina all'incendio parte il carro-cisterna. Quando i pompieri portati dall'elicottero giungono sul luogo dell'incendio iniziano con gli atomizzatori il lancio d'acqua e di ritardante sulle fiamme. Anche l'elicottero, col solo pilota a bordo, comincia i lanci rifornendo il suo secchio autonomamente dalle vasche predisposte nei punti di maggior pericolo o da punti di approvvigionamento idrico naturali (mare, pozze, corsi d'acqua).

Quando l'autobotte arriva in prossimità dell'incendio (terreno permettendo e seguendo le indicazioni del pilota) il secchio dell'elicottero può venire riempito di acqua e di ritardante dalla stessa autobotte. Dopo lo spegnimento l'elicottero recupera la squadra e riporta in sede gli attrezzi di primo intervento. E' pronto a ripartire per un'altra missione.

Durante la scorsa estate, in giornate particolarmente «calde», si è dato il caso di elicotteri che hanno operato quasi ininterrottamente per otto ore. L'elicottero più impiegato nelle operazioni di difesa dei boschi è l'Aerospatiale SA 315 B «Lama», un velivolo con motore a turbina, in grado di operare con un secchio da 8-10 quintali d'acqua e di ritardante.

Mario Bernardi

I costruttori dicono di essere «prigionieri della burocrazia»

Tempi lunghi per fare una casa con il denaro che costa il 28%

ROMA — I costruttori edili si autoproclamano *«prigionieri della burocrazia»*, definiscono i loro clienti *«forzati dell'acquisto»* e riconoscono che negli ultimi anni il mercato immobiliare è impazzito. La richiesta di appartamenti è esplosa, sotto lo stimolo della scomparsa della locazione, la rigidità del patrimonio immobiliare, anche per cause fiscali, e dal desiderio di difendere i risparmi dall'inflazione. Ma l'offerta si contrae, per la mancanza di aree edificabili, per la lunghezza dei tempi necessari prima di avviare i lavori, per gli oneri finanziari sempre più pesanti che gravano sulle imprese.

«Si guarda il cantiere, l'atto finale nella costruzione di alloggi, ma non si vede tutto quello che sta a monte del cantiere», ci dice l'ingegner Carlo Odorisio, delegato dalla presidenza dell'Associazione dei costruttori per i problemi dell'edilizia residenziale. Nei costi di costruzione, che si mettono a confronto con i prezzi di vendita, non si tiene conto degli oneri aggiuntivi, concessioni comunali, incidenza delle aree che va da minimi del 25 a massimi del 65-70 per cento, costo del denaro, che oggi è sul 28 per cento. Se per costruire una casa è sufficiente un anno e mezzo, dalla decisione di farla alla consegna, chiavi in mano, degli appartamenti venduti ne passano tre, anche quattro. E quanti ne occorrano lo si può dire solo dopo, non prima.

«I risparmi di tempo in cantiere, con le razionalizzazioni, i nuovi macchinari, sono ben poca cosa — sottolinea il costruttore — *in confronto ai tempi burocratici. Se una casa di montaggio dovesse procedere a risultati, con fermate impreviste nella frequenza e per la lunghezza, credo che un produttore di autoveicoli preferirebbe tornare all'artigianato, ai pezzi fatti a mano»*. I progetti urbanistici, i piani di zona, volumetrici, di attuazione sono necessari. Gli stessi imprenditori hanno auspicato che venissero previsti dalle leggi, a tutto vantaggio della chiarezza e della programmabilità. Ma la legislazione degli ultimi dieci-quindici anni è stata interpretata come una gabbia, non come un «know how» operativo. Gli enti locali, i Comuni, invece di essere stimolatori dell'iniziativa privata, hanno agito da freno.

«Forse i legislatori — dice Odorisio — *hanno dato agli enti locali compiti superiori alle loro strutture, pensando a un Comune ideale. Non hanno tenuto conto che, quando quella parola s'inserisce in una legge, essa vale tanto per Roma, con i suoi 3 milioni di abitanti e una superficie pari a tutta la provincia di Milano, quanto per Rumo di Trento, che ha mille abitanti»*. Ci si può stupire che la matassa sia così ingarbugliata, dal momento che tanti parlamentari sono stati sindaci dei loro Comuni. Ma sembra che, quando vengono a Roma, tutti si convincano che la migliore soluzione sia sempre una «bella legge» nuova. Invece, anche la migliore delle leggi, secondo Odorisio, è una sciagura, perché cambia le procedure, fa ricominciare tutto da capo, le blocca. Tanto che si potrebbe affermare che non può esserci riforma, rilancio dell'edilizia residenziale, la cui produzione in Italia è tra le più basse del mondo, in rapporto alla popolazione, senza una riforma degli enti locali.

Così si scoraggiano le nuove costruzioni e si appesantiscono gli oneri finanziari, perché un conto è pagare il denaro al 25-28 per cento per due anni, dall'inizio dei lavori alla vendita degli stabili, e un conto è pagarlo per 4 anni. A tutto ciò si aggiungono la paralisi e la cattiva utilizzazione del patrimonio esistente, che si è trasformato in una cittadella, con i ponti levatoi alzati. Succede come per l'occupazione, per il mondo del lavoro: chi è dentro è dentro, e chi è fuori resta fuori.

Dentro, ci sono case sovraffollate da parenti, dalle famiglie dei figli che si sposano, le case semivuote, perché il pensionato, la vedova rimangono nella casa dove abitavano prima con i figli piccoli. Il passaggio da un appartamento grande a uno più piccolo è difficile per la scarsità di alloggi, e non è conveniente perché le imposte di trasferimento, di registro, ipotecarie, più l'Invim, eliminano ogni incentivo allo scambio. E chi cerca la prima casa, perché mette su famiglia, oppure per motivi di lavoro cambia città, o passa da un quartiere a un altro molto lontano, se non trova in affitto, è costretto a trasformarsi, appunto, in un *«forzato dell'acquisto»*.

C'è un ripensamento, c'è un esame degli errori compiuti, da parte delle forze politiche, dei sindacati. Ma la situazione è peggiorata, e siamo in un momento di tale fragilità delle nostre strutture amministrative che qualsiasi cambiamento può essere un fatto traumatico. *«Occorre vedere* — conclude Carlo Odorisio — *dove si può arrivare, senza scossoni, ma con la consapevolezza che l'edilizia residenziale deve tornare ad essere, anche in Italia, una delle molle dello sviluppo economico e sociale»*.

Mario Salvatorelli

Il Comitato difesa consumatori scrive al presidente del Consiglio

«Mettiamo l'equo-prezzo sugli alloggi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le case si possono affittare o comprare. Ma per affittarle c'è l'equo canone, perché non mettere l'«equo prezzo» per comprarle? La risposta, senz'altro una novità, viene dal «Comitato difesa consumatori». In una lettera al presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, il segretario di questa organizzazione Cristiano Ghidini spiega così la sua iniziativa: *«E' assurdo pensare di calmierare un bene solo in rapporto a una delle forme di accesso al bene stesso»*. Se si interviene sul canone di locazione e si lascia libero il prezzo di acquisto *«il frutto dell'offerta da un settore all'altro è inevitabile»*. Sempre più numerosi i proprietari, insomma, si orienterebbero verso la vendita piuttosto che verso l'affitto, costringendo a esprimersi come domanda di acquisto il bisogno di case che esiste.

In dettaglio, il «Comitato difesa consumatori» propone che a partire da una certa data, escludendo qualsiasi retroattività, siano fissati dei prezzi massimi di vendita degli immobili destinati ad edilizia civile. Il criterio per fissare questi prezzi potrebbe essere legato al calcolo dell'equo canone: si accrescerebbe il costo di costruzione convenzionale (che dell'equo canone è la base) secondo una serie di parametri come zona, anno, tipo di costruzione, eccetera.

Fin qui la proposta. Già nella legge sull'equo canone c'è, in teoria, una specie di «equo prezzo»: è quello che si chiama «valore locativo» dell'alloggio, al quale si arriva dopo una serie di calcoli e che, moltiplicato per 0,0385 (il famoso 3,85 per cento dell'equo canone) dà il canone di affitto annuale. Solo che questi «valori locativi» già dall'inizio molto più bassi delle quotazioni di mercato, si trovano nella situazione attuale a enorme distanza. Si pensi che il «valore locativo» di un appartamento costruito nel 1975 nella periferia di una grande città del Centro-Nord, categoria catastale «civile», accresciuto dell'agganciamento dell'equo canone al costo della vita, è oggi a circa 560.000 lire al metro quadro.

Dagli ambienti della proprietà e dei costruttori si paventa il pericolo che una qualsiasi regolamentazione dei prezzi di vendita degli alloggi farebbe cessare definitivamente l'attività edilizia. Secondo alcuni esperti, la vertiginosa salita dei prezzi delle case negli ultimi tempi non è dovuta solo alla scarsa offerta in affitto che spinge più gente all'acquisto, ma è anche un prodotto dell'inflazione: si pensa, anche sulla scorta dell'esperienza recente, che comprare alloggi sia una delle maniere più sicure di proteggere i propri risparmi. C'è poi da ricordare che una forma di calmiere (inteso a influire sul mercato senza bloccarlo) è già prevista, benché funzioni poco per le inefficienze delle amministrazioni: è l'edilizia convenzionata-agevolata, nella quale i costruttori privati si impegnano a vendere a prezzi fissati dai Comuni, ad acquirenti che non superino un certo reddito, ricevendo finanziamenti pubblici.

Edilizia, Spadolini riceve Nicolazzi

ROMA — Il presidente del Consiglio, sen. Spadolini, ha ricevuto il ministro dei Lavori Pubblici, on. Franco Nicolazzi. Il colloquio è stato dedicato ad un esame approfondito del problema della casa e in particolare alla situazione dei settori dell'edilizia pubblica e privata.

Il ministro Nicolazzi ha illustrato al presidente del Consiglio lo stato dell'iter parlamentare del disegno di legge «Ulteriori norme per l'edilizia» e al quello per il riordino degli istituti per le case popolari e per il riscatto generalizzato in proprietà delle abitazioni dell'edilizia pubblica.

E' stata ribadita l'assoluta priorità di una politica organica per la casa raccordata alla linea globale di politica economica del governo, così come è stata definita nel discorso di presentazione alle Camere del presidente del Consiglio.

Un boom nell'80

Il passivo commerciale italiano secondo solo agli Usa

WASHINGTON — La maggior parte dei Paesi industrializzati è ne hanno accumulato grossi disavanzi nella loro bilancia commerciale del 1980 per effetto soprattutto dei frequenti rincari del petrolio, ma il passivo commerciale dell'Italia ha assunto dimensioni tali da porsi al secondo posto in assoluto, preceduto soltanto da quello degli Stati Uniti.

Lo indicano le cifre raccolte dal Fondo Monetario Internazionale nel nuovo annuario delle statistiche del commercio.

Il passivo dell'interscambio statunitense nel 1980 è stato di 25,3 miliardi di dollari; quello dell'Italia è inferiore di un terzo e ammonta a 21,7 miliardi di dollari. Non risulta molto migliore il risultato francese, al terzo posto con un passivo di 18,9 miliardi. Seguono la Spagna con 13,4 e il Giappone con 10,8 miliardi.

Tra le Nazioni industriali solo tre l'anno scorso hanno chiuso la bilancia commerciale in attivo: Canada e Germania occidentale con 5 miliardi di dollari ognuna e la Norvegia con 1,3 miliardi.

Sempre in aumento gli introiti petroliferi dei Paesi produttori che complessivamente hanno accumulato surplus commerciali che superano i 152 miliardi di dollari, avendo esportato per un valore pari a 283,4 miliardi, il 41% in più del 1979.

Il Fondo Monetario calcola che i Paesi esportatori di petrolio nell'insieme dal 1974 al 1980 hanno incamerato una cifra che supera i 500 miliardi di dollari grazie ai surplus commerciali.

L'Isco prevede più disoccupati nei paesi Ocse

ROMA — Il problema del dollaro sostituirà quello del petrolio anche se nel medio periodo l'evoluzione dei due fenomeni sarà molto diversa. L'apprezzamento del dollaro non porterà a cadute della domanda analoghe a quelle procurate dalla crisi petrolifera negli Anni Settanta. Nell'immediato, però, i vari Paesi saranno spinti ad adeguarsi alla politica statunitense in materia di tassi di interesse. E' quanto sostiene il settimo numero di «Congiuntura internazionale dell'Isco» secondo cui la conseguenza più pesante di questo fenomeno sarà l'aumento della disoccupazione: nei Paesi dell'Ocse dovrebbe raggiungere nel 1982 il 7,5 per cento, pari a 26 milioni di unità (con un incremento del 17 per cento in due anni).

L'Urss rinuncia alla costruzione del Tupolev-144

LONDRA — L'Unione Sovietica non darà corso alla costruzione del TU-144, l'aereo di linea supersonico che nei progetti dei responsabili dell'aviazione civile sovietica avrebbe dovuto costituire il fiore all'occhiello dell'aeronautica russa: ne dà notizia il «Financial Times» che in una corrispondenza da Mosca precisa che l'aereo in questione non figura in un dettagliato elenco dei progetti sovietici.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 48 MILIARDI A L. 72 MILIARDI

PROGRAMMA

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in sede straordinaria il 30 aprile 1981 — deliberazioni per le quali sono state ottenute le prescritte autorizzazioni e che sono state omologate, trascritte e pubblicate ai sensi di legge — il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi dei poteri conferitigli dall'Assemblea stessa, ha deciso di dar corso, dall'1/9/1981, all'aumento del capitale sociale da L. 48.000.000.000 a L. 72.000.000.000 mediante emissione di n. 48.000.000 di nuove azioni da nominali L. 500 — privilegiate nella ripartizione degli utili nella misura del 10% (dieci per cento) del valore nominale e nel rimborso del capitale allo scioglimento della Società sino al valore nominale — con godimento 1° luglio 1981 e con diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'articolo 2365 del Codice Civile, da offrire in opzione a pagamento agli azionisti, al valore nominale, in ragione di una nuova azione ogni due azioni da nominali L. 500 possedute.

Per partecipare alla suddetta operazione verrà utilizzata, per le azioni da nominali L. 500, la cedola contraddistinta dal n. 34.

Per i certificati azionari che hanno esaurito il foglio cedolare e per i certificati provvisori, il diritto sarà costituito da buoni rilasciati dalle Filiali della Banca all'atto della presentazione e della stampigliatura dei certificati azionari stessi.

Ad ogni vecchia azione da nominali L. 100 ancora in circolazione verrà attribuito un quinto di diritto rappresentato da buoni emessi dalle predette Filiali all'atto della presentazione e della stampigliatura dei certificati.

Gli azionisti, per l'esercizio del diritto di opzione, dovranno:

- presentare i certificati azionari, compilare e sottoscrivere la apposita domanda, della quale sarà rilasciata copia, salvo che non venga consegnato il certificato provvisorio rappresentativo delle azioni sottoscritte, consegnare le cedole distinte con il n. 34 e/o i buoni rappresentativi di diritti;
- versare la somma di L. 500 per ogni azione sottoscritta.

Le operazioni di cui sopra dovranno essere eseguite presso qualsiasi Filiale della Banca, sotto pena di decadenza, dall'1/9/1981 al 16/10/1981.

Detto termine è prorogato al 21/10/1981 per le operazioni derivanti da raggruppamento di buoni rappresentativi di diritto.

Le azioni rimaste eventualmente inoptate saranno ripartite tra gli azionisti che avranno fatto richiesta di prelazione contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, al prezzo determinato dalla media aritmetica delle quotazioni segnate dal diritto di opzione negli ultimi trenta giorni di trattazione ai Mercati Ristretti per la quantità occorrente, con l'aggiunta del valore nominale delle azioni spettanti.

I sottoscrittori, in possesso delle copie delle domande, dovranno ritirare i relativi certificati presso la Filiale che ha eseguito l'operazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giovanni Astesta Armenise

IL MONTE DEI PASCHI DI SIENA APRE UNA FILIALE A NEW YORK

La Banca d'Italia ha autorizzato il Monte dei Paschi di Siena ad aprire una propria filiale a New York.

L'Istituto senese presente ora anche in questo importante centro finanziario con una dipendenza a piena operatività, prosegue nella sua graduale espansione all'estero ove opera già con affiliate o uffici di rappresentanza a Londra, Francoforte, San Paolo, Singapore e nella stessa New York.

L'apertura di tale filiale, che avverrà tra alcuni mesi, favorirà gli operatori italiani sui mercati americani nelle operazioni di interscambio commerciale tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Intervista con il nuovo presidente della Casa automobilistica McDoland

La General Motors è fiduciosa «Quest'anno avremo degli utili»

Di tutte le grandi case automobilistiche, la più grande, la General Motors, è quella che, negli Stati Uniti, è in acque migliori. Mentre gli altri costruttori, al momento della crisi, erano già fortemente indebitati, la General Motors l'ha affrontata con riserve di parecchi milioni di dollari e con gli stabilimenti ormai ammortizzati.

Il 1980 ha segnato una svolta: una prima perdita di 763 milioni di dollari (558 dei quali in Europa); l'annuncio di investimenti per 40 miliardi di dollari in quattro anni, vale a dire quasi due volte il bilancio Nasa per l'impresa lunare; un nuovo presidente: James McDonald, 60 anni. Con McDonald, «Le Monde» ha pubblicato una lunga intervista a cura di Jacqueline Grapin, di cui proponiamo le parti più significative.

La General Motors ha messo sul mercato, nel 1980 e quest'anno, quattro nuove gamme di auto. I costruttori europei le aspettano da qualche mese con ansia. In particolare la «J», vettura di media cilindrata già lanciata negli Stati Uniti, e la «S», un piccolo modello che sarà prodotto in Europa dalla Opel nello stabilimento di Saragozza, in Spagna.

«Abbiamo ancora possibilità di espansione sul mercato automobilistico, anche negli Stati Uniti», *assicura McDonald. Gli Stati Uniti, tuttavia, hanno battuto lo scorso giugno un record: quello delle vendite più basse di auto negli ultimi 23 anni.* «I tassi di interesse sconsigliano la gente dal fare grossi investimenti. Ma gli americani stanno ritrovando la fiducia, che sta rilanciando le vendite. Siamo entrati in crisi prima dell'Europa, ma ne usciremo prima di lei. Quest'anno avremo degli utili», *ripete il presidente della General Motors.*

I modelli «J» e «S», pur essendo nuovi, non sono quelle vetture «rivoluzionarie» che ci si aspettava. Una vetturetta elettrica con batterie allo zinco e all'ossido di nickel è ora in programma per il 1984.

«Abbiamo effettivamente messo a punto un sistema di batterie elettriche che dobbiamo ancora migliorare — *dice McDonald* — ma anche quando sarà pronto, il mercato delle vetture elettriche resterà molto ristretto, per l'autonomia relativamente limitata di auto del genere. Una vettura che va a 70 chilometri l'ora non un'autonomia di un centinaio di chilometri... non ci condurrà lontani, almeno negli Stati Uniti, dove le distanze sono grandi... Stiamo passando dalla trazione posteriore a quella anteriore su tutti i nostri modelli: è più utile...».

Il mercato americano delle piccole vetture è salito al un terzo del totale alla metà. Ma in questo mercato, il più grande al mondo, ci sono i giapponesi. Giugno è stato un mese record per loro: il 28 per cento delle vendite totali. «I costruttori giapponesi — *dice McDonald* — sono specializzati in piccole vetture da molto tempo, di modo che sono avvantaggiati dall'inizio. Dobbiamo conservare non solo la nostra parte di mercato americano (il 45 per cento) ma arrivare al 48 per cento. Dovremo fare in modo di ottenere condizioni uguali alla concorrenza in almeno tre settori. In primo luogo, bisogna che il governo americano riveda la sua politica fiscale, che da noi è estremamente più sfavorevole che in Giappone. Poi, si dovranno limitare i regolamenti pubblici che, soprattutto in materia di sicurezza e ambiente, costano molto alle imprese americane. Infine, bisognerà ottenere un nuovo atteggiamento da parte dei sindacati. I nostri salari sono di 19 dollari l'ora, in Giappone sono di 11 dollari, compresi gli oneri sociali».

«Bisogna — *dice McDonald* — che, insieme con i sindacati, studiamo il modo di interessare il personale quando le cose vanno bene e di associarlo anche nelle difficoltà. In realtà, non c'è che un modo per uscire dalla crisi: fare come i giapponesi e lavorare tutti insieme in ogni senso. Sui tre punti di cui parlavo prima, abbiamo buone possibilità di ottenere dei miglioramenti».

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

La Montedison esporta tecnologie in America

MILANO — Un sofisticato sistema elettronico che consente di ottimizzare tutte le fasi del processo elettrolitico di produzione del cloro, riducendo notevolmente il consumo dell'energia elettrica impiegata, è stato messo a punto dalla Datamont (gruppo Montedison).

Già adottato da due società del gruppo, la Montepolimeri nello stabilimento di Mantova e la Montedipe in quello di Porto Marghera, il sistema sta per essere installato in altre unità Montedison (a Bussi e Priolo) ed è stato acquistato, in Italia, dall'Anic per lo stabilimento di Gela e, negli Stati Uniti, dalla International Minerals and Chemical — I.M.C. — che con esso ha ottenuto nel 1980 un risparmio energetico di ben 800 mila dollari. Inoltre, è in fase di avanzata offerta a diverse altre società europee e americane.

Il sistema della Datamont — denominato Mecs (dalle iniziali Montedison Electrolysis Control System) — permette, mediante un elaboratore elettronico, di mantenere gli elettrodi di ogni cella elettrolitica alla distanza ottimale fra loro, ossia quella che assicura la massima resa con il minor consumo di energia elettrica.

La Cii Honeywell raddoppia le perdite

PARIGI — La Cii Honeywell Bull ha annunciato che nel primo semestre il gruppo ha accusato una perdita netta di 124,3 milioni di franchi contro contro una perdita di 66,9 milioni nel corrispondente periodo dell'anno scorso, su un fatturato aumentato del 14,4% a 2.56 miliardi.

La Itt raddoppia gli utili netti

NEW YORK — La International Telephone and Telegraph, la multinazionale Usa meglio nota con la sigla di Itt, ha concluso in modo particolarmente brillante il secondo trimestre dell'esercizio in corso, riuscendo a raddoppiare l'utile netto rispetto al corrispondente trimestre del 1980: il netto è di 136 milioni di dollari.

Una mediazione tra Italia e Francia

Nella guerra del vino ora interviene la Cee

BRUXELLES — Per evitare l'aggravarsi della «guerra del vino» fra Italia e Francia, provocata dall'afflusso di vino italiano a basso prezzo sui mercati francesi, la commissione esecutiva Cee ha deciso di finanziare la distillazione di due milioni di ettolitri di vino.

Il provvedimento estende l'operazione di distillazione eccezionale a prezzo garantito decisa dalla commissione Cee nel maggio scorso. Esso verrà approvato all'inizio della settimana prossima dai ministri dei «dieci» con procedura scritta, in modo da divenire operativo il 17 agosto.

La nuova proposta consiste nell'aumentare dal 15 al 20 la percentuale della produzione ammessa alla distillazione e nel prorogare fino al 15 gennaio prossimo il termine ultimo per le distillazioni.

I nuovi contratti di distillazione beneficeranno inoltre di un contributo finanziario supplementare di duemila lire circa a ettolitro, per i vini provenienti dalle regioni più meridionali della Cee (Sicilia, Sardegna, Corsica, Puglia e Grecia).

L'apprezzamento del dollaro tra le cause del momento sfavorevole

Ancora incertezze per la scarpa italiana

VIGEVANO — Ancora incertezze per la scarpa italiana in difficoltà da un anno e mezzo. C'è chi sostiene che sia la fine di un ciclo e chi invece ritiene che il momento sfavorevole sia dovuto alla penuria di materie prime divenute sempre più costose per l'apprezzamento del dollaro. Certo siamo in una fase decisiva per il futuro del settore.

«E' indispensabile che le unità produttive — dice Marco Pizzi, uno dei maggiori commercianti all'ingrosso — *si adeguino alla domanda»*.

Che cosa dovrebbero escogitare i produttori? *«Se a produrre e vendere sono artigiani, personalmente, ritengo che il loro avvenire non sia dei migliori. Per reggere oggi si deve sapere acquistare i materiali giusti, ideare e passare alla produzione con duttilità, da una campionatura all'altra, da una moda all'altra. Sono fenomeni che si manifestano e si esauriscono ormai in un arco massimo di 40 giorni»*.

Non è un po' eccessivo? *«In questo sta l'abilità di un calzaturificio. Ed esistono a Vigevano e in Lomellina aziende che operano al ritmo adeguato che ha detto. Bisogna poi distinguere fra le esigenze dei compratori italiani e quelle degli stranieri. I nostri dettaglianti per lavorare con sicurezza devono poter trovare in fabbrica scarpe di moda pronta, fra le 16 e le 30 mila lire da uomo, e modelli tra le 18-22 mila lire da donna»*.

E per i compratori stranieri? *«I prezzi, a mio avviso dovrebbero essere mantenuti uguali a quelli praticati per il mercato interno»*.

La stagione per la confezione della scarpa destinata all'autunno e inverno prossimi sta per finire. E' quella che dà maggiore lavoro alle unità produttive di Vigevano e della Lomellina. Come sarà l'immediato futuro dopo la parentesi di Ferragosto? *«Il 40-50 per cento delle aziende* — dice Graziella Pisato sindacalista della Filtea-Cgil — *avranno avuto lavoro per completare le ordinazioni di fine stagione per settembre e ottobre. E' nel resto delle fabbriche, come avviene abitualmente ad ogni cambio di campionatura, che si sarà l'intervallo più o meno lungo che segue le mostre di settembre e innanzitutto il Micam»*.

«Insisto — dice Pizzi — *che per vendere è necessario seguire la moda, e noi italiani abbiamo ancora questa carta da giocare. E' un patrimonio che non va disperso in altre direzioni»*.

Moda e prezzo sono l'insostituibile ritornello del successo del «made in Italy» per collocare scarpe. La novità ora è rappresentata dai tempi di confezione, che si sono ridotti ulteriormente. **g. rol.**

COMUNE DI GIAVENO
Provincia di Torino
Cod. circ. post. 10094
Cod. fisc. 00853330019

Preavviso di licitazione privata

Opere relative alla costruzione fognatura comunale in via Vittorio Emanuele II, borgate Giuà e Fornello.

— Importo a base d'asta: L. 162.281.946.
— Procedura prevista dall'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.
— Le ditte interessate, in possesso dei requisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in bollo alla Segreteria del Comune - Ufficio Deliberazioni - entro il 22-8-1981.

Il Segretario Generale
Buccheri dott. Ugo

Il Sindaco
Cugno Luigi

CITTA' DI COLLEGNO (Provincia di Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di «Direttrice Vigilatrice Asili Nido».
Scadenza: ore 12 del giorno 2 ottobre 1981.
Informazioni: Segreteria Personale.
Il Segretario Generale
Dott. Prof. D. De Petris
Il Sindaco
L. Manzi

CITTA' DI COLLEGNO (Provincia di Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di «Capo Servizio Amministrativo».
Scadenza: ore 12 del giorno venerdì 2 ottobre 1981.
Informazioni: Segreteria Personale.
Il Segretario Generale
Dott. Prof. D. De Petris
Il Sindaco
L. Manzi

TRIBUNALE DI TORINO
Procedimento per la dichiarazione di morte presunta di STOLA FRANCESCO (residente a Villarbasse, Torino) sequestrato a scopo d'estorsione da malviventi l'8-2-1978 e scomparso. Si invita chiunque ne abbia notizie a farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla data della pubblicazione.

CITTA' DI COLLEGNO (Provincia di Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di «Esperto Assistenza Sociale - Assistente Sociale».
Scadenza: ore 12 del giorno venerdì 2 ottobre 1981.
Informazioni: Segreteria Personale.
Il Segretario Generale
Dott. Prof. D. De Petris
Il Sindaco
L. Manzi

CITTA' DI COLLEGNO (Provincia di Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di «Operaio Specializzato Decoratore».
Scadenza: ore 12 del giorno venerdì 2 ottobre 1981.
Informazioni: Segreteria Personale.
Il Segretario Generale
Dott. Prof. D. De Petris
Il Sindaco
L. Manzi

IN SARDEGNA
REGIONE DI BAJA SARDINIA
Vendonsi 2 bungalows bellissimi, rifiniti con ogni comfort. Situati in mezzo a grandi, bei giardini. Ogni casa con 2 grandi appartamenti con parecchie camere, ammobiliate in stile rustico. C'è un camino, acqua propria, vista meravigliosa, bello vicino al mare, ecc. Gli interessati a l'acquisto in contanti sono pregati di scrivere a: Casa 23-115278 PUBLICITAS - CH-6901 Via Cattaneo/Svizzera.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana di Assicurazioni «COMITAS» S.p.A. con sede in Genova, nella seduta del 3 agosto 1981 ha nominato
SILVIO FACCHINI
amministratore delegato della Società.

CITTA' DI COLLEGNO (Provincia di Torino)
Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di operaio specializzato falegname-verniciatore.
Scadenza: ore 12 del giorno venerdì 2 ottobre 1981.
Informazioni: Segreteria Personale.
Il Segretario Generale
Dott. Prof. D. De Petris
Il Sindaco
L. Manzi

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'INSEGNAMENTO E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
VICE DIREZIONE DEL BUDGET E DEL MATERIALE

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto nazionale ed internazionale è indetta per l'acquisto di:
— Fotocopiatrici
— Macchine per la tiratura di matrici per duplicatori
— Macchine per incisione elettroniche

I fornitori interessati possono ritirare il capitolato d'oneri, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara d'appalto, presso la Sous-Direction du Budget et du Matériel - 1 rue Bachir Attar, place du 1er Mai - Alger.

Le offerte dovranno essere inviate in doppio plico sigillato, la busta esterna recante la scritta «Appel d'Offres National et International n. 3/81 — ne pas ouvrir», al Ministère de l'Enseignement et de la Recherche Scientifique — Sous-Direction du Budget et du Matériel — 1 Rue Bachir Attar, place du 1er Mai — Alger, entro trenta (30) giorni dalla data della prima pubblicazione del presente avviso. Farà fede il timbro postale.

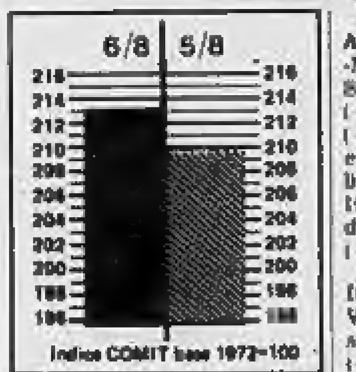
I fornitori resteranno vincolati dalla loro offerta per un periodo di (90) novanta giorni.

Istituto finanziario che opera nel settore dei crediti al consumo
cerca
BANCARIO
con esperienza ramo fidi e sviluppo per la propria dipendenze di Novara. L'offerta può interessare giovani dinamici desiderosi di esprimere capacità organizzative, temperamento e spirito di iniziativa. L'inquadramento è previsto a livello di funzionario. Si assicura un trattamento economico di sicuro interesse.
Manoscrivere dettagliando curriculum:
PUBLIKOMPASS 87-F - 20123 MILANO

Importante industria beni strumentali elevato livello tecnologico con sede stabilimento Torino cerca
FUNZIONARIO DI VENDITA
per Lombardia e Piemonte
Richiedesi:
— diploma scuola media superiore
— età 27-40 anni
— esperienza vendita tecnica
— spiccata attitudine alla conduzione di venditori subordinati ed alla gestione della vendita
— residenza nelle province di Novara o Vercelli
Offresi:
— massima categoria impiegatizia in azienda modernamente strutturata
— retribuzione commisurata alla mansione
— premi di incentivazione interessanti in relazione ai risultati di gestione
— auto della Società
Manoscrivere inviando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8366 - 10100 Torino

Inversione di tendenza (indice Comit +1,72%)

La Montedison guida il recupero in Borsa



MILANO — Dopo la paura di mercoledì per la flessione dei prezzi, la Borsa ha vissuto ieri una giornata parzialmente positiva. Se infatti i prezzi sono tornati a salire, gli scambi sono stati in diminuzione e la frammentarietà delle iniziative del denaro ha imposto un andamento irregolare a tutto il corso delle contrattazioni.

Nelle prime battute, a Milano, sono state le Montedison a guidare la ripresa, in seguito a voci secondo le quali la società si appresterebbe a dare esecuzione entro tempi brevi all'aumento di capitale.

Successivamente il mercato ha dedicato notevole attenzione anche ai titoli di Mediobanca.

Al listino le Montedison hanno recuperato l'8,6 per cento mentre le Mediobanca hanno guadagnato il 6,6. Richiesti anche alcuni alimentari, tra cui le Chiari e Forti (+10,2 per cento).

In ripresa Gemina (+7,7%), Anic (+7,1%), Autostrada To-Mi e Milano C. (+6,3%), Ifi e Sai (+5,8%), Pirelli e C. (+5,3%), Bonifiche Siele (+3,7), Alleanza (+3,3%), Ras e Banco Roma (+2,7%), Pirelli Spa, Saffa e Ciga (+2,5%), Italcementi (+2,4%), Mondadori (+2,2%), Generali (+1,9%).

In assestamento invece le Ifil (—11,4%), Interbanca e Westinghouse (—4,5%), F. Tosi (—3,9%), Acqua Marcia (—3%), Coge (—2,7%), Worthington (—2,3%). Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con frazionali e diffusi recuperi nei prezzi. L'indice Comit è passato da 209,51 a 213,12 recuperando l'1,72%.

A Torino la Borsa ha registrato un'inversione di tendenza che ha permesso alle quotazioni di recuperare una parte delle perdite precedenti.

In evidenza gli assicurativi ed i finanziari; ben tenuti anche i bancari.

Le Fiat non sono state trattate ai primi tre fixing. Al quarto le Fiat ordinarie hanno chiuso a 1750 e le Fiat privilegiate a 1290.

Un commissario per «Helen Curtis»

ROMA — Il ministro Marcora ha firmato il decreto che sottopone la società Helene Curtis ad amministrazione straordinaria nominando commissario il prof. Stefano Podestà ordinario di tecnica industriale e commerciale alla università «Ca' Foscari» di Venezia.

La Zucchi e l'Eliolona saranno quotate e aumenteranno il capitale

Due matricole in Piazza degli Affari

Il debutto finanziario tenuto a battesimo dalla Euromobiliare - Entrambe le società collocheranno presso il pubblico azioni per un miliardo e 400 milioni - «Con la Borsa sgonfiata maggiori prospettive agli investitori»

MILANO — «Sono contento della leggera sgonfiatura della Borsa perché ora i nostri titoli offriranno maggiori prospettive agli investitori». *Chi parla non è un finanziere che ha venduto prima del crollo ed ora si accinge a ricomperare. È Giordano Zucchi, uno degli amministratori della Vincenzo Zucchi Spa, seconda in Italia nel mercato della biancheria per la casa, un'azienda prossima alla quotazione in Borsa. Insieme alla concorrente Eliolona, terza produttrice nel medesimo mercato, socia della Zucchi nella Standartelaz, controllata e amministrata dalla famiglia Artom, si accinge infatti dopo mesi di preparazione, ad entrare in Borsa a settembre-ottobre collocando presso il pubblico le azioni relative ad un aumento di capitale da 5,6 a 7 miliardi, lo stesso importo dell'Eliolona. Entrambe le società sono state tenute a battesimo in questo debutto finanziario dalla Euromobiliare, una finanziaria controllata dalla famiglia De Benedetti, specializzata in questo genere di operazioni.*

Non vi siete spaventati di fronte al crollo della Borsa? Sia Giordano Zucchi che Guido Artom, che oltre ad amministrare la propria azienda è uno dei vicepresidenti della Confindustria, negano energicamente. «Non mi piaceva — *dice Zucchi* — entrare in Borsa quando era gonfiata per due ragioni evidenti: ci saremmo trovati in concorrenza con titoli che garantivano progressi spettacolari che non possiamo e non vogliamo garantire; se la Borsa è leggermente bassa non può che salire e quindi la prospettiva che offriamo ai risparmiatori che comprano i nostri titoli è quella di guadagnare e non quella di perdere coinvolti in crolli del mercato». «Sono perfettamente d'accordo con Zucchi — *dice Artom* — Vorrei solo aggiungere che quello di cui noi siamo alla ricerca sono capitali di investitori che abbiano gli stessi interessi delle famiglie che controllano l'Eliolona, cioè garantire lo sviluppo di medio-lungo periodo dell'azienda che è poi il solo modo per ottenere adeguate remunerazioni all'investimento effettuato».

Sia Zucchi che Artom sanno che cosa rendono perché conoscono alla perfezione le aziende che amministrano. Ma il pubblico come fa ad orientarsi? «E' ancora oggi un grosso problema — *spiega Guido Vitale, amministratore dell'Euromobiliare* — perché, ad esempio, i mezzi di informazione non forniscono un supporto adeguato per spiegare in termini corretti ma comprensibili il senso di queste operazioni. Ed è l'informazione a costruire il mercato, perché senza di essa un prodotto qualificato stenterà molto a venire a contatto con il suo potenziale acquirente».

Ma ci sono gli intermediari a svolgere appunto questa funzione, c'è la Consob che stabilisce i criteri con cui le informazioni debbono essere fornite. «La Consob ha certamente favorito e sta favorendo l'ingresso in Borsa di nuove società a determinate condizioni a tutela dei risparmiatori. Quanto agli intermediari temo che un sistema capillare e professionale capace di accostare i potenziali clienti alla Borsa sia ancora in larga misura da costruire».

Uno dei problemi più delicati che gli intermediari si trovano a dover affrontare è quello del prezzo di collocamento. Le nuove azioni Zucchi verranno emesse a 4000 lire, quelle Eliolona a 2200 lire. Come si arriva a questo prezzo, è un prezzo equo e cosa significa un prezzo equo? «Il nostro problema, da un punto di vista professionale — *spiega Guido Vitale* — è quello di trovare il giusto equilibrio fra l'interesse dell'azienda a non "svendere" il proprio capitale e quello del pubblico a pagare il meno possibile. Naturalmente ritengo che nel caso Zucchi e Eliolona abbiamo trovato questo equilibrio in un prezzo equo per tutti».

«Abbiamo interesse — *interviene Zucchi* — a quotare le nuove azioni a prezzi relativamente bassi perché solo se daremo qualche soddisfazione agli azionisti potremo sperare di ottenere da loro fondi per futuri probabili aumenti di capitale. D'altra parte però non possiamo partire da prezzi così bassi da danneggiare i vecchi azionisti che cedono, poniamo, a cinque quello che vale dieci. Per trovare il giusto equilibrio dobbiamo farci una competenza finanziaria, e avere un intermediario serio con cui magari litigare un po' perché vuol tirare troppo sul prezzo».

«In fondo — *conclude Artom* — il prezzo a cui decido di cedere una quota della mia azienda deve essere stabilito con gli stessi rigorosi criteri che userei dovendo comprare un pezzo di un'azienda altrui. Se si procede in questo modo si arriva sicuramente ad un livello equo».

I prospetti che accompagnano le nuove emissioni contengono una notevole massa di informazioni, bene ordinate, che aiutano a valutare ciò che si compra. Non sono solo aziende che da cinque anni danno regolarmente un dividendo pur operando in un settore ciclico come il tessile, ma nel caso Zucchi, ad esempio, contengono notevoli plusvalenze patrimoniali. «Il complesso dei nostri terreni, fabbricati e impianti — *dice Zucchi* — sono a libro per 2,2 miliardi mentre sono assicurati per 18,5 miliardi; i macchinari sono a libro per 4,4 miliardi e sono assicurati per 32,5 miliardi. Ci sono accantonamenti per assicurare dividendi futuri...». *Lo stesso discorso vale anche per l'Eliolona.* «Da qualche anno — *dice Artom* — abbiamo fatto in modo di aumentare la trasparenza della gestione, la managerialità, abbiamo introdotto la certificazione, una nuova struttura del gruppo... La decisione di entrare in Borsa viene da lontano, è stata preceduta da tutto questo. Dobbiamo imparare a diventare una società pubblica, nel senso di una società orientata verso il pubblico in generale». *Di qui la fiducia nel prossimo collocamento di nuove azioni.*

Marco Borsa

Petrolio la Libia non riduce i prezzi

TRIPOLI — La Libia non ha intenzione di abbassare i prezzi ma nemmeno alza la voce nei confronti delle compagnie petrolifere che hanno sospeso o ridotto gli acquisti di greggio del Paese africano. L'attenzione di Tripoli sembra per ora centrata nel tentativo di ottenere la convocazione di una riunione straordinaria dell'Opec per cercare ancora una volta di risolvere i problemi a livello di produzione. Sono queste le conclusioni che emergono dagli incontri avvenuti nei giorni scorsi tra il numero due del regime libico, maggiore Jalloud, e i rappresentanti delle società acquirenti del petrolio libico, convocati con pochi giorni di preavviso per quello che qualcuno preannunciava come «tempesta in arrivo».

Invece, Jalloud ha ricevuto separatamente i funzionari delle singole compagnie facendo pressione per la ripresa degli acquisti normali ma ricorrendo più al metodo della persuasione. Su un punto Jalloud è stato chiaro: Tripoli non intende ridurre i prezzi. Tuttavia Jalloud non è ricorso né ad ultimatum né a minacce, come si apprende da funzionari americani in contatto con chi è stato a Tripoli.

«I libici sono stati duri solo nel respingere ogni concessione in fatto di prezzo», secondo una fonte americana.

Più snelle le procedure per chi investe al Sud

ROMA — Il ministro per il Mezzogiorno, Signorile, ha emanato un decreto ministeriale che snellisce le procedure per la concessione degli incentivi sul credito alle imprese che si localizzano nel Mezzogiorno.

La massa di documenti necessaria per ottenere le agevolazioni è stata da sempre — osserva una nota — uno degli ostacoli che hanno reso poco efficace la politica di incentivazione.

Il provvedimento emesso dal ministro per gli interventi straordinari sblocca un vero e proprio ingorgo di circa 1200 pratiche di investimenti industriali giacenti presso la Cassa e consente una forte accelerazione per circa 4000 altre domande di incentivi.

Il metodo seguito è quello di consentire che, una volta che l'impresa abbia ottenuto un parere favorevole dall'istituto di credito (e quindi una volta che si sia certi che il progetto è «bancabile»), ottenga subito l'incentivo sul credito e possa presentare la documentazione alla Cassa per la definitiva erogazione del residuo contributo connesso alla realizzazione degli impianti.

Brasile svaluta il cruzeiro per la 21ª volta

BRASILIA — Per la ventunesima volta quest'anno il Brasile ha svalutato il cruzeiro proseguendo nel metodo degli adeguamenti periodici della ragione di cambio con il dollaro: da ieri il dollaro vale 98,02 cruzeiros all'acquisto e 99,11 alla vendita. L'ultima svalutazione è pari al 2,03%.

La moneta Usa non si concede soste; la lira salda nello Sme

Il dollaro risale e chiude a 1244,5

ROMA — Le banche centrali sono state meno attive ieri sui mercati valutari e il dollaro ha ripreso a salire attestandosi su valori prossimi al record dei giorni scorsi: in Italia nella prima mattina la valuta americana è rimasta ancorata poco sopra le 1242 lire, praticamente invariata rispetto a mercoledì, per poi fare uno scatto dopo mezzogiorno e chiudere alla media Uic a 1244,50 lire, soltanto mezza lira sotto il record di martedì scorso.

La Banca d'Italia è stata presente, vendendo sui 15-16 milioni di dollari sul mercato ufficiale tra Milano e Roma, e confermandosi attiva anche su quello non ufficiale.

Scarso invece l'intervento della Bundesbank in appoggio al marco: moderato l'esborso sul mercato aperto e nessun intervento al momento del fixing, che è avvenuto a quota 2,5125 marchi per un dollaro. Si tratta del valore più alto al fixing negli ultimi cinque anni, superiore anche ai 2,5103 di martedì scorso, anche se resta ben lontano dal valore di 2,5370 toccato alla chiusura londinese di martedì.

I mercati sono apparsi tranquilli, rassegnati alla nuova quota conquistata dal dollaro e in assenza di nuovi fattori di influenza.

Il fixing di Francoforte è avvenuto sul valore più alto della mattinata che ha conosciuto oscillazioni molto limitate con un minimo di 2,5050.

Nello Sme la lira conferma il momento di particolare fortezza.

Si riuniscono il Cipe e il Cipi

Oggi il governo divide la chimica in due poli

ROMA — La suddivisione dell'industria chimica italiana in un «polo» privato guidato dalla Montedison ed in un «polo» pubblico guidato dall'Eni e comprendente Anic, Liquichimica e Sir, così come è stata predisposta dai ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali in un apposito piano, sarà uno degli argomenti di maggior rilievo in discussione oggi al comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), che si riunirà sotto la presidenza del ministro del Bilancio, La Malfa. Tra gli altri argomenti che saranno discussi dal Cipe sono anche i nuovi criteri per la ripartizione dei fondi stanziati dalla legge n. 675 sulla riconversione e ristrutturazione industriale.

Subito dopo il Cipe si riuniranno anche il Comitato interministeriale per la politica economica estera, che dovrà esaminare i rapporti commerciali dell'Italia con l'Argentina, il Brasile, il Perù e la Turchia, ed il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi).

Particolarmente «fitta» è l'agenda dei lavori del Cipi. Tre dei 16 punti all'ordine del giorno riguardano le zone terremotate: la determinazione degli interventi più urgenti da parte delle amministrazioni statali; la definizione dei criteri per l'assegnazione degli alloggi, la determinazione dei canoni.

Mercato ristretto Consob ammette 4 nuovi titoli

ROMA — La Consob (Commissione nazionale per le società e la Borsa) ha ammesso alle negoziazioni del mercato ristretto i seguenti titoli azionari: Banca Piccolo Credito Valtellinese, mercato ristretto di Milano (istanza presentata il 9 giugno); Banca Popolare di Lodi, mercato ristretto di Milano (istanza presentata il 17 luglio); Banca Subalpina, mercati ristretti di Milano e Torino (istanza presentata il 22 luglio); Banca Centro Sud, mercati ristretti di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino (istanza presentata il 23 luglio).

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000 - 155.000
Sterlina n.c.	175.000 - 185.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	140.000 - 150.000
Marengo bel.	115.000 - 125.000
20 Doll. oro	700.000 - 740.000
50 Pesos mes.	690.000 - 700.000
Krugerrand	580.000 - 600.000
Argento (*)	342 - 348
Platino (*)	18.000

(*) Per grammo, iva esclusa

Il Tesoro spende nell'81 8445 miliardi in meno

ROMA — Il Tesoro spenderà quest'anno 8445 miliardi di lire in meno rispetto al previsto: i rinvii di spesa al 1982 ed i tagli alle spese del 1981 riguardano tutti i settori, dal Fondo sanitario nazionale (per il quale sono previste minori spese per 1452 miliardi), alle Regioni, dai fondi per finanziare i provvedimenti legislativi in corso (meno 3112 miliardi) agli aumenti di capitale delle banche pubbliche (355 miliardi). Le modifiche alla spesa pubblica per quest'anno, rispetto a quella indicata dal bilancio di previsione approvato nello scorso mese di aprile dal Parlamento, sono contenute nel disegno di legge di «assestamento» del bilancio che il governo Spadolini ha presentato in questi giorni alla Camera.

La riduzione della spesa pubblica ed il rinvio al bilancio del 1982 di molti impegni finanziari previsti per quest'anno, rientrano nella manovra economica del governo tesa a far rispettare il «tetto» del disavanzo del settore pubblico allargato, fissato dal piano triennale in 37.500 miliardi di lire, un obiettivo che l'andamento della spesa pubblica negli ultimi mesi aveva allontanato in modo sempre più evidente.

Il bilancio di «assestamento» non ha modificato soltanto con riduzioni e rinvii le spese previste per i singoli ministeri, ma ha anche aumentato, per far fronte ad impegni che non erano stati previsti in sede di stesura del bilancio dello Stato o che sono sopravvenuti con l'approvazione da parte del Parlamento di nuove leggi, alcune delle spese inizialmente fissate.

E' soprattutto nell'ambito del ministero del Tesoro che sono state modificate le spese previste originariamente dal bilancio approvato in aprile: tutte le altre amministrazioni dello Stato vedono invece aumentare o diminuire le loro spese di cifre che oscillano intorno alle poche centinaia di miliardi di lire, lasciando la cifra complessiva degli aumenti sostanzialmente uguale a quella delle diminuzioni.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-8	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	38	
Edil. Scol. 5,50% 68	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	78	—
» » 6% 72	72	—
» » 6% 75/90	70	—
» » 6% 76/91	75	—
» » 10% 77/87	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	
» » » 1/3/82	98 30	— 0 50
» » » 1/5/82 I	97 90	+ 0 40
» » » 1/5/82 II	98 10	— 0 40
» » » 1/7/82	97 95	+ 0 20
» » » 1/10/82	98 40	+ 1 20
» » » 1/1/83	98	—
B.T.N. 5,50% 1982	90 50	
B.T.O. 12% 1982 I	97 50	+ 0 20
» 12% 1982 II	98 30	+ 0 30
» 12% 1983	96 50	
» 12% 1984 I	94 60	— 0 10
» 12% 1984 II	93 00	—
» 12% 1984 III	93	+ 0 30
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '88 II	73	—
» » '89 II	61	— 1 50
» 7% '73	58 50	—
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '78 II	93 70	+ 0 50
» '77 indicizz. II	123 50	—
» 12% '79/96	82	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indicizz.	90 10	—
I.R.I. 6% '64	88 50	—
I.R.I. 6% '65	83	—
Autostrade 6% '66 I	63 30	—
» 6% '66	56	—
» 7% '72	62	—
OO.PP. 6%	45 50	+ 0 30
» 7%	45 20	+ 0 10
» 5% Auto '75	48	—
» Int. St. 6% IV	57	—
» Int. St. 7% IV	55	—
» Anas 6% 66	43	— 3
» » 7% 72 I	45	— 3 50
» Autostr. 7% II	46	—

Titoli	6-8	Varias.
FF.SS. 6% '68 I	70	+ 2
» 6% '67	67	—
» 7% '72 II	58	—
A.F.S. 7% '70	54	—
» 10% '78 II	88	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	61	—
» 7% II	31	—
ICIPU vent. 6%	68 50	— 0 20
» » 7% I	52 50	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	46	—
Imi XXVI 6%	88	—
» XXIX 7%	85	—
» XXXIII 7%	68	—
» XXXVIII 7%	53 50	—
» XLII 6%	52	—
» R. 10%	68 50	—
Investimer 7% '71 XIX	67	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 6,50% 60	81	—
» » 6,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	88	—
» » 6% conv.	58	—
S. Paolo 6%	53	—
» » 7%	78 50	—
» » 9%	94 50	—
» O.P. 4% ex 5%	47	—
» » 6%	90	+ 0 50
» » 7%	68	—
» » 9%	75	—
Banco Napoli 6%	60	—
Cr. F. Sicilia 6%	66	—
Cr. I. Sar. 6% '69	87 50	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	46	—
M. Paschi 6%	55	—
F. Piem. Val. AO. 6%	59	—
Olivetti 5,50 '82 II	88	—
Viscosa 6% '64	66	—
Cinà Milano 10% '73	81 50	—
RIV 5,50%	59	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	290	—
M. Sip 7%	70	—
M. Spirito 7%	440	—
M. Viscosa 7%	114	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	—
S. Paolo II. 12%	170	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	6-8	Varias.	Quantità Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	3250	— 90	1500
Bonifiche Ferr.	30990	+ 190	100
Chiari & Forti	7000	+ 650	100
Eridania	15500	— 300	1300
Imm. Vittoria	34000	— 550	400
Ind. Buitoni P	4290	+ 290	500
Buitoni risp.	4040	+ 50	—
Sermide ord.	125 25	— 3 75	10000
Sermide priv.	125 50	+ 0 50	—
Sermide risp.	175	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	48800	+ 1800	4500
Ausonia	3200	+ 50	2000
C. Ass. Mi ord.	20500	+ 350	3600
C. Ass. Mi priv.	16800	—	850
C. Latina ord.	1410	—	20000
C. Latina priv.	1110	— 90	3000
FIRS	2670	+ 15	4000
FIRS risp.	1610	+ 20	400
Generali	134550	+ 2650	13300
Italia Ass.	27000	+ 100	1700
L'Abeille Ital.	51000	— 4000	100
La Fondiaria	54500	+ 10	2400
RAS	111000	+ 3000	3575
RAS g. 1-1-81	10600	+ 3600	1950
SAI	27000	+ 1500	7850
Toro Ass. ord.	45000	+ 800	7050
Toro Ass. pr.	43000	+ 350	34000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	78990	+ 490	5600
Banco Roma	74450	+ 1950	2275
Banco Lariano	13450	+ 451	29000
Cred. Italiano	8801	+ 71	84000
Cred. Varesino	19990	— 210	30200
Interbanca pr.	30610	— 1440	3600
Mediobanca	144000	+ 9925	18350
CARTARI - EDITOR			
Binda	1170	— 30	—
Burgo ord.	6620	— 130	4500
Burgo priv.	7090	— 10	100
De Medici	530	—	—
Mondadori pr.	6850	+ 150	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4510	+ 255	4000
Pozzi-Ginori	90	+ 0 25	50000
Pozzi-Ginori r.	189 75	— 0 75	10000
Eternit	765	— 45	2000
Eternit pref.	885	— 5	1000
Italcementi	37900	+ 900	3100
Italcementi r.	41900	—	—
Unicem	18540	+ 490	1300
CHIMICI			
Anic	150	+ 10	132500
Caffaro	499	— 3	25000
Caffaro r.	515	+ 3	10000
Farmit. Erba o.	7499	+ 144	4500

Titoli	6-8	Varias.	Quantità Trattata
Italgas	990	— 9	22000
Lepetit	40000	—	2500
Lepetit priv.	36200	+ 1300	—
Mira Lanza	14510	— 390	50
Montedison	184 75	+ 14	6140000
Perlier	7550	—	—
Pierrel	1114	— 9	58000
Saffa	5950	+ 150	1700
Saffa risp.	5100	— 400	1100
Siossigeno	19590	— 299	1100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	260	+ 5	1100000
La Rinasc. p.	241 25	+ 8 25	45000
Silos	4849	+ 139	5000
Standa	2380	— 10	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1310	+ 10	—
Ausiliare	9350	— 150	2100
Autostr. To-Mi	5310	+ 320	13000
Italcable	9100	+ 210	5000
Nai	179	— 1 50	440000
Nord Milano	2175	—	—
SIP	900	+ 10	37500
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	735	+ 24	6000
Magneti M. risp.	745	— 5	—
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	229	— 5	20000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2230	— 70	7000
Agricola	19000	+ 1000	2500
Bastogi IRBS	375	+ 5	152000
Bonif. Siele	60300	+ 1800	11400
Borgosesia o.	8400	+ 250	500
Borgosesia r.	8290	+ 110	—
Brioschi	2115	— 5	9000
Buton	4500	— 150	2500
La Centrale	7050	+ 330	153400
Fin. E. Breda	2985	—	7000
Finmare	45 50	—	—
Finsider	50 50	+ 0 50	100000
Fiscambi	6140	— 10	2000
Gemina	2489	+ 169	20000
Generalfin	985	+ 25	1000
GIM	4000	—	1000
IFI priv.	3570	+ 220	48500
IFIL	5400	— 100	4000
Invest	4090	— 9	14500
Italmobiliare	149000	+ 1800	3900
Mittel	1650	— 11	1000
Partec. Finanz.	1085	+ 25	—
Pirelli & C.	3240	+ 164	8000
Pirelli SpA	1886	+ 47	87000
Rejna	18180	—	—
Rejna risp.	14895	—	—
Riva Finanz.	10890	— 60	400
Sarom	3790	—	1000
SME	2980	—	1500
SMI	3470	— 179	4000
Stet	980	+ 30	36500
Terme Acqui	1901	+ 1	—

Titoli	6-8	Varias.	Quantità Trattata
IMMOBILIARI			
Aedes	8100	+ 150	8500
B.I.I. ord.	990	— 15	87000
B.I.I. risp.	875	— 26	14000
COGE	2000	— 70	11500
Cond. Acqua	209	+ 3	50000
De Angeli Frua	23000	+ 1000	750
Finrex	1800	+ 10	—
G. Imm. Sogene	1790	— 28	33000
Iniziative Ed.	28000	—	700
ISVIM	29000	— 1000	900
Milano Centr.	15950	+ 950	20100
Risanamento	14900	+ 300	3000
SIFA	1120	+ 20	3000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	1720	+ 18	115000
FIAT priv.	1315	+ 40	94500
Franco Tosi	36650	— 1250	500
Gilardini	4350	— 40	7600
Olivetti ord.	3070	— 30	54000
Olivetti 1-7-80	—	—	—
Olivetti priv.	2731	— 34	10000
Westinghouse	22900	— 1100	50
Worthington	3890	— 90	3500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	250	+ 5	1000
Falck ord.	3610	— 20	10000
Falck risp.	3850	+ 150	1000
Falck r. 1-1-81	—	—	5000
Ilssa-Viola	1800	—	—
Italsider	240	—	9000
La Magona	4350	—	500
Perlusola	1260	+ 10	5000
Trafilerie	2190	—	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	40 50	—	—
Cantoni	9100	+ 50	4750
Cucirini	3180	+ 140	7550
Cascami Seta	5800	+ 220	900
FISAC	8250	— 30	100
Linif. e Can. o.	2180	+ 5	16000
Linif. e Can. r.	1505	— 5	7500
Marzotto priv.	2830	— 20	2000
Olcese Venez.	50	+ 0 50	250000
Rolandi	16050	+ 50	—
Snia Visc. o.	820	— 5	60000
Snia o. 1-10-80	—	—	—
Snia Visc. p.	823	— 36	1000
Unione Man.	36000	— 480	50
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3640	— 10	500
Acq. De Ferr. r.	3630	— 40	500
Acque Potabili	3280	— 10	—
Ciclat. Varese	4810	— 140	200
CIGA Hotels	12000	+ 300	24300
CIR	11600	— 190	3700
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	12900	— 100	100
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	136	+ 4 25	10000
Trenno	6350	— 140	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-8	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	3400	—
Eridania	15700	—
Florio	350	— 5
Agricola Vittoria	24000	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20600	+ 100
C. Ass. Milano risp.	19000	—
Comp. Latina ord.	1420	— 60
Comp. Latina priv.	1120	— 90
Generali	133600	—
RAS	113000	— 2000
RAS god. 1-1-81	110000	—
SAI	27000	+ 1000
Toro Ass. ord.	45000	—
Toro Ass. priv.	43000	+ 400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	77500	+ 1200
Banco di Roma	74300	+ 2000
Credito Italiano	8850	—
Interbanca priv.	30200	— 1300
Mediobanca	143600	+ 8600
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord.	7000	—
Burgo priv.	7000	—
Cart. Ital. Riunite	132	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	80	— 2
Pozzi Ginori risp.	185	— 5
Eternit ord.	790	— 10
Eternit pref.	800	—
Unicem	18100	—
CHIMICI		
Anic	200	+ 150
Italgas	1000	— 30
Mira Lanza	16500	+ 100
Montedison	183	+ 13
Paramatti	1850	—
Pierrel	1130	— 30
Saffa ord.	5600	—

Titoli	6-8	Varias.
Saffa risp.	5600	—
SAIAG	1400	—
Schiapparelli	1380	+ 60
COMMERCIO		
Rinascente ord.	265	— 3
Rinascente priv.	240	— 10
Silos Genova	4900	+ 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	—
Autostr. To-Mi	5600	+ 550
Italcable	9000	— 500
NAI	182	— 8
SIP	980	— 40
Torino Nord	34 50	— 0 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	710	— 40
M. Marelli r.	730	+ 20
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	380	— 8
Borgosesia ord.	8050	—
Borgosesia risp.	4900	+ 300
Centrale	7050	+ 300
Finsider	47	—
GIM	4050	—
IFI priv.	3550	+ 70
IFIL	5800	— 600
Invest	4100	—
Mittel	1680	— 20
Fiscambi	4200	—
Pirelli & C.	3100	—
Pirelli S.p.A.	1810	+ 70
SAROM	3600	— 100
SME	2960	—
SMI	3700	— 100
SIFA	1130	— 30
STET	958	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	993	— 5
B.I.I. risp.	900	— 50
Condotte Acqua	212	—

Titoli	6-8	Varias.
Fer-Co	330	+ 10
Gen. Imm. Sogene	1850	—
I.P.I.	2920	—
ISVIM	29000	—
Risan. Napoli	14800	— 200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1130	— 20
FIAT ord.	1750	+ 60
FIAT priv.	1290	— 10
Gilardini	4400	— 100
Graziano	2020	— 20
Olivetti ord.	3060	— 10
Olivetti priv.	2740	— 10
Olivetti 1-7-80	—	—
Westinghouse	34000	— 1000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	260	—
Fornara	430	—
Italsider	250	— 10
Talco Grafite	39990	— 2010
TESSILI		
Cantoni	8200	— 800
Fisac	8300	— 100
Snia Viscosa ord.	820	— 10
Snia Visc. ord. 1-10-80	—	—
Snia Viscosa priv.	840	— 10
DIVERSI		
Acque Potabili	3300	—
CIGA	12000	—
CIR	11870	—
CIR 1-7-80	—	—
CIR risp.	13000	—
CIR risp. 1-7-80	—	—
Pacchetti	128	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	240	—
M.S. Spir. 7% 73/88	183	—
M. Mont. 7% 73/88	70	—
M. Oliv. 12% 79/88	289	—
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 5-8	Banconote (Milano) 6-8	Esportazione (Milano) 5-8	Esportazione (Milano) 6-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 5-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-8
Dollaro Usa	1240	1243	1243,20	1244,45	1243,25	1244,50
Dollaro Usa l. p.	1175	1178	—	—	—	—
Dollaro canadese	995	995	1001	1005,45	1001	1005,475
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	488	488	495,47	495,20	495,485	493,225
Fiorino olandese	440	440	446,34	445,17	446,42	445,335
Franco belga	27,75	27,75	30,245	30,185	30,233	30,180
Franco francese	207	206	207,80	207,20	207,75	207,30
Sterlina	2246	2241	2246,40	2243,70	2246,20	2244,35
Lira irlandese	1750	1750	1810,50	1806,80	1810,25	1806,75
Corona danese	154	154	157,22	156,87	157,23	156,935
Corona norvegese	197	197	200,18	200,15	200,15	200,25
Corona svedese	229	229	233,77	233,11	233,765	233,055
Franco svizzero	562	562	570	569,05	569,775	569,25
Scellino austriaco	70,50	70	70,435	70,240	70,437	70,293
Escudo portoghese	18,25	17,75	18,40	18,40	18,435	18,15
Peseta spagnola	13	13	12,421	12,388	12,425	12,394
Yen giapponese	4,90	4,80	5,158	5,186	5,151	5,194
Dinaro taglio gr.	33,50	33	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20,50	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	1390	1380	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
30/10/81	81	96,160	17,95
27/11/81		non rilevato	
30/12/81		non rilevato	
30/1/82	173	91,630	19,25
27/2/82		non rilevato	
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82	354	84,027	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 6-8		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,83	—
Fonditalia	»	20,33	—
Interfund	»	11,96	—
Int. S. Fund	»	8,33	—
Multinvest	»	17,34	19,07
Italfortune	»	10,31	10,93
Italunion	»	9,48	10,33
Mediol. Sel.	»	14,35	15,40
Rominvest	»	14,74	15,82
Tre R	lire	11.300	—
Eur '89	fr. sv.	100,30	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	5-8	6-8
Londra	392,40	393,25
Zurigo	394	395
Parigi	457,58	460,76
New York	393,40	393,25
Milano	16.100	16.250
(lire al grammo)		
Hong Kong	393,35	395,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,500	20,000
7 gg	19,125	19,625
15 gg	19,250	19,750
1 mese	20,125	20,625
2 mesi	20,500	21,000
3 mesi	20,750	21,250
6 mesi	21,000	21,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 5-8	Zurigo (in fr. sv.) 6-8	Francoforte (in marchi) 5-8	Francoforte (in marchi) 6-8	Londra (per sterlina) 5-8	Londra (per sterlina) 6-8	Parigi (in fr. fr.) 5-8	Parigi (in fr. fr.) 6-8
Dollaro	2,184-2,186	2,181-2,183	2,514-2,516	2,524-2,525	1,805-1,806	1,797-1,799	5,376-5,381	[illegible]
Franco svizzero	—	—	115,1-115,3*	114,9-114,12*	3,021-3,030	3,933-3,942	274,0-274,7*	275,8-276,6*
Franco francese	36,45-36,50*	36,42-36,48*	42,06-42,11*	41,90-41,97*	10,79-10,81	10,79-10,81	—	—
Marco	86,83-86,88*	86,80-86,82*	—	—	4,527-4,533	4,530-4,536	238,1-238,7*	238,4-238,6*
Sterlina	3,937-3,943	3,933-3,935	4,533-4,540	4,529-4,534	—	—	10,78-10,80	10,83-10,85
Yen	0,004-0,006*	0,010-0,012*	1,041-1,043*	1,049-1,050*	435,3-435,9	431,7-432,3	2,478-2,484*	2,511-2,516*
Lire	0,175-0,175*	0,175-0,178*	2,018-2,023**	2,022-2,026**	2243-2248	2238-2243	4,807-4,820**	4,833-4,848**

* per cento ** per mille unità

Si è conclusa felicemente una lunga, sacrosanta battaglia

Terza corte d'assise: funzionerà da ottobre nell'aula A, Vallette

E' quella dove si svolse il processo alle Br - Presidente Corradini, giudice a latere Dorigo - Alla sbarra, per primi, i giovani accusati del delitto Pellegrin

La terza corte d'assise è diventata una realtà. Comincerà a funzionare a metà di ottobre nell'aula A alle Vallette dove si è celebrato il «processone» alle Brigate rosse. Presidente è il consigliere Luigi Corradini, finora giudice della sezione fallimentare (nelle ultime settimane si è occupato della crisi della «Gazzetta»); «giudice a latere» il dott. Paolo Dorigo, prima pretore e poi magistrato del tribunale. La cancelleria, per ora sistemata negli stessi uffici della prima corte d'assise, è diretta da Diadelfo Ferlito; segretario Ettore Rinaldi.

Dieci nuove, dunque, per l'amministrazione della giustizia a Torino sottoposta nei mesi scorsi ad un impegnativo *tour de force* con i processi paralleli a Br e Pl che hanno fatto saltare decine di altri procedimenti. Una soddisfazione anche per il presidente del tribunale, Luigi Conti, che dall'estate scorsa si batte contro i ritardi della burocrazia romana.

Il disegno di legge sulla terza corte (presentato dal ministro Sarti) ai primi di marzo rappresentò una prima risposta concreta ai gravi problemi dell'apparato giudiziario torinese. La nuova struttura esisteva, ma solo sulla carta. «*La legge non basta* — osservava il presidente Conti — *il ministro deve darmi i mezzi per costituire la nuova corte. Trascorreranno mesi prima della sua realizzazione pratica. Mi considererei soddisfatto se cominciasse a funzionare per ottobre o novembre. Serve soprattutto l'aula e il personale necessario*». E' stato un buon profeta. Per le nomine dei giudici e del personale di cancelleria, per trovare l'aula e per tutti gli adempimenti formali (formazione dei ruoli, avvisi ai difensori, notifiche di decreti di citazione) sono stati necessari quattro mesi. Il decollo a metà ottobre è anche un premio per chi non si è lasciato scoraggiare dalle difficoltà.

La nuova corte si occuperà subito di due processi importanti: il primo, contro i presunti assassini di Fabrizio Pellegrin, 17 anni, studente; il secondo, a novembre, contro Cristoforo Piancone, terrorista, per l'omicidio della guardia Cotugno e il ferimento del dirigente Viscа.

Omicidio Pellegrin. Una «esecuzione» premeditata, avvenuta il 13 settembre '78 all'interno di una cabina Enel in disuso nelle campagne di Nichelino. Lo studente, entrato nel giro della droga, figlio di benestanti, fu ucciso perché rifiutò di «farsi sequestrare» per spremere un po' di soldi alla sua famiglia. Della sua fine risponderanno tre giovani, coetanei o quasi della vittima: Biagio Pelosi (negra ma gli indizi sono schiaccianti), Ferdinando Crapanzano e Domenico Capobianco (entrambi confessi).

I tre, chi per un verso chi per un altro, sono tutti nel giro della droga. Da qui la decisione di rapire Fabrizio e convincerlo a fingere il sequestro. L'ostaggio, bloccato in piazza Gran Madre il 10 settembre, è portato in un alloggio di via Scarsellini ma alla proposta dei tre si ribella: «*Niente da fare. Biagio da te non me l'aspettavo*». Pelosi va in bestia. Fabrizio resiste e firma la sua condanna a morte. Tre giorni dopo finisce alla cabina dell'Enel. Lo trascinano nella botola, gli legano mani e piedi, lo bendano poi l'esecuzione a colpi di pistola. «*E' stato Pelosi*» confessano Crapanzano e Capobianco.

Omicidio Lorenza Cotugno. La mattina dell'11 aprile '78 la guardia carceraria cade in un agguato mortale davanti al portone di casa in Lungo Dora Napoli 60. Prima di morire ferisce uno degli aggressori, Cristoforo Piancone, incaricato poi dai complici all'Astanteria Martini. Il terrorista rifiutò sempre di parlare, si dichiarò prigioniero politico. Deve rispondere anche del ferimento del dirigente Fiat Franco Visca (30 giugno '77).

Nino Pietropinto

«Un istituto prestigioso trattato da Cenerentola»

Il taglio del contributo statale al Galileo Ferraris mette in luce una situazione critica

L'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris è, con il Gran Paradiso, uno dei due enti piemontesi che dovrebbero vedere «tagliati» i loro contributi statali in base alla politica di contenimento della spesa pubblica preannunciata dal governo. «*Le notizie su questa "sforbiciata"* — dice il direttore generale, dott. Carlo Manacorda — *parlano d'una decurtazione di 2 milioni 250 mila lire*». L'ammontare del finanziamento statale al Galileo Ferraris, stabilito con una legge del 1953, è di 45 milioni l'anno. «*Cui si aggiungono* — prosegue il direttore generale — *i 2 miliardi e 455 milioni d'una "integrazione" della Pubblica Istruzione*».

L'esiguo taglio di forbice preannunciato dal ministro Andreatta non intaccherà, però, la situazione finanziaria dell'Istituto: «*Siamo talmente mal ridotti, a questo riguardo, che i 2 milioni e mezzo in meno non spostano di molto le nostre condizioni*». Per le sole spese di personale il Galileo Ferraris spende, infatti, annualmente 3 miliardi 600 milioni: «*Ciò significa* — dice ancora il dott. Manacorda — *che siamo praticamente bloccati anche nell'attività di ricerca. L'Istituto è considerato un "leader" nel suo settore in Italia ed intrattiene scambi scientifici con i maggiori istituti internazionali. A livello di contributi statali, però, ha un trattamento da Cenerentola*».

«*In momenti in cui* — conclude il direttore generale del Galileo Ferraris — *la crisi che travaglia il mondo imporrebbe un rilancio della ricerca scientifica, gli studi su nuove tecnologie, invece, languono soffocati da una cronica mancanza di mezzi*».

Rivoluzionata la tradizione, anche edili e carpentieri chiedono le ferie estive

Cantieri d'agosto chiusi a ogni costo

Sospesi molti grandi lavori iniziati: i trinceroni del metrò, le spallette di ponte Vittorio, l'asfaltatura di alcuni corsi - Doppio cavalcavia (due miliardi) in piazza Bengasi - Nuove fognature a Bertolla, città dei lavandai

Il cavalcavia tra piazza Bengasi e via Vigliani, e, sotto, scavi per il metrò di via Borgaro

Le strade e le piazze dell'agosto torinese, tradizionale palcoscenico di lavori d'ogni sorta in occasione dell'esodo, appaiono quest'anno più tranquille del solito. E nel confronto con l'operoso trambusto di dodici mesi fa — ricordando, per esempio, la sistemazione di via Po — sembra rallentata quella frenetica attività che approfitta delle ferie per non sconvolgere il traffico. E' solo un'impressione? O Torino ha raggiunto l'optimum in materia di asfalto, parcheggi, fognature e viadotti?

«*Niente di tutto ciò* — ribattono gli ingegneri Cagliero e Pennella, della Ripartizione comunale lavori pubblici — *cose da fare ce ne sono, e se ne stanno facendo. Gli interventi in corso sembrano meno appariscenti dell'agosto scorso, ma è anche vero che ogni anno si fa più fatica a trovare manodopera disponibile in questo periodo. Così, a una partenza lenta per un certo ritardo nell'approvazione del bilancio e degli stanziamenti, si sommano stavolta fermate che sarebbe stato meglio evitare*».

Si è bloccata la sistemazione delle spallette sul ponte Vittorio Emanuele I, di fronte alla Gran Madre, e i cantieri lungo la linea 3 della metropolitana leggera appaiono praticamente abbandonati. Dunque, neppure le imprese con appalti assicurati riescono a far scaglionare le ferie ai dipendenti? «*Ci sono motivi sociali ed economici all'origine di questa tendenza* — spiegano i due ingegneri —. *Una volta, gli operai del settore andavano in ferie d'inverno: durante la brutta stagione, era impossibile lavorare. Ora d'inverno hanno la cassa integrazione e preferiscono le ferie ad agosto. Un tempo, poi, la maggioranza della manodopera era piemontese e chiedeva le ferie in concomitanza con la vendemmia o con altri lavori agricoli; ora è composta da immigrati e per costoro la vacanza estiva al paese d'origine significa rivedere amici e parenti di ritorno da tutt'Italia o dall'estero*».

Una premessa che, in mancanza di soluzioni alternative, indica anche per il futuro la tendenza ad una sempre maggiore stasi negli interventi estivi. Ecco, comunque, il programma del «*cantiere Torino*» nell'immediato futuro:

Cavalcavia di via Vigliani — Con circa due miliardi di spesa complessiva, è l'opera viaria più importante in corso, sistemazione del metrò a parte. Il vecchio cavalcavia di inizio secolo, che collega a senso unico via Vigliani con piazza Bengasi, viene sostituito con due viadotti in cemento armato che scavalcano la ferrovia con carreggiate di 10,50 metri ciascuno, più marciapiedi. Uno è quasi terminato, l'altro è stato appaltato l'altra mattina: al termine dei lavori, tra un anno circa, si porrà il problema di una nuova sistemazione del mercato di piazza Bengasi.

Metropolitana — I binari della linea 3 sono già stati posati dalle Vallette fino a corso Potenza, mentre i lavori di preparazione per la linea hanno superato corso Toscana, via Borgaro, piazza Pier della Francesca e corso Svizzera fino al ponte Ramello, sulla Dora, dove il metrò imboccherà corso Regina Margherita: nel trincerone, sempre centrale a vie e corsi tranne che lungo via Borgaro, i lavori appaiono in questi giorni praticamente sospesi.

Lavori stradali — Attualmente si stanno costruendo strade in zona E 16, alla Barca, vicino a strada Cascinotta; in zona E 23, per gli insediamenti edilizi fra corso Giulio Cesare e corso Vercelli; nell'ex campo di aviazione Gino Lisa, presso via Artom, dove sorgerà una zona attrezzata a verde; in strada del Portone, dietro il cimitero del Gerbido, come collegamento alla grande rimessa di mezzi pubblici e di carrozze della metropolitana.

Fognature — Canali neri sono in costruzione in via Verzuolo, via Luserna, via Riccio e via Monteponi; a Bertolla, in una zona senza fognature (dove le acque bianche delle bialere della «*Città dei lavandai*» si sono trasformate in cloache a cielo aperto) si sta realizzando un risanamento con canali collegati al collettore consortile (impianto che, almeno parzialmente, dovrebbe entrare in funzione nella primavera '82). Altre opere in corso Appio Claudio, per collegare gli impianti sportivi della Pellerina, e prossimamente in corso Regina e via delle Ghiacciaie, per l'allacciamento della nuova caserma dei vigili del fuoco.

Impegni per l'autunno. E' stato appaltato il rifacimento della pavimentazione in masselli di piazza Gran Madre (dove scompariranno tronchi di binario inutile), mentre fra due mesi, verrà rifatta anche la pavimentazione del ponte sul Po. Nello stesso periodo sarà risistemato corso Casale, da piazza Borromini a Madonna del Pilone, con traffico a senso unico in entrata verso Torino e l'altro senso di marcia su corso Quintino Sella (inizio previsto a fine agosto).

Verranno ultimate le «*banchine parcheggio*» su corso Vittorio, e altre simili saranno realizzate su corso Re Umberto da corso Stati Uniti a corso Einaudi, e in centro a corso Inghilterra, fra la Sip e porta Susa; lungo corso Stati Uniti, il riordino delle banchine ne prevede la riserva ai pedoni, con eccezioni di parcheggio «*a pettine*» per le auto sulla carreggiata, che diverrà più stretta.

Un'altra grande opera in corso d'appalto (spesa due miliardi) è la passerella sulla Dora che congiungerà le scuole, costruite nell'ex Arsenale di artiglieria dietro al Balòn, con lungo Dora Napoli.

Roberto Reale

Una donna accorre da Venezia e risolve il giallo dell'uomo ricoverato in ospedale senza nome

«E' mio figlio» e abbraccia commossa il giovane smemorato delle Molinette

Studente di lettere, 26 anni, abita a Milano e fa il consulente d'arte - Amicizie importanti, ha viaggiato in tutto il mondo - «Lo ha sconvolto il servizio di leva» - Perché era a Torino, chi lo ha aggredito? - I medici: «Guarirà col tempo»

La stanza è l'ultima a sinistra di un lungo corridoio, le tapparelle abbassate, le finestre chiuse per tenere lontana l'aria. Un medico ha appena detto al giovane che sta per ricevere una visita importante: «E' una donna che ti conosce, o crede di conoscerti. Chissà forse tra pochi istanti sapremo molte cose di te. Coraggio...».

La porta si apre, la donna si avvicina al letto: «Ciao Roberto, come stai?». Lui accenna ad un sorriso, ma resta muto. «Sai chi sono?». Un attimo di silenzio, poi il giovane con voce incerta e tremante: «Matilde Cavallerin». Lei: «Bravo, mi ha riconosciuta. Questo è il mio nome. Sono tua madre», e lo abbraccia.

Roberto è impacciato, mormora: «*Me non ricordo...* Il nome mi è venuto d'istinto, ma non so chi sia lei... chi lo sia». La donna lo abbraccia più stretto. «Roberto, Roberto, ma cosa ti è successo? Ti ho riconosciuta dalle immagini alla televisione, dalle foto sui giornali. Sei proprio tu. Coraggio, stai tranquillo, ci sono io adesso». Lui: «Sì, sì, meno male. E' un incubo».

Dopo cinque giorni, lo «smemorato» delle Molinette, ricoverato domenica poco dopo le 6,30, ha un nome: Roberto Painello, 26 anni, vive a Milano ed è consulente d'arte; proprio per questa sua attività ha girato mezzo mondo. Lo ha riconosciuto la madre ma lui è ancora sotto choc, continua a non ricordare nulla, non si riconosce in quel nome e in quel suo mestiere. E su tutta la vicenda restano ancora tanti interrogativi.

Roberto Painello è nato a Venezia il 13 maggio '55: il padre, Arturo, lavorava al porto (è morto nel novembre scorso); la mamma, Matilde, è casalinga, ha una sorella minore, Elisabetta, 20 anni. La madre: «*Ha studiato a Venezia, era bravo a scuola. Si è maturato al Benedetto Marcello con 60/60. E' iscritto al quinto anno di lettere a Ca' Foscari da sei-sette anni, vive da solo a Milano. E' consulente d'arte, lavora per Carlo Mourino, un personaggio dell'alta finanza milanese, appassionato di montagna (ha finanziato parecchie spedizioni alpinistiche). Ha viaggiato per tutto il mondo*».

E' stato in Portogallo, in Francia, in Inghilterra, in Svizzera, in America: «*Ha anche studiato per qualche mese ad Oxford, per perfezionare l'inglese*». Viveva nel benessere. La mamma: «*Sempre in giro con auto e autista del suo datore di lavoro. E ogni volta che rientrava da un viaggio, mi portava un regalo: un anello, vestiti, tagli di stoffa*».

Ancora la madre: «*Ha sempre avuto il telefono facile: era capace di chiamarmi, anche dall'America, due-tre volte al giorno*». Vive a Milano, prima in via Manzoni, ora in piazza Del Carmine 5. «*In un appartamento di proprietà della società che fa capo a Mourino*». Il 16 giugno è partito per il servizio militare. «*Ha sperato tanto di essere esonerato. Invece si è trovato, in fanteria a Italmisco, presso Palmanova, in provincia di Udine. Dopo tre giorni era in ospedale, a Padova, per una serie di esami. Gli hanno dato 30 giorni di convalescenza e il 24 luglio scorso, altri 60 giorni. E' passato a trovarmi, a Venezia. Era taciturno, non si trova bene con la divisa addosso*». Dopo la breve visita alla mamma è tornato a Milano. «*Ci siamo sentiti, l'ultima volta, venerdì scorso, il 31. Erano le 16,30*». La donna ricorda quella comunicazione. Roberto: «*Ciao vecia, come te stàghe? E il mio gatto?*». Si riferiva al micio che aveva affidato alla madre, «*perché lui contava di partire in vacanza, in Sicilia, con amici*».

Poi, da venerdì, Roberto non si è più fatto sentire. «*Non mi sono preoccupata: è sempre in giro per il mondo, ho pensato fosse in viaggio*». Mercoledì sera, invece, ha saputo che il figlio era ricoverato in ospedale: «*Stavo guardando la televisione, il terzo canale, un servizio da Torino, dove si parlava di un giovane smemorato: l'ha riconosciuto*». Poi, la foto sulla *Stampa* di ieri ed è corsa nella nostra città. Un lungo abbraccio, ed è subito ripartita, con Roberto, per Venezia. Ma il giovane non l'ha riconosciuta.

Ma cosa è successo a Roberto Painello? I medici: «*Un trauma, certamente il colpo che ha ricevuto alla testa, assieme allo spavento per la caduta nel fiume, gli hanno fatto perdere la memoria. Ci vorrà del tempo, ma si riprenderà*». Ieri la ferita al capo è stata esaminata dal dott. Cardellino, di medicina legale: «*Si tratta di una lesione particolare, dovuta ad un corpo contundente, probabilmente un asse. Non certamente il calcio della pistola*».

Ma chi ha aggredito Roberto? La polizia: «*Forse è stato rapinato, mentre passeggiava lungo il Po. Colpito al capo, stordito, è stato facile portargli via il portamonete e l'anello con brillante che, a detta della madre, aveva alla mano sinistra*». Ma chi l'ha aggredito? E come mai Roberto Painello era a Torino? Nella nostra città «*aveva lavorato* — aggiunge la madre — *negli anni 70, ma per pochi mesi, per un commercialista*». Con chi ci è incontrato o con chi si doveva incontrare Roberto a Torino? Domande ancora senza risposta.

Ezio Mascarino

Fondi Enel-Rai-Stet

Nell'articolo pubblicato su «*La Stampa*» del 5 agosto con il titolo «Dirottavano i fondi Enel, Rai e Stet: 11 a giudizio», si dava notizia, tra l'altro, del rinvio a giudizio di Giacinto Paccione, coinvolto nella truffa dei falsi ordini di bonifico alle banche come dipendente di quell'istituto di credito. La direzione generale della Banca Popolare di Novara tiene a precisare che Paccione non figura tra i suoi dipendenti. Un altro Giacinto Paccione, 43 anni, nato a Torino e residente a Carmagnola in via Fermi 38, figura tra i rinviati a giudizio nell'inchiesta sui falsi bonifici.

Il giovane scalatore canavese precipitato in Perù

Ha dedicato la vita ai monti E' morto sulla cima più alta

Bruno Nemour, 28 anni, si è sfracellato in un crepaccio per recuperare i chiodi usati nell'impegnativa ascensione - Domani i funerali

Giungerà domani a Milano la salma di Bruno Nemour, 28 anni, l'alpinista di Pont Canavese morto sulle Ande Peruviane dopo aver scalato un «7000». La notizia, dapprima incerta, è arrivata solo quattro giorni dopo la tragedia nel comune dell'Alto Canavese, ed è diventata certezza quando la moglie Marina e i genitori sono riusciti a mettersi in contatto con l'ambasciata italiana a Lima.

Bruno Nemour si era sposato due anni fa. Prima era vissuto a Locana con i genitori. Era dipendente di una azienda dell'indotto Fiat di Sparone Canavese. Da circa sette anni si era avvicinato alla montagna (era iscritto al Club Alpino di Pont) diventando un valente «*arrampicatore*» ed entrando a far parte di quella schiera di appassionati della montagna che sacrificano ogni cosa (tempo libero e anche denaro) per salire su una vetta sempre «*più bella*». Non importa se per scovarla occorre andare fino sulle Ande, l'importante è soddisfare quella sete di avventura e anche di sfida (calcolata) alla morte che si trasforma in voglia di vivere per ogni ostacolo superato e per ogni cima conquistata.

Bruno Nemour era partito il 24 luglio con la spedizione di Claudio Prosperio di Cuorgnè e Giuseppe Righes di Rivarolo. I tre avrebbero dovuto raggiungere la vetta del «*Nevado Huascaran*» di 6768 metri. Sembra ci siano riusciti (le notizie da Lima sono molto frammentarie) e che la tragedia sia accaduta durante la discesa.

Pare che il Nemour sia scivolato in un crepaccio profondo circa 50 metri, dove si era calato per recuperare i chiodi usati per l'ascensione. I soccorsi da Lima sono stati tempestivi ma l'alpinista è morto un'ora dopo il loro arrivo per le ferite riportate alla testa.

L'alpinista era anche uno degli uomini di punta del Corpo di Soccorso Alpino che, proprio ieri, ha perso un altro suo valente animatore: Silvio Bruno, 59 anni, segretario della sezione canavesana deceduto per infarto. Due uomini generosi uniti dalla comune passione per la montagna.

Bruno Nemour durante un'ascensione al Gran Paradiso

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 45%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +30,3; minima +20; media +25,1. Previsioni: Cielo generalmente sereno o localmente poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge 6,21; tramonta 20,48. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +35; min +24.

Muore madre di 2 figlie

Al quadrivio di Candiolo - Altre disgrazie mortali: sconosciuto ucciso da un camion a Piossasco; operaio perde la vita a Trofarello

Un'allegra gita in montagna si è trasformata ieri pomeriggio in un dramma. Al quadrivio di Candiolo una Panda, sulla quale viaggiavano due ragazzi trentini ed una loro zia torinese, è stata investita in pieno da un'auto che procedeva in senso contrario.

Claudia Lombardo in Tommasini, 46 anni, residente a Torino in via Onorato Vigliani 144, è morta sul colpo, i due ragazzi che viaggiavano con lei sono stati trasportati alle Molinette.

A Pulvia Gervasi, 18 anni, residente a Denno (Trento) in via Castro Corona 18, i medici hanno diagnosticato la frattura del femore, ne avrà per 60 giorni. Migliori le condizioni del fratello Roberto, 22 anni, che era al volante della utilitaria: è stato dimesso in serata. Claudia Lombardo era, come il marito Giuseppe, impiegata alla Fiat. Aveva due figlie: Barbara di 22 anni e Paola di 20.

Non destano preoccupazioni le condizioni del guidatore dell'altro mezzo coinvolto, una Alfasud: Antonio Bella, 23 anni carabiniere, residente a None in via Mercalli 12, è stato ricoverato in osservazione all'ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Una prima ricostruzione dell'incidente fa pensare che la Panda, che stava seguendo un'altra vettura sulla quale avevano preso posto il marito e la nipotina di Claudia Lombardo, abbia svoltato a sinistra senza dare la precedenza alla Alfasud che stava transitando con il verde. L'urto è stato violentissimo.

★ Ieri mattina sulla circonvallazione di Piossasco uno sconosciuto è rimasto ucciso in un incidente stradale. L'uomo, di circa 40 anni, era a bordo di un ciclomotore. L'ha investito un camion condotto da Mario Martinel, via Crevacuore 41.

★ All'ospedale Santa Croce di Moncalieri è morto, l'altra sera, Albano Piammingo, quarantaseienne operaio di Cambiano. E' stato investito sulla statale 29 a Trofarello da una «126». L'auto era condotta da Antonella Cancedda, 21 anni, via 24 Maggio 72, Trofarello, che ha riportato lievi ferite.

★ Mauro Ferrella, 16 anni, via S. Biro 29, Misinto (Milano) è stato ricoverato in gravi condizioni alle Molinette. A Ronco Canavese mentre giocava con lo skate-board è caduto sull'asfalto.

Specchio dei tempi

Dalla farmacista invito al «fai da te» - Il binomio moglie-madre può anche essere una prigione - «Inutile, contro la rabbia, il vaccino cal. 12» Un «rosso» lungo 10 chilometri - Al museo, gratis e bene accolti

Una lettrice ci scrive

«Ho 35 anni, sono felicemente sposata e madre di due bambini. Vi chiedo: possibile che in questo momento di stacco generale per la nostra povera Italia non si possa pensare ad altro che rabbuiare corpi militari femminili?

«Se abbiamo denaro in più (ne dubito), invece di sciuparlo così inutilmente (già se ne spreca), perché non impiegarlo in cose più concrete (posti di lavoro, miglioramento dei servizi in genere, vedi pensioni Saub ecc.)?

«Con tutto il rispetto verso il ministro Lagorio, se proprio voleva pensare qualcosa di nuovo dire: "Pensi meglio". Le donne lasciamole a casa a fare le buone mogli e le buone madri».

Franca Sarro

Un lettore ci scrive

«L'Enpa è lieta di constatare come il buon senso abbia prevalso sull'emanazione del decreto regionale che, come profilassi antirabbica, prevedeva l'uso del vaccino-calibro 12 per volpi, cani e gatti. A tre mesi dal decreto non un solo caso di rabbia è stato segnalato, prova che i sospetti inducenti l'Enpa ad interessare la magistratura erano tutt'altro che degni di parlarne nel colloquio degli animali.

«Ora, con enorme ritardo, giunge l'ordinanza di vaccinazione, ma sempre prevista come profilassi generica e continua (Reg. Polizia Veterin. n. 320 del 8-2-1954) e dall'Ente scrivente sempre posta in evidenza come misura urgente. Ridimensionato l'allarmismo di chi vedeva l'epidemia alle porte della città, ci si chiede come mai il vaccino antirabbico era introvabile per le autorità sanitarie quando il medesimo è sempre stato reperito (fatture di acquisto lo comprovano) dall'Enpa, che, dall'emanazione del decreto, ledele alla linea di immunizzazione preventiva, ha provveduto nei suoi ambulatori alle vaccinazioni di centinaia di cani e gatti.

«Lecito il sospetto che la tanto decantata tutela della salute pubblica sia maggiormente servita da chi tutela anche quella degli animali».

Silvano Trasci
presid. prov. Enpa

Un lettore ci scrive

«Vorrei richiamare (se mai ce ne fosse ancora bisogno) l'attenzione sull'ormai cronico problema della viabilità in Valle Susa. In questo periodo tv, radio, quotidiani distribuiscono ogni giorno raccomandazioni varie a chi si mette in viaggio per le vacanze; tutte le forze dell'ordine si danno da fare per svelare o rendere più agevole il traffico. La Valle di Susa invece è un'isola a parte.

«Come se non bastasse il caos che normalmente regna lungo questa arteria, per di più internazionale, ultimamente per lavori è stato installato un semaforo in località Chiomonte che costringe turisti, villeggianti e valligiani a code interminabili. Sulla necessità di tale semaforo non ci sono dubbi, ma il dubbio sussiste sull'efficienza delle forze dell'ordine che dovrebbero intervenire e non permettono che si formino code di 10 km.

«Per di più tale semaforo non viene neanche disattivato nei giorni festivi, quando i lavori sono fermi e il traffico nei due sensi è più intenso. Sia poi (come il sottoscritto) si deve percorrere questa arteria giornalmente per motivi di lavoro, lascio immaginare il disappunto e il disagio».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono

«Mio fratello ed io approfittiamo delle vacanze per conoscere più a fondo la nostra città. Ieri abbiamo visitato il Museo di Artiglieria e il Museo di Pietro Micca. Il primo lo abbiamo trovato molto interessante, ben fornito, tenuto con cura, i pavimenti inoerati (questo particolare lo ha notato la mamma). Al Museo di Pietro Micca abbiamo avuto una piacevole sorpresa: ci ha accolti con garbo un signore molto gentile, che ci ha illustrato il plastico della cittadella con un'infinità di particolari tecnici e, infine, ci ha guidati attraverso le gallerie, spiegandoci ogni cosa con un entusiasmo che ci ha colpiti.

«A Parigi e a Londra l'ingresso ai musei è abbastanza caro: qui è gratuito e costa pochissimo, eppure ieri erano entrambi deserti. Vorremmo segnalare, attraverso *La Stampa*, quel signore gentile che svolge il suo compito con tanta passione e i responsabili che conservano con tanta cura questi musei».

Stefano e Luca

Voci amiche — Dalle 20 alle 24 di ogni sabato, il numero 321 654 è a disposizione di chi vuole dialogare con una Voce Amica. L'ascolto continua anche nel periodo estivo.

E' il momento delle piccole centrali idroelettriche

Chiare e fresche acque aiutateci a sopravvivere

A buon punto il ripristino di 5 impianti; parere positivo per di privati - Il piano di riattivaz Enel-Regione

Qualcosa si muove per l'energia. Sarà la volta buona? La commissione Enel-Regione costituita apposta per impostare i problemi piemontesi e tentare di risolverli, ha tenuto nei giorni scorsi due riunioni alle piccole centrali idroelettriche che possono essere ripristinate.

Come è noto, al nazionalizzazione, l'Enel decise di abbandonare alcune centrali idroelettriche le quali, per la scarsa potenza e produttività, non davano grandi economiche. che il petrolio è diventato oro e il «punta alla luna» anche le piccole centrali idroelettriche tornano ad essere redditizie.

Il bilancio dell'Enel prevede un piano di riattivazione e giorni i rappresentanti dell'Ente di questo comitato misto hanno annunci importanti. In primo luogo: già in buono avanzamento i lavori per il ripristino di cinque centrali si tratta di grandi cose, non risolveranno certamente il deficit elettrico piemontese che si mantiene sui 5 miliardi di kWh. tutto e anche i 10,6 milioni di kWh all'anno che si conta di recuperare quest cinque impianti avranno il loro peso.

delle centrali attualmente inattive di Ameno presso Domodossola in provincia di Novara che ha potenza di kW e della quale di ricavare 1 milione di kWh un anno: Baima presso Sagliano Micca nel con una potenza di 1100 kW e una producibilità annua di 4,5 milioni di kWh; Crava II a Becca da' Baldi in provincia di Cuneo (530 kW, producibilità annuale 2 milioni di kWh); Quarna nel ne di Quarna Sotto in provincia di Novara (580 kW di potenza, 2,5 milioni di producibilità); Tetti Meni presso Boves in provincia di Cuneo: 216 kW, 0,6 milioni di kWh producibili in anno.

Poca cosa, ripetiamo: potenza complessiva kW. MW. Per un raffronto ricordiamo che prevista centrale nucleare avere gruppi 1000 MW ciascuno. Ciò significa che, tutte insieme, cinque hanno una potenza complessiva che è settentoquattordicesima parte di uno due gruppi nucleari previsti ciascuno dei quali avrà producibilità di 6 miliardi di kWh.

A queste centrali, che l'Enel ripristina, ne aggiungeranno altre 80 private, per le quali l'Ente ha richiesto parere positivo. anch'esse non saranno grandi: una potenza complessiva di e una producibilità 40 milioni di kWh

Altri progetti dell'Ente. Sono in atto gli accertamenti per la possibilità di ripristinare le centrali di Ciavi in provincia di Alessandria (310 kW potenza, 1,1 di kWh producibilità annua) e Oignese in provincia Novara (280 kW, 1,3 milioni di kWh come previsione).

Ancora: sono tempo trattative Comune Quincinetto per la costruzione centrale, si prevedono impianti sulla Stura ad Ala e in Valgrande grado di produrre ogni anno milioni di Una parte questa energia servirà per l'impianto di sollevamento dell'acqua l'irrigazione.

e Regione hanno trovato punti di contatto questo progetto e si prevede che ora il potrà cominciare a lare di piano operativo.

Domenico Garbarino

Mentre la e i mercati per lavorare

Treni merci? No, lumache Torino-Napoli in un mese

Scoppia la polemica per le difficoltà di smistamento - Ferrovia, sindacato e spedizionieri denunciano: «Impianti vecchi, c'è personale»

Torino smistamento, la Porta Nuova del traffico merci, è semiparalizzata. Arrivano convogli giorno, ma ne ripartono Gli altri, prima essere dirottati alle stazioni Alessandria o Milano, devono aspettare 10 giorni. L'esodo, giorni scorsi, ha accentuato queste disfunzioni, ma le vere cause strutturali. Su questo punto sono d'accordo

Spiega il capostazione di : *«Non ci sono locomotori, abbiamo dovuto usarli per i treni straordinari delle ferie, mancano anche carri. Alessandria ricevere più perché è intasata. è ancor peggio. E non è che Torino stia molto meglio. Per anni si fatte solo autostrade, mentre gli impianti ferroviari diventavano vecchi e superati».*

Torino smistamento è il centro nevralgico merci di tutto il Piemonte. Vi sono scali merci alla stazione Dora Settimo e Chivasso sulla per Milano: per Alessandria vi sono centri di carico e scarico a Trofarello, Candiolo, Cambiano, None e un raccordo a Villanova. Sulla Torino-Modane scali minori sono a Collegno ed Avigliana.

«Sono impianti vecchi di 30 anni — commenta Di Paolo della Uil — Neppure l'apertura del nuovo scalo di Orbassano rimedia alla situazione». C'è il problema del per 200 posti di macchinista nel Compartimento torinese ci sono presentati in 140. Ma anche quello della velocità degli impianti sulla Torino-Modane oltre treni al giorno ci sono ancora scambi a mano».

A ogni smistamento il convoglio accumula ritardi. 3-4 giorni, anche di più. Una catena di S. Antonio, che fa disperare industrie e spedizionieri, che mette in un sistema di rifornimenti ad aziende, mercati e dettaglianti.

«Da Torino a Napoli i tempi percorso portano da 3 a giorno, ne 10 per Parigi. 20 per Vienna. Mai spedire un carro singolo — spiega Chiaffredo Rosso, presidente degli spedizionieri piemontesi — Dalla Spezia in tre giorni un carro merci arriva a Domodossola, poi si ferma. I ferrovieri italiani fanno miracoli: hanno impianti decrepiti, sono senza locomotori, hanno strutture inadeguate, mancano organi».

Quando il Compartimento di Torino chiede fuori regione carri in prestito, poi non può rimborsare il favore e gli altri ad andare in . Ogni treno merci è schedato su tutto il percorso, con informazioni che ad ogni variazione vengono trasmesse dai centri periferici al «cervellone» centrale Roma, il quale aggiorna praticamente solo ritardi. Torino i terminali di controllo sono a Porta Nuova, Porta Susa; poi ne esistono a Bussoleno, Modane e negli altri scali principali della regione.

Situazione difficile anche per il traffico viaggiatori. Lo riconosce il ministero dei Trasporti, che in un documento afferma: *«L'invecchiamento degli impianti, le tecnologie superate, l'utilizzo irrazionale rete non consentono di affrontare aumenti traffico».*

Giuliano Dolfini

Un po' di refrigerio al «Toret»

Surrogato di mare per un bel bambino di Porta Palazzo: il vecchio «toret» si presta al gioco

A Ivrea e Pinerolo

Blitz arresti nella retata

Una retata la criminalità nel Canavese, messa in atto un servizio coordinato da parte carabinieri Ivrea e Torino a cui hanno partecipato anche i militi Cuorgnè, Rivarolo ed altri centri, ha portato all'arresto cinque persone.

l'autista Giacomo Comino, anni, Mercenasco, via Giaidini 15, colpito da ordine della Procura di Strambino; Angelo Addino, 30 anni, Ivrea, piazza Teatro 3, Alfredo Beltrami, 21 anni, Banchette, via Roma, ricercati per ordine cattura da parte della Procura militare Torino e Verona per diserzione servizio; Luigi Moscatiello, 33 anni, Valperga, via in sospeso giustizia mesi e quindici giorni carcere per assegni a vuoto; Miranda Giagnorio, 20 anni, Ivrea, via Papa Giovanni.

★ Anche i carabinieri di Pinerolo hanno predisposto servizi particolari di controllo che hanno portato all'arresto Giuseppe Abate, 35 anni, Torino, corso Tazzoli tossicodipendente, sorpreso a Pinerolo mentre svaligiava l'appartamento di Oreste Galliano, 50 anni, Nazionale impossessato di denaro e gioielli per valore di tre milioni.

Sono anche in carcere Vittorino Carraro, 28 anni, Pinerolo, via Caprilli 19; Gino Bertalot, 57 anni, Pinerolo, viale Cavalieri d'Italia 31, operaio Riv, coniugato, e altri tre giovani, uno dei quali armato di pistola. La donna si arrende; comincia ad urlare e cerca di uscire dall'oreficeria per dare l'allarme.

In via Monginevro 192: cassaforte e vetrina svuotate dai rapinatori

Bandito aggredisce la gioielliera I complici rubano cento milioni

La donna era sola nel suo negozio: ha tentato di difendersi con ogni mezzo e, benchè dolorante, non si è arresa nemmeno quando i malviventi sono scappati: li ha inseguiti con l'auto

Cento milioni il bottino di rapina portata a termine da quattro malviventi ieri mattina in una oreficeria di via Monginevro 192. Il colpo è preparato astuzia: pomeriggio, presenta negozio Giuseppina Scalinci, anni, via Montecucco giovane biondo, elegante e distinto. Confida proprietaria: *«Devo fare regalo a moglie».* chiede vedere qualche catenina segno

La Scalinci mostra alcune collane che ha Il giovane non è soddisfatto: *«E' il suo compleanno, vorrei qualcosa di più prezioso».* La donna a questo punto apre la cassaforte ed estrae alcuni gioielli oro massiccio. Il giovane poi ne sceglie uno: *«Passo a ritirarlo domani mattina — dice congedandosi — perché ho fretta».*

Ieri mattina alle 10 si ripresenta. La Scalinci non ha aperti apre nuovamente la cassaforte, posta all'ingresso della retrobottega del piccolo negozio, voltando le spalle all'«acquirente» che approfitta momento propizia per spalancare la porta d'ingresso e altri tre giovani, uno dei quali armato di pistola. La donna si arrende; comincia ad urlare e cerca di uscire dall'oreficeria per dare l'allarme.

Giuseppina Scalinci, ferita - Il marito non era in negozio

Il rapinatore biondo fa la getta a terra. Inizia a piccitiarla. Intanto uno complici raggiunto la saforte. apre ed in pochi condi preleva i pitteau i gioielli. Un altro malvivente si occupa frattanto della vetrina: raccoglie ventina di orologi, diverse collanine, molti anelli. Il quarto rapinatore lega la donna un rotolo di carta adesiva ma ci rinuncia.

A questo punto il giovane biondo, forse gang, ordina ad un complice: *«Vai a prendere l'auto».* Un paio minuti dopo dere i tre rimasti all'interno del negozio c'è una A 112. I rapinatori fuggono ma la Scalinci, nonostante le molte persone, è ancora vitale: corsa, balza propria Panda ed inizia ad inseguire i banditi. Riesce a leggere targa ma 850 qualche isolato e costretta a rinunciare.

Intanto l'allarme arriva una «volante» con la dott. Loreto della Mobile. La Scalinci torna di fronte al negozio, mormora agli agenti il numero di targa e sviene. ricoverata al Nuovo Martini per choc e contusioni craniche. Al suo capezzale accorre il marito Sergio Losito, 41 anni. Intanto in via Monginevro si fa l'inventario: mancano preziosi per cento milioni

Giorgio Re, 21 anni, via Rosai 5, mentre usciva dallo stabilimento di gelati Cogiba, è stato affrontato da due rapinatori armati di pistola. Il Re stava per salire sulla sua auto quando i due gli hanno intimato di consegnare borsa che aveva in mano, nella quale vi erano assegni in bianco e 170 mila lire. Poi si sono fatti consegnare collana ed un braccialetto d'oro valore di un milione e mezzo.

★ Angelo Capostagno, 32 anni, piazza Borgo Dora 44, guardia della Mondialpol, è rimasto ferito da un colpo partito dalla propria rivoltella calibro 38. L'uomo era in servizio di ente ad una agenzia del Banco di Roma. Nel compiere un brusco movimento ha fatto esplodere un proiettile che lo ha trapassato al gluteo sinistro. Guarirà in dieci giorni.

★ Un agente delle carceri d'Ivrea, Giovanni Lisai, 23 anni, è ricoverato all'ospedale di Ivrea per un incidente accaduto in Torino. In è scontrato con una «850» condotta dal pensionato Bernardo Arborer, 70 anni.

Operai in ferie galleria al buio

Gli operai sono in ferie e una galleria resta al buio. Succede a Pornolosa una frazione Locana nell'Alto Canavese. Tre anni fa l'impresa Mat costruì un massi lung circa metri (una sorta di tunnel «appoggiato» per proteggere la strada dalle continue frane che bloccavano la circolazione. Sprovvisto di illuminazione, solo 5 mesi fa l'Enel ha installato l'impianto con i punti-luce ma tralasciando l'allacciamento.

Il paramassi continua così ad essere allo scuro creando non pochi disagi agli automobilisti e provocando negli ultimi tempi tamponamenti e incidenti. questa situazione si è fatta carico la Comunità montana Valli Orco e Soana che più volte sollecitato l'Enel a completare il lavoro. L'azienda elettrica ha però sempre accampato scuse, l'ultima: *«Gli operai non possono venire a fare l'allacciamento perché sono in ferie, se ne parlerà a settembre».*

La festa dei provenzali con Messa in «patouà»

I provenzali delle valli Chisone e Germanasca, che si riconoscono nell'Associazione culturale «*Le Valaddo*», si ritroveranno domani per il loro consueto appuntamento annuale a Villaretto Chisone in occasione della «*Fiesta delle Valaddo*».

La manifestazione, giunta alla quarta edizione, dopo quelle di Laval (Bragelato), Laux e Fenestrelle, vuole essere occasione incontro e di fratellanza tra gli abitanti «*patoisants*» dell'area in cui opera l'Associazione e nella quale è diffusa l'omonima rivista. La manifestazione anche occasione di rinnovato incontro per coloro che, originari delle valli, risiedono nelle zone di piano ma ritornano ai loro villaggi durante le vacanze estive.

Una fitta serie di iniziative è stata programmata per l'occasione. Al mattino, verso le ore raduno partecipanti ai quali daranno il benvenuto il presidente dell'Associazione, prof. Silvio Beeger, e il sindaco di Roure, comm. Ettore Merlo. Seguirà, alle ore 10,30, in celebrata da don Italino Berger, nel corso della quale pronuncerà un sermone il pastore valdese dott. Edoardo Micol.

Dopo un vermouth d'onore, il prof. Ezio Martin terrà una conferenza sui problemi della valorizzazione e dell'uso, to nelle famiglie quanto nella scuola, patua provenzale il cui regresso si manifesta ogni giorno di più.

Una serie di cori provenzali, culminanti con «*Coupo Santo*», il celebre canto natalizio provenzali Alpi, chiuderà la prima parte della manifestazione. Nel pomeriggio, dopo il pranzo all'aperto stato spirito fraterno e cordiale, si svolgerà una accademia culturale e folcloristica con la quale verranno riproposti aspetti della locale cultura occitanica quali canti, musiche, danze e brani letterari redatti dagli autori locali.

Alla manifestazione interverranno i sindaci delle valli, gli esponenti delle pro loco e per l'occasione le donne indosseranno i tradizionali costumi valligiani.

I programmi delle televisioni private

ANTENNA 3 PIEMONTE (33-60 Uhf) — Ore 12,30 Pattuglia spaziale; 13 «La rivolta mercenari»; 14,30 Pattuglia spaziale; 15 Don ; 17 Gli ; 17,30 «La vendetta Spartacus»; 19 Pattuglia spaziale; 19,40 Notiziario; 20 Gli antenati; 20,30 «Guardatele ma non toccatele»; 22 Hawk l'indiano; «Baco da seta».

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 13,30 Boys and girls scout; 14 «La battaglia dei Mods»; 16 «La conte chiamerà»; 17,30 Ryu il ragazzo delle caverne, 18 Grizzly, 19 Simon Templar; 20 Speciale Canale 5; 20,30 Cristo; 21,30 «Kiss kiss bang bang»; 23,20 Speciale Canale 5; 23,45 «Marina la civetta».

QUARTA RETE (23-25-31-49 Uhf) — Ore 12,15 Zona disco; 13 Telefilm; 13,30 Jazz corner; 13,45 «Ringo il texano»; 15 Vivere meglio; 18,20 Mixago; Telefilm; Telemarket; 20,15 «Neverando colo»; 21,45 Astropanorama; 22 Telefilm; 22,30 «Agente segreto 070 Thunderbay»; 24 Strip; 0,15 «Le donne».

TELE (24-45 Uhf) — Ore 10 Mattinata con gli eroi dei cartoons; 11 «Missione apocalisse»; 12,30 Music show; 13 Marameo; 13,30 Charlie's Angels; 14,30 Documentario; 15 Pomeriggio con; 17 Ciao amici; 17,15 Pella il gatto; 17,45 Heckle e Jeckle; 18,10 Aspettando papà; 18,30 Telefilm; 19,45 Buonanotte bambini, 20,15 Cartoni animati, 20,30 «I grandi della rank»; 22,15 «La terrificante notte dei robot assassini»; 24 «La ragazza dalla pelle di luna».

STUDIO (28-39-51-66 Uhf) — Ore 10 Telefilm della «I Bulford Film»; 18,30 «Fuga senza scampo»; 21 Film: «L'incendio di Roma»; 22,30 Film: «Sweet movie».

STA (31-35-62 Uhf) — Ore 17 cartoni animati; 17,30 «Quel fi dell'ispettore Lawrence»; 18 Super classifica show; 20 Cartoni animati; 20,30 Joe Forrester; «Viva la morte tua»; 22 *Love* boat.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 7,30 Dai giornali di oggi; 7,35 «Per amore o per forza»; 8 «I prigionieri del male»; 10,30 «Mina fuori la guardia»; 12 Telefilm; 12,15 Il tennis; 12,45 Grp flash; 13,05 Telefilm; 13,34 Telefilm; 14,17 Listino Borsa valori; 14,30 «I cavalieri dell'illusione»; 15,45 Telefilm; 16,50 Grp flash; 17, 17,34, 18,03 e 18,32 Telefilm; 19 Ulalà e una cuccagna; 19,25 Grp ; 19,52 Oroscopo di Stella Carnacina; 20 Telefilm; «Dracula e il vampiro»; 22,21 Telefilm; 23,25 Grp flash; 23,45 Top strip; 23,48 «Una vita bruciata»; 1,50 Dal giornale di ; 1,30 «Le bacche»; 3 «Il polo nel ho»; 4,30 «Il campo dei maledetti».

RETE MANILA (44-57 Uhf) — Ore 10 «Testa gli gambe la arte»; 11,30 «Il tesoro della foresta pietrificata»; 13 «Allarme a Scotland Yard»; 15 «Mi faccio il segno della croce e poi l'am»; 17 «Quando la morte portava l'elmetto»; 18,30 Giochi d'; 20 Casa mercato; «Il volto rubato»; 22 «Il circo in fiamme»; 23,30 «Interrabang».

TELE IVREA CANAVESE Uhf) — Ore 19,30 Superclassifica show; 20,15 Documentario; 20,40 sera; 20,50 Film; 22,30 Documentario; 23,30 «Bruna, cerca superdetale».

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore «La co me»; 14,30 Arrivano i nostri; Le avventure di Pinocchio, 15,30 «Galaxy horror»; 17 18,30 Arrivano i nostri, 19 Le nuove avventure di Pinocchio, 19,30 «Tre allegri compari»; 21 «La polizia chiede aiuto»; 22,30 «Il bandito della Sierra Morena»; 0,15 «Coppie».

VIDEOGRUPPO (63-64-51 Uhf) — Buongiorno, 12,05 Shane; 13 «Mia moglie preferisce suo marito»; Pubblicità materiale; 16,35 Hanna e ; 17 Cartoni animati; 17,30 Hanna e Barbera; 18 Dau ; 18,35 Guida alla sopravvivenza, 19 Motomania, 19,40 Videonotizie; 20,05 Telefilm; 21 «Il dominatore»; 22,35 Campionato di calcio tedesco; 23,35 Videopoulte; 24 «Sexi girls» (film per adulti).

FLASH TV (28-61 Uhf) — Ore 14 «I leopardi di Churchill»; 16,30 Mostra Violet Leduc; 18,55 Calcio brasiliano; 20,45 Jazz a Torino, 21,30 «L'agenda»; 21,45 Folk Italia, 22 Flash attualità, 22,10 «L'amore senza ma»; Flash attualità.

TELE RADIO CITY (63-67-34 Uhf) — Ore 6,30 Sei a Telecity; 9,35 Cartoni; 10 «La strana legge del »; 12 Telefilm, 12,30 Tre flash; 12,45 «Uno strano tipo»; 14,30 Ironside; 15,30 Video show; volti per vivere, per morire»; 17,30 Cartoni, 18 Cartoni, 18,30 Superclassifica show, 19,30 Tre flash; 19,35 Telefilm Lucy e gli altri; 20 Lupin III, 20,30 W la gente; 24 Anteprima «La Stampa»; 0,05 «Belle lezioni amori del Decamerone segreto»; Oroscopo.

TELECUPOLE (57-64 Uhf) — Ore 10,30 Telefilm; 12 Commedia all'italiana; 13,20 Almanacco; 12,30 «Branieri nella notte»; 14 Cartoni; 14,30 Cartoni; 15 Telefilm; 18 «La ragina più scassata del secolo»; 17,30 Telefilm; 18 Cartoni; 18,30 Documentario; Gazzettino; 19,50 Almanacco; Telecupole cartoni, 20,30 Commedia all'italiana, 21 Telefilm, 22 Piazza Grande, 23,30 Documentario; 0,30 «L'uomo che ride»; 2 Gazzettino; 2,20 «Storie proibite di cinque lebbre».

I ristoranti aperti oggi

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Ba via Doria 11; Biagini, via S Tommaso 10; Bar Motta (self-service - rist.), Vitt Emanuele II 92; Bianchini, via Cioia 3; Caval 'd bronz, piazza San Carlo 157; Cremo via S Quintino 1, Da Francesco, via Alfieri 20, Da Nicola, via Po 30; Giorgio Dell'Amico, via Monte di Pietà 1; Delle Indie, via Verdi 10; Dry Martini, via Lagrange 10; Due Lampioni, via Carlo Alberto 45; Europeen, Vinzaglio 17; Family Service, via Bogino 2; Frejus, via C. Beccaria 2; Angela Furia, corso P Eugenio 4; Gilante, corso Palestro 15; Gasthause, via Ormea 3; Il menir, via S simo 4; Da Barbagia, corso P. Eugenio 42; La Caravella, via Vasco 3; La tinera, via Parini 13; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza 117; Pam pam, Vittorio Emanuele 45; via Amendola 6; Porto di Savona, piazza V Veneto 2; Risorgimento, via Volta Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; Shanghai, via P 8; Selfservice, corso 15; piazza Statuto 17; Sole, via Lagrange Taslevin, corso Siccardi 15; Taverna del ciclope, via S F. da Paola 46; Tibidabo, via Pombe 8, La scaletta, via C. Alberto Torino, via Nota 7; Toscano, via Misericordia 4, Da Linta - Marino, via Mazzini 25; Taverna fiorentina, via Palazzo di città 6

San Salvario-Valentino: Alba, via S Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Del Chianti, via Saluzzo 13; Dante Alighieri, via Barelli 3; Da Ida Amelia, via Nizza 31, Fiorentina, via ao 6; Fusse ca fusse, via Galliari 13, Giappone, via Galliari 18; Giusti, via P Tommaso 17; Hong Kong, via Cosio 4; Il pavarro, corso Raffaello 5; Il gavaro, piazza Nizza 62, Incrocci, via Nizza 94; Piatto d'oro, via Galliari 9; Da Angelo, v. P Tommaso 2.

Crocetta-San : San Secondo, via S Secondo 7 bis; Crocetta, via M. Polo 21; Del To via Torricelli 58; Gianfaldoni, via Pastrengo 2; Tropicana, corso Mediterraneo 94; via Pigafetta Gran Carlo, via Magenta 2

San Paolo: Adriano, via lenzio 30, Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 20; Schiavon, corso Ferrucci 72

Cenisia-Cit Turin: via Valdieri 2, Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Da Nicola e Mauro, via Bargè La Casalia, Vercuolo via Germanasca 31, Drago, via Beaumont 31; Chiantale, via 9.

Campidoglio-San Donato: Al Centro, via Balbis 11 a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Zanvia P d'Acaja 57

Aurora-Basilica-Valdocco: Gloria, via Borgo Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Da Mau corso Brescia 13, corso Novara 4; Degli apostoli, corso Novara 9; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 10; Luciano, via Cecchi 40; Mazza, corso G Cesare 53; Taverna, via Catania 44; Lucio, corso R. Margherita

Vanchiglia: Al 24, via Montebello 24; Rosmini, corso S. Maurizio 25; Da Orieco, via Vanchiglia 16; Da Peter, corso San Unione La brace, via Napione 28; Osteria, Quattalia 23; Rugantino, via Riccio 5; Zampieri, via Montebello 4; Vecchia America, via Pontanesi 33; Giulia (piazz.), via Balbo 10

Millefonti-Nizza: Gulluset, via Vigliani 184; Petrelli (risi - pizz.), via Tepice 8

Mercati Generali-Lingotto: ciattagliera, via G. Bruno 310; Bengasi, piazza Bengasi 15; Noè, piazza Ciulia 145; Negro, corso U. Sovietica 123.

Santa Rita: fojot, corso Orbassano La smarrita, Unione Sovietica S. Rita, corso 98; Pizzeria Michele, via Reverdito 79; Al portichetto, via Barletta 58.

Mirafiori Nord: Bologna, corso U Sovietica 288; Città Giardino, via Reni 171; Le 3 lanterne, corso Orbassano 277.

Pozzo Asiago, via Asiago 15.

Parella: Giordano, corso 219; Da Nino, via Bianchi 45; Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Nando (pizz.), corso Francia 448 (Aeronautica).

Valdocco-Lucento: Vecchio Arabro, corso Potenza 189; Maschera di ferro, via Valdellatorre 120; via Segantini 15.

Filiberto: Danilo, via Chiesa della Salute 42; na gente, via Ala di Stura Sarti, corso Orbassano 81.

Barriera di Milano: Blau Turin, corso G. Cesare 174; La carretera, corso Vercelli 189.

Falchera-Rebaudengo: Cicliope, strada Cuorgnè 112.

del Alberoni, corso Moncalieri 266; Da Beppe, corso Chieri 71; La Cloche, strada traforo del Pino 186; Campagnolo, corso Casale 187; Ciacci, corso Chieri 46; La «Dentiera», corso Casale 221; Belvedere, strada Funicolare di Superga 3; La siesta, strada traforo del Pino.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 406; Ciacolon, viale XXV Aprile 11; Ca Cauret, strada al Ronchi 14; Bellavista, strada Santa Margherita 183; Alberoni, corso Moncalieri 268; Del faro, colle Maddalena 172; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Garden al Valsalice 2; Giuliano, strada Santa Margherita 185; Gran corona, corso Moncalieri 53; La gondola, corso Moncalieri 180; La al Ronchi Cafasso, strada Valsalice

Mirafiori Sud: corso Orbassano 352; Quercado, Sovietica 400.

Marcia alpina

Si è disputata ieri sulle montagne sopra il Pian della Mussa la marcia alpina dal rifugio Cirie (metri al rifugio (metri e ritorno, 12 chilometri, dislivello 800 metri. Tempo splendido, molti spettatori e tutti i record della gara battuti. I partenti

Ha vinto Genotti (Coazze) 49'51" (record precedente Rufino, 51'3"). 2. Poet (Osasio) 50'52"; 3. (Castelnuovo) 51'27"; 4. Pezzetti (Radio Gran Paradiso) 53'34"; 5. Osella (Corio) 54'7".

Per i "Punti Verdi"

Il Sempione "Lisistrata"

Per i Punti Verdi, questa sera Parco Mignon (La villeggiatura, Carlo Goldoni, regia Maurizi, parte prima. Amanti e avventure). Sempione (Lisistrata, di Aristofane, con Marina Malfatti), ne (film-balletto Cenerentola, con il balletto, i mimi e l'orchestra del Teatro Bolscoi). Pellerina (proiezione della partita Italia-Argentina. Argentina, 19701. Palazzo Reale (film: Una notte a Casablanca, di A. Mayo). Michelino (Malvasia, concerto folk).

Inizio alle 21,30, cinema (Valentino, Pellerina, Palazzo Reale) alle 22. Ingresso L. 1500 (ridotto L. 500), cinema L. 700. Ingresso ai pensionati in possesso di tessera di libera circolazione Atm e ai militari di leva.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI. Baby Club Via Nizza 43. Tel

MACCHETTA calzature, abbigliamento, pelletterie, sport. Sempre aperto. Piazza Palazzo 3 Torino

ALBO Parrucchiere per signora estetica via Cibrario 17. Tel

ANTONIO INTERCOIFFEUR di piazza San Carlo alla Crocetta. Nuova sede al 26/D e c. Da Quagliaro Tel

BEAUTE COIFFEUR MARMORO Nuovo Centro Estetico Via S. Teresa 10 Tel

MARIO COIFFEUR a Venaria 14

COIFFEUR Italo Nanni via Vaprano 20 Tel

CLUB SCOLARO Parrucchiere signora corso Vittorio 28 p. 1° Tel

MAUT COIFFEUR Cuoiani Luigi via Teofilo Rossi 2. Telefonare 540 872

MARIA COIFFEUR natalizi e cura dei capelli c. Fiume 2 p. 1°. Tel

NICOLA e ANTONELLA Salone per coiffeur via C. Alberto 41. Tel

PIER PETTINAZZO Parrucchiere per signora via Arbarè 18. Tel

PARRUCCHIERE JOLIE FEMME corso Vittorio 35. Tel

PARRUCCHIERE uomo c. G. Ferraris 38 (angolo monumento). Tel

YOUNG BEAUTY Salone completo a parrucchiere uomo e signora, corso Vittorio 3 bis. Tel

MEDICO DENTISTA tel

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato. Via Carlo Alberto 56. Tel

DENTISTA SPECIALISTA. Tel

DENTISTA corso G. Cesare 33 bis. Chiaro 15 30-19. tel

DENTIERA ROTTA? Accurato reparto in giornata. Tel

DENTIERA ROTTA? telefonare al «Dentistecnico» corso Trapani 64/14. Carmagnola tel. 9 Reparazioni immediate anche senza impronte per le protesi dentarie. Assistenza agenzia

CENTRALRADIO di Candido tel. 50 04 informa le spett. clientele che rimarrà chiuso dal 6 al 16 agosto

COLLANIA «Hobby fai da te» via Bibiana 111 colori luminescenti, materiale elettrico. Telefonare

COLORIFICIO TORINO via San Donato 60 tel Colori, derivati, materiale, complementi, vernici Duco

DOMENICA c. Palermo 97/14 t.

LAMPADARI, via Cigna 3, tel 883 500, sconto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione

EUROGARDEN fornisce complete attrezzature, rubinetteria e ceramica, lavelli cucine, rivestimenti vasca, corso Francia 267 tel

FIORI al mercato via Troppa 112 noleggio piante Filodoro Tel

FIORI AUCCI «La vita fiorisce» via Cibrario 44 tel

FIORI NANNA corso Francia 11 tel

FIORI VOGLIOTTI via Carnino 3

PARATI RISO via Torino 64 tel

PRONTOCASA riparazioni elettriche apparecchi elettrodomestici, tel

RIPARAZIONI elettriche

TELEVISIONI riparazioni tel

AUTORADIO ELETTRAUTO corso Peschiera 64 tel

AUTORIPARAZIONI Candido 14/3

ELETTRAUTO via Aosta 8/C, t.

ELETTRAUTO via Orvieto 90, tel

ELETTRODOMESTICI e RADIO TV Mangiarotti c. Regina 233. Tel Tel Ottimi prezzi migliori marche

echi di cronaca

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione

acquistiamo da privati da Bertolotti Mobili via Madama 30 (sopra Re del Fortino 24). Torino Vendita antiquariato, camere letto, soggiorni e pezzi singoli, buona competenza, puntualità, ass. Facilitazioni di pagamento

Tv Videoaccordo Tv Assistenza Tv t. 732.981

Tecnici qualificati riparano qualunque Tv colore particolare 8-22

Tv riparazioni fidate Telexpress tel. 585.066

I migliori tecnici da voi per tutte le marche tv-color 8-22 anche festivi

Agosto, per fortuna Conti è aperto
CONTI

PAGA LE TUE VACANZE CON UNA BARCA DI SCONTI DA
Camsa arredamenti
APERTO DI AGOSTO

RATED XXX
THE BEST
PRINCIPE
Boccacce
Bocche ingorde per mariti insaziabili
ORFEO
Il massimo del porno
Labbra ingorde di femmine in calore

Domani riapre l'ARISTON

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

VISIONI

(via Lagrange 21, tel. 546 147) Domani riapertura con New York, New York. Robert De Niro Liza Minnelli (divertente)
AUGUSTUS (galleria C.L.N. 248, tel. 530 754) [illegible] (divertente) Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.30 Ingresso L. [illegible]
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 605) L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente. Bruce Lee. Techni
Non visti (avventuroso) Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40
DORIA (via Cremieux 9, tel. 542 422) Quella strana ragazza che abita in fondo al viale. Jodie Foster, Martin Sheen (giallo) Vist. 14 Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40
HELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 218 813) Professione: poliziotto, di Francis Veber, con P. Richard, M. Bouquet Proiezione unica ore 19.20 Ingresso L. 3000 L'associazione «Il Futuro» rappresenta i Mini di James Bond Agente 007 della Regia con amore, di T. Young (1963) con S. Connery, D. Bianchi. Proiezione unica ore 21.15 Ingresso L. 2500 Vietato al cinema con gli amici in un biglietto omaggio
MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel. 683 354) Ripartiamo geme. Techni Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30, ult. 22.30 Ingresso L. 3000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) Eden - Autostop rosso sangue (di P. Festa Campanile, F. Nero, C. Cian), Techni Vist 18 Posto unico L. 2000, ridotti L. 1000 Or. 16, 18.45, 19.40, 20.35, 22.30
OLIMPIA (via Alessandro 31, tel. 532 483) Amici miei II Tognazzi, G. Moschin, F. Norma, regia di Pietro Germi (comico) Orario 16.30, 17.50, 20.10, 22.30
ORFEO (piazza Carlina, tel. 439 675) Lesbo ingorde di femmine in calore. Techni Vist 18 (erotico) Ap 15 ult. 22.20 Ingresso L. 3000
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780 601) Bocche ingorde per mariti insaziabili, C. Beccarie Col Vist 18 (erotico) Ap 15, ult. 22.20 Ingresso L. 3000
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 585) Superman alla (commedia erotica) Techni Vist 18 Ap 14.30 Ult. 22 Ingresso L. 3000
TORINO (via Bucchi 8, tel. 530 393) La porno adolescentina Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 14.30, ult. 22.30 Ingresso 3000
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 789) Relatività, J. Caan Vist. 14 (avventuroso) Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 8, tel. [illegible]) Lesbo vogliose. Techni Vist 18 Ap 14.30 ult. 22.30 (erotico) Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI VISIONI

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876 061) Domani riapertura con Stregoni il ritorno della Banda Techno Musica. Richard Chamberlain (spettacolare)
MILANO - DORINA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 253) Calde gole [illegible] Martina, col Vist 18 (erotico) Ap 15 ult. 22.30 Ingr. 2500
ROSSA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487 768) American porno story. Techni Vist 18 Ap 15, ult. 22.30 Ingr. L. 2000
STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487 051) West side story, N. Wood, R. Beymer, techno Normal Or. 18.45 22.30

CINEMATOGRAFI

NUOVO VIP (corso Cosale 106 tel. 832.084) Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino Col Vist 14 Or. 20.15, 22.30 Ingresso 2500, ridotti [illegible]

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511 293) Pomeriggio compagnia, Brigitte Lahaie Vist. 18 Techn [illegible] 14.05, 16.45, 17.25, 18.05, 20.45, 22.30
GIANNOLIA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 535 238) riapertura il 8 settembre
NUOVO ODEON (via Venezian 8, tel. 749 33 67) Chiuso per ristrutturazioni [illegible]

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51, tel. 544 077) Dance di autore - Rassegna del film giallo Cielo di piombo Ispettore Callaghan, di James Fargo, con Clint Eastwood Ore 20.30, 22.30
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518 [illegible] dalle 16 alle 24 Sabbino del piacere. [illegible] speciale Extra delicatessen. Ingresso soci
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447 78 68) [illegible] 16.30 alle 24 continuo Zarlitorelli, operà escluse. Ingresso riservato ai soci

ZONA CROCETTA - S. MIRAFIORI

EDELWEISS (via Sacchi 50, tel. 547 715) Vivere [illegible] Aojani, S. Reg [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 37, tel. 446 784) Take-off (sexale a luce rossa) Techni Vist 18 Ore 20, 22.30 L. 1200

FRANCIA

[illegible] d'Essai (via Cibrario 68, tel. 745 3807) Manhattan, diretto e interpretato da Woody Allen Or. 20.30, 22.30 (ultimo oggi)

ZONA MILANO-R. PARCO

[illegible] (largo G. Cesare 105, tel. 267 974) Super porno erotico Vist. 18 Or. 15, 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 665 3617) Te per tre piccole (luce rossa) Vist. 18 Ap ore 15 Ingr. 1000

Riduzioni ed agevolazioni comunicate ogni [illegible], Holywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto

Film segnalato dalla Critica [illegible] (Zola d'Esse)

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
SPLENDOR: L'uomo del cadillac. Non visti

CINETV

NUOVO CINEMA: Incontri molto particolari.
NUOVO: La colonnella alla visita militare. E. Fenech, R. Montagnani Techni Vist 14
CUORGNE'
PERONA: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
MONTANARO
[illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: A tutti piatti.
RITZ: Convoy trincea d'asfalto.
S. ANTONINO
[illegible]
SANSICARIO: Robin Hood, di W. Disney Cartoni animati
BUSSA
CIVICO: I ladri sono nella notte.
VALPERGA
AMBRA: Un uomo chiamato cavallo.
[illegible]

TEATRI - CONCERTI

GIANNOLIA - MARIONETTE LUPI: riapertura il settembre
NUOVO - MUSICA IN SCENA: 1° Festival di Casale - Teatro musicale da Camera. Questa sera ore 21.15 «Danze di gemiti per luna e contrabbo», balletto di R. Fascilla, musiche di L. Sinigaglia scene e costumi di E. Guglielminetti con Loredana Parisi e Jean-Pierre Martel Info tel. 550 668 - 0142 / 54 757
TORINALE IN PIAZZA - 3° Stage di spettacoli i giorni lavorativi, sabato 6m, domenica spettacolo tel. tel. 650 664 - 0147 / 823 334 / 8

RITROVI

[illegible] ARTI, ore 15.30 ingresso libero, 21 Ballo liscio
CLUB 84: ore 21 danza
CHALET: ore 21 Roberto Carrino
DU PARC: ore 21 Charlem Band
GARDEN: ore 21 F[illegible]
LE ROI SOLEIL: [illegible]
PIANO BAR (v. Varzi 10 t. 835 7461) al piano Piero

GALLERIE - MUSEI

[illegible] MARIONETTI - TEATRO GIANNOLA (via S. [illegible] 5) repertorio 6 settembre
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Or. 10-12, 15-18

[illegible]

[illegible] TEATRO NUOVO
1° Festival di Casale
«TEATRO MUSICALE DA CAMERA»
[illegible] ore 21 - Museo del Monferrato
DANZE DI [illegible]
PER LUNE E CONTRADE
balletto di Roberto Fascilla
musiche di Leone Sinigaglia
scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
con Loredana Parisi - Jean Pierre Martel - Marina Fasso - Fernando La Piana, Harvy Mayol

I PUNTI VERDI
Rignon
La [illegible] di [illegible] Goldoni
parte prima

I PUNTI VERDI
[illegible]
LISISTRATA
di Aristofane

I PUNTI VERDI
Valentino
CENERENTOLA
film-balletto

I PUNTI VERDI
[illegible]
Argentina, [illegible]

I PUNTI VERDI
[illegible]
A CASABLANCA
di A. Mayo

I PUNTI VERDI
Nichelino
[illegible]
concerto folk

Informitalia
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
[illegible] 511.024 - [illegible]

L'ex Emmanuelle in una novità e in una riedizione

Lady Chatterley, Marchesa d'O Sylvia Kristel invade Parigi

Sylvia Kristel in una scena del film «Lady Chatterley»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Lady Chatterley*, il nuovo film di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel arriva sugli schermi parigini contemporaneamente alla riedizione della Marchesa d'O di Eric Rohmer. «*Il miglior film di Jaeckin e il migliore di Rohmer*», ha scritto l'Express: entrambi con protagonista l'ex «Emmanuelle», appunto la Kristel.

Due film per molti aspetti simili: entrambi indagano il mondo dell'aristocrazia europea, entrambi traboccano di sesso (Lady Chatterley, moglie di un nobile impotente, ama il suo guardacaccia; Frau von O., moglie vedova di un nobile, è violentata nel sonno da un suo pari [illegible] poi la sposerà).

Entrambi sono tratti [illegible] capolavori della letteratura, il romanzo [illegible] D.H. Lawrence e la novella di Heinrich von Kleist. Entrambi, infine, sono opere di registi francesi: *Lady Chatterley* è stato girato in inglese con attori tutti inglesi (tranne Sylvia Kristel) e la *marchesa d'O.* in tedesco con attori tedeschi (Bruno Ganz e Edith Clever).

Ma, secondo l'*Express*, partendo dallo stesso presupposto, i due film giungono a risultati diametralmente opposti. *L'amante [illegible] Lady Chatterley*, scrive Patrick Thevenon, è «un'illustrazione molto curata del romanzo di Lawrence, un po' rigida nel suo rispetto della lettera e dello spirito del romanzo». La *Marchesa d'O.*, al contrario, «riesce nel prodigio [illegible] raggiungere la creazione autonoma: nonostante la sua fedeltà al testo, non le si guarda per questo motivo» ma per la regia di Rohmer, e per la scenografia e la fotografia che ricordano le opere di Greuze, Fussli, Fragonard.

r. s.

Dovrebbero cantare al Flaminio

Dalla, Guccini, Jannacci tre big in forse a Roma a causa della Coppa Italia

ROMA — Solo il 14 agosto si saprà se il Flaminio potrà ospitare i quattro grandi concerti rock (Lucio Dalla, Francesco Guccini, Pino Daniele, Enzo Jannacci) in programma per l'estate romana. Ieri infatti la commissione prefettizia fornirà il parere tecnico sull'agibilità [illegible] Flaminio dopo i lavori di ripristino dell'impianto sportivo, in quanto 5 giorni dopo è in programma l'incontro di calcio Lazio-Bologna valido per la Coppa Italia che dovrebbe essere appunto giocato al Flaminio.

Sull'utilizzazione dello stadio romano per i concerti rock [illegible] è svolta ieri in Campidoglio una riunione, che era stata richiesta [illegible] consigliere [illegible] comunale [illegible] pci Veltroni e alla quale hanno preso parte gli [illegible] Arata e Nicolini.

[illegible] termine dell'incontro, Veltroni ha [illegible] che «si è trattato [illegible] un incontro positivo perché in ogni caso si è superato questa fase di non comunicazione tra Coni, Comune e organizzatori dei concerti e si sta andando sul concreto». Comunque — ha aggiunto Veltroni — o i quattro concerti si fanno al Flaminio oppure saranno annullati perché è impensabile ripetere l'esperienza di Castel Sant'Angelo».

Nel [illegible] dell'incontro è stato fatto presente ai responsabili del Coni che l'utilizzazione del Flaminio [illegible] parte di una situazione di emergenza e quindi non è detto che l'impianto romano debba «ad libitum» essere utilizzato per i concerti rock: la nuova Giunta capitolina dovrà infatti reperire un adeguato spazio per questo genere [illegible] manifestazioni.

In [illegible] i problemi affrontati nel corso della riunione sono stati due: innanzitutto l'agibilità, indispensabile [illegible] per qualsiasi tipo di utilizzazione dello stadio (se non sarà concessa, neanche la Lazio potrà disputarvi le due partite); [illegible] secondo luogo gli organizzatori dell'Arci e dello «stage» si [illegible] impegnati a presentare [illegible] [illegible] in un apposito incontro fissato per i prossimi giorni, [illegible] progetto in [illegible] [illegible] quale garantiranno [illegible] salvaguardia completa [illegible] manto erboso attraverso speciali accorgimenti.

A L'Aquila tutto su Calderon dal 16 settembre

L'AQUILA — Dal [illegible] 16 settembre prossimo si svolgerà all'Aquila un «confronto scientifico» a livello mondiale dedicato [illegible] celebrazioni del terzo centenario della morte di Pedro [illegible] de la Barca.

Teatro e musica decolleranno al Sud nel nome di Grassi

MARTINA FRANCA — *La direzione del Festival [illegible] Valle d'Itria ha annunciato la formazione di un centro studi musicali [illegible] teatrali intitolato al [illegible] di Paolo Grassi, la cui opera di grande apostolo della cultura è stata illustrata in una cerimonia tenutasi nella Sala dell'Arcadia [illegible] Palazzo Civico, sotto la presidenza del sindaco di Martina Franca.*

Raul Radice, decano dei critici teatrali italiani, e Giuseppe Giacovazzo, direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno», hanno rievocato la figura morale e intellettuale di Grassi, sottolineandone l'attaccamento e la fedeltà culturale all'origine pugliese.

Il sogno [illegible] Grassi era quello [illegible] coinvolgere anche il Meridione [illegible] un circuito teatrale che, dal Piccolo Teatro di Milano, avrebbe dovuto irradiarsi verso il Teatro Piccinni di Bari e di qui agganciarsi alla grande tradizione del teatro napoletano: ma il progetto si scontrò contro la prevedibile indifferenza [illegible] una classe dirigente e di un pubblico che sembrano, oggi, invece, sempre più aperti e disponibili.

Per questo si punta molto, qui, sul Festival della Valle d'Itria che, per quantità [illegible] pubblico e respiro culturale (entrambi in promettente espansione), promette di consolidare la sua posizione di unicità nella vita culturale dell'Italia meridionale.

p. gal.

«Truciolo» balla la Storia ad Atrani

ATRANI — Enzo Avallone, il «Truciolo» tv, e Pina Testa, prima ballerina del San Paolo di Napoli, hanno rievocato ad Atrani [illegible] degli aggressori saraceni e il trionfo dell'amore tra Boemondo-Bello, fiero e temerario, e la dolce Eloisa dai capelli di seta.

C'era una volta un dogestitolava la festa con cui Atrani, il Comune più piccolo d'Italia, separato solo da un modesto promontorio [illegible] Amalfi, ha voluto ricordare un episodio della sua storia (1345)

Omaggio Marti fa la bella Otero in cinema e tv

[illegible] — L'attrice Ornella [illegible] [illegible] bella [illegible] cinema e in tv. L'hanno già scelta due produttori, Aurelio De Laurentiis e Achille Manzotti, [illegible] hanno [illegible] acquistato i [illegible] cinematografici e televisivi [illegible] «La bella Otero» di Massimo Grillandi.

I due produttori intendono realizzare, con questo testo, un film e varie puntate televisive sulla leggendaria diva [illegible] [illegible] epoque». Per concludere accordi di coproduzione, De Laurentiis ha già preso contatto con le maggiori [illegible] televisive europee.

Benevento si lancia Gregoretti, la Poli Nanni, Kustermann

ROMA — Il tema dominante della seconda edizione della Rassegna Città Spettacolo di Benevento sarà la storia.

Il punto di partenza de *Il teatro storiografico* è una mostra-spettacolo su Filippo Ragazzini, architetto beneventano, creatore tra l'altro, a Roma, di piazza Sant'Ignazio. La [illegible] comprenderà un itinerario ragazziniano nella Benevento di [illegible].

Il programma teatrale prevede la trasposizione di Pier Benedetto Bertoli del romanzo *La battaglia di Benevento* di Francesco Domenico Guerrazzi (regia di Ugo Gregoretti), l'*Aiglon* di Edmond Rostand, ridotto e diretto da Giancarlo Nanni per Manuela Kustermann, [illegible] da Sattus. Nello Mascia, Vittorio Diamanti e Tatiana Winkeler e l'*Achille in Sciro*, tratto da Metastasio, diretto e interpretato da Lucio Poli.

Parti da centuno al *Teatro storiografico* un ciclo cinematografico, curato da Ugo Buzzolan, [illegible] dedicato alla storia e soprattutto ad importanti performances musicali. La manifestazione, presentata l'altro giorno a [illegible] Ugo Gregoretti, si svolgerà dal primo al 6 settembre.

Lanza Tomasi docente [illegible] musica [illegible] Palermo

PALERMO — Gioacchino Lanza Tomasi, attualmente direttore artistico dell'Opera di [illegible], insegnerà storia della musica nella facoltà di Magistero dell'università di Palermo. Nato 46 anni fa nel capoluogo siciliano, il figlio adottivo del defunto scrittore Giuseppe Tomasi [illegible] Lampedusa autore del *Gattopardo*.

Lanza Tomasi è stato per 11 anni critico musicale dell'*Ora* di Palermo, collaboratore del *Giorno* e della *Fiera letteraria*, direttore artistico [illegible] *Massimo* di Palermo, delle *Settimane di musica sacra* [illegible] Montreale e dell'*Accademia filarmonica* di Roma.

Edicole aperte a Torino
dal 2 al 15 agosto 1981

CENTRO
C.so Regina Margherita, 143
P.zza Statuto 16, c. Beccaria
Via Milano, 13
Via Garibaldi, 69
Via C. d'Appello, 18 (Tribunale)
Via Consolata, 6
Piazza XVIII Dicembre, 7 (Porta Susa)
Via San Domenico, 7 (via Bellezia)
Via Cernaia, 42
Via Porta Palatina, 13
Via Barbaroux, 29 (Anagrafe)
Via P. Micca, 20 (ang. via San F. d'Assisi)
P. Castello (ang. v. Garibaldi)
[illegible] Cernaia, 2 (ang. v. Bolero)
V. S. Tommaso 13 (v. P. Micca)
Via Viotti, 1, via Pietro Micca
P. Castello, 29 (cine Romano)
Via XX Settembre, 8
Via XX Settembre, 47
C. Vinzaglio (ang. v. Matteotti)
P. S. Carlo, 156 (v. [illegible] Teresa)
Via Po, 28
P. C. Emanuele II, 11 (Carlina)
Corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris)
Corso Re [illegible] 18, 9 (angolo corso G. Matteotti)
Via XX [illegible], 26 (Arcivescovado)
P.zza V. Veneto, 2 (ang. v. Po)
Piazza Vittorio Veneto, 17
Via Cavour, 5
Via Buozzi, 10
Via della Rocca, 12
Via Carlo Alberto, 45
P.zza C. Felice, 69 (Alb. Ligure)
Corso Vittorio Emanuele, 36
C.so V. [illegible] 58 (Milegna)
Via Marzini, [illegible]

[illegible] 2
SALVARIO
Via Nizza, 11c (P. Emanuele)
Via Galliari, 14
Via Bertola, 16
Via Madama Cristina, 22/A
Via Nizza, [illegible]
Via [illegible], [illegible]
Via Ormea, 36
Via Madama Cristina, 65
Via Nizza, 79
Via Monti, 26
Via Nizza, 121
Via Nizza, 108
Corso M. d'Azeglio, 116
V. Giotto, 1 (ang. v. M. Cristina)

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Morosini, 6
Corso Vittorio Emanuele, 61
Corso Re Umberto, 31 (c. Stati Uniti)
Via Sacchi, 20
Corso [illegible] degli Abruzzi, [illegible]
Via [illegible] 50
Via San Secondo, [illegible]
Corso De Gasperi, 22
Corso Sommeiller, 20
Corso Duca Abruzzi (angolo [illegible] De Gasperi)
Corso Re Umberto, [illegible]
Corso [illegible] Umberto, 117
[illegible] Turati, [illegible]

[illegible]
SAN PAOLO
Via Monginevro, 93/A
V. Braccini, 33 (ang. v. Spalato)
Corso Racconigi, 153
Corso Rosselli, [illegible]

QUARTIERE 8
CENISIA
Piazza L. Marini
Piazza Bernini, 11
Corso Vittorio Emanuele, 120 (Carceri)
Corso Vittorio Emanuele, 197
Via Duchessa Jolanda, 1
Via Frejus, [illegible]
Via Frejus, 17
Via Monginevro, 6
Corso Peschiera, 202 (angolo corso R[illegible]gi)
Corso Peschiera, 172

[illegible] 6
S. DONATO
C.so Regina Margherita, [illegible]
Corso Tassoni, 58 (angolo [illegible] Gonzato)
Via Livorno, 12
Via Cibrario, [illegible]

C.so Regina Margherita, [illegible]
Via Cibrario, 48 / bis
Via [illegible]
Corso Svizzera, 26
Corso Francia, 8 (Staz. Nobus)

QUARTIERE 7
AURORA
Corso Novara, 2
Via A. Cecchi, 72
Corso G. Cesare, 57
Corso Brescia, 5 / bis
Via Cigna, 48
Corso G. Cesare 13 (Staz. Cina-Lanzo)
Via Bella, 5 (M. Ausiliatrice)
Corso Regio Parco, 26
Corso XI Febbraio, 7
C.so Regina Margherita, 132
C.so Regina Margherita, 89
Via Mameli 11

[illegible] 9
VANCHIGLIA
Corso Cadore, 2[illegible] (angolo corso Belgio)
Via Oropa, 61
Corso Belgio, 38
Corso Torlona, 4
Via Napione, 20
Via Vanchiglia, 25
Via S. Giulia, 33
Corso San Maurizio, 39 / A

[illegible] 9
NIZZA MILLEFONTI
Via Nizza, 185
Piazza Bozzolo, 5
Via Nizza, 216
Via Ventimiglia, [illegible]
Via Genova, 103
Via Genova, 177
Via Ventimiglia, 206
C. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Corso Unione Sovietica, 157
Via Tunisi, 93 / A
Corso Corsica / Via La Loggia
C. Casa Pinto - Staz. L[illegible]no
Via Passo Buole, 66
Corso Unione Sovietica, 349
Corso Unione Sovietica, 256
Corso Traiano, 106
Via Onorato Vigliani, 33

QUARTIERE 11
S. RITA
[illegible] Gorizia, [illegible]
Via Tripoli, 10 / B
Corso Sebastopoli, 255
Corso G. Ferraris, 164
Via Barletta, 35
Corso Sebastopoli, 189
Via Tripoli, 118
Corso Orbassano, 226
Corso Ag[illegible], [illegible]
Via San Marino, 75

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [illegible]
Vi[illegible]glia, 2
Via G. Reni, 133 (angolo via Boston)
Via Cimabue, 6 / bis
Via Gaudano, 6
Via Dandolo, 4
Via E. D'Arborea, 2

QUARTIERE 13
POZZO [illegible]
Corso Montecucco, 1
Corso Francia, [illegible]
Corso Francia, 383
Corso Peschiera, 316
Corso Brunelleschi, 71
Via De Sanctis, 66
Corso Trapani, 110
Via Lancia 103 (angolo Monte Asolone)
Via Monginevro, 192

QUARTIERE 14
PARELLA
Corso Telesio, 103
Via Salabertano, 69
Via Chiomme, 9
Via Capelli, 35
Via Carrera, 117
Piazza Rivoli, 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
Corso Francia, 70 / Paradiso
V.le Radici / Rivoli (Grugliasco)

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
V.le Mughetti, 11 / F (Valletta)
Via Lucento, 120
Via Luini, 105
Corso Lombardia, 132
Via Valdellatorre, 76
Via Pianezza, 57 (angolo [illegible] Potenza)
[illegible] Stella Primula 38 (Valletta)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
Strada Lanzo, 77 (angolo piazza Stampalia)
Corso Grosseto, 205
Via [illegible], [illegible]
Piazza Martorio (angolo via Lemie)
Via Borgaro, 29 / 1
Via Sansovino, 157
Via Arneis, 150 (Altessano)

[illegible] 11
VITTORIA
Via Coppino, 96
Via Bibiana, 50
Via Stradella, 104
Via Chiesa della Salute, 12
Via Gischino, 53
Via Chiesa [illegible] Salute 183

QUARTIERE [illegible]
MILANO
Via Mantorelli, 81
Corso Vercelli, 100
[illegible] Spoonru, 24
Corso G. Cesare, 119
Via Sesia, [illegible]
Via Passerio, 38
Corso Palermo, 94
Via Bologna, 88

[illegible] 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
Viale dei Pioppi, 12 (Falchera)
Corso Vercelli, 467
Corso Giulio Cesare, 261 / Quilia
Corso Giulio Cesare, 197
Corso [illegible], 244

QUARTIERE [illegible]
REGIO PARCO BERTOLLA
Strada S. Mauro, 172 (Bertolla)
Strada Settimo, 49 (La Barca)
Strada Settimo, 92
Via Bologna, 248
Via Pergolesi, 74

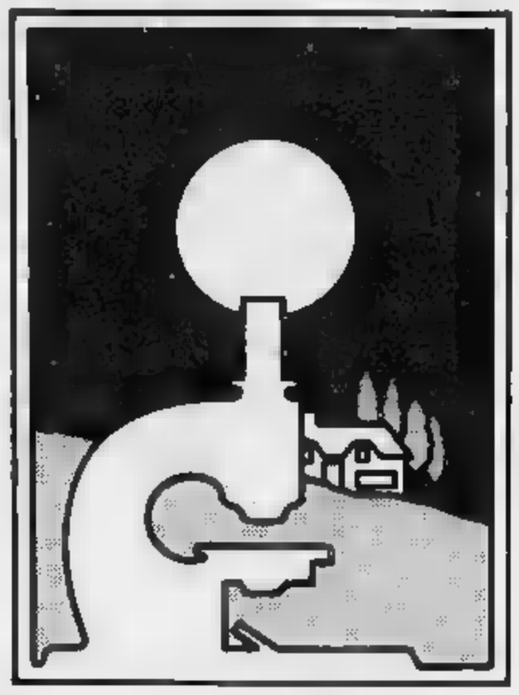
QUARTIERE 21
MADONNA [illegible] PILONE
C. Casale, 397 (Borgata Rosa)
Corso Casale, 128 / via Gassino
Piazza Borromeo / c. [illegible]
Corso Quintino Sella, 143
Corso Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 23
CAVORETTO BORGO PO
Corso Casale, 37 (ang. via Romani)
Corso Moncalieri, 217
Corso Fiume, 8 (ang. c. Moncalieri)

QUARTIERE 23
[illegible] SUD
Via Settembrini, 81 (porta FIAT n. 17)
Corso Unione Sovietica, 429
Via Plemolio, 6
Via Roveda, 8
Via Togliatti (angolo via Barbera)
Via Candido, [illegible]
Corso Unione Sovietica, 592

[illegible] S. PIETRO
Via Settimo, 37 (S. Pietro)
Via Cuneo, 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
Strada Torino, 53 / bis (Moncalieri)
Corso Moncalieri, 492 / D (Fiaccardo)



Le ricerche sul cancro devono progredire.
Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

In autunno esperimenti di «prime decentrate» a Roma e Milano

Adesso i film nuovi arriveranno insieme al centro e in periferia

ROMA — Forse dal prossimo autunno le «prime visioni» dei film maggiormente attesi verranno proposte simultaneamente — come avviene in Francia — anche nelle sale di periferia, naturalmente in quelle che dispongono di adeguate attrezzature per una buona fruizione sia dell'immagine che del sonoro. Non sarà dunque più necessario andare al centro per vedere un buon film oppure il film «del momento». Roma e Milano dovrebbero essere le città pilota di questo esperimento.

«A Roma — dice Carmine Cianfarani, presidente dell'Anica — *anziché mettere in circolazione un grosso film due o tre copie in altrettanti locali si dovrebbe fare una distribuzione a tappeto in 15-20 sale. Naturalmente per fare questo occorre rivedere l'impostazione del sistema distributivo e le attrezzature delle sale decentrate. La televisione, d'altra parte, ci ha insegnato che oggi qualsiasi genere di spettacolo viene consumato in un arco di tempo molto più ristretto di una volta. E' anacronistica l'attuale etichettatura delle sale: prima, seconda e terza visione! Con il sistema delle programmazioni di film di successo finisce con l'arrivare in "terza visione" quando ormai l'interesse e la curiosità si sono esaurite. E' proprio per questo motivo che si rende indispensabile divulgare contemporaneamente i film in richiamo nel maggior numero di sale possibile*».

Negli incontri con gli esercenti, i dirigenti dell'Anica (l'associazione degli industriali cinematografici) non hanno trovato resistenze al progetto di estendere le «prime visioni» anche alla periferia. Questa innovazione sarà messa a punto dopo la Mostra di Venezia: c'è, tra l'altro, da definire la questione dei prezzi. Da una parte si vorrebbe l'imposizione del prezzo unico per tutte le «prime visioni» dall'altra parte si sostiene l'obiettiva difficoltà di adottare un prezzo differenziato, di almeno mille lire, tra i locali del centro e quelli dell'«hinterland».

«*Con questa iniziativa* — aggiunge Cianfarani — *si potrà inoltre verificare la disponibilità dello spettatore periferia a ritornare nelle sale del quartiere, stimolato dal fatto che gli si offre lo stesso film che viene proiettato nei locali del centro. E forse si potrebbe evitare la chiusura di qualche periferia attualmente esistente*».

Minore la «prime visioni» un monopolio delle sale dislocate prevalentemente nei centri storici delle sedi elette «capozona» dall'Agis. Adesso con questa «trovata» al cerca di raggiungere la «cinema massa» quella di pubblico abituata dalla televisione a recepire esclusivamente le pellicole che gli arrivano a casa attraverso l'etere.

«*Nonostante i film italiani abbiano riconquistato spazio sul mercato nazionale rispetto alla concorrenza americana* — osserva Cianfarani — *nell'ultima stagione si è verificata un'ulteriore flessione degli spettatori valutata attorno al 10-12 per cento. Una "emorragia" che negli ultimi mesi dell'80 sembrava si fosse fermata, invece è ripresa nel primo semestre dell'81 anche perché il mercato ha risentito dello richiamo dei film d'importazione. Nel campo della produzione, iniziative e contieri ce ne sono parecchie, ma temo che alcuni progetti salteranno per l'impossibilità di ottenere crediti agevolati. Non si possono pagare interessi del 37 per cento come richiedono oggi le banche*».

Nell'ultima stagione si sono prodotti 123 film italiani contro i 143 dell'annata e dagli Stati Uniti sono arrivate pellicole contro le 200 che mediamente venivano annualmente importate».

La produzione italiana dall'agosto dell'80 al luglio dell'81 si è assicurata il 44,5 per cento degli incassi complessivi che sono stati, nelle «prime visioni» di 99 miliardi e 557 milioni contro il 38,8 per cento del '78-'79 e il 38,3 per del '79-'80. Al ricupero delle pellicole italiane si contrappone il calo della produzione americana passata dal 43,2 per cento (1978-79) al 37,5 quest'anno. Una flessione si spiega con la nell'ultima stagione film *Kramer contro Kramer*. Infatti i primi dieci film statunitensi hanno complessivamente nell'annata '80-'81 quattordici miliardi e 219 milioni, cioè due miliardi e 232 milioni in meno della precedente stagione.

Ernesto Baldo

Biennale cinema: agitazione Che ne sarà della Mostra?

VENEZIA — In vigilia della internazionale del cinema di Venezia, stato di agitazione del personale dell'Ente Autonomo della Biennale. E' proclamato dall'assemblea del personale, ieri, che ha denunciato l'amministrazione dell'Ente perché ha cosa risposto, dopo due mesi, a un documento sindacale articolato in 11 punti: «Solo i di concorso sono stati pubblicati, hanno ricevuto in alcun modo le richieste dei lavoratori».

In un documento approvato all'unanimità, si sottolinea che «l'amministrazione dell'ente sta creando un clima di grave tensione, rendendo difficile il lavoro dei dipendenti impegnati nella preparazione di una manifestazione importante come la Mostra internazionale del Cinema».

Il documento sindacale rileva che «scandalosamente tace sull'organizzazione del lavoro, sul mansionario, sui ritmi di lavoro, sugli organici, mentre il contratto di lavoro giace inapplicato».

Confessione del comico tornato in scena dopo l'incidente

Bramieri: «Sono un uomo amareggiato e disilluso»

Gino Bramieri sta preparando un musical con «G & G»

RAPALLO — *Cinque mesi dopo l'incidente automobilistico in cui perse la vita l'attrice Liana Trouché, moglie di Aldo Giuffré, Gino Bramieri è tornato ad affrontare il pubblico. Il comico, che sembrava deciso ad abbandonare il mondo dello spettacolo, ha invece accettato di partecipare a una particolare serie di tre tra cui quella di mercoledì al «portiziolo» Rapallo, proponendo cinquanta di barzellette, canzoni umoristiche e monologhi, tra cui una volta la propria abilità di uomo di spettacolo.*

Accompagnato da un pianoforte, due chitarre, una batteria ed un organo elettronico, ha alternato brani in a brani in italiano: «*Istrionar*», «*Ti lasci andare*», «*Elee*», in un crescendo concluso — come era nelle aspettative — da «*Com'è triste Venezia*».

Durante il concerto, Charles Aznavour ha presentato anche l'ultima sue composizioni «*Poi Venezia si sveglia*», scritta insieme al veneziano Pino Donaggio, in un solo giorno, quest'estate, a Saint-Tropez. «*Venezia si sveglia, Venezia si stira* — dicono le parole — *Venezia si ammira, e non sa quanto amore ha*». Alla effetti dedicata la serata, conclusasi con la consegna di medaglie dell'Unesco al cantante, a Donaggio e alla Cigahotels, organizzatrice del concerto (30 mila lire il biglietto).

La canzone più applaudita non è stata però probabilmente *Venezia si sveglia*, ma *Mon emouvant amour*. E' la di un uomo che una donna muta e sorda; e Aznavour l'ha eseguita tandola e, nel contempo, mimandola con il linguaggio a gesti dei sordomuti. Il cantante, come il protagonista del racconto, ogni volta che pronunciava la parola «», si la mano destra sul petto. Ha accompagnato il cantautore francese in alcuni brani anche la di Danielle Licari, una bella donna bionda, anch'essa molto applaudita.

Quando Aznavour, 25 milioni d'ingaggio, dopo la premiazione se n'è andato, la sala dell'Excelsior si è svuotata molto lentamente.

g. b.

Rassegna a Roma

Tutti i film su S. Francesco

ROMA — Una cinematografica dedicata ai film ispirati a Francesco d'Assisi si svolgerà a dal 2 al 4 ottobre. La rassegna, il titolo *Francesco nel cinema*, è org Centro culturale «Prospettive nel mondo», per il settimo centenario del Santo.

Concerto e polemica

Battiato: sarcasmo in buona musica

Il cantautore Battiato

TORINO — *Mercoledì sera al campo sportivo di Moncalieri (per i Punti verdi) Franco Battiato ha offerto una un po' diversa da quelle degli altri concerti. Con la sua musica che punta molto su tastiere e violino, con i testi dall'ironia pronta a dilatarsi quasi in sarcasmo ha soddisfatto fino in fondo i duemilacinquecento che avevano cominciato a prender posto poco dopo le 20.*

Lo spettacolo di Battiato è cominciato solo alle 21. Prima ha cantato Garbo, un «supporter» accolto (com'è destino di chi deve intrattenere prima dei big fischi, lazzi e applausi sfottenti. Più fortunato di altri colleghi, però, Garbo è riuscito, con atteggiamenti distaccati, fin troppo sicuro di sé, a suscitare anche interesse.

Franco Battiato ha presentato pezzi del nuovo disco. La voce del padrone, che uscirà a settembre, ma il pubblico ha più volte reclamato i brani di un tempo, quelli di Pollution. Sulle corde di Aries, L'Egitto prima delle sabbie, L'era del cinghiale bianco, Fetus. Poi naturalmente i bis, e ripetizione di Up patriots to arms e Bandiera che nel disco di settembre.

Accompagnato da Pio Gisto (violino e tastiere), Filippo Destrieri (tastiere), Donato Scalese (batteria e vibrafono), Tomi Dreetz (basso), Giampaolo D'Alda (percussioni), Battiato ha instaurato un rapporto diretto con quei giovani tutti «soli», esperti del lavoro che ha compiuto in questi 15 anni.

Il successo di Alice con Per Elisa, scritta da lui, non ha allargato la cerchia degli ammiratori? «Non penso — risponde — ha fatto circolare di più il mio nome, ma i ascoltatori di Per Elisa sono diversi miei».

Contestatore della musica classica contemporanea: e fanno cose orribili «è sarcastico con i colleghi come con i poeti del passato, e sente estraneo al panorama musicale: «Sono un musicista che tiene molto ai propri e che a cantautore italiano simile a un derviscio curdo». Poi nel distacco con cui presenta il suo lavoro: un professionismo pignolo, volutamente privo degli d'animo che i sperano negli ascoltatori: «Posso scrivere e proporre un pezzo triste se sono allegro e viceversa» dice.

Gli all'Excelsior anche una medaglia

Gala di Aznavour per Venezia con un ingaggio di 25 milioni

VENEZIA — Ora impazienza, le eleganti signore battevano a terra il piedino stretto in sandali dorati, e già mariti e accompagnatori — in smoking bianco o vestito «casual» — facevano sentire educati applausi e proteste, quando lui salì sul palco. Da ventina minuti poltrone della sala-teatro dell'Excelsior al Lido Venezia erano occupate da un pubblico eterogeneo in attesa Charles Aznavour. Ospiti celebre albergo (costruzione moresca sul bordo dell'Adriatico), veneziani e stranieri residenti a Venezia intrecciavano conversazioni in almeno quattro lingue diverse: una bella quarantenne chiedeva in inglese due figli cosa avessero mangiato a merenda mentre, accanto, una coppia di mezza si scambiava in dialetto veneziano commenti sull'abbigliamento dei presenti. Quando le luci si sono spente, il cantante francese ha cominciato il concerto. I brusii si sono affievoliti. Aznavour — pantaloni neri, camicia grigia e giacca bianca che e è tolta quasi subito — ha sfoggiato una voce potente, ha accompagnato le parole — *Venezia si sveglia, Venezia si stira* — dicono le parole — *Venezia si ammira, e non sa quanto amore ha*». Alla effetti dedicata la serata, conclusasi con la consegna medaglie dell'Unesco al cantante, a Donaggio e alla Cigahotels, organizzatrice del concerto (30 mila lire il biglietto).

La canzone più applaudita non è stata però probabilmente *Venezia si sveglia*, ma *Mon emouvant amour*. E' la di un uomo che una donna muta e sorda; e Aznavour l'ha eseguita tandola e, nel contempo, mimandola con il linguaggio a gesti dei sordomuti. Il cantante, come il protagonista del racconto, ogni volta che pronunciava la parola «», si la mano destra sul petto. Ha accompagnato il cantautore francese in alcuni brani anche la di Danielle Licari, una bella donna bionda, anch'essa molto applaudita.

Quando Aznavour, 25 milioni d'ingaggio, dopo la premiazione se n'è andato, la sala dell'Excelsior si è svuotata molto lentamente.

g. b.

Giffoni: i film dai ragazzi

GIFFONI VALLEPIANA — Quaranta film sono stati proiettati finora al festival internazionale del per i e per la gioventù di Giffoni Vallepiana. I piccoli giurati hanno mostrato di una preferenza per i film fiabeschi, quelli però con uno «spessore» culturale.

Il film *Veronica* presentato dalla Romania è stato molto apprezzato. In poco più di di proiezione, per ben volte i ragazzi giurati hanno calorosamente applaudito. Veronica, una bambina di cinque anni, viene condotta dalla fata dei fiori in un mon fantastico tutti gli eroi delle fiabe.

Una storia del nostro tempo è nel film inglese *Le avventure di Nico* ragazzo intelligente che cerca di conquistare nel mondo un posto dignitoso. Una storia semplice è invece quella narrata nel film albanese *Hanno catturato generale* due gruppi di ragazzi immaginano di essere in tempo di guerra.

TRA I FILM DI ALLE TV

Il brigante Nazzari

Dopo *Ping Pong*, con ospite Spadolini, la Rete Uno trasmette stasera *Il brigante Musolino*, film in e nero col quale, nel 1950, Mario Camerini volle ricordare, aureolandolo d'un romanticismo da fumetto, il calabrese fattosi bandito da carbonaio che

ingiustamente per l'uccisione del capo mafia Pietro al quale aveva conteso l'innamorata Mara. Giuseppe in base di tre testimonianze false, venne condannato a vent'anni. Riuscito ad evadere, l'innocente si dà alla macchia e mira a vendicarsi degli accusatori sorretto dall'amore di Mara unitasi a lui sulla strada e nella foresta.

Braccato da poliziotti e carabinieri, isonchè dai sicari del mafioso vero assassino, Musolino ha vita difficile, perderà la e si arrenderà. Nazzari virile protagonista, un'appassionata Silvana Mangano poco più che ventenne.

Canoro il film della Rete Tre: *Solo per te* (1938) di Carmine Gallone che il cine-opera si ascoltino le di Beniamino Gigli e Maria Cebotari. Si tratta invece di una melodrammatica vicenda d'amore e gelosia tra cantanti lirici, che circostanza sparano solo ma anche rivoltellate. L'occasione è buona per riascoltare un Gigli d'annata, ultimamente affiancato da Maria Cebotari, bella soprano romena di quarant'anni, dalla carriera fulgida e relativamente breve perché vittima nel 1949 di incurabile male.

Il presidente del Consiglio ospite a «Ping pong» a Tv 1 - Beniamino Gigli nel film a Tv 3

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 20, 23,05
13 — **Maratona d'estate** (c) «Chitarrissima» musica di H Dabh. Coreografia di Martha Graham. Regia di M. Brockway (2) - **Tg - Oggi al Parlamento** (c)
16,15 **Ciclismo da Imola: Coppa**
17-19,45 Dal Teatro Tenda Fiera di Milano fresco (c) quotidiano in diretta
17,05 **Isole perdute** (23) «Lo stregone»
18 — **La frontiera del drago** (30) «Il cavaliere della lunga spada» Regia di J. Masuda
19,20 **Mazinga «Z»** (33) «Sabotaggio»
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa** (c)
20,40 **Pim** (c) opinioni a confronto fatti e problemi di attualità. Spadolini intervistato da Arrigo Levi e Bruno Vespa
21,30 **Il brigante Musolino**, film con la regia di Camerini (1952) Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Umberto Spadaro - **Tg - al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale 13, 19,45, 23,15
13,15 - 13,50 Vetrina racconto **Quasi uomo** (c)
17 — **Agente** «A passo di danza», telefilm James Hill, con Patrick McNee, Diana Rigg, Eunice Gayson
17,50 **Le avventure di Sa** (c) disegni animati «A suon di carole»
17,55 **Leggo nell'infinito** (c) documentario «L'universo»
18,20 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 - Sportsera** (c)
18,40 **momenti primavera** (c) regia di T. Lioznova (c) - **Previsioni tempo** (c)
20,40 **vita** (c), regia Sam O'Steen, con Martin Balsam, Gloria Leachman, Marge Redmond, Gene Nelson — *Jim (Martin Balsam) e Victoria Douglas (Gloria Leachman) ha preso l'Emmy come migliore attrice televisiva per questa interpretazione sono sposati parecchi anni e si avvicinano mezza il legame è visibilmente sfatto e privo d'amore, ma non hanno figli. Quando Victoria scopre essere incinta, la notizia provoca sentimenti contrastanti. Al principio sono estatici, ma Jim comincia a sentirsi troppo vecchio per diventare padre e Victoria rifiette sulla propria carriera che dovrà interrompere maternità*
22 — **Superplay** (c) programma di Alberto Sironi e Valerio Riva «I soldati»
22,45 **Il nido di Robin** (c) «100 questi giorni». telefilm

RETETRE

Telegiornale 19, 22
17 — **Ortisei: Hockey su ghiaccio** (c) Coppa Europa
19,20 **600 km di corsa** (c) di Cosimano Foschini (3) da Mantredonia a Bari
19,50 **Minibasket: proposta educativa** (c) regia Enzo Pecora (c) «Automatismo e creatività»
20,10 **Due Visti da vicino** (c) incontro con l'arte contemporanea, di Renzo Bertoni, Gianni Dova, pittori, interviene Raffaele Grada, regia di Franco Marotta
20,40 **Quattro film una Solo per te** (1938), con la regia di Carmine Gallone. Interpreti: Beniamino Gigli, Maria Cebotari, Peter Bosse

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale 18, 20,15, 23,10
18,35 **Il compleanno** (c)
18,55 **Andiamo al museo** (c)
19,30 **L'ultimo istante** (c)
19,55 **Il Regionale** (c)
20,40 **Haiti** (c)
21,35 **Furia** film con Paul Newman, Lita Milan. Regia di Arthur Penn
23,20 **Fine**

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15; 22,10
17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (c)
19,30 **L'angolino ragazzi**
20 — 27 (c)
20,30 rovescia (c), film Serge Reggiani, Moreau e Simone Signoret. Regia di Pigaut
22,20 **Le grandi congiure** (c), sceneggiato «L'attentato della rue Saint-Nicaise»
23,10 **Passo di danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale 19,45, 23,10
18 — **Cartoni animati** (c)
18,15 **Il lupo**, film di Harmon Jones, con Barry Sullivan
19,55 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
20,40 **Terrore a Shangai**, film drammatico di Frank Lloyd Ruth Roman e O'Brien
22,15 **Gli Rai** (c) «Sotto il fuoco», telefilm

11 — Quattro quarti
12,03 Amore vuol dire
13,15 Master
14,28 Dse - La scuola nei secoli
15 — Errepiuno-estate
16,10 Rally
16,30 I pensieri di King Kong
17,03 Patchwork-Rockland
17,59 Cab-musicali
18,28 Un cuore andino di sola
19,15 Radiouno jazz
19,40 Toscanini
20,10 Un signore solo, di A. Pelizzeschi
20,40 Stasera con
21 — Da Venezia concerto pianista Maria Tipo
22,35 Intervallo musicale
23,03 Oggi al Parlamento - La telefonata

Giornale radio 6,06, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — I giorni d'estate
7 — Bonsoir del mare
7,20 Momenti dello spirito
9,05 «Tarzan» di Burroughs (8)
9,32 La luna nel pozzo
11,32 Lo mele canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,45 Hit
13,41 Sound-track
15 — Le interviste impossibili, si termina la voce di Lucio Battisti
15,42 Tutto il calcio minuto per minuto
19 — Facciamo indietro
20,05 L'opera dell'Ebreo, di A. Kalyzne. Regia di L. Squarzina
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornale radio 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 19,45, 20,45
6 — Preludio
6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donne
11,55 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna culturale
15,30 Il certo discorso estate
17 - 19 Spaziotre
18,25 Festival di Salisburgo «Bals» di B. Blacher. Musica di F. Cerha. Prima esecuzione assoluta
22 — sistema «Poulenc»
23 — Il jazz
23,45 di mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Superveglia
8 — Oroscopo
Consigli pratici
10 — La
12,03 A tavola
12,30 Buon compleanno
14 — Il cinema dell'anno
16 — Numero uno, mensile
18,10 Rampa di lancio

notizie aziende

Un convegno internazionale sugli sportelli automatici

Per dell'Istituto di Economia delle Imprese di Pubblica Utilità della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma, di con la NCR Corporation, si terrà a Roma, nei giorni 17 e 18 settembre, all'Hotel Parco dei Principi, un convegno di non comune «Gli sportelli automatici nell'esperienza di banche estere».

Per le banche estere parleranno dalla Francia, H. Marchal e J.P. Poisat del Crédit Agricole, dalla Gran Bretagna, C. Townsend, J.A. Bignell e G.W. Birks della National Westminster Bank Ltd.; dalla Spagna, D. Ricardo Calvo del Banco Hispano Americano e del sistema interbancario «Telebanco».

Relatore per l'Italia sarà G.B. Marchesini, docente di Tecnica Bancaria dell'Università di Roma. Concluderà i lavori A. Finocchiaro, Responsabile del Servizio di Elaborazioni e Sistemi Informativi della Banca d'Italia.

«Scopo dell'incontro — ha precisato Ugo Josia, direttore della Divisione Banche e membro del Consiglio Direttivo della NCR, nella conferenza stampa dello stesso recentemente tenuta per l'avvenimento — è di fornire una panoramica sulle più significative e collaudate esperienze europee in tema di sportelli automatici».

«Oltre all'interessante stesa per il pratico di conoscenza delle varie soluzioni tecniche adottate, si devono mettere particolarmente importanti i problemi connessi con i costi ed i benefici derivanti dalla diffusione degli sportelli automatici come strumento di crescita della produttività aziendale, sottolineando il personale da compiti ripetitivi ed attenuando gli effetti derivanti dal raggiornamento del rapporto spazio-flusso di clientela in agenzia.

«Le redditività degli sportelli automatici, peraltro, è in diretta relazione con lo sviluppo quantitativo delle operazioni transitate e quindi intervengono questioni di localizzazione, di prezzo, di scelta della clientela, di sviluppo».

Merita ricordare che la NCR Corporation, che ha curato(o) alla realizzazione del convegno con l'apporto della propria competenza specifica, è leader nel settore grazie all'esperienza maturata attraverso tre «generazioni» di sportelli automatici e all'alto numero di installazioni realizzate dal 1970 in tutto il mondo.

IV Congresso mondiale della Confederazione delle associazioni di vendita diretta

Si è svolto ad Acapulco il IV Congresso Mondiale delle Associazioni delle industrie che utilizzano la Vendita Diretta come mezzo di distribuzione.

Erano presenti 250 delegati, in rappresentanza di 26 Paesi. All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali. Per la prima volta è stato eletto alla Presidenza Mondiale un Europeo: Arturo Sasia, attuale Presidente dell'AVEDIRCO (Associazione Italiana Vendita Diretta Servizio Consumatori).

I temi principali discussi durante i lavori sono stati:

- L'impatto che le nuove tecnologie nell'informatica avranno sull'attuale sistema di vendita che si trasformerà da «Vendita Diretta» in «Acquisti Diretti».
- Il livello di sviluppo delle industrie che praticano questo tipo di distribuzione diretta al consumatore, che nel 1980, ha raggiunto incrementi dal 20% al 30%, in una economia mondiale dove lo sviluppo industriale non supera mediamente il 2%.
- La dinamicità del sistema è stata anche riconosciuta come un elemento che può portare un contributo notevole al decollo di paesi del terzo mondo.

Non è a caso che alcune aziende siano già presenze in Costa d'Avorio, Nigeria, ecc.

Altri temi svolti:

- Il riconoscimento della confederazione mondiale delle Associazioni di Vendita Diretta, dagli Enti internazionali (O.N.U. - I.C.C.).
- Il lavoro a tempo parziale e l'attività occasionale (con flessibilità degli impegni), resa nella promozione della vendita.
- Un programma di P.R. che illustri il vero volto delle industrie, la loro dimensione, i livelli occupazionali raggiunti sia come dipendenti diretti che per il lavoro indotto, il personale impiegato nella dimostrazione e vendita e il reddito erogato, con la finalità di evidenziare al Centro d'Informazione a Decisione queste lezioni di dinamicizzazione della economia nazionali.
- Il Congresso stabilito quale sede del V Congresso Mondiale: VENEZIA.

Successo della 2ª Settimana della fotografia

Si è conclusa a Terrasini la seconda edizione della «Settimana della fotografia» organizzata dall'Assessorato alla Regione Siciliana, dall'Ente del Turismo di Palermo, dal Villaggio Città del Mare, dalla Colma S.p.A. in collaborazione con la Kodak.

Un cocktail svoltosi sulla terrazza antistante la piscina olimpionica dell'Hotel Villaggio «Città del Mare» ha riunito in un'atmosfera festosa tutti i partecipanti alla manifestazione che quest'anno è stata dedicata a «La donna e la fotografia».

E' seguita la premiazione degli allievi della 1ª Scuola di fotografia Kodak-Nikon, le cui immagini — realizzate nel corso di cinque giorni di lavori — sono state proiettate nell'anfiteatro del Villaggio.

I programmatori degli organizzatori alle personalità del mondo della fotografia che hanno collaborato con la loro presenza al successo della manifestazione — fra cui Deborah Turbeville, Eileen e Gerald Ford, Polly Devlin, Jean Shrimpton, Alberta Tiburzi, Elisabetta Catalano, Cristina Gergo — sono andati anche gli cinque fotografi italiani Angelo Cozzi, Mauro Galligani, Mario De Biasi, Gigi Fantoni e Gianni Berengo Gardin, che sono stati protagonisti, assieme agli allievi, di una nuova scuola di fotografia.

Infine, parecchie successo ha ricevuto la manifestazione «Il giovane reporter» che la Kodak ha offerto ai ragazzi delle scuole medie ed elementari di Terrasini, manifestazione che ha offerto loro — per la prima volta — la possibilità di utilizzare un apparecchio fotografico per scattare immagini a tema libero.

Oggi su

STAMPA SERA

L'INSERTO A COLORI

vacanze

WEEKEND

★★★

CHE TEMPO FARA'

previsioni per il settimana in Piemonte e Liguria

AIUTIAMOLI!

La muscolare progressiva una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg Piemontese

Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01801 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 barr. - 60 - 71

Si infittiscono le partite amichevoli: per gli allenatori è già tempo di verifiche

Radice avverte già i tifosi «Non aspettatevi tanti gol»

Il Milan è in ritardo di forma, Jordan non ha sufficiente aiuto, l'allenatore dice di non essere preoccupato ma mette le mani avanti - Donà è rientrato [redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Il Milan balbetta, inciampa, delude. E [redacted] fa gol. [redacted] quindici giorni dall'inizio dell'era Radice, la squadra rossonera [redacted] mostrato qualche lacuna di troppo. E nessuno era disposto a crederci, soprattutto dopo l'esordio, travolgente e entusiasmante, di Asiago, [redacted] quei quattordici gol. Ma è proprio quell'esordio che [redacted] deve dimenticare, perché scaturito da una serie di circostanze particolari, prima [redacted] tutte l'inconsistenza di quella squadra di bravi dilettanti e nulla più.

Si giudichi allora [redacted] Milan da quello che ha fatto a Trento, nel secondo provino, uno a zero e gioco stentato, e da quel [redacted] che ha combinato [redacted] Imperia, l'altra [redacted] un mesto zero a zero. La [redacted] presa sarà del tutto relativa. Il Milan sta imparando la lezione, e fa fatica. Stenta a trovare i ritmi giusti, la condizione, e soprattutto fa i gol col contagocce. Uno appena in due partite, contro squadre di serie [redacted]. Radice, c'è da allarmarsi?

«No, assolutamente, [redacted] cercandoci, i ragazzi stanno assimilando gli schemi. Una cosa però vorrei dire: che anch'io l'altra sera sono rimasto deluso. Perché mi aspettavo di più, specialmente come ritmo, come condizione atletica. Purtroppo invece la squadra è durata soltanto venti minuti, nei quali c'è stata qualche buona manovra. Poi è calato il ritmo, ed è aumentata la confusione».

— C'entra la preparazione, forse accelerata, pesante?

«Affatto. Semmai siamo poco preparati».

— Ha detto che non c'è da preoccuparsi...

«Sicuro, siamo soltanto agli inizi, stiamo imparando la lezione. L'importante è capire gli errori, farne tesoro per non ripeterli più. La parentesi di Imperia è già chiusa, ne ho parlato coi ragazzi».

— Errori. Ma quali?

«Abbiamo fatto pochi cross per Jordan. Siamo su una [redacted]lità non accettabile. [redacted] sfruttare di più quest'arma».

— Jordan appare isolato. Sempre più bravo ma troppo [redacted]. E anziché il goleador stiamo apprezzando il rifinitore...

«Ma lui deve rimanere prima di tutto uno sfondatore. Non [redacted] piace. Ha dimostrato di essere anche un uomo-assist e lo sfrutteremo anche in questa veste. [redacted] sua dote principale dev'essere quello di far gol. Non [redacted] carico comunque della reponsabilità unica [redacted] tal senso, sarebbe un suicidio. Il Milan deve avere tutti i giocatori in grado di segnare, col pressing, il fuorigioco, il contropiede, quegli schemi che intendo si eseguano al meglio. Ma per far ciò i [redacted] devono esprimersi a certi livelli, su ritmi piuttosto alti. Se c'è il ritmo, vengono anche le azioni e i gol. Ma questo ritmo per ora [redacted] l'ho ancora visto».

— Esclude [redacted] sia un problema del gol?

«Lo escludo. Ma avverto: non credete che il Milan sia una macchina da gol. Se eseguiremo gli schemi e un certo livello di velocità faremo le re[redacted] indispensabili per vincere, o per non perdere. Non aspettatevi gol a valanga, gli uomini hanno determinate caratteristiche».

— Chi le è piaciuto, oltre a Jordan, mercoledì?

«Direi Baresi, è il libero che sognavo. Ho i miei concetti: il gioco deve partire dal libero, è lui che imposta. E Baresi lo sa fare meravigliosamente».

— Moro è apparso [redacted] ombra, così pure Collovati...

«Moro ha trovato la posizio[redacted] giusta. Deve dosare meglio gli assist corti. Su quelli lunghi è già perfetto. Su Collovati [redacted] condivido le critiche che ho letto: lui si muove con eleganza, e magari qualcuno [redacted] chiama sufficienza. Storie!».

Ieri a Milanello c'era pure Donà. Per [redacted] prima volta s'è allenato agli ordini di Radice. Il tecnico [redacted] escluso rampogne: *«Cercherò [redacted] capirlo, di comprendere i motivi del suo rifiuto. Ma prima di tutto è un uomo, e a me questo interessa».*

Intanto in vista della prossima amichevole, mercoledì 12 a Modena, è escluso l'impiego [redacted] Antonelli. Il centra[redacted] effettuando esercizi di recupero, ma il professor [redacted] che lo cura ha detto che Antonelli non sarà pronto prima di una settimana.

Sul fronte dei reingaggi hanno firmato anche Novelli[redacted], [redacted] e Collovati. Manca soltanto Antonelli che non ha firmato a causa dell'infortunio: Rivera infatti ha portato i contratti ad Imperia, tra il giocatore e la società l'accordo è raggiunto. a. b.

Zoff tra i pali anche in piscina

Pomeriggio di «relax» in piscina per la Juventus. Ieri i bianconeri hanno lasciato il ritiro di Villar Perosa trasferendosi in pullman alla Sisport di via Guala dov'erano in programma nuotate refrigeranti ed una serie di esami clinici particolari, condotti dall'equipe del [redacted] La Neve: elettrocardiogrammi, controlli alle vie respiratorie ed altre prove di resistenza. Dal rientro in città sono stati esentati Rossi e Bonini dato che entrambi erano già stati sottoposti ai controlli medici al momento dell'acquisto. Oggi sono in programma due intensi allenamenti a Villar Perosa. Ieri, anche in piscina, Dino Zoff non ha abbandonato il suo posto, andando fra i pali della porta di pallanuoto, divertendo i compagni che lo hanno bombardato di tiri (Foto La Stampa, Cesare Bosio)

Napoli fiacco, si salva solo Musella

Otto gol degli azzurri (cinque dell'attaccante) nel primo deludente impegno in partita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTEL DEL PIAN[redacted] — Otto gol del Napoli nel debutto stagionale contro i «dilettanti» del Castel del Piano. La vera attrazione della giornata è [redacted] Gaetano Musella, il ragazzo di Fuorigrotta, che oltre a segnare cinque degli otto gol, si [redacted] rivelato anche perfetto rifinitore, suggerendo assist splendidi per i compagni. Le altre tre reti, infatti, sono scaturite dai [redacted] lanci.

Marchesi al termine della partita [redacted] è detto abbastanza soddisfatto. Non per [redacted] risultato, certo, quanto per il gioco espresso dagli azzurri, *«anche se c'è ancora molto da lavorare»*, ha aggiunto il tecnico.

Ed è vero. Musella a parte, il Napoli [redacted] ha strabiliato. Criscimanni, [redacted] una caviglia in disordine, si è visto poco ed in [redacted] posizione molto arretrata; [redacted]alanca [redacted] centro dell'attacco è stato servito raramente; gli altri azzurri hanno risentito moltissimo del caldo afoso che ha accompagnato i primi 45' della gara.

In sintesi gli otto gol. Al 29' il Napoli realizza il primo gol con Musella. Citterio si libera sulla sinistra del diretto avversario e centra molto bene. Musella salta più in al[redacted] di tu[redacted] e batte Beltini.

Al 32' è Musella a raddoppiare dai [redacted] metri, di esterno destro supera con un diagonale il portiere av[redacted]ario. Al 45' terzo gol del ragazzo del Napoli: segna su punizione, assegnata agli azzurri per un fallo su Palanca. La palla, calciata a foglia morta, batte sotto la traversa ed entra in rete.

Il quarto gol arriva al 48': Musella serve Puzone, sull'uscita a [redacted] del portiere avversario, l'ala non ha difficoltà ad insaccare. [redacted] 54' il quinto gol, fa tutto Musella sulla destra che crossa verso [redacted] centro, giunge in corsa Damiani che di testa [redacted].

Al 63' è ancora [redacted] andare in rete: cross [redacted] destra di Maniero, il centravanti si alza e di testa segna ancora. Al 69' la quinta rete personale di Musella: Krol serve Damiani che entra in area, dà a Musella che realizza [redacted] sini[redacted]. All'85' l'ottavo ed ultimo [redacted] ed è opera [redacted] Marino sempre su cross di Musella. [redacted] Napoli giocherà nuovamente domenica prossima, questa volta col Grosseto.

Vittorio Raio

Napoli (1° tempo): Castellini; Bruscolotti, Citterio; Guidetti, Krol, Ferrario; Musella, Vinazzani, Palan[redacted], Criscimanni, Pellegrini.

Napoli (2° tempo): Fiore; Maniero, Marino; Benedetti, Krol, Ferrario; Damiani, Caffarelli, Musella, Guidetti, Puzone.

L'Inter [redacted] Sesto prova [redacted] famiglia

MILANO — Bersellini ha aperto la seconda fase della preparazione dell'Inter denominata «resistenza-ritmo». Verrà diminuita la durata dell'esercizio, [redacted] l'intensità, in modo che la resistenza giunga ai livelli necessari per sostenere novanta minuti di una partita.

Dal 14 ag[redacted] [redacted] si [redacted]biera ancora, per la fase della velocità, con l'accorciamento dei tempi di recupero. Ieri intanto si so[redacted] [redacted] le operazioni [redacted] peso [redacted] nessuno ha fatto andare l'ago [redacted] bilancia oltre il lecito. I giocatori stanno bene, [redacted] si lamentano infortuni.

Domani intanto i nerazzurri sosterranno il secondo test stagionale. Bersellini manderà in campo [redacted] formazioni miste, Inter A e Inter B. Giocherà anche Centi, che a Lignano fu costretto al riposo per qualche ac[redacted].

Castellini sogna ancora un posto in Nazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTEL DEL PIANO — «Vedo Castellini [redacted] gran forma. Secondo me [redacted] aria di Spagna». [redacted] *detto nei giorni scorsi [redacted] Marchesi, allenatore del Napoli, aggiungendo poi:* «Mi meraviglio che uno come lui non reagisca al fatto di non essere [redacted] portiere [redacted] Nazionale. [redacted] una ragione forse c'è: stima troppo l'uomo-Zoff oltre che il calciatore-Zoff».

Castellini, è d'accordo? Il portiere accenna a un lieve sorriso: «Ringrazio Marchesi, innanzitutto. [redacted] in Spagna potrò andarci [redacted] [redacted] mia moglie. Eventualmente per una vacanza...».

— Come?

«Come se non conoscessi Bearzot. Le sue scelte le ha già fatte. Quindi...».

— Quindi?

«Porterà Zoff e di riserva due giovani».

— E se lei dovesse confermarsi il miglior portiere italiano per il quarto anno consecutivo? Bearzot non potrà ignorare che [redacted] [redacted] già vinto per tre stagioni la speciale classifica [redacted] rendimento per ruoli, quella [redacted] [redacted].

«Cosa vuole che le [redacted] La speranza è l'ultima a morire, ma... certo, sarei disposto a fare il secondo di [redacted], come una volta».

— Un giudizio sui giovani, adesso.

«Sono bravi, ma [redacted] immaturi ed inesperti. Però sono nel giro e questo è quel che conta. La scelta ricadrà [redacted] [redacted], Galli o Zinetti».

— Dopo i Mondiali Zoff avrà 40 anni. Lei potrebbe ancora prendere il suo posto [redacted] i pali e difendere la rete azzurra?

«E' un'idea. Ma Bearzot sarà d'accordo? [redacted] ci spero».

Castellini con la tuta azzurra

— Allora qual [redacted] il suo obiettivo?

«Disputare un altro grosso campionato, rivincere la classifica per il miglior portiere e dare al Napoli il primo scudetto della sua lunga storia».

Visto che esclude una sua convocazione (Castellini ha finora giocato [redacted] sola partita ufficiale in Nazionale [redacted] [redacted] Belgio), quali tra i suoi compagni si sente [redacted] «raccomandare» a Bearzot?

«Uno che prenderei [redacted] occhi chiusi è Bruscolotti perché è valido in ogni ruolo della [redacted]. Ha due polmoni di acciaio [redacted] un [redacted] d'oro. Meriterebbe come minimo la convocazione».

— Chi vincerà il campionato?

«Juve, Inter o Fiorentina. Il Napoli? Speriamo [redacted] migliorare il terzo posto e stare lì in attesa che qualcuno ceda».

— Ed il [redacted] vecchio To[redacted]?

«Ho visto che si è rimodernato. [redacted] per una questione [redacted] bilancio o per iniziare un nuovo ciclo. Ha giovani interessanti. Se qualcuno riscatterà la deludente [redacted] stagione, anche il Torino sarà tra le [redacted] del prossimo torneo».

— [redacted] il capocannoniere?

«Una lotta a tre: in lizza Pruzzo, [redacted] e [redacted]. Occhi però anche al nostro [redacted] Palanca-Pellegrini».

Dopo Castellini, ascoltiamo [redacted] [redacted] [redacted] Napoli che giocheranno anche per [redacted] vincere Bearzot [redacted] [redacted] viaggio in Spagna se lo [redacted]ritano. Il primo è Moreno Ferrario: «Vierchowod deve ancora dimostrare di poter competere a certi livelli. La sua quotazione è nettamen[redacted] esagerata. Se ci atteniamo al curriculum e [redacted] esperienza, dopo Collovati ci sono io».

— Anche lei quindi tra i... grandi di Spagna?

«Ci spero».

Ecco Giuseppe Bruscolotti, [redacted] colo[redacted] del Napoli da vari anni, professionista serio e coscienzioso. Ha due obiettivi: «Scudetto e Mondiali... e [redacted] l'anno più bello della mia vita. Chissà [redacted] a realizzarli».

— A trent'anni non è tardi per l'azzurro della Nazionale?

«Perché, Marini quando è giunto nel clan di Bearzot?», *ribatte il difensore che attualmente è già in forma di Krol.* v. r.

Nell'Udinese che, incompleta, vince 3-1 a Cavarzere

Orlando convince e va a rete

CAVARZERE — Doveva trattarsi della prima uscita in grande stile dell'Udinese con le sue due stelle: Franco Causio e Orlando Pereira. Poi, alla fine, è diventato un semplice allenamento, anche perché l'allenatore bianconero friulano Ferrari ha dovuto far a meno di due pedine fondamentali come il difensore Tesser e l'attaccante Murara.

In ogni caso la partita, con[redacted] clamai [redacted] per i bianconeri, è servita soprattutto per vedere che [redacted] poteva fare il nazionale brasiliano [redacted] in [redacted] e quello che sarebbe riuscito a fare a centrocampo Causio, che quest'anno non sarà più tornante nell'Udinese. Orlando ha entusiasmato per alcune finezze tipicamente brasiliane ed è riuscito ad andare addirittura in gol verso la fine della partita, con un tiro bellissimo che ha incantato i 1500 spettatori. Cau[redacted] ha faticato parecchio ad inserirsi [redacted] un complesso per lui completamente nuovo, però ha [redacted] [redacted] l'impegno [redacted]fuso.

[redacted] sostanza l'amichevole-allenamento ha soddisfatto soprattutto il tecnico Ferrari, che ha detto che domenica prossima con il Catanzaro, quando potrà avere a disposizione la punta Murara.

Torino: dai giovani risposte positive

Domani i granata «chiudono» con il Maastricht

MAASTRICHT — La soddisfazione per Giacomini, e per il Torino, arriva dalla buona prova dei giovani l'altra sera nell'amichevole vinta per 4-1 dai granata sul [redacted] de La Louvière. In una partita non difficile ma molto indicativa sulla condizione atletica e [redacted] qualità dei singoli. Il difensore Francini, soprattutto, Spagnuolo, ma anche Ermini e Bonesso hanno confermato le loro buone doti, muovendosi con disinvoltura.

Giacomini non perde tempo. Se le prime due partite più impegnative le sono servite per verificare schemi e condizione dei giocatori più collaudati, a La Louvière l'allenatore ha approfondito la conoscenza di giovani che ovviamente già aveva seguito in allenamento a Pollone, ma sul conto dei quali ha ora qualche dato in più. Francini, in particolare, ha soddisfatto il tecnico, confermando quanto aveva già fatto vedere la scorsa stagione.

Spagnuolo si è mo[redacted] molto bene, ha lavorato con[redacted] [redacted]a Ermini. Bonesso si è distinto per prontezza in area di rigore come sp[redacted] a [redacted]. [redacted] si pe[redacted] che all'avvio [redacted] partita il Torino [redacted] in panchina Terraneo, Pulici, Bertoneri, Dossena, Ferri e Beruatto, la «parata» dei giovani è stata davvero completa. Giacomini è dell'idea che in tournée come questa tutti debbono giocare. Di qui la [redacted] [redacted] i pali per i novanta minuti di Copparoni. *«Quasi se il [redacted] portiere* — dice l'allenatore granata — *con piena di tanto in tanto impegnata in partita vera».*

Ad[redacted] c'è attesa per la prova del Torino [redacted] sera [redacted] [redacted]stricht, contro la squadra locale (serie A olandese) che ha battuto martedì per 3-2 l'Ipswich Town. Per i granata sarà il test più duro, e conclusivo, di questa serie di impegni inedita per una squadra ancora in piena fase di rodaggio. Dovrebbe essere disponibile anche Cuttone, dopo lo stop per noie alla gamba, e non è escluso che Giacomini impieghi stavolta Van de Korput come marcatore-attaccante e Beruatto in mediana. La definizione della posizione dei due giocatori è una delle «chiavi» per delineare con maggior precisione il Torino '81-'82. c. p.

Corti operato di appendicite

[redacted] — [redacted] [redacted], il portiere titolare del Cagliari, dopo [redacted] [redacted] allo stadio di Prato con la formazione locale che milita in serie C2 (Cagliari-Prato 2-1), nel corso della nottata ha accusato un malore ed è stato ricoverato in ospedale. I sanitari gli hanno riscontrato un attacco di appendicite e Corti ieri mattina [redacted] stato sottoposto ad intervento operatorio. Il decorso è ottimo.

Morto Lucentini [redacted] «nazionale»

GELA — Arnaldo Lucentini, di 52 anni, cinque volte nazionale, allenatore di una formazione minore siciliana (il Licata), è morto per le conseguenze di un banale infortunio nella sua abitazione di Gela: probabilmente per un [redacted] ha battuto la testa sul pavimento cadendo da una scaletta su cui [redacted] [redacted] per [redacted] una tenda.

Firenze: solo una tregua nella guerra del giglio

FIRENZE — Breve rinvio della «guerra del giglio», che oppone i sostenitori del tradizionale simbolo di Firenze sulle maglie dei giocatori viola e quelli che condividono la scelta della società per il nuovo emblema (un giglio spezzato a metà per far posto ad una stilizzata «F» che sta per Fiorentina o forse anche come indicazione della sponsor «Farrow's».

Il pretore, dott. De Cristofaro, davanti al quale stamani erano comparsi l'avv. Bettazzi (per conto di un antennista viola che ha promosso la causa insieme ad un altro tifoso) e l'avv. Claudio Pontello, l'ex deputato relatore del caso Lockheed nonché fratello del presidente della società gigliata Ranieri Pontello, ha rinviato la causa al prossimo due settembre.

L'avv. Pontello ha sostenuto che la causa non poteva essere promossa dall'antennista, il sig. Antonio Ammannati, il quale non era in grado di dimostrare la titolarità delle tre azioni di cui si diceva portatore. Il dott. De Cristofaro ha però rinviato il processo per consentire all'Ammannati di produrre la certificazione relativa.

Nell'esposto, l'avv. Bettazzi sosteneva, fra l'altro, che la decisione di adottare il nuovo simbolo era stata presa senza sentire i soci della Fiorentina, come prevede lo statuto. f. s.

Soddisfazione dopo la prova di Reggello, aspettando René Vandereycken

Il Genoa a lezione di tattica: Simoni studia come bloccare gli avversari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGELLO — La bella serata d'esordio del Genoa è finita con [redacted] gran favolata all'aperto, salame campagnolo e [redacted] rosso dei Colli per tutti. Poi ha telefonato il presidente Fossati, e poi ancora Simoni e i giocatori sono andati a prendere il fresco sulla [redacted] del paese, [redacted] gelati e parlando di calcio.

Così vive il Genoa a Reggello, gente simpatica e trattamento da amici. [redacted] tempo [redacted] che nessuno se n'accorge, in ritiro nessuno si annoia. Fa un poco caldo, ma la sera si alza la brezza, e il campo è verde e liscio, a due passi dall'albergo. I giocatori ci [redacted] a piedi, scortati dai ragazzini.

Il Genoa ha esordito, ha segnato sette gol e divertito. Gigi Simoni, che sa di calcio, non è meravigliato. Dice: «[redacted] [redacted]ro gente già in condizione: Iachini, Corti, Boito, Manfrin. E mi [redacted]ro gente [redacted] ha ancora bisogno di lavorare: Gentile, Romano, Onofri, Russo. Nessuna novità. Peccato soltanto che [redacted] abbia potuto vedere in azione Vandereycken».

Il centrocampista belga, a chi gli chiedeva commenti sulla gara, ha risposto con un gioiello di diplomazia: «Impossibile giudicare [redacted]ndo fuori, [redacted]ando cor[redacted] in campo si può cogliere in dettaglio, dunque correttamente, l'andamento tattico del[redacted]rtita». *Parla quasi sempre di tattica Vandereycken, con Simoni, i compagni, perfino col medico. E l'allenatore non ha dubbi:* «E' di [redacted] lunga il mi[redacted]. Fa piacere chiacchierare con lui che [redacted] [redacted] tutto il mondo, scambiare opinioni, studiare insieme schemi e soluzioni».

[redacted] realtà, senza [redacted] belga [redacted] campo, il proprio d'esordio contro i dilettanti del Reggello è stato incompleto, specie per quanto riguarda il marcamento a zona, la novità più grossa insieme a Iachini sulla fascia sinistra di questo Genoa d'inizio stagione. Simoni [redacted] fatto applicare la tattica, ed i risultati [redacted] sono stati proprio brillanti. «[redacted] nelle previsioni. Senza Vandereycken non è possibile adottare il tipo di zona che ho in mente. Contro il Reggello ho messo i quattro difensori in linea, nel modo più semplice, ed ho detto loro di non avere problemi. Mi interessava che si divertissero abituandosi allo schema, ma non sarà questo il Genoa del campionato».

Gigi Simoni spiega, spiega tante cose. Intanto non c'è un solo tipo di marcamento a zona. I brasiliani adottano un certo schema, diverso da quello degli inglesi, degli argentini, dei tedeschi. Bisognerà vedere quello che più si adegua alle caratteristiche dei giocatori. Non solo, ma la tattica può mutare a seconda degli avversari, di partita in partita, nel corso di uno stesso incontro.

Dice altro, Simoni. «Contro formazioni meno valide tecnicamente, la zona è difficile da applicare. Per questo affermo che se io allenassi la Juventus non cambierei. I bianconeri sono i più forti, perché dunque [redacted]plicare lo schema [redacted] più deboli? Ho qualcosa di nuovo in mente, una variante: vedremo se funzionerà con Vandereycken».

Simoni non entra nel partico[redacted], almeno ad inizio [redacted] conversazione, poi via via chiarisce un po' il concetto: «Il nodo sta al centro. I due difensori centrali non sono sufficienti, è necessario un centrocampista d'interdizione. I tre devono formare un triangolo, ognuno [redacted] loro deve sapere affrontare l'avversario, marcare l'uomo [redacted] [redacted] e svolgere le funzioni di libero. Devono ruotare con [redacted] [redacted]spetto delle distanze. Quando il triangolo funziona, la zona è pressoché fatta. Per questo dico che l'altra [redacted] non conta. L'interditore [redacted] poteva essere Manfrin, [redacted] adatto al ruolo, [redacted] quel settore del campo aspetto Vandereycken. Se poi anche il [redacted]a non dovesse soddisfarmi, potrei provare con tre difensori, mettiamo Gentile, Onofri e Gorin, con Vandereycken regista avanzato. Come vedete, c'è ancora molto da valutare».

Onofri deve progredire

Ancora un aspetto, e la zona di Simoni si precisa ulteriormente: «I cent[redacted] — *spiega il tecnico* — devono formare una specie di diagonale. Chi [redacted] l'uomo in zona ha il compito di rientrare immed[redacted]ente. Che so io, come un [redacted]male che scatta in avanti e si ritrae subito. In tal modo si costringono gli avversari a manovrare in orizzontale: quando il pallone arriva sulle fasce, la diagonale è nuovamente ricostruita. Questo sulla carta, le amichevoli diranno se potremo anche applicarla sul campo».

Carlo Coscia

Iachini arma a sorpresa per l'attacco rossoblù

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGELLO — Pasquale Iachini, ventiseienne centrocampista proveniente dal Brescia, è stato la più bella sor[redacted] [redacted] nuovo [redacted] [redacted] Gigi [redacted]ni. *«Due scatti così a Marassi e la curva Nord esplode»*, diceva Giorgio Vitali al termine della partita. Simoni sorrideva com[redacted]uto: *«Sapete, il gioco largo sulle ali è il mio pallino. Iachini, in questo tipo di manovra, è forse il migliore che c'è in Italia».*

Iachini [redacted] sulla sinistra, come già nel Brescia, ed è abilissimo a scattare palla al piede per il cross preciso dal fondo. E' stata questa, oltre alla zona, la novità tattica del Genoa visto a Reggello: *«L'anno scorso, sulla fascia sinistra di centrocampo, avevamo Odorizzi. Fate un po' voi»*, afferma Simoni [redacted] non [redacted] molto [redacted] dall'allenatore, questioni di indisciplina tattica: a Simoni piace gente che non [redacted] confusione in campo.

Iachini ha un cambio di marcia impressionante, due piedi che pennellano [redacted] [redacted] può così sarà una delle rivelazioni del campionato. *«Gli ha suggerito di tirare più spesso l'avversario traendolo in inganno: tutti pensano sia mancino, lui invece calcia forse meglio di destro»*, confessa Simoni elogiando il ragazzo.

E Iachini dice di sì, dice che seguirà il consiglio dell'allenatore: *«La gara d'esordio non fa testo* — conferma il biondo centrocampista —: *in campo cercavamo più i collegamenti che non lo schema. Io sono andato a crossare sulla sinistra, [redacted] facevo a Brescia, però in un paio di occasioni ho fatto tesoro dei suggerimenti di Simoni ed ho cercato la conclusione di destro da [redacted] centrale. [redacted] che il Genoa [redacted] bella figura in campionato appena entra Vandereycken, ci sarà proprio da ridere».* c. co.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

MILANO [redacted] Via G. Negri 8-10 - Tel. (02) 85 96
MANTOVA 46100 Corso V. Emanuele II - Tel. (0376) 36 18 28 - 32 44 95
TORINO 10126 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.89 65 - 65 [redacted]4
[redacted] 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 - 29 381
GENOVA 16121 Via E. Vernazza [redacted] - Tel. (010) 59 25 60 - 59.56 33
SAVONA 17100 Via Astengo 1-1 - Tel. (019) 38 219 - 38 04 95
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 40 45 - 88 49 40
BOLZANO 39100 Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23 325/8
MERANO 39012 Corso Libertà 29 - Tel. (0473) 30 315
BRESSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel. (0472) 23 335 - 23 445
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi [redacted] - Tel. (0461) 98 64 06 - 98 50 95
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/5 - Tel. (0464) 32 499 - 23 515
PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.69 44 - 65 67 21
TRIESTE 34121 Piazza [redacted] d'Italia 7 - Tel. (040) 65[redacted] 6/7
GORIZIA 34170 Corso Italia 99 - Tel. (0481) [redacted]
MONFALCONE 34074 Via Duca d'Aosta [redacted] - Tel. (0481) 72 [redacted]
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel. (0432) 20 39 24
PORDENONE 33170 Viale della Libertà 2 - Tel. (0434) 25 51 13
BOLOGNA 40125 Via Rizzoli [redacted] - Tel. (051) 22 88 26 - 22 67 [redacted]
MODENA 41100 Via dei Giardini 10/1 - Tel. (059) 21 65 45 - 21 63 83
REGGIO EMILIA 42100 Via delle Abbadesse 4 - Tel. (0522) 41 648 [redacted]
FIRENZE 50122 Via [redacted] 32 - Tel. (055) 26 18 74 - 28.38 72
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 18 Tel. (06) 47 55 904 - 47.55 947
SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27 54 28 - [redacted]

PK publikompass spa

Il c.t. dell'atletica Rossi ha deciso per la finale di Coppa Europa

Zuliani sui 400, scelta obbligata

I tecnici Vittori [redacted] Preatoni [redacted] utilizzarlo anche nella staffetta veloce - Dice l'atleta: «A Zagabria posso disputare una grossa gara e [redacted] le mie vere possibilità»

Mauro Zuliani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — A dieci giorni [redacted] finale [redacted] Coppa Europa, il meeting viareggino ha chiarito [redacted] maniera abba[redacted] definitiva quale [redacted] l'impiego [redacted] Mauro Zuliani a Zagabria. Ancora una volta, infatti, l'atleta milanese schierato [redacted] 200 non ha convinto appieno e [redacted] delittuoso chiedergli un qualsiasi tipo di [redacted] come velocista; fos'anche soltanto a livello di staffetta.

Lo stesso c.t. Enzo Rossi ne [redacted] convinto: *«Zuliani a Zagabria correrà i 400 nella prima giornata e la 4x400 nella seconda con Pavoni al via sui [redacted]. Per i 200, che sono in programma il secondo giorno, io lascerei una "x" che rimarrà fino all'ultimo. Ossia in base all'andamento delle gare e [redacted] quello che [redacted] il punteggio vedremo se sia il caso di chiedere un sacrificio imprevisto [redacted] Zuliani o se far doppiare Pavoni».*

— E la staffetta veloce?

«Recuperato Grazioli, ci sono cinque elementi disponibili: Curini, Nodari, Pavoni, Simionato e, appunto, Grazioli. Il discorso cambierà poi a Roma, per la Coppa del Mondo, dove i tre giorni di gara e quindi una differente ripartizione della fatica [redacted] consentire l'utilizzo anche di Zuliani».

Le parole del c.t. azzurro giungono senz'altro opportune per chiarire una [redacted] situazione: il prof. Vittori ed il tecnico dell'atleta milanese, Preatoni, infatti [redacted] nascondevano nei giorni [redacted] la speranza [redacted] poter utilizzare [redacted] nella staffetta veloce [redacted] Zagabria, con però [redacted] entusiasmo dell'interessato che vuole concentrare tutte le sue energie sui 400.

«Il sacrificio di correre quattro volte in due giorni è senz'altro [redacted] indifferente — [redacted] infatti Zuliani — *l'ho fatto nella semifinale di Coppa Europa [redacted] Lilla senza discutere ma doveva rappresentare un'eccezione. Zagabria è l'[redacted]casione per disputare un grosso 400, ci sono avversari qualificatissimi e, dunque, la possi[redacted] di valutare [redacted] fondo quanto valgo veramente sul giro di pista. Per me è importante questo appuntamento e vorrei poterlo affrontare nella [redacted] giusta e con una certa serenità».*

Il problema pare comunque risolto né se ne prospettano altri particolari visto che [redacted] squadra dovrebbe essere [redacted] stessa della semifinale con De Vincentiis recuperato nel disco ed ancora un dubbio nel peso tra De Santis e Andrei.

L'obiettivo è confermare fuori casa il sesto posto di due [redacted] fa a Torino. Almeno questo ufficialmente, [redacted] che alle spalle [redacted] due Ger[redacted] e dell'Unione Sovietica i valori [redacted] britannici, polacchi e italiani [redacted] sono poi [redacted] definiti.

«Noi dobbiamo puntare a fare 90 punti» dice Rossi ben sapendo che toccando questo punteggio si potrebbe anche ottenere qualcosa di più [redacted] sesto posto.

g. bar.

La reginetta Ashford [redacted] Novi

Bocciata in danza si sfoga di corsa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — Dopo aver incantato allo stadio dei Pini, Evelyn Ashford sarà [redacted] pista questa sera [redacted] Novi Ligure, [redacted] sui 100, distanza alla quale sembra volersi particolarmente [redacted] nel periodo preparatorio al meeting di Zurigo (dove probabilmente correrà anche la [redacted] doppia) e soprattutto alla Coppa del Mondo che già la vide trionfare a Montreal nel [redacted].

La Ashford, 24 anni compiuti il [redacted] aprile, prima [redacted] fratelli, sposata [redacted] un ex giocatore di basket, Ray Washington, che oggi funge [redacted] animatore in un parco, [redacted] lasciato [redacted] pochissimo tempo il lavoro [redacted] commessa in un negozio [redacted] scarpe per riprendere gli studi: marketing [redacted] il ramo scelto con [redacted] finale di riuscire ad aprire una boutique visto che è molto interessata alle vicende [redacted].

«Sognavo di fare la ballerina — racconta — ma c'era una [redacted] incomprensione tra me e la danza. [redacted] ho iniziato [redacted] per caso spinta [redacted] un coach [redacted] college dove studiavo. Adesso mi allena Pat Connolly, la moglie del plurivincitore olimpico. Penso di poter arrivare a correre i 100 in 10"80 ed i 200 in 21" e 79. Quando? Non si può dire. Comunque il mio traguardo finale è l'Olimpiade di Los Angeles. Poi mi piacerebbe dedicarmi alla famig[redacted] ed avere dei bambini».

«Testarda e timida» *come si definisce, mentre parla esprime la stessa armonica eleganza che affascina lo spettatore quando corre. Né a vederla così si riesce a capire come e dove trovi tanta elastica potenza da renderla oggi la più grande velocista al mondo.*

g. bar.

[redacted] a Novi Ligure — [redacted] ritrovo giurie e concorrenti, gare giovanili provinciali [redacted] e maschili; 20,30: apertura ufficiale, batterie m. 100 masch. e femm.; 21: alto masch., batt. 200 m. Femm. e masch.; 21,30: m. 1000 masch., asta; 21,45: finali m. 100 femm. e maschili; 21,50: finali m. 200 femm. e masch.; 22: M. 1000 femm.; 22,15: marcia m. 3 miglia; 22,30: m. 2 miglia maschili.

Allarme rientrato Simeoni migliora

VIAREGGIO — L'allarmismo generale per la nuova [redacted] di [redacted] rientrando. Ieri la primatista del mondo, in partenza per Rivoli Veronese, dove trascorrerà qualche giorno in famiglia, pareva assai rasserenata dal fatto che la forma allergica che l'ha colpita non si fosse ulteriormente estesa ma anzi sembrasse già in fase di regresso.

La Simeoni anzi programmava già la ripresa della preparazione: «Due-tre giorni con i miei — diceva — e poi conto, visto che Formia è molto calda, di andare al Terminillo dove l'aria è respirabile e c'è il campo di Rieti a due passi per allenarsi regolarmente ogni giorno».

Le preoccupazioni circa un possibile forfait di Sara in Coppa del Mondo sono dunque destinate a rientrare al più presto. Comunque la veronese nei prossimi giorni si sottoporrà a nuovi controlli medici per cercare di definire una volta per tutte la causa dell'allergia.

[redacted]

Il trotto non molla

Una sera a Vinovo

VINOVO — Il trotto torinese [redacted] si concede pause estive. Si gareggia stasera, martedì della [redacted] prossima, venerdì 21, mercoledì 26 e venerdì 28 agosto. Praticamente si lega la prima parte dell'annata [redacted] seconda, che inizia il 2 settembre, [redacted] soluzione di continuità. Il pubblico, [redacted] a quanto si è visto nelle prime tre serate del mese sembra gradire questa novità.

La corsa «clou» dell'odierna notturna è il Premio Nuovo per cavalli [redacted] «3 anni». In [redacted] start [redacted] metri, Adige d'As[redacted] (G. Guzzinati), Amarillide (R. Ciano), Abbuono (W. Baroncini) e Avorias (S. Varetto).

Quest'ultimo, rivelatosi come il puledro più veloce sulla pista delle Torrette (1.16 e 5 il suo record), punta al successo, che sarebbe il terzo a seguire in un mese. Adige d'Asia e Abbuono tenteranno di interrompere la serie positiva del rivale.

Nelle altre corse della serata (inizio ore 20,45) indichiamo: Pr. Orosei: Brandywine, Boves del Pri; Pr. [redacted] Teodoro: Zamali, Certosino; Pr. Tortoli: Clinio, Ilio Tempore; Pr. Dorgali: Navarri, Gladiator. Pr. Siniscola: Aedo, Anzeu; Pr. Lanusei: Camiguin, Nugi; Pr. Budoni: Zino, Naiaco.

a. deb.

Fontanella sui 3000 eguaglia Fava

ROMA — La Fidal comunica che il tempo elettrico di 7'40"26, realizzato a Viareggio da Vittorio Fontanella sulla distanza dei [redacted] del meeting di Viareggio, ha eguagliato il tempo manuale di 7'40"2, primato italiano, realizzato da Franco Fava nel 1977.

Tale interpretazione è stata fornita dalla Federazione internazionale di cui la Fidal aveva chiesto il parere subito dopo la gara di Viareggio.

Nel Giro ciclistico di Germania

Thurau stacca tutti Contini resta leader

COSTANZA — Il [redacted] *cidentale Dietrich Thurau si è aggiudicato [redacted] un lunga fuga solitaria la quarta tappa del giro ciclistico della Germania. A 1'04" il primo degli inseguitori, lo svedese Alf Segersall. Il gruppo, comprendente Silvano Contini, leader della corsa, e Giuseppe Saronni, è giunto dopo 4'42".*

Le prime posizioni della classifica [redacted] sono comunque state sconvolte e Contini conserva il primato con 2" sull'olandese [redacted] De Rooy. La tappa che portava da Willingen a Costanza, attraverso 227,5 chilometri ricchi di saliscendi nella Foresta Nera, è [redacted] caratterizzata dal lungo tentativo di Thurau che, trovandosi a due tappe dal termine con un distacco da Contini di circa venti minuti, se ne è potuto andare indisturbato sin dal 25° chilometro.

Ordine d'arrivo: *1. Thurau (Ger) in 5 ore 47'31"; 2. Segersall (Sve) a 1'04"; 3. Marriens (Bel) a 1'09"; 4. Hesmayer (Ger) a 1'15"; 5. Schmutz (Svi); 6. Ruperez (Spa); 7. Orsett (Svi); 8. [redacted] (Bel); 9. Demierre [redacted]; 10. De Wolf.*

Classifica: *1. Contini (Ita) in 24 ore 39'21"; 2. De Rooy (Ola) a 2"; 3. Fernandez (Spa) a 15"; 4. Thaler (Ger) a 17"; 5. Prim (Sve) a 33".*

● **L'Alfa Romeo** quasi [redacted]ramente proverà oggi a Zeltweg con Bruno Giacomelli le gomme Goodyear, non essendo a[redacted] soddisfatta [redacted] Michelin [redacted] le ultime corse: [redacted] escluso che [redacted] il [redacted] agosto in Austria adotti i pneumatici americani.

● [redacted] Cei, figlio diciassettenne di Giulio Cei (ex portiere della Lazio ed attuale allenatore del Livorno) è morto in un incidente stradale avvenuto nei pressi [redacted] Castel M[redacted] Larciano, dove abitava.

● **Il [redacted] Nis** (prossimo avversario del Napoli nella Coppa Uefa) ha battuto in casa il Buducnost Titograd per 5-1 nell'incontro di recupero della seconda giornata del campionato jugoslavo.

● **Giuseppe Martinese**, campione d'Italia dei superleggeri, metterà volontariamente in palio il titolo il 22 agosto a Senigallia contro Giuseppe Russi: il vincitore dovrà poi incontrare Patrizio Oliva, [redacted] ufficiale.

● **Oltre mille atleti** parteciperanno dall'11 al 20 settembre alla quindicesima edizione della «Setti[redacted] sportiva delle Forze Armate», che si svolgerà a Udine ed a Gorizia.

Anche per il basket [redacted] già tempo [redacted] pre-campionato: i torinesi si [redacted] radunati ieri

Nella Grimaldi al lavoro da oggi c'è Caglieris, manca il secondo Usa

Torino. Il giovane Veronelli, Bechini e Caglieris, novità della Grimaldi 1981-82

TORINO — Si [redacted] a parlare di basket in chiave di campionato. [redacted] succederai dei raduni delle squadre, ad un mese e mezzo dall'inizio del torneo, fissato quest'anno per il [redacted] settembre. Da [redacted] si mette [redacted] lavoro anche [redacted] Grimaldi, che si è ritrovata ieri [redacted] Torino, nella sede di via Turati. Volti scuri (per l'abbronzatura), ma sorridenti, discorsi di buone intenzioni, propositi perfin troppo [redacted] te [redacted] come quelli di Beppe De Stefano, che parla di «squadra da primato», facendo arrabbiare Gianni Asti.

Rispetto all'anno [redacted] — partiti Marietta, Fioretti, Arucci, Della Valle e l'ameri[redacted] Williams — conferma per cinque: Sacchetti, Brumatti, Benatti, Mandelli e l'americano Wansley. Delle novità la più grossa è naturalmente il [redacted] di Carlo Caglieris, 30 anni, ricci drasticamente tosati da un «taglio estivo». Poi c'è Stefano Bechini, livornese, 22 anni, ala di 1,97, cestisticamente nato, come Caglieris, [redacted] Crocetta, poi a Varese, Pordenone e Treviso, un «cambio» sostanzioso per la nuova Grimaldi.

Infine un drappello di giovani, Veronelli (2,04, al rientro [redacted] un biennio a Firenze, [redacted] rie B), Barberis, [redacted], Manzin.

[redacted] ancora il secondo americano: Asti ha giustificato il ritardo insolito nella soluzione del problema con la difficoltà della scelta: *«Ci serve un tira[redacted] alto, che dia buon apporto [redacted] punti, [redacted] sappia anche fare da spalla e all'occorrenza da alternativa a Wansley sotto canestro e a rimbalzo: non è facile trovare l'uomo giusto».* Tant'è vero che per ora la Grimaldi tiene a bagnomaria Alex Bradley, ottimo giocatore di Villanova, pronto a spostarsi a Torino al primo cenno: ma Asti vorrebbe un uomo più alto [redacted] Bradley (2,01) e proverà Ron Cornelis (2,05, Pacific University, ala e pivot, [redacted] po' leggero, in arrivo) e Bruce Campbell (pure 2,05, più forte fisicamente, atteso per Ferragosto).

Il tecnico torinese con questi uomini ritiene di poter puntare ad un ulteriore passo avanti che porti la squadra dal sesto posto dell'anno scorso [redacted] un inserimento fra le semifinaliste dei playoff, cioè ad un quarto posto. De Stefano, [redacted] buon m[redacted] tien su le quote: *«Parlo di squadra [redacted] primato perché mi sembra che siano maturi e abbiano, con un buon secondo americano, l'organico tecnico per puntare in alto».*

In realtà per il momento è una Grimaldi (la sponsorizza[redacted], probabilmente, non cambierà) [redacted] tutta da valutare: con un Griffin in più, per esempio, potrebbe assumere un volto [redacted], con un Williams certamente no. L'inserimento di Caglieris e l'utilizzabilità di [redacted] me rincalzo di lusso potrebbero produrre effetti [redacted] positivi a livello [redacted] motore, ma è da vedere se la [redacted] potenza [redacted] completamente [redacted] al [redacted] lunghi, che deve far [redacted] la squadra (a proposito, la schiena di Sacchetti sembra [redacted] ok). In sostanza, a patto che [redacted] scelta [redacted] secondo [redacted] non [redacted] diciamo che la Grimaldi sarà competitiva se collettivamente saprà produrre il basket di qualità che Asti riuscì ad ottenere dai suoi nella prima metà della scorsa stagione.

Con la solita concretezza, dopo un breve saluto del presidente Mairino, il tecnico ha approfittato [redacted] del discorso inaugurale, ieri, per catechizzare i giocatori: *«Voglio franchezza [redacted] impegno, [redacted]trazione e affiatamento. Voglio gente rabbiosa, vogliosa [redacted] fare bene e guadagnarsi gloria. Voglio giovani decisi a farsi avanti. L'anno scorso ero l'allenatore [redacted] pagato e fui forse il più ripagato dai risultati. Oggi il mio stipendio è aumentato, ma sarei pronto a rinunciarci per avere le stesse soddisfazioni di un anno fa».*

La [redacted] allena tutti i giorni, alla Ruv, dalle 9.30 alle 11.[redacted] e [redacted] alle 20, fino al 25 settembre. Debutto agonistico il 19 [redacted] di Loano, esordio a Torino in amichevole il [redacted] settembre.

g. men.

Sulla pista di Fiorano

Pironi prova [redacted] 126 CK

MARANELLO — Ieri pomeriggio Didier Pironi è tornato sulla pista di Fiorano per una seduta di prove al volante della 126 CK. Il pilota francese ha provato per diverse ore due vetture: la prima con evidenti novità alle sospensioni, nei regolatori d'assetto, la seconda con modifiche all'apparato elettronico di regolazione dell'accensione e dell'iniezione.

Con entrambe le vetture si sono però manifestati problemi che hanno impedito ai tecnici di proseguire il lavoro secondo i programmi. Le prove continueranno anche oggi.

Ancona presenta gli europei donne

ANCONA — I diciottesimi campionati europei femminili di basket, in programma ad Ancona e Senigallia dal 13 al 20 settembre, sono stati presentati ieri con una conferenza stampa del presidente del c[redacted] organizzatore Paolini.

Confermata [redacted] suddivisione in due gironi eliminatori con semifinali incrociate. Le azzurre (attualmente in preparazione a Varese) affronteranno nell'ordine: Finlandia, Olanda, Jugoslavia, Germania Ovest e Polonia. Nel girone B: Urss, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria, Romania e Svezia.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [redacted]tore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Riolo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 287 DELL'11-3-1981

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

[illegible]

2 Affari e capitali
[illegible]

3 Aziende, negozi
[illegible]

4 Terreni
[illegible]

5 Locali e negozi
domande
[illegible]
offerte
[illegible]

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
[illegible]
impiegati
[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
[illegible]
impiegati
[illegible]

12 Scambi alla pari
[illegible]

15 Autovetture
[illegible]

18 Acquisto alloggi
[illegible]

19 Vendita alloggi
[illegible]

20 Domande affitto
[illegible]

21 Offerte affitto
[illegible]

22 Traslochi
[illegible]

25 Artigiani, ecc.
[illegible]

36 Nautica
[illegible]

37 Campeggio e sport
[illegible]

38 Animali e veterinaria
[illegible]

42 Antiquariato
[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto
[illegible]

47 Alberghi, pensioni
[illegible]

49 Informazioni
[illegible]

51 Occasioni
[illegible]

52 Varie
[illegible]

SANGUINETI

"naturalmente" tua

S. Bernardo. Acqua minerale.

Aut. Decr. Min. San. N. 4726 del 2-4-80

Anno 115 - Numero 186

LA STAMPA

Venerdì 7 Agosto 1981

A PAGINA 7

L'INAFFERRABILE 39

128 settimane il [illegible] non esce al Lotto sulla ruota di Genova

di Carlo Novara

A PAGINA [illegible]

LO SMEMORATO

E' [illegible] esperto d'arte di [illegible] anni; riconosciuto dalla [illegible] è tornato [illegible] lei a Venez[illegible]

di Ezio Mascarino

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 5681 - Telefono personale telefono 65.68 (corrisponde il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 68) Telex 221 131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 80 000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40 000 - Estero anno L. 140 000 Copia arretrata L. 600 Estero Austria sc. 12[illegible]75, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 6, Germania D.M. 1,80; [illegible] 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts 80; Svizzera fr. 1,50, Svezia kr. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Finanza 60; via Marenco 32, 10126; [illegible] 80, tel. 656.965, 20122 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 004; Genova, via F. Venezia 22, tel. 592 560; Bologna, via Rizzoli 34, tel. 239 626; Bolzano, via Perathoner 7, tel. 23 329; [illegible], piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 86.086 - Tariffe: modulo mm 42 x 45; per fuori posizione o data di rigore tariffe indicate in percentuale. Occasionali L. 305 000 (366 000) per modulo. Commerciali L. 190 000 (228 000) - Internazionali L. 220 000 (264 000); Ricerche personali, 4 verselli, L. 205.000 (246 000) - Finanziari e legali L. 320 000 (384 000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il presidente egiziano ha però «legato» con gli Usa di Reagan

No (formale) americano a Sadat per i palestinesi

Haig ha detto: «La nostra posizione non è cambiata e non cambia, l'Olp deve fare concessioni, come noi» - Ma i contatti (indiretti) con Washington e Arafat esistono da tempo Reagan vuole consultare altri interlocutori del M.O. prima di decidere il riconoscimento

Una mossa abile

Il primo ministro israeliano Begin trarrà soddisfazione limitata dal pronto rifiuto americano della proposta di Sadat che gli Stati Uniti avviino un dialogo con l'Olp. Sadat stesso non si aspettava certo nulla di diverso dalla dichiarazione del segretario di Stato Haig. Quello ha detto: «*Dal punto di vista americano non c'è stato cambiamento, e personalmente non prevedo che ci sarà. I palestinesi conoscono benissimo le nostre condizioni: non devono fare altro che soddisfarle*».

Questa è soltanto l'ovvia riaffermazione di un impegno scritto assunto già da Kissinger nel 1975: gli Stati Uniti non riconosceranno l'Olp e non negozieranno con l'Olp finché questo non riconoscerà Israele e le risoluzioni dell'Onu 242 e 338, che sono i documenti basilari sull'esistenza e sui confini dello Stato d'Israele. Questo impegno non è però impedito in diverse occasioni a rappresentanti americani di avere contatti con l'Olp.

Il caso politicamente più rilevante è la recente mediazione americana in Libano: come ha detto Shimon Peres, capo dell'opposizione laborista in Israele, «*la tregua è stata fatta con l'Olp*», tramite l'Onu e l'Arabia Saudita. E' questo fatto (ma non solo questo) che ha probabilmente indotto un grande politico come Sadat a rilanciare il negoziato di Camp David su basi nuove.

Che la mossa di Sadat cada nel vuoto è provato dal commento di Edwin Meese, il principale consigliere di Reagan, il quale ha detto: «*Vedremo che cosa ne potrà venire fuori: in questo momento non c'è mutamento nella nostra politica*». Il tono è nettamente diverso da quello di Haig. Questa è l'ennesima conferma che la politica dell'amministrazione Reagan sul Medio Oriente è ancora tutta da definire.

I più filo-israeliani sono considerati Haig e il consigliere per la sicurezza [illegible] Allen, oltre allo stesso Reagan. Questi però si è lasciato sfuggire di recente una battuta («*Quel personaggio di Begin ci rende tremendamente difficile aiutarlo*») che ha prontamente trovato la gola dei giornali. Ed Meese stesso, che è l'uomo a lui più vicino, si è battuto a favore della vendita degli aerei Awacs all'Arabia Saudita, contro le proteste di Begin. Nel campo filoarabo si schierano il potente segretario alla Difesa, Weinberger, il quale ha pubblicamente [illegible] Begin di avere per due volte fatto fallire con i suoi colpi di testa le mediazioni dell'inviato americano Philip Habib, e il segretario di Stato William Clark, che ha definito l'atteggiamento dell'America verso Begin come di «*delusione ed imbarazzo*».

Critiche a Begin sono venute anche da molti rappresentanti degli ebrei d'America: autorevoli commentatori come James Reston hanno accusato il premier israeliano di *terrorismo*, mentre un *Gallup poll* dice che il 61 per cento degli americani è contrario alla vendita ad Israele degli aerei *F-16*. La dichiarazione d'intenzioni del nuovo governo Begin di proporsi l'annessione dei territori occupati al termine del periodo transitorio di cinque anni previsto dal trattato di Camp David, pur non essendo una violazione degli accordi, come ha dichiarato il Dipartimento di Stato, è però un altro ostacolo al rilancio del negoziato.

Washington non può non dispiacersene, anche se è ancora lontana dall'aver «*scambiato politiken*», o dall'aver deciso di intensificare le pressioni su Israele, prolungando o allargando la sospensione della vendita di armi sofisticate. Il fine d'indurre Begin alla moderazione. Vi sono però segni chiari che, nell'amministrazione Reagan e nella società americana, stanno maturando atteggiamenti assai più critici d'un tempo verso Israele, o meglio verso Begin. La sua politica è senza diplomazia, estende fondata sull'impiego della forza militare, che dipende in misura determinante dall'appoggio americano.

Questo è molto rischioso per Israele. La [illegible] di Sadat indica che il premier egiziano ha sentito nell'aria che qualcosa sta cambiando. Occorrerà tempo perché sia chiaro [illegible] esso si svilupperà. Ma l'A[illegible], che mira a stabilire un consenso strategico [illegible] nel Medio Oriente, difficilmente si adatterà a veder naufragare questa strategia contro gli scogli dell'intransigenza di Begin, leader di un governo con un voto di maggioranza.

Arrigo Levi

Più aiuti al Cairo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con un disaccordo sull'Olp che è più formale che sostanziale, che verte cioè sui tempi e sui modi ma non sugli obiettivi, si è concluso ieri a Washington il primo vertice degli Stati Uniti sul Medio Oriente, quello tra Reagan e Sadat. Nel suo complesso, il vertice, che ha visto tre incontri tra i due statisti, [illegible] di Stato l'altro ieri [illegible] ha [illegible] un [illegible] successo. Reagan e Sadat si [illegible] trovati d'accordo su tutti i punti principali, [illegible] di riprendere i negoziati di Camp David per «l'autonomia limitata» dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza, quella di [illegible] tregua del 24 luglio scorso per più ampie trattative di una «*pace permanente*» in Libano, quella di intensificare gli aiuti economici e militari all'Egitto, e quella di contenere la penetrazione sovietica nel mondo arabo.

[illegible] eccezione, [illegible] indicato, il problema dell'organizzazione per la Palestina. Questo problema, Sadat lo ha [illegible] sul tappeto [illegible] volte, tutte [illegible] estremo vigore, nella giornata iniziale [illegible] colloqui, mercoledì. Durante il primo [illegible] con Reagan, ha rivendicato l'importanza [illegible] coinvolgere l'Olp nei negoziati di Camp David e nelle trattative libanesi. Dopo la colazione di lavoro con Haig al dipartimento [illegible] Stato [illegible] dichiarato pubblicamente ai giornalisti che «*gli Stati Uniti dovrebbero prendere contatti diretti coi palestinesi... rinunciando all'impegno assunto con Israele di non farlo*». Infine, al banchetto di Stato, ha approfondito il proprio pensiero [illegible] un discorso che ha colto lo stesso Reagan di sorpresa.

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Situazione [illegible] dopo l'invito di Mitterrand a rimpatriare

L'Iran blocca la partenza di 62 cittadini francesi

«Il governo dovrà prima accertare la loro posizione fiscale e finanziaria» - L'aereo [illegible] Air [illegible] inviato per [illegible] è ripartito vuoto per Istanbul - Teheran assicura che potranno andarsene la prossima settimana con due voli della [illegible] Air

TEHERAN — La [illegible] Francia è [illegible] giunta al punto di rottura, dopo l'asilo politico concesso da Parigi all'ex presidente Bani Sadr e al leader dell'organizzazione dei *mujahiddin-e-khalq*, Massud Rajavi. Sessantadue francesi sono bloccati dall'altra sera a Teheran, dopo l'invito rivolto da Mitterrand ai [illegible] residenti in Iran a lasciare il Paese. Le autorità della Repubblica islamica hanno negato loro il permesso d'imbarcarsi sull'aereo dell'*Air France*, giunto appositamente l'altra sera da Parigi prima che venisse accertata la [illegible] posizione fiscale e finanziaria. Un secondo aereo, un *Jumbo*, [illegible] ieri mattina, ma è ripartito vuoto per [illegible] dove resterà fino a nuovo ordine.

In un incontro, martedì, fra l'ambasciatore francese, Georgy (richiamato in patria «*per consultazioni*» e quasi contemporaneamente invitato a [illegible] l'Iran entro tre giorni dal governo di Teheran), l'inviato speciale di Mitterrand, Depla, e il sottosegretario iraniano agli [illegible] questi aveva assicurato che il governo della Repubblica islamica, «*pur rammaricandosi della partenza dei francesi, s'impegnava a non frapporre alcun ostacolo*», cioè a [illegible] dare immediatamente i visti d'uscita. Ieri il diplomatico e l'inviato del [illegible] hanno [illegible] responsabili iraniani gli impegni assunti il giorno precedente ma, sembra, senza risultato.

Arrivo a Orly. Bani Sadr (in camicia bianca) con l'equipaggio del jet che lo ha condotto in Francia (Telefoto France Press)

Nel pomeriggio, a Parigi, dopo una riunione d'emergenza all'Eliseo, nella quale [illegible] ha [illegible] che non avrebbe lasciato la capitale nel weekend, è stato diffuso un comunicato che dice fra l'altro: «[illegible] giovedì 6 agosto, l'imbarco previsto alle 8,30 locali all'aeroporto di Teheran dei 62 francesi che dovevano salire a bordo dell'aereo Air France è stato impedito con vari pretesti... Secondo le notizie provenienti dall'ambasciatore di Francia, le autorità iraniane avrebbero previsto il rimpatrio dei francesi lunedì 10 e [illegible] agosto mediante voli [illegible] della Iran Air».

A Teheran sono state [illegible] annunciate per [illegible] manifestazioni [illegible] all'ambasciata di Parigi. La radio ha attaccato con violenza la Francia.

In mattinata a Teheran si sono svolti i funerali di Hasani Ayat, l'ideologo del partito al potere e degli studenti che sequestrarono i diplomatici americani. [illegible] mentre [illegible] casa. In una [illegible] alla radio, il presidente del Parlamento, Rafsanjani, ha rivolto un durissimo attacco alla politica: «*Non possiamo permetterci di darvi 50 milioni di rial (500 miliardi di lire, n.d.r.) del [illegible] nazionale quando si spara a un deputato del [illegible]... e l'esito degli attentatori passa davanti alla stazione di polizia senza che [illegible] la trovata*».

Due ruote per l'Italia

(Morto a 90 anni l'ingegner D'Ascanio inventore della «Vespa»)

E' morto a Pisa l'ingegner Corradino D'Ascanio, aveva 90 anni, [illegible] di Popoli (Pescara). Realizzò per primo un mezzo a volo verticale, dal quale sarebbe poi derivato l'elicottero: il modello si alzò in volo a Ciampino il 13 ottobre 1930. Era stato il sogno di Leonardo da Vinci, e l'impresa ebbe una copertina della *Domenica del Corriere*. Conseguì D'Ascanio è soprattutto ricordato per un'altra invenzione: quella della Vespa.

«*Le cose andarono così*» ricordò qualche anno fa. «*Era appena tornata la pace e si cercava [illegible] tutti di fare qualcosa per la ricostruzione. Enrico Piaggio mi chiamò a Biella, [illegible] aveva uno stabilimento [illegible] qualche reparto ancora utilizzabile che fabbricava pentole di alluminio, e mi [illegible] di studiare una motoretta pratica per far spostare gli italiani*».

In quegli anni sacadono cose da favola. Con quattro [illegible] e attori [illegible] no film capolavoro, [illegible] il neorealismo. Le sarte, rivoltando vecchi cappotti [illegible] ità e riadattandoli, creano la silhouette italiana. Tra le [illegible] fabbrica di pentole si inventa lo scooter che in breve diventa l'oggetto italiano più popolare nel mondo. (Ancora oggi esportato, caso raro, in Giappone).

Il motore che D'Ascanio utilizza per la Vespa è il motorino d'avviamento dei bombardieri. Ci sono molti di questi motorini nei magazzini della Piaggio, ma ormai non si costruiscono più bombardieri. Il 29 [illegible] 1946 [illegible] pubblicità [illegible] pochi centimetri sui quotidiani presenta la Vespa nella sua essenzialità: [illegible] di cilindrata, tre marce, 50 chilometri con un litro, «*pendenza massima del 20 per cento*».

Ne fanno 2800 in un anno. Le 150 mila lire per lo scooter [illegible] Ma nei due, tre anni che seguono i motoscooter provocano una vera rivoluzione sociale: [illegible] italiani, [illegible] attesa che [illegible] bili diventino accessibili. La Vespa che [illegible] con [illegible] di benzina», [illegible] si compra a rate, sovente ha la precedenza sugli acquisti [illegible] prima necessità.

Agli inizi degli Anni Cinquanta dalle vie cittadine scompaiono le biciclette, almeno c'è lo scooter nel panorama quotidiano. Le ragazze hanno imparato a [illegible] disinvolte sul sedile posteriore. Gary Cooper, Audrey Hepburn, Gabriella [illegible] Savoia, Gassman e [illegible] altri personaggi di ogni genere posano sulla Vespa. Nascono i Vespa Club, si organizzano raduni e raid, giri d'Italia, traversate continentali o sulle piste del deserto. Appena usi ha l'«età» si chiede la Vespa, e quasi sempre la si ottiene.

Milioni di Vespe su tutte le [illegible] del mondo, il fenomeno continua.

Luciano Curino

La Commissione Inquirente non [illegible] politici, Sid e piazza Fontana

Le verità di Rumor e Zagari Forse giudicherà il Parlamento

Con l'ex presidente del Consiglio e l'ex ministro della Giustizia potrebbero essere deferiti [illegible] Andreotti e Tanassi - Chi protesse Giannettini e lo aiutò a sottrarsi al magistrato?

ROMA — Nemmeno la commissione inquirente è riuscita a stabilire se le accuse mosse ai politici per il favoreggiamento di Giannettini (ex imputato nel processo di Catanzaro e assolto in appello per insufficienza [illegible] prove) siano fondate oppure no. Dopo quattro audizioni nel corso delle quali [illegible] stati [illegible] gli ex ministri Zagari (Giustizia), Tanassi (Difesa) e i due [illegible] presidenti del Consiglio dell'epoca, Andreotti e Rumor, la commissione ha sospeso i lavori riconvocandoli per il 21 agosto.

Per quella data è [illegible] l'interrogatorio del [illegible] Maletti, che però è in Sudafrica e che ha più volte dichiarato che non tornerà in Italia prima di alcuni mesi. Per il giorno successivo, sabato 22 agosto, è prevista invece la seduta pubblica con le votazioni. I venti componenti la commissione dovranno decidere attraverso un pronunciamento se rinviare al giudizio del Parlamento in seduta comune i politici indiziati [illegible] favoreggiamento di Giannettini, oppure archiviare il procedimento o dichiarare invece la propria incompetenza rinviando gli atti al giudice ordinario per l'accertamento di eventuali responsabilità degli imputati «laici».

Le quattro sedute di questa settimana, infatti, non sono bastate a far luce sulle corresponsabilità degli uomini di governo nella decisione del Sid di opporre al giudice milanese D'Ambrosio che indagava sulla strage di piazza Fontana [illegible] il segreto di [illegible] sui rapporti [illegible] fra [illegible] di sicurezza e Guido Giannettini.

Andreotti, Rumor e Tanassi hanno dichiarato difatti di non avere neppure saputo della richiesta di informazioni [illegible] su Giannettini [illegible] giudice di Milano. Zagari, all'epoca ministro di Grazia e Giustizia, ha invece ripetuto ai commissari di essere stato sollecitato dal D'Ambrosio a intervenire per far rimuovere il segreto e di averne parlato con il presidente del Consiglio Rumor per ben due volte: la prima alla presenza del [illegible] di gabinetto Attaviata e la [illegible] in privato. Molto ferma è stata la smentita di Rumor, ascoltato dalla commissione [illegible] di mercoledì. «*Non ricordo di aver mai parlato con Zagari di questa vicenda* — ha detto l'ex presidente del Consiglio democristiano alla commissione confermando la sua deposizione resa dinanzi ai giudici di Catanzaro —. *Non voglio mettere però in dubbio quanto egli afferma*».

Comunisti, missini e radicali hanno [illegible] mente chiesto un confronto fra i due ex uomini di governo. I commissari della maggioranza hanno ribattuto che sarebbe stato inutile dal momento che da anni le posizioni di Rumor e Zagari sono opposte. La votazione che ne è seguita ha dato ragione a questi ultimi per un solo voto.

Cosa potrà succedere allora il 22 agosto? Esclusa la possibilità che l'inquirente chieda al Parlamento una proroga al termine fissato per il 24 agosto, si può prevedere che il relatore comunista, Lugnano, proporrà il rinvio alle Camere riunite dei politici, mentre il democristiano sen. Becchi chiederà l'archiviazione o proporrà la dichiarazione di incompetenza e il rinvio [illegible] magistratura ordinaria.

Ruggero Conteduca

Nonostante l'ultimatum di Reagan forni 60 uomini radar su 100

NEW YORK — Continua lo sciopero degli uomini radar americani, dopo l'arresto di cinque sindacalisti e l'[illegible] oltre 1500 lettere di licenziamento. Nonostante l'appello del presidente Reagan, ieri solo il 40 per cento dei controllori di volo è tornato al lavoro.

Il sindacato dei portuali ha annunciato che i suoi aderenti [illegible] rebbero da qualsiasi attività se gli scioperanti formassero picchetti davanti alle loro sedi. Anche la potente confederazione Afl-Cio potrebbe [illegible] scioperi di solidarietà con i tecnici dell'aria.

(A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Proclamate anche agitazioni regionali da attuare in agosto

Turismo: rotta le trattative un primo sciopero martedì

Fallita la mediazione del ministro del Lavoro - Le aziende hanno offerto 75 mila lire di aumento, ma col blocco dei contratti aziendali

ROMA — Brusca rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro nel settore turistico, nonostante il tentativo di mediazione del ministro del Lavoro, Di Giesi. «*Le posizioni delle parti sono rimaste inconciliabili*», hanno dichiarato gli imprenditori dopo aver abbandonato il tavolo delle trattative.

Immediata la replica sindacale. Il comitato direttivo Cgil-Cisl-Uil della categoria ha deciso un calendario di agitazioni: 8 ore di sciopero nazionale l'11 agosto; 8 ore di scioperi articolati a livello regionale e territoriale entro il mese di agosto; uno sciopero nazionale di 8 ore entro l'11 settembre. Per non pregiudicare gli interessi dei lavoratori legati a prestazioni [illegible] nali, «*le organizzazioni sindacali locali decideranno le iniziative più opportune*».

Il direttivo ha poi deciso di riconvocarsi per il 10 e 19 settembre, «*per valutare e definire la strategia generale, non esclusa l'eventuale disdetta anticipata del contratto nazionale di lavoro del commercio*».

Il ministro Di Giesi aveva incontrato ieri mattina i sindacati e aveva poi ricevuto separatamente gli imprenditori per tentare di arrivare a una [illegible] congiunta. A questo punto si è registrata la rottura, dovuta alle richieste salariali, ma anche, se non soprattutto, al rifiuto dei sindacati di rinunciare a successive trattative [illegible] o territoriali.

Gli imprenditori — in una nota sottoscritta da Fiat (alberghi), [illegible] Mayrl (aziende di viaggio), Fiat [illegible] (pubblici esercizi) e [illegible] (Eni) — [illegible] che, nonostante [illegible] del turismo», hanno offerto «*un aumento medio graduale di 75 mila lire, che rappresenta lo sforzo massimo non cumulabile con le contrattazione aziendale, [illegible] hanno respinto le altre richieste, giudicandole inattuabili, come la riduzione dell'orario, e, fonte di nuova conflittualità, come il livello di contrattazione territoriale*».

Gli imprenditori fanno notare che «*il deterioramento della situazione economica generale e l'accentuarsi della flessione turistica restringeranno ulteriormente gli spazi di manovra, rendendo [illegible] mente più difficile il raggiungimento di un'intesa*».

Il ministro Di Giesi ha invitato la parti a continuare le trattative in sede sindacale, «*sottolineando lo stato dell'economia del Paese e richiamando la necessità di non compromettere la stagione turistica*».

Roma: pericolante l'obelisco in piazza del Quirinale

ROMA — [illegible] che è al centro della piazza del Quirinale, con ai due lati le alte statue dei [illegible], è pericolante. I vigili del fuoco hanno [illegible] che la croce posta sulla sommità dell'obelisco, minaccia di cadere e, [illegible] è caduta della [illegible] informato il Comune e la [illegible] delle belle arti.

L'obelisco faceva parte originariamente [illegible] di Augusto; nella [illegible] metà del '700 Papa Pio VI lo fece collocare al centro della piazza del Quirinale, pensando di due lati le statue [illegible] Dioscuri, tolte al complesso delle Terme di Costantino.

Intervista con il leader del preambolo

Bisaglia: nel governo no al pci, sì nei Comuni

Il senatore Toni Bisaglia, ex ministro dell'Industria, è con Piccoli il capo della corrente dorotea, la più forte della dc. Il suo nome è nella «rosa» dei probabili candidati alla segreteria del partito. In un'intervista a «La Stampa» ha parlato dei rapporti tra dc e pci. «La formula di solidarietà nazionale — ha detto — è finita, soprattutto dopo la svolta di Salerno. Attualmente non c'è più dialogo tra i due partiti. Il pericolo, ogni [illegible] di uno scontro tra dc e pci. I [illegible] sono sempre stati contro la politica dello scontro, mi auguro che anche il pci faccia questa scelta». Un'intesa politica con i comunisti, esclusa per governo e Regioni è possibile solo per Province e Comuni: «Dobbiamo delineare una nuova strategia negli enti locali — ha concluso Bisaglia — puntando sulla competenza».

(A pagina 2 servizio di Luca Ciurato)

Casa, ora si propone anche l'equo prezzo

Il mercato immobiliare è impazzito: la richiesta di case è enorme, ma l'offerta si contrae e i prezzi salgono. Una proposta, che sembra farà discutere (e molto), viene dal Comitato difesa consumatori che ha scritto al presidente del Consiglio, Spadolini, invitandolo a fissare un «equo prezzo» sugli alloggi in vendita.

A partire da una certa data, secondo la proposta, dovrebbero cessare fissati dei prezzi massimi di vendita degli immobili destinati [illegible] edilizia civile. La proposta non trova però d'accordo i costruttori, secondo i quali [illegible] qualsiasi regolamentazione dei prezzi farebbe cessare dell'all'istante l'attività edilizia in [illegible]

(I servizi a pag. 6)

Riad protesta perché un inglese esalta gli amori di re Ibn Saud

Un libro accende le ire saudite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Le relazioni anglo-saudite non si sono ancora rimesse dal terremoto scatenato lo scorso anno dal telefilm Morte di una principessa, e già si avvertono i sussulti di un nuovo, potenziale sisma. Una volta di più, la [illegible] d'espressione, [illegible] concepita [illegible] e in particolare nel mondo anglosassone, [illegible] contro tradizioni e preoccupazioni diverse. E' [illegible] caso delicato, questo, perché, se il telefilm poteva essere accusato [illegible] navigare con talune sequenze tra fatti e fantasia, il caso delle è adesso un libro serissimo di un serissimo autore, The Kingdom, di Robert Lacey.*

E' la storia [illegible] famiglia [illegible] saudita, una famiglia immensa, [illegible] arasso vivente su cui si muovono oltre 4 mila personaggi. Robert Lacey, 37 anni, non si [illegible] mai sognato di affrontare tale tema se non fosse stato invitato, sostenuto e farlo dalla Casa Reale di Riad. I sauditi, ansiosi di far conoscere al mondo le loro glorie, erano rimasti impressionati [illegible] jesty, pubblicato nel '77, [illegible] biografia di [illegible] Il [illegible] dell'intera dinastia dei Windsor. Il successo del [illegible] [illegible] prese luminose e giocose, era stato [illegible] le. Il libro è tutt'ora un bestseller.

Il giovane storico (autore altresì di un libro su sir Walter Raleigh e di uno su Enrico VIII) ha accettato. Ha [illegible] to a fondo l'arabo, è vissuto [illegible] e anni a Gedda, ha parlato [illegible] innumerevoli principi, è stato ricevuto da re Khaled stesso. Complessivamente, [illegible] lavorato 6 anni, e adesso il suo [illegible] - [illegible] Kingdom, Il regno - è pronto. [illegible] per poter essere distribuito in Arabia Saudita, il testo [illegible] avere il beneplacito del ministero delle Informazioni: che invece lo nega, o meglio lo condiziona a ben 82 revisioni, alcune delle quali comporterebbero la scomparsa [illegible] re pagine. Lacey è furibondo, è disposto a fare soltanto [illegible] correzioni e basta.

[illegible] ministero (69 pagine) salva, ad esempio, l'amputazione [illegible] ogni riferimento all'appetito [illegible] Ibn Saud, morto nel '53. Saud ebbe 43 figli, tra i quali l'attuale monarca Khaled, e 29 figlie. Lacey, oltre a toccare l'argomento, avrebbe citato una frase del grande re, bella nella sua carnalità: «Non vi è piacere comparabile, su questa terra. Mettere le labbra sulle labbra di una donna, il corpo sul suo corpo, i piedi sui [illegible] piedi». Nessun particolare da essere altresì dato sugli «intrighi familiari» che, nel '64, costrinsero re Saud a cedere il trono a Faisal (entrambi figli del grande Ibn Saud).

Queste richieste, [illegible] quali una che condanna la descrizione del golpe tentato nel '69 da ufficiali dell'aviazione, si concludono con un monito: «Se tutti questi cambiamenti non saranno fatti, il suo libro non potrà [illegible] venduto [illegible] in Arabia Saudita, [illegible] nel mondo arabo né nel mondo islamico». E' un paradosso: coloro cui il volume era destinato, ora lo mandano al rogo. La fatica di Lacey non resterà però senza premio. Editori di [illegible] mondo hanno già acquistato il testo. Sarà il «libro [illegible] nuovo» in America e [illegible] Inghilterra.

Ciriello

Figlia di [illegible] da [illegible] a Washington

WASHINGTON — La [illegible] diciannovenne del presidente egiziano Sadat, Jihan Osman, che ha accompagnato il padre nella sua ufficiale [illegible] a Washington, è stata colta da malore [illegible] tro pomeriggio [illegible] è ricoverata nell'ospedale della *George Washington University*.

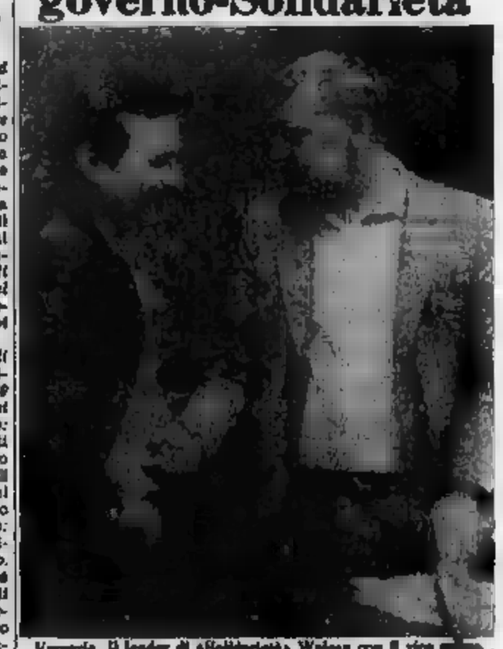
La giovane è «in buone condizioni».

Sei «mercenari» giustiziati in Afghanistan

ISLAMABAD — Radio Kabul ha annunciato che sei «*terroristi mercenari pagati da Cina e Stati Uniti*», sono stati condannati a morte dal tribunale [illegible] e fucilati.

I sei sono stati giudicati colpevoli [illegible] omicidio, incendio doloso, sabotaggio e di aver fomentato disordini nel Paese.

Difficili incontri governo-Solidarietà



Varsavia. Il leader di «Solidarietà» Walesa con il vice primo ministro Rakowski (Telefoto United Press, il servizio a pag. 4)

Si infittiscono le partite amichevoli: per gli allenatori è già tempo di verifiche

La Fiorentina salva la faccia con due gol in zona Cesarini

Casagrande all'85' e Antognoni all'89' piegano dopo molti stenti il Viareggio (serie III) - Fischi per i viola - Monelli si è fratturato un piede

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — Anche il calcio d'estate riserva le sue delusioni. Pontello ha rischiato di vivere la sua prima allo Stadio dei Pini, dove la sua Fiorentina è stata messa incredibilmente in soggezione dal bianconero delle maglie Viareggio ed è riuscita soltanto negli ultimi cinque minuti (2-0) a far sì che l'incontro si chiudesse vittoriosamente.

La squadra viola, che aveva seguito molti gol nelle due precedenti esibizioni, si è apparsa stranamente impacciata proprio in attacco, dove neppure l'estro di Pecci, molto lucido, è riuscito a trovare rispondenza nelle conclusioni dei compagni. Anzi Graziani, se si escludono alle precedenti buone prestazioni, ha perfino compiuto un passo indietro, risultando impacciato e inefficace in più d'una occasione. Pecci è molto fare anche Antognoni, cercando però forse troppo conclusione personale. L'applauso pubblico. Invece questa Fiorentina, più gloria. fischi fine primo tempo, ripetuti durante la ripresa. Buon per lei che alla fine sia riuscita a vincere, non subire quello che avrebbe potuto essere la prima contestazione della stagione.

Dopo le goleade col (14 reti) e Forte dei Marmi (8 reti), la Fiorentina ha faticato anche più del lecito per trovare un efficace manovra la quale superare la buona determinazione del Viareggio, formazione serie D. De Sisti, per l'occasione, ha voluto provare Contratto appoggio al centrocampo, posto di Casagrande, con Ferroni a sostituirlo sulla fascia. Il risultato è stato tante. I viola non sono riusciti, comunque, a costruire filtro più efficace di tanto centrocampo, considerato pure l'atteso a trovare giusta posizione. neppure sono partite quelle iniziative offensive che stato lecito attendersi per aggirare la difesa viareggina, pronta a chiudersi sugli attacchi viola.

La Fiorentina si è così ritrovata, allo dopo primo tempo, a dover lamentare un palo e palle-gol mancate Bertani e da Antognoni, con , viceversa, chiamato in causa in un palo di occasioni da tiri piuttosto pericolosi del Viareggio.

Il pubblico, circa quindicimila spettatori, che avevano pagato anche 20 mila lire per assistere allo spettacolo, dopo aver entusiasticamente accolto la squadra di De Sisti, a una decina di minuti dalla conclusione del primo tempo si è fatto sentire con qualche fischio diventato abbastanza corale allo scadere, quando le squadre se ne andate agli spogliatoi ancora sullo 0-0.

Nella prima frazione, ai viola neppure ha giovato molto la discreta disposizione offensiva di Pecci già abbastanza lucido.

De Sisti, nella ripresa, cambiava tutto, lasciando soltanto quattro elementi (Pecci, Graziani e Antognoni) della prima frazione. Colpiva un palo Antognoni (50') con una botta da distanza ravvicinata e, subito dopo, si infortunava Monelli al piede sinistro in un contrasto. Per lui necessaria la barella. Veniva ricoverato in ospedale: le dolorose parla di sospetta frattura del mignolo.

I problemi per la Fiorentina, che a questo punto rimaneva col solo Graziani di punta, trovavano soluzione nel calo del Viareggio. Veniva annullata (60') rete Casagrande, in fuorigioco; Pecci colpiva un palo (76') e, nel frattempo, venivano compiuti un palo d'interventi difensivi in extremis, se vogliamo anche fortunosi, che comunque salvavano porta viareggina fino cinque minuti conclusione, quando Graziani iniziava un contropiede, serviva sulla destra Antognoni, il cui cross era indirizzato a rete da Casagrande. Era l'uno a zero, che trovava il bis in una punizione dal limite a due realizzata da Antognoni a un minuto dalla conclusione. Fiorentina chiudeva così vittoriosamente, almeno nel punteggio, l'incontro.

De Sisti ha mitierato, nei novanta minuti: Galli (46' Paradisi); Cuccureddu (46' Di Marzio), Ferroni (46' Mosi); Contratto (46' Casagrande), Vierchowod (46' Marchi), Galbiati; Bertoni (65' Sacchetti), Pecci, Graziani, Antognoni, Massaro (46' Monelli, 52' Orlandini).

Giorgio Barberis

Napoli fiacco, si salva solo Musella

Otto gol degli azzurri (cinque dell'attaccante) nel primo deludente impegno partita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTEL DEL PIANO — Otto gol del Napoli nel debutto stagionale contro i «dilettanti» del Castel del Piano. La vera attrazione della giornata è stato Gaetano Musella, il Fuorigrotta, che oltre segnare cinque degli gol, è rivelato anche perfetto rifinitore, suggerendo assist splendidi per i compagni. Le altre tre reti, infatti, sono scaturite dai suoi lanci.

Marchesi termine della partita si è detto abbastanza soddisfatto. Non per il risultato, certo, quanto per il gioco espresso dagli azzurri. «*Anche se c'è ancora molto da lavorare*», ha aggiunto il tecnico

Ed è vero. Musella a parte, il Napoli non ha stradillato. Criscimanni, con una caviglia in si è visto poco ed in una posizione molto arretrata; Palanca al centro del-l'attacco è stato servito raramente; gli altri azzurri hanno rimediato moltissimo caldo afoso che ha accompagnato i primi 45' della gara.

In gli otto . Al 29' il Napoli realizza il primo gol con Musella. Catterio si libera sulla del diretto avversario e centra molto bene. Musella salta più in alto di tutti e batte Bettini.

e Musella a raddoppiare dai sedici metri, di esterno destro supera un diagonale il portiere avversario. Al 45' terzo gol del ragazzo del Napoli: segna su punizione, assegnata agli azzurri per un fallo su Palanca. La palla, calciata a-foglia morta, batte sotto la traversa ed entra in rete.

Il quarto gol arriva al 48': Musella serve Puzone, sull'uscita a vuoto del portiere avversario, l'ala non ha difficoltà a insaccare. Al 54' il quinto gol, fa tutto Musella sulla destra che crossa verso il centro, giunge in corsa Damiani che di testa insacca.

Al 62' è ancora Musella andare in rete: crossa da destra di Maniero, il centravanti alza e di testa an-. Al 69' quinta personale di Musella: Krol serve Damiani che entra in area, dà a Musella che realizza di sinistro. All'85' l'ottavo ed ultimo gol ed è opera sempre su cross di Musella. Il Napoli giocherà nuovamente domenica prossima, questa volta col Grosseto.

Vittorio Raio

Napoli (1° tempo): Castellini; Bruscolotti, Citterio; Guidetti, Krol, Ferrario; Musella, Vinazzani, Palanca, Criscimanni, Pellegrini.

Napoli (2° tempo): Fiore; Marino, Benedetti, Krol, Ferrario; Damiani, Catarelli, Musella, Guidetti, Puzone.

L'Inter a Sesto prova in famiglia

MILANO — Bersellini ha aperto la seconda fase della preparazione dell'Inter denominata «resistenza-ritmo». Verrà diminuita la durata dell'esercizio, aumentata l'intensità, in modo che la resistenza giunga ai livelli necessari per sostenere novanta minuti di una partita.

Dal 14 agosto poi si cambierà ancora, per la fase della velocità, con l'accorciamento dei tempi di recupero. Ieri intanto si sono svolte le operazioni di peso e nessuno ha fatto andare l'ago della bilancia oltre il lecito. I giocatori stanno bene, non si lamentano infortuni.

Domani intanto i nerazzurri sosterranno il secondo test stagionale. Bersellini manderà in campo due formazioni miste. Inter A e Inter B. Giocherà anche Centi, che a Ligrano fu costretto al riposo per qualche acciacco

Castellini sogna ancora un posto in Nazionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTEL DEL PIANO — «Vedo Castellini in gran forma. Secondo me sente aria di Spagna», *ha detto nei giorni scorsi Rino Marchesi, allenatore del Napoli*, aggiungendo poi: meraviglio che uno come lui non reagisca al fatto di non essere il portiere della Nazionale. Ma ragione forse c'è: ma troppo l'uomo-Zoff oltre che il calciatore-Zoff».

Castellini, è d'accordo? è portiere a un tiro sorriso: «Ringrazio Marchesi, innanzitutto. Ma Spagna andarci con mia moglie. Eventualmente per una vacanza...».

— *Come?*

«Come se non conoscessi Bearzot. Le sue scelte le già fatte. Quindi...».

— *Quindi?*

«Portiere Zoff e di riserva due giovani».

— *E se lei dovesse confermarsi il miglior portiere italiano per il quarto anno consecutivo? Bearzot non potrà ignorare che lei ha già vinto per tre stagioni cialie classifica rendimento per ruoli, quella del Top 11*

«Cosa vuole che le dica? La speranza è l'ultima morire, ma... certo, sarei disposto a fare il secondo di Zoff, come una volta».

— *Un giudizio sui giovani, adesso.*

«Sono bravi, ma ancora inimaturi ed inesperti. Però sono nel giro e questo è quel che conta. La scelta ricadrà su Bordon, Galli o Zinetti».

— *Dopo i Mondiali Zoff avrà 40 anni. Lei potrebbe ancora prendere suo posto pali e difendere rete azzurra?*

«E' un'idea. Ma Bearzot sarà d'accordo? ci spero».

Castellini con la tuta azzurra

— *Allora qual è il suo obiettivo?*

«Disputare un altro grosso campionato, rivincere la per il miglior portiere e Napoli il primo scudetto della sua lunga storia».

Visto che esclude una convocazione (Castellini ha finora giocato una sola partita ufficiale in Nazionale Belgio), quali tra i suoi compagni si sente di «raccomandare» a Bearzot?

«Uno che prenderei a chi chiuai è Bruscolotti perché valido ogni ruolo della . Ha due polmoni acciaio ed cuore d'oro. come minimo la convocazione».

— *Chi vincerà il campionato?*

«Juve, Inter o Fiorentina. Il Napoli? Speriamo migliorare il terzo posto e stare lì attesa che qualcuno ceda».

— *Ed il suo vecchio Torino?*

«Ho che si è rimodernato. Forse per una questione di bilancio o per iniziare un nuovo ciclo. Ha giovani . Se qualcuno riscatterà la deludente passata stagione, anche il Torino tra big del prossimo torneo».

— *E il capocannoniere?*

«Una lotta a tre: in Pruzzo, Graziani e Jordan. Occhi però anche ai nostri tandem Palanca-Pellegrini».

Dopo Castellini, ascoltiamo altri due del Napoli che giocheranno anche per convincere Bearzot che un viaggio in Spagna se lo meritano. Il primo è Moreno Ferrario: «Vierchowod deve ancora dimostrare poter competere certi livelli. La sua quotazione è nettamente esagerata. Se ci è mio curriculum e alla esperienza, dopo Collovati ci sono io».

— *Anche lei quindi tra i... grandi di Spagna?*

«Ci spero».

Giuseppe Bruscolotti, una colonna del Napoli da cari anni, professionista serio e coscienzioso. due obiettivi: «Scudetto e Mondiali»... e sarebbe l'anno più bello della mia vita. Chissà se riuscirò a coniugarli».

— *A trent'anni non è tardi per l'azzurro della Nazionale?*

«Perché, Martini quando è giunto nel Mundial di Bearzot?», *ribatte il difensore che attualmente più in forma Krol*

V. P.

Zoff tra i pali anche in piscina

Pomeriggio di «relax» in piscina per la Juventus. Ieri i bianconeri hanno lasciato il ritiro di Villar Perosa trasferendosi in pullman alla Sisport di via Gunia dov'erano in programma nuotate refrigeranti ed una serie di esami clinici particolari, condotti dall'equipe del dott. La Neve: elettrocardiogrammi, controlli alle vie respiratorie ed altre prove di resistenza. Dal ritorno in città sono stati esentati Rossi e Bonini dato che entrambi erano già stati sottoposti ai controlli medici al momento dell'acquisto. Oggi sono in programma due intensi allenamenti a Villar Perosa. Ieri, anche in piscina, Dino Zoff non ha abbandonato il suo posto, andando fra i pali della porta di pallanuoto, divertendo i compagni che lo hanno bombardato di tiri (Foto La Stampa, Cesare Bosio)

Nell'Udinese che, incompleta, vince 3-1 a Cavarzere

Orlando convince e va a rete

L'AVARZERE — Doveva trattarsi della prima uscita in grande stile dell'Udinese con le sue due stelle: Franco Causio e Orlando Pereira. Poi, alla fine, è diventata un semplice allenamento, anche perché l'allenatore bianconero friulano Ferrari ha dovuto far a meno di due pedine fondamentali come il difensore Tesser e l'attaccante Murano.

In ogni caso la partita, conclusasi 3-1 per i bianconeri, è servita soprattutto per vedere che cosa poteva fare il nazionale brasiliano Orlando in difesa a quello che sarebbe riuscito a fare a centrocampo Causio, che quest'anno non sarà più bianconero nell'Udinese. Orlando ha entusiasmato per alcune finezze tipicamente brasiliane ed è riuscito ad andare addirittura in gol verso la fine della partita, un tiro bellissimo ha incantato i 3500 spettatori. Causio ha faticato parecchio ad inserirsi in un complesso per lui completamente nuovo, però ha soddisfatto per l'impegno profuso.

In sostanza l'amichevole-allenamento soddisfatto soprattutto il tecnico Ferrari, che ha detto che domenica prossima con il Catanzaro, quando potrà avere a disposizione la punta Murano.

Torino: dai giovani risposte positive

I granata «chiudono» con il Maastricht

MAASTRICHT — La soddisfazione per Giacomini, e il Toruso, arriva dalla buona prova dei giovani l'altra sera nell'amichevole vinta per 4-1 dal granata sul de La Louvière. In una partita non difficile ma molto indicazioni sulla condizione atletica e sulle qualità dei singoli. Il difensore Francini, soprattutto. Spagnuolo, ma anche Ermini e Bonesso hanno confermato le loro buone doti, muovendosi con disinvoltura.

Giacomini non perde tempo. Se le prime due partite più impegnative le sono servite per verificare schemi e condizione dei giocatori più collaudati, a La Louvière l'allenatore ha approfondito la giovani che avevano seguito in allenamento a Pollone, ma sul conto dei quali ha ora qualche dato in più. Francini, in particolare. Ha soddisfatto il tecnico confermando quanto aveva fatto vedere stagione.

Spagnuolo si è mosso molto . Ha lavorato con costanza Bonesso si è distinto per prontezza in area di rigore come a Mariani. Se si pensa che all'avvio della partita il Torino in panchina Terraneo, Pulici, Bertuzzi, Dossena, Ferri e Beruatto, la «partita» dei giovani è stata davvero completa. Giacomini è deciso che in tournée come questa tutti debbono giocare. Di qui la presenza fra i pali per i novanta minuti di Copparoni. «*Guai se il secondo portiere* — dice l'allenatore granata — *non viene di tanto in tanto impegnato in partita vera*».

Adesso c'è attesa per la prova del Torino domani sera a Maastricht, contro la squadra locale (serie A olandese) che ha battuto martedì per 3-2 l'Ipswich Town. Per i granata sarà il test più duro, e conclusivo, di questa serie di impegni inediti per una squadra ancora in piena fase di rodaggio. Dovrebbe essere disponibile anche Cuttone, dopo lo stop per noie granulo, e non è escluso che Giacomini impieghi stavolta Van de Korput come marcatore-attaccante e Beruatto in mediana. La definizione della posizione dei due giocatori è una delle «chiavi» per delineare un maggior precisione il Torino '81-'82.

g. p.

Corti operato di appendicite

PRATO — Roberto Corti, portiere titolare del Cagliari, dopo l'amichevole dell'altra sera allo stadio di Prato con la formazione locale che milita in serie C2 (Cagliari-Prato 3-1), nel corso della nottata ha accusato un malore ed è stato ricoverato in ospedale. I sanitari gli hanno riscontrato un attacco di appendicite e Corti ieri mattina è stato sottoposto ad intervento operatorio. Il decorso è ottimo.

Morto Lucentini ex «nazionale»

GELA — Arnaldo Lucentini, di 53 anni, cinque volte nazionale, allenatore di una formazione minore siciliana (il Licata), è morto per le conseguenze di un infortunio abbastanza grave subito a Gela: probabilmente per un collasso, ha battuto la testa sul pavimento cadendo da una scaletta su cui era salito per sistemare una tenda.

Firenze: solo una tregua nella guerra del giglio

FIRENZE — Breve rinvio della «guerra del giglio», che oppone i sostenitori del tradizionale simbolo di Firenze sulle maglie dei giocatori viola a quelli che condividono la scelta della società per il nuovo emblema (un giglio spezzato a metà per far posto ad una alabarda stilizzata ad «V» che sta per Fiorentina e forse anche come indicazione delle sponsor «Fiorwise»).

Il pretore, Cristofaro, quale ieri stesso comparì l'avv. Bettazzi (per conto di una viola che ha promosso la ad altro titolare) e l'avv. Claudio Pontello, l'ex deputato relatore del caso Lockheed nonché fratello del presidente della società gigliata Nanteri Pontello, ha rinviato la causa al prossimo due settembre.

L'avv. Pontello ha sostenuto che la causa non poteva essere promossa dall'azionista, il sig. Antonio Ammannati, il quale non era in grado di dimostrare la titolarità delle tre azioni di cui si diceva portatore. Le dott.ssa Cristofaro ha però rinviato il processo per consentire all'Ammannati di produrre la certificazione relativa.

Nell'esposto, l'avv. Bettazzi una decisione Il nuovo simbolo era però senza sentire i soci della Fiorentina, come previsto dallo statuto.

r. s.

Soddisfazione dopo la prova di Reggello, aspettando Vandereycken

Il Genoa a lezione di tattica: Simoni studia come bloccare gli avversari

NOSTRO INVIATO SPECIALE

REGGELLO — *La bella serata d'esordio del Genoa è finita con una gran tavolata all'aperto, salame campagnolo e vino rosso dei Colli per tutti. Poi ha telefonato il presidente Pastorino, e poi ancora Simoni e i giocatori sono andati a prendere il fresco sulla piazza del paese, sorbendo gelati e parlando di calcio.*

Così vive il Genoa a Reggello, gente simpatica e tranquillamente da amici. Il tempo passa che manco uno se n'accorge, in ritiro nessuno si annoia. Fa un poco caldo, ma la sera si alza la brezza, e il campo è verde e fiorito, a due passi dall'albergo. I giocatori ci si a piedi, scortati dai ragazzini

Genoa ha esordito, ha segnato sette gol e diretto. Gigi Simoni, che di calcio, è incartapecorito. Dice: «Mi aspettavo gente già in condizione: Iachini, Miti, Bodini, Manfrin. E mi aspettavo gente che ha ascoltato bisogno di lavorare: Onofri, Romano, Odorizzi, Russo. Nessuna smentita. Peccato soltanto che non abbia potuto vedere autore Vandereycken.

Il centrocampista belga, a che gli chiederà consensi sulla partita, ha risposto con un giudizio di diplomazia: «Impossibile giudicare stando fuori, soltanto correndo in campo si può cogliere in dettaglio, dunque correttamente, l'andamento della partita». *Parla quasi sempre di tattica Vandereycken, con Simoni, i compagni, persino col medico. E l'allenatore non ha : «E di lunga il migliore. Fa piacere chiacchierare con lui che conosce il calcio di tutto il mondo, scambiare opinioni, studiare insieme schemi e soluzioni».*

In realtà, senza il belga in campo, il proprio d'esordio contro i dilettanti Reggello è stato incompleto, specie per quanto riguarda il marcamento a zona, le mosse più grosse insieme a Iachini sulla fascia sinistra di questo Genoa d'inizio stagione. Simoni ha fatto applicare tattico, ed i risultati sono stati proprio brillanti. «Rientrava nelle previsioni Benna, Vandereycken non è possibile adottare il tipo di zona che gioco in mente. Contro il Reggello ho messo i quattro difensori in linea, nel modo più semplice, ed ho detto loro di non avere preoccupazioni. Mi interessava che si divertissero abbandonati allo schema, ma non sarà questo il tenore del campionato».

Gigi Simoni spiega, spiega tante cose. Iniziamo con il «Non c'è un solo tipo di marcamento a zona: i brasiliani adottano un certo schema, diverso da quello degli inglesi, degli argentini, dei tedeschi. Bisognerà vedere quello che più si adegua alle caratteristiche dei giocatori. Non solo, ma la tattica può mutare a seconda degli avversari, di partita in partita, nel corso di uno stesso incontro.

Dice altro, Simoni: «Contro formazioni meno valide tecnicamente, in zona è difficile da applicare. Per questo all'esordio che se le alleanze in Juventus non cambieranno i bianconeri sono i più forti, perché dunque applicare lo schema del più debole? Io qualcosa di nuovo in mente, una variante: vedremo se funzionerà con Vandereycken».

Simoni non entra nei particolari, almeno ad ultimi della conversazione, poi ne chiarisce un po' il concetto: «Il modo sta al centro. I due difensori centrali sono sufficienti, è necessario un centrocampista d'interdizione. I tre devono formare un triangolo, ognuno di loro deve sapere affrontare l'avversario, l'uomo di zona e svolgere le funzioni di libero. Devono ruotare con intermittenza e rispetto delle distanze. Quando il triangolo funziona, la zona è pressoché tatta. Per questo dico che l'altra sera non conta. L'interditore non poteva Manfrin, poco adatto al ruolo. In quel settore del campo aspetto Vandereycken. Se poi anche il belga non dovesse soddisfarmi, potrei provare con tre difensori, mettiamo Gentile, Onofri e Corin con Vandereycken regista avanzato. Come vedete, c'è ancora molto da valutare».

Onofri deve progredire

Ancora un aspetto, e la sua di Simoni si presta ulteriormente: «Il centrocampista — spiega il tecnico — deve in formare una specie di diagonale. Chi attacca l'uomo in zona ha il compito di rientrare immediatamente. Che so io, come un animale che scatta in avanti e si ritira subito. In tal modo si costringono gli avversari a manovrare in orizzontale quando il pallone arriva sulle fasce, la diagonale è nuovamente ricostruita. Questo sulla carta, le amichevoli diranno se potremo anche applicarla sul campo».

Carlo Coscia

Iachini arma a sorpresa per l'attacco rossoblù

DAL NOSTRO INVIATO

REGGELLO — Pasquale Iachini, ventisettenne siciliano proveniente dal Brescia, è stato la più sorpresa del nuovo Genoa di Gigi Simoni. «Due scatti così a Marassi e la curva Nord esplode», diceva Giorgio Vitali al termine della partita. Simoni sorrideva compiaciuto: «Sapete, il gioco largo sulle ali è il mio pallino. Iachini, in questo tipo di manovra, è forse il migliore che c'è in Italia».

Iachini gioca sulla sinistra, come già nel Brescia, ed è abilissimo a colpire palla al piede per il preciso dal fondo. E questa, oltre alla zona, la novità tattica del Genoa visto a Reggello: «L'anno scorso, sulla fascia sinistra di centrocampo, giocavano Odorizzi. Fate un po' voi», afferma Simoni. Odorizzi non era molto amato dall'allenatore, questioni di indisciplina tattica: a Simoni piace gente che non la confusione in campo

Iachini ha un cambio di maglia interessante, due (dei) che pennellano cross, e continua così sarà una delle rivelazioni del campionato: «Gli ho suggerito di fintare più spesso l'avversario invece di puntare in avanti tutti pensano marcirà, fui invece calcia forte meglio di destro», confessa Simoni elogiando il ragazzo.

E Iachini dice di sì, dice che seguirà il consiglio dell'allenatore: «La gara d'esordio non ha terzo — conferma il biondo ex (ricordate —): in campo cercavano più i collegamenti che non lo schema. Io sono andato a crossare sulla sinistra, come lavoro a Brescia, però in un paio di occasioni ho fatto tesoro dei suggerimenti di Simoni ed ho cercato la conclusione dal dentro posizione centrale. Credo che il Genoa farà bella figura in campionato: appena extra Vandereycken, ci sarà proprio da ridere».

c. cp.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

MILANO
Via G. Negri 8-10 - Tel. (02) 65 96

MANTOVA
Corso V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36 18 28 - 32 44 95

TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 86 44

NOVARA
Corso Cavour 1 - Tel. (0321) 33 341 - 29 301

GENOVA
Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 29 58 33

SAVONA
Via Astengo 1-1 - Tel. (019) 26 210 - 26 24 95

IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 21 35 71

SANREMO
Via Gioberti 41 - Tel. (0184) 88 49 40 - 88 49 40

BOLZANO
Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23 32 -

MERANO
Corso Libertà 30 - Tel. (0473) 30 33 -

BRESSANONE
Via Bastioni 2 - Tel. (0472) 23 439 - 23 445

TRENTO
Piazza Mostre 18 - Tel. (0461) 98 04 05 - 98 80 95

ROVERETO
Corso Rosmini 53 - Tel. (0464) 32 4nd - 23 5n0

PADOVA
Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65 59 44 - 65 67 21

TRIESTE
Piazza Oberdan 7 - Tel. (040) 65 6 7

Corso Italia 90 - Tel. (0481) 87 486

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72 [illegible]

UDINE
Piazza Marconi 9 - Tel. (0432) 20 39 24

PORDENONE
Viale della Libertà 2 - Tel. (0434) 25 51 15

BOLOGNA
Via Rizzoli 35 - Tel. (051) 22 88 21 - 22 07 20

MODENA
Via del Gladiolo [illegible] - Tel. (059) 21 65 45 - 21 64 [illegible]

REGGIO EMILIA
Via della Repubblica 4 - Tel. (0522) 41 048 -

FIRENZE
Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 26 18 54 - 28 38 72

ROMA
Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47 51 [illegible] - 47 [illegible]

SASSARI
Piazza Cavour 2 - Tel. (079) 23 [illegible] - 23 20 - 23 56 40

PK
publikompass spa

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Cavour, 1 - Telefono 66.305 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 812.361; Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Il Laboratorio edizione '81

Lirica «giovane» gradito ritorno

A fine mese in scena Falstaff e Don Pasquale con 150 «promesse» italiane e straniere

ALESSANDRIA — Il Laboratorio lirico sperimentale di Alessandria avrà — la data è data per certa — un riconoscimento ufficiale da parte del ministero del Turismo e Spettacolo, un riconoscimento che viene dopo l'enorme successo di critica e fama, non solo in campo nazionale, ottenuto dalla prima edizione dell'iniziativa.

Un successo che, è negli obiettivi anche del «Laboratorio» edizione '81, tenuto conto che, come fa notare il coordinatore, maestro Duilio Camurati, il livello artistico dei partecipanti è decisamente superiore a quello dei giovani protagonisti dello scorso anno, che già era soddisfacente.

Il Laboratorio sperimentale, voluto dall'Azienda teatrale alessandrina con il patrocinio del Comune e il consistente contributo della Regione Piemonte (che — dice il presidente dell'Ata, Delmo Maestri — segue la cosa con grande interesse, oltre a contribuire finanziariamente), è un'iniziativa pressochè unica in Italia. Nelle intenzioni dovrebbe consentire alle giovani forze artistiche di mettersi in mostra, imponendosi, se è il caso, come naturale ricambio generazionale.

Al «Laboratorio», sarà la consueta guida del maestro Edoardo Muller, della Scala, e il coordinamento, appunto, del maestro Camurati, e la supervisione del regista Filippo Crivelli, parteciperanno quest'anno 62 strumentisti e maestri collaboratori, tutti italiani.

I cantanti sono 14, sei dei quali stranieri, a riprova dell'interesse con cui all'estero si guarda all'iniziativa alessandrina. Poi vi sono due scenografi-costumisti e 6 registi collaboratori.

Una conferenza stampa, presenti oltre a Delmo Maestri e Duilio Camurati, il sindaco Piero Barrera, l'assessore al Decentramento Donatella Maestri e il consigliere comunale Gian Luca Veronesi, delegato alla Cultura e Spettacolo, è stato illustrato il lavoro dei partecipanti al «Laboratorio» (selezionati da una severissima commissione) e l'interesse che in città, in Piemonte e fuori regione sta conquistando la manifestazione.

I partecipanti stanno preparando due opere — «Falstaff» di Verdi e «Don Pasquale» di Donizetti — ed una serie di concerti sinfonici e cameristici. Per il «Falstaff» verranno utilizzati il balletto di Loredana Furno ed il coro della corale «Della Piccola» della scuola «Rebora» di Ovada. «Saranno in scena — spiega Camurati — 150 giovani, un vero avvenimento».

Il complesso delle opere e dei concerti vedranno i giovani del «Laboratorio» impegnati da fine agosto a fine settembre, interessando non solo il «Comunale» di Alessandria ma, con spettacoli decentrati, anche quartieri, cascine, case di riposo.

Concerti e opere, inoltre, verranno eseguiti fuori Alessandria: a Novi, Asti, Pubine, Valenza, Pressonara, Ottiglio, Viguzzolo, Vercelli e in altre località (le trattative sono in fase preparatoria).

«Avremo una vivace settembre musicale ad Alessandria», afferma Delmo Maestri. Ma anche tante altre località del Piemonte saranno interessate dal programma del Laboratorio lirico sperimentale che, al secondo anno, dimostra di aver già superato il periodo di rodaggio.

Franco Marchiaro

Appuntamento sportivo eccezionale questa sera al Comunale

La grande atletica a Novi

Saranno presenti Evelyn Ashford, Maurizio Damilano il marciatore medaglia d'oro alle Olimpiadi. Fra gli italiani attesi Scartezzini, Grippo, Gerbi e Fontanella per il mezzofondo e i saltatori Raise, Giorgio e Bruni. Mancherà la Simeoni,

A destra Evelyn Ashford

Con Evelyn Ashford, la nuova Rudolph dello sprint e mondiale, la medaglia d'oro della marcia Maurizio Damilano, una gara di fatto in alto che pone di fronte i migliori italiani (il fresco medaglione nazionale Raise, Di Giorgio, Bruni, Davito) e gli americani e Good. Il gruppo dei nostri mezzofondisti (Scartezzini, Grippo, Fontanella (neo recordman italiano dei 3000), Gerbi, De Cataldo e altri) la grande atletica approda nello stadio di Novi Ligure, stasera.

Una data importante per la città, e per lo sport più affascinante perchè fatto di sconfitti fra singoli, senza le mistificazioni (e le furberie) delle discipline a squadra, dove è facile nascondersi nel gruppo per mascherare cattiva forma o poca voglia. La gente del Novese, che ha visto nascere e crescere un campionissimo come Fausto Coppi, sa bene cosa vogliono dire lo sforzo individuale, il sacrificio, la professionalità.

Nessun paragone, ma la certezza della comprensione da parte del pubblico della fatica dei protagonisti: L'atletica leggera, sport di massa, soffre spesso della maldestra attenzione di chi pretende di misurare ogni gara con il cronometro e con il centimetro. E' semplicemente crudele pretendere che chi gareggia — pur se campione di fama — sia ogni giorno a livello da record.

Novi Ligure chiama tanti anni noti per una festa dell'atletica. Sarà un riavvicinamento con lo sport «più olimpico» per diffusione (è il più praticato nel mondo) e spirito, dove per spirito va inteso il piacere di gareggiare al di fuori dalle stantie polemiche sugli ingaggi, normale ed umana fuga via aperta proprio da Fausto, che però ha sempre onorato il circuito meno importante). Novi offre ai campioni che hanno accettato l'invito una pista nuovissima, di quel materiale sintetico che è garanzia di condizioni eguali per tutti. Una spesa che andrà a vantaggio dei giovani, ai quali proprio stasera tocca il compito (dalle 19,30) di aprire la riunione.

Gli africani, già da Mirus Yifter, e Franco Fava ormai fuori sport attivo dopo tante emozioni vissute ed offerte, furono gli ultimi — nel '78 — a tenere viva a Novi la simpatia per l'atletica leggera. Lo portò a correre nel Giro della città Pino Villa, che anche stavolta ha avuto parte nell'organizzazione e l'appoggio di molti. Comune agli enti, agli sportivi.

Lo spettacolo offerto a Viareggio, mercoledì, da Evelyn Ashford è una promessa per stasera e compensa in parte la defezione di Sara Simeoni, annunciata. Novi Ligure diventa da sede di tappa per l'atletica livello. E' l'avvio di una consuetudine da coltivare, ora che l'impianto è rinnovato, che fa passione ritornare.

Bruno Perucca

Nello sport, a pagina 15, un profilo della Ashford ed il programma orario della riunione.

Rubate scarpe per milioni

Per il furto al Tir arrestato l'autista

VOGHERA — *Colpo di scena nelle indagini per la rapina denunciata ieri l'altro ai carabinieri dall'autotrasportatore Michele Annunziata, anni, Salerno, che disse di essere stato affiancato da due banditi armati e rapinato del carico di scarpe (per valore di 300 milioni), trasportava per conto di una ditta di Napoli. L'Annunziata è stato arrestato dai carabinieri di Stradella per simulazione di reato: a suo carico procede il procuratore della Repubblica di Voghera che ha firmato l'ordine di cattura.*

Michele Annunziata sarebbe stato legato alla cuccetta e trasferito a Tortona; qui un terzo bandito, a un altro autoinvasco, attendeva i complici e con loro provvedeva a caricare tutte le calzature, dirette a Londra, sul secondo automezzo, abbandonando quindi il giovane

Secondo gli inquirenti, invece, l'autotrasportatore Salerno è coinvolto in contraddizioni, tali da far ritenere che si sia inventato ogni cosa.

e. g.

Pezzolo F — Situazione tra gli abitanti di Pozzolo per la decisione del Comune di sbarrare, con vasi e piante ornamentali, gli accessi alle piazze Italia e Matteotti. Le panchine e i viali del centro storico sono riservate al passeggio.

Vignole Borbera — Una mostra di vecchie fotografie su «Vignole e la sua gente» si svolge lunedì 10 a domenica 16 agosto, nei locali della biblioteca comunale, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Tortona e dell'Amministrazione provinciale.

Assieme a Maniscalco e Burroni

Galli e Gaudenzi lasciano i grigi?

LU MONFERRATO — *Primi segni allarmanti dell'Alessandria sul campo di Lu. I due quotidiani impegni quali Ballacci sottopone gli atleti si rivelano più pesanti per il caldo, anche se tutti, a parte i soliti indolenzimenti muscolari, stanno bene. Nel ritiro monferrino non sono arrivati Angelo Galli, che ha chiesto di scioglimento come gli consente la nuova legge sul professionismo, Giovanni Poli, Valerio Burroni, Maurizio Maniscalco e Mario Gaudenzi: non hanno accettato le proposte economiche della società.*

E' probabile una loro cessione anche in tempi relativamente brevi.

A disposizione di Ballacci sono i seguenti giocatori, portieri Zanier, Dardoli e Forol; difensori Fabris, Piazza, Santini, Negri, Colombo, Albinelli; centrocampisti Re, Cotrino, Colussi, Discepoli, Parcolli, Zanini, La Loggia, Ferdinando Rossi; attaccanti Pasquali, Di Pirro e D'Urso.

La preparazione atletica, con comparsa del pallone, è seguita da molti tifosi che osservano compiaciuti i benintenzionati. Fra una decina di giorni sarà anche reso noto il nome (e i nomi) dello «sponsor». L'esordio nuova Alessandria è confermato per domenica alle 17 al Comunale la contro la compagine locale.

r. r.

Il Blue Sox a passo dalla Serie B

ALESSANDRIA — Il Blue Sox Ina Baseball di Alessandria ha vinto il primo play off contro il Sanremo (prima in classifica) ed è ormai ad un passo dalla promozione in serie B.

(l. m.)

Tre volti nuovi per la Novese

ARQUATA SCRIVIA — La Novese è in ritiro ad Arquata, lino a venerdì 14. I biancocelesti agli ordini dell'allenatore Otalio in e del vice Giorgio Barile hanno cominciato la preparazione del campionato di Eccellenza sul terreno dello stadio comunale.

Tre i volti nuovi: Bovera, Scarpa e Binelli. Il primo è della Novese a tutti gli effetti; per gli altri due sono avviate le trattative per l'acquisto.

Maurizio Bovera (1957), alessandrino, difensore, proviene dall'Acqui dopo aver militato nella Valenzana, nell'Albese e nell'Asti Valle. Lo Scarpa (1947), veterano, centrocampista di valore ed esperienza, proviene dal Venezia.

Mostre e artisti

● *Alle di sabato a Palazzo Robellini di Acqui Terme (di fronte al municipio) si inaugura un'importante mostra d'arte. «Omaggio a Picasso». E' una prima assoluta che Acqui ospita grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale e alla collaborazione di Repetto e Massaccesi della Bottega d'Arte che, con l'assessore Franco Trucco, hanno organizzato la mostra. Santiago Pulet, amico spagnolo di Picasso, cinque anni fa morì a 50 artisti una gigantografia di Picasso al cavalletto (l'immagine occupa metà dello spazio) invitandoli a dipingere l'altra metà della tela con un loro «omaggio» al grande maestro. Le 50 opere così create — tra gli autori ci sono nomi come Mirò, Hartung, Tomaj, Vasarely, Munoz, Guttuso, Brindisi, Clo Pomodoro, Sassu, Mottotta e tanti altri — sono oggi pronte per essere esposte ad Acqui.*

Per completare l'esposizione ci sarà anche un'opera di Pablo Picasso (Si-Buonaiuto), figura femminile del 1954). All'inaugurazione — «Omaggio a Picasso» sarà presentato da Davide Lajolo — saranno presenti Santiago Pulet e l'assessore regionale alla Cultura Giovanni Ferrero, ha promesso una sua visita Paloma Picasso, figlia dell'artista. La mostra resterà aperta sino al 6 settembre.

● *Ad Acqui, intanto, nelle sale del liceo «Saracco» prosegue un altro grosso avvenimento artistico: la mostra antologica dedicata al grande Giorgio Morandi e curata dall'Azienda autonoma di e soggiorno. La mostra proseguirà fino al 13 settembre.*

● *Chiude il 9 agosto alla biblioteca «Paolo Migliora» di in personale del pittore Angelo Caralen: paesaggi della campagna alessandrina, visioni marine, celebri monumenti, scorci di celebri città.*

● *Alla galleria Via Italia di Salice Terme è aperta fino a sabato la personale del pittore Giuseppe Amone, allievo Carra e Funi, uno dei firmatari del «Manifesto del realismo».*

r. m.

Guerra estiva dei vigili ai ciclomotori truccati

«Scooter selvaggio» non passerà Fioccano multe ed anche denunce

ALESSANDRIA — Il codice della strada li definisce «ciclomotori» ed in teoria non dovrebbero superare i 45 chilometri orari: in pratica però è sufficiente che un meccanico di pochi scrupoli vi apporti qualche modifica (ma anche i ragazzi hanno imparato a «truccarli» da soli) perchè si trasformino in vere e proprie «bombe», veicoli pericolosi nelle mani di adolescenti.

Per questo motivo i vigili urbani hanno organizzato, nell'ambito della campagna antirumori, un servizio specifico per individuare i motorini fuorilegge, che vengono sequestrati e i proprietari denunciati per guida senza patente.

Durante uno di questi servizi serali i vigili hanno scoperto un ciclomotore «maggiorato». Di grado di superare i 100 chilometri orari. Era del tipo «Vespa 50» e lo guidava un sedicenne di Tortona. E.F., che è stato fermato sulla circonvallazione cittadina da una pattuglia, insospettita dalla velocità della motoretta.

Dalla verifica dei numeri del telaio è risultato che il motorino era stato rubato, ma le sorprese non erano finite. Con una prova di velocità si è stabilito che poteva raggiungere i 105 chilometri orari: troppo anche per un motorino «truccato». La spiegazione è venuta da un ulteriore controllo: sul ciclomotore era stato installato il motore, anch'esso rubato, di una vera moto.

Il giovane tortonese è così stato denunciato alla magistratura per furto e guida senza patente. «Ma chissà quanti altri ciclomotori si trovano in queste condizioni — dice il comandante Remo Benzi — perchè per il essere privi di targa molto spesso riescono a sottrarsi ai controlli».

«Controlli che vorremmo fossero intensificati massicci e non in certe della — aggiunge il pensionato Enrico Cremonini —; perchè in queste notti di gran caldo, con le finestre aperte, che uno di questi giovani si diverta a scorrazzare nelle vicinanze perchè diventi impossibile prender sonno a causa del rumore».

r. sc.

«Specialmente in periferia il problema è — aggiunge Giampiero Di Gennaro — perchè ci vere e proprie gare di velocità fra gruppi numerosi».

La replica del comandante Benzi: «Facciamo tutto il possibile per estendere i controlli, l'organico però non è sufficiente per un servizio capillare come vorremmo e luce ai cittadini segnalarci i vari casi, telefonando al comando».

Furiosa rissa ad Alessandria: due arresti

Panettiere spara a un vicino lo sbaglia e finisce a pugni

ALESSANDRIA — Sparatoria, l'altra notte, nell'abitazione di un anziano panettiere, che reagito a colpi di pistola di un coinquilino, col quale da tempo è in buoni rapporti.

L'intruso è stato colpito — a pugni e non dai proiettili — ed a sua volta ha ferito — allo modo — il padrone di casa e una terza persona presente casualmente nell'alloggio. Quest'ultima è ricoverata in ospedale per frattura di una (prognosi 30 giorni), altri sono stati arrestati.

E' carcere finiti Bepi Madeddu, anni, e Marco Vinciguerra di primo per tentato omicidio, il secondo per violazione di domicilio e lesioni. All'ospedale è invece ricoverato Giuseppe Leidi, 72 anni. Tutti abitano in via Piave 72.

E' scorsa notte il si è presentato questura col volto sanguinante (sette giorni guarigione) ed una pistola in pugno. «Ho sparato ad un uomo», ha detto. Una pattuglia è andata a sul dove si trovavano Vinciguerra, colpito (guarirà in settimana) ed il Leidi, con una mandibola fratturata.

Si è poi appreso che il Vinciguerra, da tempo in disaccordo col Madeddu, era entrato nell'appartamento del panettiere, dopo aver sfondato la porta e rotto un vetro. Il Madeddu, spaventato, gli ha sparato due colpi di pistola 7,65, «A scopo intimidatorio», ha detto, ma il dottor Panico che conduce le indagini non è dello stesso avviso. però colpito il vicino, anche se ha sparato ad altezza d'uomo.

Probabilmente il Leidi è intervenuto per cercare di mettere pace ed il Vinciguerra l'ha colpito

r. c.

Se la fiera ha 100 anni raccontiamola in versi

MONTECHIARO D'ACQUI — *L'importanza dell'allevamento del bestiame l'economia agricola della zona di Montechiaro d'Acqui è notevole, così come importante è il contributo che viene dalla tradizionale fiera del bestiame d'agosto che, dal 1881, si ripete ogni anno.*

Perciò l'amministrazione comunale, guidata dal dinamico sindaco Giampiero Nani ha deciso, per festeggiare il primo secolo di vita della fiera del bestiame di Montechiaro, di organizzare una serie di manifestazioni, fra cui il premio biennale di poesia in piemontese che sta ottenendo notevole successo.

La giuria del premio di poesia è formata da Camilla Brero (presidente), Cesare Pic, Gino Chiodo, Lidia Bianco e dallo stesso sindaco. «E' un avvenimento culturale che vogliamo possa meglio valorizzare l'importanza della tradizionale fiera bestiame di Montechiaro», dice Nani

«Inoltre — aggiunge il sindaco — intendiamo aprire nella chiesa di Santa Caterina, a Montechiaro Alto (nel fronte e un affresco del pittore Elio Peluzzi, mastro cittadino onorario) un museo della civiltà contadina, un erbario ed una raccolta di minerali della zona».

L'edizione «100» della fiera di Montechiaro avrà luogo il 12 agosto

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131)
VENERDI' 7 AGOSTO
LISCIO CON L'ORCHESTRA
«CESARE e i DELMETTI»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

SPETTACOLI E TACCUINO

Kramer contro Kramer
Cristallo: Bocche virgine
Galleria: Spiaggia di sangue
Moderno: Serafino

ACQUI TERME
Autostop rosso sangue
MONFERRATO
Politeama: Il gatto a nove
Vittoria: Abissi

GAVI
Il Faro: Il Maggiolino tutto matto

NOVI LIGURE
Cristallo: Porno cameriera
Ideale: Un uomo da
Moderno: La poliziotta

OVADA
Lux: Amante ingorda
Giovanni bruciata
Terminillo: La moglie dell'amico è sempre più buona

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Bisturi e erotica

TORTONA
007 di maschi britannica
Sociale: Commissario Verrazzano

VALENZA PO
Nuovo: Italia, n.p.
Sociale: Detector.

VOGHERA
Golconda: Quando la moglie è in vacanza

FARMACIE
Comunale do Marengo, notturna Falcone via Milano
Acqui: Gallizio, via XX Settembre Valentino, corso Valentino
Novi: Comunale, Vergi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale 1 don Orione
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Comunale, corso 27 Marzo

TACCUINO
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53 031; Stazione ferroviaria 51 532

CASALE - MUSICA DI SCENA - 1° Festival di Casale - Teatro Municipale da Camera - Questa sera ore 21,15 «DANZE DI GENTI PER LUNE E CONTRADE» balletto di R. Fascilla, musiche di L. Sinigaglia, scene e costumi di E. Guglielminetti con Loredana Furno e Jean Pierre Martel - Info tel. 580 558 - 0142 54757

Notte
(dalle 22.30 alle 7.30)
Agip, via Marengo 159, **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

Diurni
Mobil, via G. Bruno; **Agip**, Tanaro Gas, via G. Bruno; **Esso**, viale Trotter, Gobetti, (Acl) Galliona, lungotanaro Sollerino; **IP**, spalto Marengo, via Marengo; **Esso**, via Marengo

Regione Piemonte — Centro di Cultura — Teatro Nuovo Musica in scena
1° FESTIVAL DI CASALE
«TEATRO MUSICALE DA CAMERA»
questa sera ore 21,15
Piazza S. Francesco
DANZE DI GENTI PER LUNE E CONTRADE
balletto di ROBERTO FASCILLA
musiche di LEONE SINIGAGLIA
scene e costumi di EUGENIO GUGLIELMINETTI
con LOREDANA FURNO JEAN PIERRE MARTEL MARINA FOGLI, FERNANDO LA PIETRA, HENRY MAYET

ASSESSORATO SPORT-TURISMO — REGIONE PIEMONTE
NOVI LIGURE
sponsor
CASSA DI RISPARMIO ALESSANDRIA
VENERDI' 7 AGOSTO ore 20
SPETTACOLOSA NOTTURNA «INTERNAZIONALE» DI ATLETICA LEGGERA
Trofeo PAOLO E LORENZO PERNIGOTTI (memorial)
PISTA COMUNALE
Velocità, mezzofondo, salti, marcia,:
MASULLO - SCARTEZZINI
GRIPPO - GERBI - RAISE -
(tutti campioni d'Italia)
FONTANELLA - BOLOGNESI - LOMBARDO
MERCURIO - DI GIORGIO - BRUNI - DAVITO
DE CATALDO - GOOD - WADARD - KING
EVELYN ASHFORD
(campionessa americana 100 piani, vincitrice Coppa del mondo)
MAURIZIO DAMILANO
(recordman del mondo, medaglia d'oro olimpica, campione del mondo universitario)
Servizi floreali FRANCO BARUFFA - Novi Ligure
Organizzazione PINO VILLA

Industria confezioni sportive
MILANO
automobili LANCIA AUTOBIANCHI
concessionaria CESTINO C.
TORTONA - LIGURE - OVADA
coppe CAROL S.a.s. NOVI LIGURE
elettrodomestici ferramenta
NOVI LIGURE
coppe GRUPPO IENNA TORINO
veste tennis veste sci
HOBBY SPORT
attrezze lo sportivo
LIGURE

Torrone Cioccolatini Gianduiotti
PERNIGOTTI
cose buone fatte di roba buona
NOVI LIGURE

COMUNE DI ALESSANDRIA
Segreteria Generale

12° CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE, GENERALE ZIONI E CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA, DEL DEI E DELL'ARTIGIANATO 1981.

AVVISO AL PUBBLICO
per conferimento incarichi di

IL SINDACO

Vista la deliberazione della G.M. n. 2613 del 14 luglio 1981 con la quale è stata approvata la pubblicazione di un avviso al pubblico per il conferimento di incarichi di Rilevatore per il 12° Censimento generale della popolazione, Censimento generale delle abitazioni e 8° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato, 1981;

RENDE NOTO

L'art. 4 della legge 19 dicembre 1980, n. 844, concernente l'indizione ed il finanziamento dei censimenti generali 1981-1982, dispone:

«L'incarico di rilevatore è affidato a personale dipendente dai comuni e a personale civile degli amministrazioni dello Stato, delle regioni, delle province e di altri enti pubblici. Per particolari esigenze in sede locale l'incarico di rilevatore può essere affidato a persone in possesso di requisiti che consentano di assolvere nel modo migliori i delicati compiti ad esse affidati, con priorità ai giovani iscritti nelle liste di collocamento».

Poichè delle amministrazioni pubbliche locali, ad uopo interpellate, non è stato possibile ottenere un numero sufficiente di rilevatori per le seguente graduale, occorre procedere al reclutamento di 140 persone in possesso dei necessari requisiti morali, culturali e tecnici per assolvere l'incarico suddetto, con priorità tra questi ai giovani iscritti nelle liste di collocamento.

Tale incarico consiste nel distribuire, nel ritirare e nel controllare i questionari di censimento e, ove il caso lo richieda, nel prestare assistenza alla compilazione dei questionari stessi e dovrà essere espletato nel periodo dal 15 ottobre all'11 novembre 1981.

Al rilevatore sarà corrisposto un compenso forfait, commisurato al numero dei questionari ritirati alla conclusione delle unità censite, comprensivo di qualsiasi rimborso spese, nella misura di seguito indicata:

a) per il censimento della popolazione e delle abitazioni:
— L. 2000 per foglio di famiglia o di convivenza nelle unità situate nei «centri abitati»;
— L. 2500 per foglio di famiglia o di convivenza nelle unità situate nei «nuclei abitati» e in «case sparse».
— L. 7000 per foglio di famiglia con sole compilazione della sez. 1° - Notizie sulla collezione - per le abitazioni non occupate

b) per il censimento dell'industria, del commercio dei servizi e dell'artigianato
— L. 1500 a questionario (compreso quello per il commercio ambulante)

Chiunque creda il numero presumibile dei suoi tipi di questionario di cui sopra che verranno affidati a ciascun rilevatore possano essere fornite alle persone interessate dall'Ufficio comunale di censimento.

I cittadini di età non inferiore ai 18 anni e in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di 1° grado, che intendano prestare la loro opera come rilevatori per il censimento generale del corrente anno, sono invitati a presentare apposita domanda all'Ufficio Protocollo del Comune, entro e non oltre le ore 18 del 10 Settembre 1981, indirizzata al Sindaco.

Nella domanda, redatta in carta libera, gli interessati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
— il cognome e nome,
— il luogo e la data di nascita,
— il attuale residenza,
— il domicilio,
— di essere in possesso della cittadinanza italiana,
— le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti o loro carico (tale dichiarazione dovrà essere resa anche in caso negativo),
— il titolo di studio posseduto con l'indicazione della scuola e dell'anno scolastico in cui il titolo stesso è stato conseguito,
— l'eventuale iscrizione nelle liste di collocamento,
— l'indirizzo presso il quale dovranno essere inviate eventuali comunicazioni.

L'Ufficio comunale di censimento o la Commissione comunale di censimento ove costituita, sulla base delle domande pervenute entro il termine prescritto, provvederà con la priorità stabilita dalla legge alla scelta di un congruo numero di persone che saranno ammesse ad un breve corso di istruzione sulle modalità di rilevazione. Al termine del suddetto corso il dirigente dell'Ufficio comunale di censimento, d'intesa con l'ispettore provinciale di censimento, formulerà un giudizio di idoneità sulla base del quale si procederà al conferimento dell'incarico ai rilevatori nel numero necessario previo accertamento del possesso dei requisiti in ordine alla buona condotta.

Alessandria, 6 luglio

IL SINDACO
Francesco Barbaro

A Gressoney l'attendono da due anni

La Radio Walser è senza una voce

Nei tre paesi la lingua «ditsch» sperano un appoggio finanziario della Regione per poter lanciare finalmente l'emittente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GRESSONEY-LA-TRINITE' — Sigla, di trasmissione e idee ci sono ma mancano i soldi. Così «Radio Walser» continua a restare nel cassetto dei sogni proibiti. Eppure Andrea Busca, giovane gressonaro, già da due anni si sta battendo per mettere su questa emittente *«che avrà poca disco-music e tante trasmissioni sul problema dell'etnia walser»*.

Busca, con Luca David, Alex Follis e Elio Squinobal, ha già bussato alle porte regionali e statali per ottenere almeno una quindicina di milioni che, aggiunti a un'altra decina, permetterebbero il decollo della radio. *«Sulla piazza del paese o attorno al tavolo di un bar tutti ci promettono l'appoggio, ma poi, quando c'è da sottoscrivere un impegno ufficiale sulla carta, i walser* — dice Allod — *è davvero interessante e le autorità regionali l'hanno sempre appoggiata. Se si è ancora fallo? Ebbene la colpa non è nostra, ma di Roma»*.

Il giovane sindaco conosce le lentezze burocratiche romane. Così è corso ai ripari scrivendo una lettera al presidente del Consiglio regionale della Valle. Un segnale d'interessamento, non solo economico ma politico per portare in porto l'idea. *«Due anni fa* — sottolinea Busca — *le autorità presero pubblico impegno di aiutare la minoranza tedesca della Valle d'Aosta. La promessa fu fatta durante il convegno di Gressoney-la-Trinité»*.

«Auf der Alp» è un autentico canto pastorale di questa valle, anzi ne è quasi l'inno «nazionale». A Saint-Jean è stata affittata una casa dalla quale dovrebbero uscire le onde di trasmissione. Ma, per il momento, *«Auf der Alp»* resta un disco inciso soltanto su un disco e la stanza a Saint-Jean è vuota.

Edoardo Ballone

Domenica il mercatino di Verrès

VERRES — La «Pro Loco», con l'amministrazione comunale, visto il successo del «Mercatino verrezese dell'occasione e scambio», ha deciso di organizzarne un altro domenica 9 agosto che si terrà dalle 10 del mattino fino a sera inoltrata nel piazzale dinanzi al municipio.

Coloro che vogliono mettere in vendita o in cambio anticaglie ed usato di qualsiasi genere e tipo, diano la loro adesione alla Pro Loco stessa indicando il genere che intendono trattare. A ogni partecipante verrà assegnato un portachiavi ricordo.

La staffetta lungo il Cervino

Cervinia. Una squadra valdostana (Donato Ducly, Franco Pezzetti, Erminio Nicco e Marco Treves) si è piazzata al 1° posto (tempo 3 ore 59'56") nella prima edizione della staffetta alpina «La Grande Balconata del Cervino». La gara si è svolta domenica scorsa su un tracciato a 2000 metri, lungo le pendici del Cervino. La manifestazione ha incontrato successo di pubblico e di partecipanti: 33 squadre, 132 concorrenti. (Nella foto di M. Guiderdi: l'arrivo solitario d'un concorrente)

Nel 1931 l'impresa degli alpini reduci dalla prima guerra mondiale

Allo Zerbion, 50 anni fa

Il 1° agosto la ricorrenza è stata commemorata con un pellegrinaggio alla statua della Madonna - La celebrazione dei parroci di St-Vincent e Châtillon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ST-VINCENT — S'è rinnovato, sabato 1° agosto, il tradizionale pellegrinaggio sul Monte Zerbion: si commemorava anche il mezzo secolo trascorso dall'estate in cui gli alpini reduci della prima guerra mondiale, con titaniche e spronati dall'indimenticabile maggiore Vincent Morris, portarono su questa vetta il materiale necessario al grande monumento che ora vi troneggia.

Don Aldo Hosquet, parroco di Saint-Vincent, ha celebrato la messa alle 10,30; la sua omelia, pronunciata ai 2721 metri della piccola nicchia nel basamento della statua, è stata diffusa con onde radio agli altoparlanti di via Chanoux, dove turisti, ospiti e villeggianti hanno potuto seguire la funzione. E' seguita una celebrazione del parroco di Châtillon, don Silvio Perruquet: è infatti tradizione che le popolazioni dei due paesi s'incontrino ogni anno nella settimana in cui ricorre l'anniversario della Madonna dello Zerbion.

Quattrocento persone si sono avvicendate alla nicchia nella mattinata e, con loro, i rappresentanti del consiglio comunale di Saint-Vincent, sindaco in testa. Al termine

St-Vincent. L'annuale pellegrinaggio alla Madonna dello Zerbion (Foto Moraglia - St-Vincent)

sono state ricordate le fasi principali dell'impresa realizzata cinquant'anni fa e poi compiuta con l'inaugurazione del 10 settembre 1932.

Le parole erano quelle che il maggiore Morris aveva consegnato alla storia del suo paese (nel libro «I figli di Saint-Vincent nel dovere e nell'amore per la patria») e che dicono in sintesi: *«Lassù sull'alto Monte Zerbion c'è oggi una donna protettrice ("Posuerunt, me custodem!") così come sul Grappa, così come nell'ora della fame all'imbocco della galleria del Dente Pasubio. Le donne nostre, quelle che durante la guerra manifatturarono le calze di lana, i passamontagna, gli utili indumenti, vollero questo segno, lassù»*.

Nello stesso libro — con l'originale firmato dall'arciprete don Luigi Allod — risalta lo stralcio del costo del trasporto della statua della Madonna dello Zerbion da Saint-Vincent, capoluogo, fino alla vetta: giornate di uomo, numero 8 a 1.4 (dall'alba al tramonto); giornate di cavallo, nr. 4; giornate di mulo, nr. 16 e 1.4; giornate di asino, nr. 1. Ammontare totale del costo delle prestazioni opera 1400 lire; ammontare delle prestazioni gratuite 414 lire; ammontare delle prestazioni da pagare 1480 lire.

I generi di conforto e di sostentamento erano stati offerti dagli uomini stessi e da altre persone e non erano quindi stati valutati. I pezzi trasportati a dorso di mulo furono 5 per circa 440 kg complessivi. I pezzi trasportati con muli fino sul monte ed a mano per l'ultimo tratto di circa 300 metri furono 3, con un peso di 600 kg circa. Il dislivello superato fu di 1800 metri, da quota 575 a quota 2721.

E' stato ricordato che l'innalzamento e la costruzione del basamento furono rese possibili dalla famiglia di Giuseppe Ravera a sue totali spese, le quali ammontarono a oltre 12.000 lire di allora, dato che i dovettero trasportare sul posto le pietre prese nelle vicinanze del Col Portola e la calce ricavata dalla lavorazione dell'Evançon, a Ayas. Nessuna rottura, né disgrazia o incidente furono segnalati nell'impresa e tutte le parti vennero portate sul posto pronte per l'intervento.

Oggi, 1981, varie strade che allora non c'erano avvicinano alla vetta: La Magdeleine, Promiod, Barmasc. Grazie ad esse il 1° agosto si sono potuti contare sul monte numerosi bambini, con grande gioia degli anziani, che vedono assicurata la continuità nella venerazione e nel ricordo. Caduti in guerra. Non sono mancati i forti ministranti che hanno voluto ancora una volta ripetere a piedi tutto il percorso che cinquant'anni fa gli alpini di Saint-Vincent eseguirono alla cavezza dei loro muli carichi e piegati sotto un peso che il ricordo rendeva dolce.

r. c. d.

Raccolta e ordinata, nelle scuole elementari, dal noto scultore François Cerise

Storia di Gignod in un museo

La rassegna etnografica parte dal 1300 e arriva all'epoca della grande guerra: dagli attrezzi degli stagnini la raspa per i pelli del maiale, dal portamarenghi in pelle il gatto al soffietto di cuoio per lo zolfo delle vigne

GIGNOD — La chiesa parrocchiale, sulla parete a destra del coro e sotto uno splendido lampadario in vetro soffiato di Murano — c'è conservato in una bacheca a vetri — un documento ingiallito dal tempo nel quale si legge l'impegno d'un tale Yolly de Vuetto, valente architetto di Gressoney, a costruire «unum, bonum, sufficiens et honestum campanile».

Il foglio autografo non è l'originale, bensì una copia settecentesca del medesimo contratto stipulato nel lontano 1[illegible]. Il campanile fu tirato su «honestamente» in pietra, calce e sabbia a fianco della preesistente chiesa in stile primo gotico per «sufficienti» 37 metri e 51 centimetri.

Tutt'intorno alla «parrocchia» nacque, nei secoli seguenti, il paese: una quarantina di piccole frazioni raccolte ai piedi dei 1010 metri della collina «du Chef-Lieu». Così dopo 500 anni, la storia di Gignod si scopre una cosa sola con quella della sua parrocchia, del suo «clocher».

Domenica scorsa, 2 agosto, l'avvenimento è stato ufficialmente celebrato con l'inaugurazione di una mostra etnografica che raccoglie, nei locali delle scuole elementari, una vastissima collezione di oggetti agricoli e domestici, la maggior parte ripescati da uno scultore del posto, François Cerise, che cronologicamente, partendo dal 1300, giunge fino agli anni della grande guerra.

C'è di tutto. Dai primi arnesi rudimentali, alle misure di grano dei mugnai che davano ai contadini infeudati il diritto di un'ora d'acqua per l'irrigazione dei campi, dagli attrezzi degli stagnini che dalla Valle dell'Orco venivano fin qui per vendere i loro servizi, al pettine per la canapa, ai ganci per raccogliere le cose cadute nel pozzo, dalla raspa per i peli del maiale alla siringa per gonfiare le mammelle delle mucche, dai portamarenghi in pelle al gatto al soffietto di cuoio per dar lo zolfo alle viti.

In totale quasi seicento oggetti che si spera possano trovare posto in un museo etnografico locale, purtroppo ancora da realizzare. Stupisce l'impegno degli abitanti. Per le manifestazioni dei cinque secoli del campanile che — ricordano orgogliosamente in paese — fu l'unico tra quelli del Gran San Bernardo a rifiutare il saluto all'imperatore Napoleone, s'è mosso l'intero villaggio: Comune, parrocchia, biblioteca, Pro Loco e l'associazione di Saint-Hilaire.

«Per l'allestimento della mostra artigianale — ci spiega il parroco, don Ugo Busso — un ringraziamento particolare all'assessorato regionale al Turismo e Beni Culturali che ci ha messo a disposizione una équipe di esperti per le indagini e le ricerche storiografiche».

Sotto il campanile vi sarà secondo anche un piccolo museo di arte sacra, un po' sacrificato dalle strettezze in cui è obbligata la sacrestia. E' nato un po' per amare e un po' per necessità. «Amore per le opere d'arte — dice sempre don Busso — e necessità di togliere dalle mani di ladri e vandali i paramenti delle nostre cappelle».

Tre rassegne ad Aosta

AOSTA — Domani in piazza Chanoux inaugurazione delle più importanti manifestazioni estive dell'artigianato tipico: la tredicesima «Foire d'Eté», la ventottesima «Mostra concorso dell'artigianato tipico», la sesta «Mostra del mobile tipico».

La «Foire d'Eté», edizione estiva della prestigiosa Fiera di Sant'Orso, si svolgerà lungo le vie del centro storico (da piazza Chanoux a piazza Roncas) e vi parteciperanno circa 300 espositori.

Con il vecchio montacarichi

Villeneuve. Nel negozio del Dupont, al centro del paese, è ancora in funzione (vecchio di oltre un secolo) un montacarichi a mano. (Foto di Sergio Solavaggione - La Stampa)

Continua la stagione nella cattedrale del capoluogo

I grandi maestri ad Aosta

Il 13 agosto serata dedicata a Liszt: all'organo Francesco Finotti

AOSTA — Continuano nella cattedrale di Aosta le esibizioni degli allievi di alcuni dei più grandi maestri (Daniel Chorzempa, Luigi Ferdinando Tagliavini, Gerd Zacheri dell'arte organistica internazionale.

Questo sedicesimo Festival di concerti per organo è senza dubbio la manifestazione più interessante di tutta l'estate culturale valdostana, prova ne è la grande risposta finora data dal pubblico locale e turistico.

Dopo i «Vocalisti» e i maestri Luciano Fornero, Edward Tarr che è riuscito con la sua meravigliosa tromba a trovare un connubio entusiasmante con la tastiera dell'organo affidata alla giovane Irmtraud Kruger, Marie Duella e Maurice Clerc avvicendatisi per tutto luglio al «Vegezzi-Bossi» del Duomo aostano, è toccato all'australiano Douglas Lawrence aprire l'agosto musicale, giovedì 6, con un repertorio che abbracciava quasi per intera l'antologia musicale di Germania e Francia.

Accanto a Bach e Lubeck si pone la tipica forma settecentesca del «Noël» francese: temi molto piacevoli e semplici che attingono dalle melodie del tempo ispirate al Natale. Il 13 agosto sarà la serata dedicata alle musiche dell'ungherese Franz Liszt. All'organo siederà Francesco Finotti: a lui interpretare nel modo migliore le invenzioni, il sentimentale e il mondano di Liszt.

Il festival sinfonico si chiuderà una settimana dopo sulle note dell'elvetico André Ancora Bach e poi Pachelbel per la scuola tedesca; e Guilmant in omaggio a quella francese. Riferimenti dunque, con Guilmant e Messiaen, al tardo Ottocento e al nostro secolo.

d. c.

Informazioni SIP agli utenti

DISTRIBUZIONE DEL NUOVO ELENCO ABBONATI

La SIP 1ª Zona, Agenzia di Aosta, informa che nei prossimi giorni avrà inizio la consegna a domicilio dell'elenco telefonico edizione 1981/82.

Gli utenti che si avvarranno di questo servizio dovranno corrispondere alcun compenso agli incaricati della distribuzione. L'addebito per la consegna - L. 350 + I.V.A. - verrà effettuato successivamente, sulla bolletta trimestrale.

Coloro che non desiderano usufruire del recapito a domicilio potranno ritirare il nuovo elenco presso gli uffici SIP, consegnando la speciale scheda che verrà loro rilasciata dagli incaricati dell'Agenzia distributrice.

Si rammenta che, per ottenere il nuovo elenco, è necessario restituire quello precedente anche se l'abbonato, a causa di prolungata assenza durante la giornata, intende affidare l'incarico al portiere o ad altro abbonato vicino.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Viaggi in gruppo con partenza AOSTA

18 1981: Tour dell'Egitto (9 giorni)

15 ottobre 1981: New York - Haiti giorni)

8 novembre 1981:

Bangkok - Singapore - (16 giorni)

Informazioni e prenotazioni presso:

V.I.V.

La vostra finestra aperta sul mondo

4 avenue du conseil des commis (Viale Stazione) Telefono (0165) 43340 - AOSTA

Passata la grande paura all'Aosta e riconfermato presidente Leo Guglielminotti

I rossoneri cercano uno sponsor

Un Comitato di garanti, presieduto dal ragioniere Romano Bo - Com'è il nuovo direttivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — La grande paura è passata. Leo Guglielminotti, presidente dell'Aosta, ha quasi timore di confessarlo (*«I debiti sono rimasti, la situazione è ancora grave»*, ripete), ma il clima adesso è diventato più disteso.

La società rossonera è salva ed è riuscita a iscriversi al girone di Eccellenza: ciò adesso si guarda già più avanti e i dirigenti cercano uno sponsor, per portare un po' di milioni nelle casse della squadra. E a trovare l'abbinamento ci penserà un Comitato di garanti, nominato dal direttivo dell'Aosta: l'incarico di presidente è stato affidato al ragionier Romano Bo.

Non è l'unica novità. Negli ultimi giorni è stato anche eletto il nuovo consiglio: presidente è stato confermato Leo Guglielminotti, mentre vicepresidenti sono stati nominati Sergio Calliera, Luciano Bolzon e Annamaria Tullianti, Sigismondo Pierucci è stato rieletto tesoriere e Enzo Bonin è il nuovo segretario amministrativo. Mauro Nicolini resta segretario generale.

Nel consiglio sono poi entrate tre uomini politici: Edoardo Ballone, socialista, sindaco di Aosta, e due consiglieri comunali (uno democristiano, Genestrone, e uno socialista, Pascale).

Per il girone estivo le novità arrivano solo dal fronte delle cessioni: dopo Mazzeo e Nicola (finiti alla Cerrettese e alla Juve) sono partiti anche Mondin (venduto al Moncalieri) e Russo (passato al Casale). Barbero, difensore, uno dei punti di forza della squadra di Urano Navarrini e Natalino Fossati, è stato lasciato libero, come [illegible] a D'Ambrosio. Tutti e tre si accaseranno probabilmente in Piemonte.

Zottola, pedina fondamentale del centrocampo rossonero, invece vuole restare: la società era arrivata a richiesta dal Sant'Angelo Lodigiano (serie C 1), ma la mezzala ha preferito rifiutare: *«Preferisco tenermi il lavoro qui ad Aosta e restare dilettante»*, ha detto ai dirigenti.

Il più contento alla fine è Cardellino, il nuovo tecnico valligiano: *«La nostra sarà una squadra giovanissima. Un uomo come Zottola, con la sua esperienza, è quello che ci vuole»*. Per ora, comunque, la truppa di Cardellino si è arricchita di un solo nuovo acquisto: Odella, ragazzo di buone speranze che arriva dal vivaio della Juventus.

p. s.

Aosta: raccolta di ferro e carta

AOSTA — E' appena iniziata a cura della Cooperativa «Il Sentiero» (in accordo col Comune e la presidenza del Consiglio regionale e in collaborazione con i comitati per l'Alto Volta di Ivrea, Cesano Maderno e Piacenza) una raccolta di stracci, ferro.

Il ricavato dell'iniziativa servirà a finanziare interventi a favore dell'agricoltura e ritenute d'acqua in Alto Volta.

CON I PULLMAN

SIAT

Da Courmayeur partenza ore 4,50, Aosta 5,30, St-Vincent 6,00, Verrès 6,15, Pont St-Martin 6,30, Ivrea 6,50, Santhià e Vercelli 7,30 per:

— *La Riviera Ligure*: Varazze, Finale Alassio, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante;

— *La Versilia*: Marina di Carrara, Forte dei Marmi e Viareggio;

— *La Toscana*: Montecatini e Firenze;

— *L'Umbria*: Perugia, Assisi e Terni;

— *Il Lazio*: Roma.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggi e Siat a Casale Monferrato in Via Roma 191 - tel 0142-2814 - 2004-2854; a Vercelli, corso Libertà 20 - tel. 0161-2472:

— *Per l'Adriatico*: Cervia, Bellaria, Rimini, Riccione, Cattolica Rivalgarda agenzia Siat - Ivrea - corso Cavour, tel 49.049

Sull'Avantielenco 11 consigli utili per una telefonata

Sappiamo davvero come si telefona?

Cosa fare prima, durante e dopo ogni telefonata per avere miglior servizio - A pag. dell'Avantielenco

Sicuramente è l'oggetto più utilizzato di tutti quelli che si hanno in casa; per farlo funzionare basta comporre un numero su un disco e alzare la cornetta. Un'operazione così semplice che a volte ci si dimentica che anche al telefono occorre rispettare alcune elementari norme se si vuole ottenere un buon servizio.

Per esempio, controllare l'esattezza del numero che si vuole chiamare, non prolungare inutilmente la conversazione, non richiamare subito al segnale di occupato, non essere scortesi con chi inavvertitamente ha sbagliato numero.

Queste e altre piccole avvertenze che evitano tanti inutili disservizi, sono riportate chiarezza nell'ultima pagina dell'Avantielenco, il libretto di istruzioni del telefono che tutti abbiamo in casa, sempre a portata di mano. Perché l'Avantielenco sono le prime 64 pagine dell'elenco telefonico.

Ci sono tutte le informazioni sul servizio telefonico dai numeri dei servizi di emergenza e operazioni, alle fasce orarie della teleselezione, alla spiegazione della lettura della bolletta telefonica.

Se a prima vista sembrano esistere difficoltà di utilizzo del servizio telefonico, l'Avantielenco aiuta a superarle.

(P.B.)

L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

Ivrea: arrivano anche i finlandesi al campeggio del lago Sirio

Un camping, tante lingue

Quest'anno ha avuto il riconoscimento delle tre stelle, corrispondenti a un buon albergo di seconda categoria - Vi sono molti tedeschi, olandesi e belgi; per agosto inoltrato si attendono i francesi

IVREA — Finalmente nella circolazione cittadina di auto c'è un «rinsanguamento» di targhe straniere che si intensifica, si fa meno rado e sporadico: è il segno che il turismo forestiero si muove.

Gran parte di queste vetture, quelle che non sono di passaggio, prendono la strada dei vicini laghi morenici intorno ad Ivrea e raggiungono in particolare il «Camping dei Laghi» Autonoma Torismo. L'impianto sorge vicino al lago Sirio in una quieta valletta tra il verde degli alberi. Quest'anno il «Camping dei Laghi» si fregia delle stelle che contraddistinguono le categorie dei campeggi, e che per Ivrea sono tre (il massimo sono quattro), corrispondenti ad un buon albergo di seconda categoria.

«Ci sono le stelle, e c'è il comfort — spiega Vellere, gestore del camping — ma la stagione non va troppo bene. Finora abbiamo registrato una flessione del 20 per cento circa medio sulle presenze. Speriamo di recuperare qualcosa in agosto inoltrato, aspettiamo ancora i francesi, attardati dal loro massiccio esodo di elezioni».

I prezzi non sono alti: 3000 lire al giorno a persona, 2500 per il posto roulotte, 1000 per il posto auto, da 2000 a 3500 per il posto tenda (a seconda delle dimensioni). Il camping è ora popolato da una settantina di persone. Circa la metà sono locali, o altri piemontesi e lombardi in genere, la maggior parte dei quali lascia qui la roulotte tutto l'anno, come se fosse una seconda casa e arriva per le vacanze e per i weekend, anche d'inverno.

La rimanenza sono stranieri (tedeschi, soprattutto), poi olandesi, belgi. Per la prima volta quest'anno stanno affluendo in forze discrete anche gli scandinavi. La permanenza media è di tre giorni: ma si passa dalle famiglie che si trattengono, di transito, per una sola notte a quanti, sempre più numerosi, trascorrono qui interamente le loro vacanze di due settimane.

Coby van Amen e una giovane e gentile signora olandese che sta stendendo la biancheria fuori della propria roulotte assistita dal marito. «E' la prima volta che veniamo qui — dice —; lo scorso anno siamo stati sul Lago di Garda, e l'anno prima sul Lago Maggiore. Qui ci si riposa veramente, ed è appunto il riposo che cerchiamo io e mio marito che lavora duramente tutto l'anno a fare il carrozziere. Con i nostri due bambini trascorriamo gran parte del tempo nel camping, si va a nuotare nel lago vicino, si fa qualche puntata ai castelli della Valle d'Aosta. Io gusto quotidianamente mi diverto a fare *shopping* nei negozi di Ivrea. Siamo qui da due settimane, trascorse in un lampo, ed ora purtroppo stiamo per ripartire verso la nostra Olanda, ma lo faremo a piccole tappe, attraverso la Francia».

Marcel Peneau, francese, gendarme a Tours, è per il secondo anno ospite del «camping»: «Veniamo qui perché ci troviamo bene. Siamo a Ivrea due settimane, e resteremo una terza, io, mia moglie, i nostri tre figli e la roulotte. Andiamo in giro per le città del Piemonte, facciamo passeggiate in montagna, ci muoviamo abbastanza spesso, e mangiamo fuori. I ristoranti italiani sono deliziosi, costano poco e si è serviti bene: cosa che raramente succede in Francia».

Aggiunge la moglie, che sta cucinando salamelle alla griglia: «Qui è tutto più a buon prezzo, legumi, verdura, carne, salvo i formaggi. Quello che più mi ha stupita nei miei frequenti giri per i negozi di Ivrea è il prezzo delle biciclette: la metà rispetto alla Francia. Ci sarebbe da fare incetta, se non ci fosse la difficoltà di trasporto. Qui ci troviamo bene, l'unico appunto è che dobbiamo pagare per avere acqua calda, mentre i campeggi francesi questo servizio è gratuito».

Poco lontano, all'ombra di un albero, riposa una macchina irlandese: è la prima di questo Paese arrivata al camping d'Ivrea. Vicino alla roulotte sostano due signori con tre ragazzi. Sono insegnanti di scuola, e vengono da Sligo, una cittadina di 15 mila abitanti nel settentrione della repubblica di Irlanda, capoluogo di provincia. «E' la prima volta che veniamo in Italia — dicono — e la località è stata scelta sulle indicazioni fornite da una guida europea ai campeggi. Volevamo località non molto alte, ma soprattutto piccola e quieta. Ci piace l'affollamento delle grandi spiagge. Questo è il posto ideale per la nostra vacanza».

Tranquillità, quiete, riposo, sono i motivi ricorrenti dei turisti locali e stranieri che frequentano il «Camping dei Laghi». E di questi requisiti ce n'è da vendere. Mancano invece impianti e strutture per lo sport. C'è il lago vicino dove si possono fare i bagni... ma dove non si può andare in barca perché questo diritto è prerogativa esclusiva della Società Canottieri Sirio (anche se si chiude un occhio sui canotti).

C'è, nel camping, un gioco di bocce e null'altro. Il Comune di Ivrea ha messo a preventivo 80 milioni per la costruzione di un lido, ma non si sa quando si darà corso ai lavori. Per i bambini, non lontano dal camping, ed un parco giochi comunale, però occorre attraversare strade battute dal traffico e pericolose.

Mancano parcheggi per i turisti di passaggio, ed anche il «bus» cittadino (che è servizio giornaliero) la domenica si ferma: funziona solo nei giorni feriali, quando la gente ha meno disponibilità di tempo libero.

E poi c'è la controversa posizione del «camping» che appartiene ad Ivrea, ma si trova sul territorio di Chiaverano. E questo Comune non risulta abbia manifestato il minimo interesse per l'impianto, indubbiamente il migliore di tutta la zona. «Speriamo di fare qualcosa — sostiene Vellere —. I tempi sono cambiati, le richieste e le esigenze dei turisti aumentano, e bisogna tenerne conto. Altrimenti la flessione che quest'anno abbiamo registrato, e che è comune a tutto il turismo italiano, si accentuerà. E' un vero peccato.

Ermanno Franchetto

Ivrea. Giochi d'acqua fra i bimbi al lago Sirio (Solaviggione)

A Chiaverano una festa con merenda

IVREA — Si chiudono mercoledì 12 agosto, presso la segreteria dell'Associazione Spille d'Oro Olivetti, le iscrizioni per la festa campestre e merenda alla bruce in programma per le ore 16 di sabato 22 agosto alla rotonda di Chiaverano.

La manifestazione, ovviamente, è riservata agli aderenti all'Associazione: gli organizzatori hanno limitato a 300 il numero massimo d'adesioni.

La festa sarà allietata dall'orchestra-spettacolo «I giovani di Romagna» e si concluderà alle ore 24. In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo al teatro Beriagnolio.

Sì al bilancio di Lusigliè

LUSIGLIÈ — Pareggia sulla cifra di 150 milioni il bilancio di previsione per l'anno 1981, approvato a Lusigliè nel corso dell'ultima seduta comunale.

La cifra non è però comprensiva delle spese previste per investimento, finanziate dai vari mutui e contributi che saranno richiesti alla Regione e agli enti pubblici.

A Settimo è nato il nuovo Gambino

Settimo Vittone. Ecco il nuovo ristorante Gambino di Settimo: sfrattati dall'antica sede nel centro del paese i proprietari ne hanno aperta una nuova in confine con la frazione di Montestrutto, dove ora c'è possibilità di parcheggio e di pranzare all'aperto (Foto Lo Stampa)

Domenica sera, nella chiesa di Magnano

L'organo del 1700 suonerà Cherubini

Concerto del maestro Sacchetti - Lo strumento è uno dei più antichi della regione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MAGNANO — Importante appuntamento musicale domani sera, sabato, alle 21, a Magnano, nella chiesa parrocchiale: Arturo Sacchetti terrà un concerto d'organo utilizzando il vecchio strumento esistente in chiesa, restaurato di recente da Italo Marzi, con il contributo economico e morale della Regione Piemonte.

L'organo della parrocchiale di Magnano è uno dei più vecchi della regione risalendo al 1794. Venne costruito dalla famiglia dei Bruna, originaria di Miagliano, e specializzata in questo settore. Vanto della comunità di Magnano — che spese allora oltre 1100 lire per l'acquisto dello strumento — l'organo venne utilizzato (e sottoposto a restauri, quando era necessario) fino alla fine degli Anni 60. In seguito lasciato e venne quasi completamente abbandonato.

L'idea di restaurarlo maturò circa sei anni fa sulla spinta di alcuni giovani — tra i quali, segnatamente, Ferdinando Pecco e sua moglie Carla Rossetti — i quali battendosi nelle sedi opportune ottennero l'intervento finanziario (una ventina di milioni) da parte della Regione.

I lavori di restauro sono stati condotti da Italo Marzi che si è imposto di riportare lo strumento alla sua originaria personalità. L'appuntamento di domani costituisce quindi un importante avvenimento culturale, non solo per gli abitanti del piccolo paese della Serra.

Per l'occasione Arturo Sacchetti ha predisposto un programma di musiche risalenti esclusivamente all'epoca in cui l'organo venne costruito. Gli appassionati potranno ascoltare sonate di Tartini, Bertoni, Sarti, Pulsiello, Cimarosa, Zingarelli, Valeri, Chierardeschi, Cherubini, Mayr e Murandi. Ingresso libero.

r. s.

Gara ciclistica a Piverone

PIVERONE — I festeggiamenti patronali dedicati a San Rocco sono già cominciati a Piverone fin dalla scorsa

Il programma predisposto dall'U. S. Piverone prevede per domani, sabato 8 agosto, un concerto della Filarmonica; domenica, alle 10,30 messa e processione.

Giovedì 13 verrà disputata una gara a ping pong (singolo e doppio); alle 21,30 serata danzante con la discoteca di Radio Ivrea Canavese.

La ventunesima mostra si apre domani sera con un concerto di Gazzelloni

Ceramica a Castellamonte

La rassegna (che quest'anno è stata intitolata «Ceramica e cultura») è divisa per la prima volta in tre punti espositivi: fra le altre opere quelle di Pelizza da Volpedo, di Henry Moore e di Arnold

CASTELLAMONTE — *Alla presenza del presidente della Regione Piemonte, Enzo Enrietti, e del sindaco di Castellamonte ven. Eugenio Borsello, si inaugura domani alle 17, presso la Rotonda Antonelliana, la 21ª edizione della mostra della ceramica.*

Proseguendo nella loro opera di rinnovamento questo tradizionale appuntamento estivo, gli organizzatori hanno dato alla di quest'anno il titolo di «Ceramica e Cultura»: un binomio con il quale l'amministrazione comunale che presiedo — spiega Borsello — ha voluto sintetizzare il proprio impegno a favore di un allargamento d'informazione che, sempre puntando sulla specificità della tradizione, ampliasse il raggio d'indagine verso fenomeni artistici che hanno avuto una profonda incidenza socio-politica. Di qui l'esigenza di ospitare la prima versione («Fiumana») dell'opera che Pelizza da Volpedo ha concepito come segno di riscatto: per tutti, anche se con particolare riferimento a un «mondo umile». appartenevano i nostri ceramisti dell'Ottocento».

Per la prima volta, quest'anno, la rassegna è divisa in tre diversi punti espositivi. Nella palestra comunale di piazza Repubblica saranno esposti l'opera di Pelizza da Volpedo e la mostra grafica dedicata a Karl Arnold che approdò a Castellamonte dopo alcune tappe in altre località del Piemonte; nella chiesa di S. Rocco saranno ospitate le opere di un gruppo di importanti scultori contemporanei (in testa a tutti il nome di Henry Moore), e, infine, nella Rotonda Antonelliana, in piazza Martiri e nel Palazzo delle scuole medie «Cresto», saranno ospitate le altre sezioni dedicate alla Ceramica e Cultura».

Vediamo tuttavia in dettaglio le varie esposizioni. Nella elegante chiesa di S. Rocco ci saranno, accanto a Henry Moore, una scelta schiera di maestri italiani (Baldieri, Bandelli, Carmassi, Cascella, Colla, Consagra, Crippa, Del Pezzo, Fabbriciano, Giannone, Greco, Mantello, Melotti, Pomodoro, Sah, Scivoletto, Somaini, Spagnulo, Vianti. Come ha scritto Aldo Moretto nell'introduzione al catalogo della mostra, la chiesa di San Rocco diventa «luogo di un possibile confronto tra ceramica e scultura. Oltre i condizionamenti pratici troppo spesso limitano il fare ceramico, nel loro fondamento si tratta di attività parallele, potendo convergere il duplice processo verso un unico obiettivo estetico».

Nel palazzo delle Scuole medie saranno ospitate le opere di un gruppo di ceramisti (Bernardi, Bonaldi, Fior, Lucietti, Pianezzola, Sartori e Turci) cui è dedicata una personale del ceramista torinese Mario Giani Cinzia: omaggio per la sua fedeltà a Castellamonte.

In piazza Martiri della Libertà saranno ospitate altre due rassegne: una personale di Nino Caruso e una esposizione dell'Art d'Essai di Carlo Guala. Infine, sette rassegne sono previste in piazza Rotonda Antonelliana dove esporranno i ceramisti di Castellamonte (Camerlo, Carbone, Filippi, Glarey, Igne, Luciani, Miletti, Perino, Rosa, Pesci, Poletto, Pusterla, Quagliolo, Sarlo Ceramiche Castellamonte, Ceramica Pugliero), le industrie del refrattario di Castellamonte (Comer, Unicer-Soccer, Pugliero), gli istituti d'Arte (quello di Castellamonte e quello di Nove Vicentino, e le scuole elementari di Castellamonte), i ceramisti piemontesi (Galliatti, Mabel, Minelli, Monfalcone, Porchieri, Bonacina, Paran, Morgando, Ceramica Bestot, quelli toscani (Maddalena e Crippa), quelli veneti (Toniolo e Stroparo) e Graziella Dotto.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 13 settembre e sarà accompagnata da numerose manifestazioni collaterali che riguarderanno Castellamonte e l'intera area della Comunità Montana Valle Sacra. Per cominciare, domani sera, nella Rotonda Antonelliana, è previsto un concerto di Severino Gazzelloni, dopo il quale verrà dedicato agli orafi di Valenza — che esporranno i loro prodotti — e alla pittura di Elio Torriero.

r. a.

La maturità professionale all'istituto statale «Ubertini» di Caluso

Sessanta nuovi agrotecnici

I respinti sono meno del 5 per cento; quattro hanno avuto il massimo dei voti Il dibattuto problema dell'istituzione di un albo professionale (osteggiata dai periti agrari)

CALUSO — Nell'ultima sessione degli esami appena conclusa sono stati i candidati che hanno conseguito la maturità professionale per agrotecnici presso l'istituto statale per l'agricoltura «Ubertini» di Caluso, dove sono convenuti a sostenere la prova anche gli allievi delle scuole coordinate di Oasco e Carmagnola.

Sono stati soltanto tre complessivamente (pari a meno del 5%) i respinti, mentre quattro candidati (tra quelli promossi hanno conseguito il massimo dei voti, 60-60.

Aggiungendo a questi quattro anche i sessantenni che hanno conseguito la maturità professionale.

I neo diplomati della scuola di Caluso, come quelli di tutte le altre scuole per agrotecnici, si trovano ora di fronte al problema (posto con forza nel corso dell'ultimo anno scolastico con una serie di manifestazioni culminate con uno sciopero nazionale organizzato in aprile) dell'istituzione di un albo professionale per agrotecnici che offra loro la possibilità di esercitare la libera professione.

La proposta di legge presentata nel 1980 dal coordinamento nazionale agrotecnici ed osteggiata dall'organizzazione di categoria dei periti agrari non sembra, per ora, aver avuto molta fortuna. Stando alle indicazioni raccolte a seguito delle varie iniziative, l'iter per arrivare alla istituzione di un albo degli agrotecnici, il cui titolo di studio istituito nel 1969 è peraltro tuttora a carattere sperimentale, sembra tutt'altro che breve e l'obiettivo finale molto difficile da centrare. Tale ipotesi è suffragata anche dalla risposta che il ministero della Pubblica istruzione ha inviato l'11 giugno scorso al deputato democristiano Costamagna che il 30 aprile aveva fatto una delle sue numerose interrogazioni parlamentari sull'argomento.

Al quesito «Cosa *intende fare il governo per far cessare questa specie di guerra, senza esclusione di colpi, fra agrotecnici e periti agrari, in quanto la richiesta di istituire l'albo professionale degli agrotecnici è giustificata altresì dalla preparazione che essi ricevono per la gestione pratica delle aziende agricole, che li differenzia nettamente dai periti agrari e dagli stessi geometri sicuramente più esperti rispettivamente nel settore estimativo e nelle costruzioni*» avanzato dall'onorevole Costamagna, il ministero della Pubblica istruzione risponde premettendo «che la competenza in materia di istituzione degli albi professionali rientra nelle attribuzioni del ministero di Grazia e Giustizia».

Quindi, entrando nel merito del problema, la risposta continua spiegando che «la difficoltà maggiore che impedisce agli agrotecnici l'esercizio della libera professione, sembra costituita dall'assenza nei programmi di insegnamento vigenti per l'istruzione professionale per l'agricoltura, di materie fondamentali, quali, in via principale, l'estimo rurale», e conclude assicurando che «la questione costituirà, comunque, oggetto di esame in occasione della riforma dell'intero settore dell'istruzione secondaria superiore».

Tempi relativamente lunghi sono dunque previsti per la soluzione dei problemi della categoria degli agrotecnici mentre più semplice, anche dal punto di vista dell'occupazione, sembra la situazione degli allievi del biennio di qualificazione professionale che precede la maturità.

Al termine dell'ultimo anno scolastico all'istituto Ubertini di Caluso, 40 dei iscritti al corso di enologia e del 36 che avevano scelto quello di meccanica agraria, hanno superato il biennio e, secondo le indicazioni recentemente fornite dal preside della scuola, professor Cesare Testo, dovrebbero trovare una facile collocazione professionale in aziende agricole e cantine.

r. f.

Un concerto d'organo con Fabbri

IVREA — Il ciclo di spettacoli della «Estate operaia» prosegue questa sera alle 21,15 con un concerto dell'organista Giorgio Fabbri.

Allievo del Conservatorio «Martini» di Bologna, Fabbri, 26 anni, ha già tenuto numerosi concerti nelle più importanti sedi italiane, sia come solista che in formazioni vocali e strumentali, e si è esibito recentemente, con lusinghiero successo, al «Festival de Printemps 1981» di Lille, in Francia.

Organista titolare della chiesa parrocchiale di S. Maria e S. Biagio di Serrara, Fabbri eseguirà ad Ivrea musiche di Storace, Correa De Arauxo, Beetehude, Bach, Vivaldi, Davide da Bergamo e Clementoni.

A Vico un «anello» di 11 km

Ciclismo a cronometro lungo la Valchiusella

La gara è curata dall'Avis e dall'Aido di Ivrea

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VICO CANAVESE — L'Avis e l'Aido di Ivrea, in collaborazione con la sottosezione Avis Valchiusella e con l'Unione Sportiva Avis Vestigné, organizza per domenica 9 agosto una gara di ciclismo a cronometro intitolata ad uno dei più popolari e benemeriti personaggi di Vico Canavese e della Valchiusella: il cav. Savino Oberto (croce d'oro dell'Avis) mancato prematuramente lo scorso anno. Infaticabile propagandista dell'Avis, il cav. Oberto era sempre pronto a perorare iniziative volte al bene della comunità.

La corsa è per cicloamatori tesserati P.C.I. e Enti Consulta. La partenza del primo concorrente verrà data alle 9 da piazza Garibaldi a Vico Uscio: i chilometri di gara lungo l'anello Vico, Drusacco, Novareglia, Meugliano, bivio Brusso, Brosso, Vico.

Per l'occasione sosterà a Vico, in piazza Garibaldi, una autoemoteca dell'Avis per lanciare una nuova campagna di propaganda dei donatori del sangue anche in funzione degli impegni presi dalla Regione Piemonte e dalle Associazioni Donatori del Piemonte di fornire una congrua assistenza ai bimbi talassemici della Regione Sardegna.

L'autoemoteca sosterà in piazza dalle 8,30 alle 12. Medici e infermieri saranno a disposizione di tutti coloro che vorranno avere informazioni sull'attività dell'Avis e che offrendo il loro sangue si faranno partecipi benemeriti di una iniziativa volta al bene del prossimo.

e. f.

Stasera le manifestazioni organizzate dalla Filarmonica

Concerti, mostre, trattenimenti per i turisti d'agosto a Brosso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BROSSO — Prende il via stasera un serie di manifestazioni programmate dalla Filarmonica per rallegrare e intrattenere i numerosi turisti presenti in paese in questo mese. Alle 21 sulla piazza principale è previsto un concerto della stessa Filarmonica e del complesso gemello di Donnas: fra le due bande musicali intercorre da anni una fraterna amicizia che si manifesta con frequenti scambi di visite.

Nella stessa giornata sarà inaugurata una mostra pittore eporediese Giancarlo Gillio Meina, un autodidatta che vive e lavora a Torre Balfredo e che si è distinto numerose volte negli ultimi anni, particolarmente in occasione di estemporanee: un artista che gode di una discreta notorietà nell'ambito locale. La mostra rimarrà aperta fino all'11 agosto.

Domani, sabato, sono previsti nel pomeriggio trattenimenti e giochi per i bambini. Nella mattinata di domenica 9 agosto, su iniziativa della Pro Loco, si aprirà una esposizione mineraria riferita agli ambienti ed ai minerali dell'antica miniera di Brosso. La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al 16 agosto, è visita allestita da un gruppo di giovani del luogo guidati da alcuni ex minatori.

Sempre domenica, alle 16, giungerà a Brosso per un nuovo concerto la banda musicale di Borgofranco; alle 19 è in programma una gara di bocce e alle 21 (come già venerdì e sabato) un trattenimento danzante.

Il ciclo delle manifestazioni si chiuderà martedì 11 agosto, alle ore 21, con la proiezione di alcune diapositive sul tema: «La miniera e i minerali di Brosso».

r. s.

Comincia il ferragosto salese

CANTELNUOVO NIGRA — Prende il via domenica 9 agosto il «Ferragosto salese» che si chiuderà il 20.

Il programma prevede proiezioni di diapositive, una mostra dell'artigianato locale, dell'hobby e del tempo libero, un banco di beneficenza, serate danzanti, varie gare bocciofile, una caccia al tesoro, tornei di ping-pong e di tennis, gare di carte, manifestazioni in frazione Villa.

Il Ferragosto salese si chiuderà con una fiaccolata cui parteciperanno tutti i bimbi ospiti di Castelnuovo Nigra.

Alfasud 1200, 1300, 1500 cc
A PREZZO RIBASSATO!

Costa L. 572.000 in meno

per informazioni rivolgersi alle Concessionarie Alfa Romeo:

ARA
Corso Ivrea 168,
Aosta
Tel. 0165/40.029

SEA
S.S. per Viverone Burolo
Ivrea
Tel. 0125/57.585

Alfa Romeo

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo armadio
costruito in noce di rose e radica di noce
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale sulle Ipab

Rispuntano dubbi e perplessità per il futuro delle Opere pie

Nell'Astigiano 59, una decina soppresse, altre passate ai comuni, 22 autonome

ASTI — La sentenza della Corte Costituzionale che dichiara illegittima la soppressione delle Ipab (istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza) e il trasferimento dei beni, strutture e personale ai Comuni ha destato ampi commenti da parte dei rappresentanti politici e amministratori pubblici.

Per quanto riguarda Asti il Consiglio comunale aveva approvato nel 1979 varie delibere di assorbimento di alcuni enti. Nell'aprile scorso è stata inoltre approvata un'altra delibera per il passaggio al Comune di quattro istituti tra cui la Casa di riposo «Città di Asti». Personale, strutture amministrative, complesso immobiliare dovevano passare sotto il Comune. La decisione della Corte Costituzionale ha ora bloccato tutte le precedenti disposizioni.

Il trasferimento delle Ipab ai Comuni è stata la conseguenza del passaggio di poteri alle Regioni. La Corte Costituzionale ha invece ritenuto che nel 1977 la parte dell'allora governo che aveva emanato la legge in proposito ci sia stato un eccesso di delega con violazione di due articoli della Costituzione.

Ora ci si chiede se la sentenza della Corte riporta come prima specialmente per i più grossi enti.

Non ci dovrebbero essere altre discussioni sulle opere pie già passate al Comune, come il Buon Pastore, Michelerio, Istituto Vittorio Alfieri, nido Borgo e altre opere di genere che hanno fatto il loro tempo, senza più fondi né mezzi immobiliari.

In tutto l'Astigiano le opere pie, case di riposo e istituti sono 59, una decina sono state soppresse, altre passate ai Comuni. Ventidue hanno mantenuto la loro autonomia.

Vittorio Marchisio

La giovane madre morta in un incidente a Olbia

Folla ai funerali di Ivana

Ivana Arri morta a Olbia

ASTI — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Ivana Arri, la ventisettenne madre di una bambina di due anni morta in un incidente stradale a Olbia. Lì è stata seguita da una numerosa folla, di parenti e amici.

Il feretro era arrivato in mattinata dalla Sardegna in aereo a Caselle; giunto ad Asti è stato portato nella chiesa parrocchiale di San Pietro da dove si è snodato il corteo funebre. Era presente anche il marito, Giancarlo Vagoni, 29 anni, che nonostante il parere contrario dei medici ha voluto lasciare l'ospedale di Olbia dove era stato ricoverato per trauma cranico per partecipare ai funerali della moglie.

Sulla dinamica dell'incidente è in corso l'indagine dei carabinieri della località sarda. Il Vagoni era alla guida di una «Vespa»: sul sellino posteriore c'era la moglie. Stavano compiendo una gita nella zona di Olbia. Abbagliato dai fari di una macchina il Vagoni ha perso il controllo dello scooter e una scarpata.

La donna è caduta da alcuni metri di distanza ed è morta per le gravi lesioni riportate.

v. ma.

Ancora visite a pagamento

Medici: il patto c'è ma sarà applicato?

ASTI — Sembra che continuerà ancora ad Asti il disagio degli assistiti che devono pagare direttamente il medico di famiglia, nonostante l'accordo, firmato a livello nazionale tra il governo e i rappresentanti delle organizzazioni mediche. Gli aumenti ai medici, secondo l'accordo, inizieranno con il primo gennaio dell'anno prossimo.

Ma il segretario provinciale dello Snami (Sindacato medici autonomi), Gianfranco Ferraro precisa: *«Ho saputo proprio ora che i medici di Genova continueranno a praticare l'assistenza indiretta. Per Asti deciderà, nei prossimi giorni, una riunione di colleghi. Ci sta bene il nuovo contratto — ha continuato Ferraro —, ma la nuova convenzione scatta il primo gennaio dell'anno prossimo. Per il 1981 non è stato deciso nulla e perciò il problema per noi rimane ancora aperto».*

Dalla sede dell'Usl di via del Cavallino, invece si insiste nell'affermare che almeno 80 medici su 200 sono ad accogliere l'invito di ritornare all'assistenza diretta come resto hanno fatto il mese scorso tutti i sanitari appartenenti all'Usl numero 69 che ha capo a Nizza.

Nelle settimane scorse i sindacati Cgil, Cisl, Uil avevano invitato il prefetto di Asti ad intervenire per fare recedere lo Snami dalla posizione. Il segretario del sindacato autonomo ribatte che *«l'assemblea dei sanitari aveva deciso per la prosecuzione dello stato di agitazione».*

Un consigliere dell'Usl Asti Giuseppe Barolo ieri commentando polemicamente la condotta dello Snami ha detto: *«Non sarebbe da stupirsi se qualche medico sarà denunciato all'autorità giudiziaria; c'è qualcuno che tira la corda troppo tempo e non dobbiamo rimanere impassibili».*

Obbligatoria la pesa pubblica per il moscato

Un nuovo provvedimento è stato deciso dalla Giunta regionale per consentire un maggior controllo sulle uve portate alla vinificazione del D.O.C. Moscato d'Asti, vino base per la produzione dell'Asti spumante. Si vuole colpire il cosiddetto «mercato del bollini».

La Giunta regionale ha stabilito un nuovo sistema di controllo per le produzioni di Moscato: le denunce di produzione delle uve moscato bianco destinate alla produzione dei vini a Doc Moscato d'Asti e Asti spumante dovranno essere accompagnate dalla presenza vendemmiale da apposite bollette di pesatura delle uve. Attraverso il controllo sui pesi, da effettuarsi esclusivamente presso i pesi pubblici, le Commissioni Comunali potranno accertare la veridicità delle denunce di produzione delle singole aziende.

La Regione distribuirà ai Comuni i bollettari per la pesatura di queste uve; i sindaci sono tenuti alla vidimazione dei bollettari e al controllo sulla regolarità delle operazioni.

Indagine del Comune sulle mense scolastiche

Dimmi come mangi, ti dirò...

Un questionario distribuito ai genitori - Lodi e critiche

ASTI — *«A tavola con i bambini»* è il tema dell'indagine svolta dall'assessorato ai Sociali sulle mense scolastiche comunali tra i genitori dei bambini che usufruiscono del servizio. *«A tutti i genitori è stato distribuito un questionario con lo scopo* — afferma l'assessore Gianni Bertolino — *di stimolare maggiore attenzione nei confronti dei molteplici aspetti riguardanti il servizio».* In particolare sono stati affrontati gli orari, la pulizia, le attrezzature, il personale, l'alimentazione.

I bambini frequentanti le mense della scuola materna sono in totale per i quali funzionano 14 centri mensa. Hanno risposto alle domande il trentacinque cento dei genitori interpellati.

Ecco i risultati.

Oltre l'ottanta per cento delle risposte ritiene valido l'orario stabilito per il pranzo, alcune osservazioni riguardano, invece, l'opportunità di posticiparlo alle 12,30. Per la pulizia dei il settanta per cento dei genitori ritiene che sia soddisfacente o buona, per il quattordici per cento è scarsa. Alta percentuale invece per le attrezzature, ritenute sufficienti.

Per il personale il cento delle famiglie hanno risposto ritenendo che sia sufficiente, considerando che in molti centri esiste una valida collaborazione da parte degli insegnanti. L'otto per cento ritiene che il personale sia

Per il ne, che è quello più delicato, se si tiene conto dell'età dei bambini, emerge la richiesta da parte dei genitori di poter accedere ai servizi durante i pasti dei figli. Circa la qualità dei cibi il quarantatré per cento degli interpellati sostiene che è buona. C'è anche chi propone una variazione prattutto per il piatto.

La stessa indagine è stata effettuata presso i servizi delle scuole elementari. Su 1146 iscritti dell'anno scolastico 1980-81, 482 famiglie, pari al 42 per cento, hanno risposto al questionario. La stragrande maggioranza dei genitori è favorevole agli orari adottati, qualche lamentela invece per la brevità del pasto. Soddisfacenti la pulizia, il personale e l'attrezzatura. Per l'alimentazione il sessanta per cento dei questionari afferma che la quantità e giusta, mentre il diciassette per cento vorrebbero fosse rivista la varietà dei cibi. In particolare per il secondo piatto e la verdura.

Di tutte queste osservazioni l'assessorato dovrà tenere conto per migliorare ulteriormente i servizi. *«L'iniziativa questionari* — afferma l'assessore — *ha conseguito lo scopo prefisso di attivare un processo di maggior avvicinamento tra l'utenza ed il servizio pubblico e di migliore comprensione dei rispettivi problemi».*

v. ma.

Domenica s'i gli itinerari per i turisti

Rocchetta ha il suo parco con mille ettari di bosco

ROCCHETTA TANARO — *Il Parco naturale di Rocchetta Tanaro apre i battenti. Domenica prossima infatti saranno inaugurati gli itinerari turistici con una manifestazione popolare alla presenza di autorità e gruppi folcloristici. Gli organizzatori hanno pure predisposto un servizio gratuito di autopullman per la visita del parco. Il primo del genere in provincia di Asti.*

Si tratta di uno delle migliori zone dell'Astigiano di circa mille ettari con un'elevata vegetazione, istituito dalla Regione per finalità di tutelare le caratteristiche naturali, ambientali e paesaggistiche con particolare riguardo agli aspetti forestali e botanici, il parco potrà da domenica una metà di comitive grazie all'allestimento di itinerari ecologico-didattici in una zona ancora particolarmente ricca di flora e di fauna.

La Provincia ha eseguito dei lavori di ripristino di alcuni sentieri, livellato tratti L'inaugurazione è prevista per le 10,30 con un incontro di autorità regionali e provinciali nel salone del Comune di Rocchetta Tanaro, seguirà la visita al parco, alle 16,30 si svolgerà una manifestazione popolare.

v. ma.

Cgil-Cisl: polemica per trasferimenti nei servizi sociali

ASTI — «Siamo meravigliati di fronte ad un episodio di malcostume che contraddistingue da tempo la gestione del personale nel Comune di Asti». Con queste severe polemiche inizia un documento firmato da Cgil e Cisl sui trasferimento di una decina di lavoratori delle mense e degli asili nido.

Nei mirino di Cgil e Cisl è finito l'assessore ai Servizi Sociali, Gianni Bertolino, il quale «ha risposto alle proposte elaborate dai lavoratori e dal sindacato con un piano di mobilità selvaggia, giudicato poco pulito dallo stesso sindaco in un colloquio informale con un dirigente sindacale che gli chiedeva spiegazioni».

Da domani s'iniziano gli allenamenti al Comunale

L'Asti acquista un portiere e si prepara al gran rientro

Dalla Salernitana in arrivo il giovane Iliano Riccarand

ASTI — Sono ormai agli sgoccioli le per i giocatori dell'Asti Tsc. Domani mattina alle ore 9,30 la squadra si ordini dell'allenatore Gian Piero Dalle Vedove e del preparatore atletico Piero Sacco allo Stadio Comunale per iniziare la preparazione precampionato.

Dopo le presentazioni di rito e i saluti, scatteranno subito gli allenamenti con una scampagnata in campagna oppure sulla pista dello stadio. Sarà presente il raduno anche l'ultimo acquisto dell'Asti, perfezionato proprio ieri notte. Si tratta del portiere Riccarand, 24 anni, prelevato dal Torino. Il giocatore nell'ultima stagione aveva militato nelle file della Salernitana in serie C1.

Con lui ci Bellacomo (centrocampista Pavia), Massimo Colarelli (attaccante confermato), Antonio D'Urso (centrocampista Berretti Asti Tsc), Antonio Falanga (centrocampista difensore confermato), Gianni Frara (centrocampista dal Novara), Paolo Perla (difensore confermato), Domenico Marchese (attaccante dall'Imperia), Franco Moretti (difensore dal Savona), Mauro Porta (difensore confermato), Enrico Rosa (centrocampista dall'Albese), Diego Sanfilippo (difensore confermato), Dario Tosetti (attaccante confermato), Franco Vanden (centrocampista dalla Trivellina).

Solo al momento del raduno si conosceranno i nomi di due giocatori aggregati, vale a dire che avvolgeranno con l'Asti la preparazione per essere visionati. Si parla al proposito di una punta del Pescara e di un'ala tornante.

A questi due per arrivare al diciotto uomini della rosa se ne potrebbe aggiungere un altro. Qualcuno dice Gottardo. Frattanto la posizione di qualche giocatore presente al raduno è ancora da definire nei particolari. E' il caso di Paolo Perla.

«Il difensore sarà regolarmente in ritiro con noi — spiega il direttore sportivo Bruno Nattino —. *C'è ancora qualche dettaglio da perfezionare ma penso che la cosa si aggiusti».* La prima fase della preparazione sarà di sette giorni. La sera di Ferragosto (forse alle ore 21) dovrebbe esserci la prima amichevole Comunale contro la Salernitana, che è in ritiro a una volta a Vallebenedetta. Quindi giorni riposo, e poi di nuovo tutti sul campo il agosto per continuare gli allenamenti.

f. c.

Villanova — E' stato fissato per il 23 settembre il secondo raduno ciclomotoristico «Trofeo Avis». Il percorso è di 70 chilometri. Ogni concorrente riceverà una medaglia ricordo.

Vesime — Il rally automobilistico delle «Valli Vesimesi» si disputerà il 22 e 23 agosto. Massiccia sarà la presenza delle scuderie piemontesi ed in particolare l'«Astigiana Corse» e «Draghi Rossi». Il percorso è di 270 chilometri.

Castelnuovo Don Bosco — L'assemblea dei consiglieri della Pro Loco di Mondonio ha eletto presidente Domenico Molino; vicepresidente Giuseppe Maccario; segretaria Renata Caffasso

I maturi al «Giobert» di Asti

Da ora chiamateli «Egregio ragioniere»

ASTI — Conclusi anche all'istituto tecnico per ragionieri «Giobert» gli esami di maturità. Per la prima commissione su 68 allievi ventiquattro erano privatisti. Solo 11 di questi ultimi sono stati dichiarati non maturi.

Ecco i nomi dei neo ragionieri: Ernestina Amerio, Paola Bello, Ilaria Bernhardt, Paola Brochetto, Anna Franco, Gianluigi Farinetti, Perroglio, Adriana Gallo, Alberto Gallo, Giuliana Giardino, Giacomo (60/60), Giorgio Gonzalino, Brunella Graziano, Radia Marchi, Giuseppe Mattina, Paolo Oddone, Marcello Parola, Daniela Roberto (60/60), Paola Tagliapietra, Claretta Valente, Patrizia Zemide, Maria Boero, Gabriella Borgo, Tiziana Campa, Patrizia Cannobio, Rosella Capobianco, Gisella Carioli, Roberto Duretto, Elena Gaia, Graziella Gonella, Maurizio Gazia, Marco Graziano (60/60), Nicoletta Malocco, Carolina Mirella Olearo, Delfino Porcellana, Graziella Putignano, Maurizio Richetta, Fiorella Risone, Luigi Rocca, Michelina Spensatello (60/60), Antonella Valsania.

Privatisti. Gaetano Adamo, Cesare Alessandria, Mirella Mauro Benotto, Laura Borgogno, Giansecondo Gemma Bottallo, Antonella Brunato, Sergio Canta, Maria Passi, Alberto Pruaone, Primo Pavagnone, Marie Christine Ciaretti, Pulvio Graziano.

Per la seconda commissione su 70 allievi 5 maturi sono appena 48: Caterina Accomasso, Rosanna Archiero, Rita Balbo, Walter Baldi, Graziella Boggio, Giancarlo Brondolo, Marinella Cravidro, Rosa Dedier, Antonio Evangelista, Bruna Ivaldi, Roberto Lazzarino, Giuseppina Marmoni, Wilma Massano, Salvatore Melazzo, Luciana Mojso, Giuliana Foglio, Carmela Pollara, Anna Rainoni, Paolo Rasero, Francesca Stagliano, Lorenzina Torchio, Grazia Valente, Paola Valsamino, Giovanni Balbo, Alessandra Bezzo, Franco Bodda, Giuseppe Borgogno, Paola Brusco, Franca Cagliolj, Cinzia Caldi, Roberto Corte, Graziella Damasso, Donna, Daniela Forno, Orsolina Forno, Maria Franco, Mirella Giberti, Vincenzo Lango, Piermario Marcolin, Patrizia Martini, Laura Morando, Amalia Musso, Patrizia Porta (60/60), Giuseppe Rabezzana (60/60), Paola Rasero, Alessandra Valsania, Annamaria Vioo.

Ai 20 privatisti golamente 11 hanno superato le prove d'esame. Essi sono: Iberti, Maria Lo Castro, Roberto Maggiotto, Marenco, Giuseppe Merlo, Franco Molino, Paola Morando, Daniela Muratdor, Mario Musso, Giacinto Nebiolo, Giuliana Nebiolo.

Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato «A. Castigliano»: commissione elettrotecnici e industrie meccaniche, candidati 18, 1 assente. Promossi: Sergio Bertola, Giorgio Cairo, Mario Dario Calorio, Teresio Gaviglia, Antonio Chiusano, Livio Demarie, Roberto Paccenda, Mario Monticucchio, Franco Raviola, Aldo Barsero, Giulio Cangemi, Michele Garibaldi, Daniele Monticone, Giuseppe Scuto, Pier Paolo Voghera, Piero Serratore, Traversa.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: ramonolu nella clinica del

Politeama: chiuso per ferie

Balone: chiuso per ferie.

Splendor: Le porte aperte di mia moglie

Vittoria: Nessuno ci può fermare

Balbo: L'uomo

Ragno d'Oro: chiuso per ferie.

Nuovo: riposo

NIZZA

Aurora: Orgia di adolescenti.

Lux: chiuso per ferie

Sociale: chiuso per ferie

Verdi: Sos Tiranno

SAN DAMIANO

Lux: riposo

Splendor: riposo

FARMACIE DI TURNO

ASTI: notturna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto, 9

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani, 1

Moncalvo: Andreone, via Vittorio Emanuele, 1

Nizza: Gai, via Carlo Alberto

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; 82.066; Monastero Bormida 86.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.158; 975.910; Castagnole 866.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059

EDICOLE APERTE

Fino al 16 agosto sono aperte le seguenti edicole del capoluogo: via Garibaldi 1; Casale 178; piazza del Palio, via Benzi 1, corso Alfieri 150, corso Dante ang. via Petrarca, via Chiaromonte 1, viale Vittoria 35, corso Alfieri 382, piazza Statuto 1; corso Alfieri 467; edicola Maternità; viale Pilone ang. corso Alessandria; corso Alfieri 103, largo Martiri Libertà.

APPUNTAMENTI

Riprendono domani, sabato, nei vari Comuni della provincia le manifestazioni folcloristiche, sagre, feste patronali e gare sportive.

Berzichi domani a Villafranca

Alle ore 21 a **Villafranca** per l'ottava stagione 1981 si esibirà e comico cabarettista Enrico nolo per alcuni apprezzati televisivi.

A **Calliano Cassolo** festa di San Lorenzo con torneo tamburellistico che inizia alle 16. A **Montegrosso, Mondigio e Scurzolengo** ballo delle feste patronali con gare sportive di vario genere. A **Castagnole Lanze**, in frazione Fennera, gare sportive per ragazzi. A **Vigliano**, pure sabato sera (ore 22), esibizione di rock and roll scrobistico del Club Piemonte Rock Franco e Rosy di Torino e ballo scatenatissimo per motociclisti.

Numerose le sagre e le feste popolari di domenica. A **Revigliasco** (ore 17) concerto unico con Carlo De Bortoli, Nella Actis e Eros Casasco. L'attrice Clara Droseo recherà poesie di Nino Costa. A **Vinchio** domenica sera, sesta edizione del festival della magia con il noto illusionista Joseph Smith.

CASALE - MUSICA IN SCENA - 1° Festival di Casale - Teatro Municipale da Camera - Questa sera ore 21,15 «DANZE DI GENTI PER LUNE E CONTRADE» balletto di R. Pascuta, musiche di L. Sinagaglia, scene e costumi di E. Guglielminetti con Loredana Furno e Jean Pierre Martel - Info tel. 680 668 - 0142 54757

CITTA' DI CANELLI

Pubblicazione e deposito del progetto del piano per edilizia economica E popolare

IL SINDACO

— Vista l'art. 40 della Legge regionale n. 56 del 5-12-1977;
— Vista la deliberazione n. 158 del 10 luglio 1981 di questo Consiglio Comunale,

RENDE NOTO

che il progetto di Piano per Edilizia Economica Popolare, corredato di tutti i documenti di rito, sarà depositato in libera visione al pubblico, per giorni 30 consecutivi a far tempo dal 5 agosto 1981 fino al 3 settembre 1981, presso il Palazzo Comunale, Sala della Giunta, con i seguenti orari:
— nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30;
— nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e nei 30 giorni successivi presentare le proprie osservazioni al progetto di Piano nel pubblico interesse.

Dalla Sede Municipale, il 31 luglio 1981

Il Segretario Generale (Luciano Rapelli)

Il Sindaco (Alberto Controllo)

CRAZY

MAXI DANCING

GIOVEDI' SEMPRE PIU' LISCIO

il 13 c'è

I MACARIOS

Sabato e domenica

DELFO E LA GRANDE ORCHESTRA

SORPRESE: 14 agosto
30 agosto

Per fare pubblicità SUL
LA STAMPA e
STAMPA SERA
rivolgetevi a

PK Filiale
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65 60 65
via Roma 80 - Tel. 65 98 44
Via Maranco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
(15100) via Cavour 5 - Tel. 0131/ 44 25 43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 16 - Tel. 0165/ 45 951
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 0141/ 32 277
BIELLA (13051) Via della Repubblica 23 - Tel. 015/ 33 92 30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 32 - Tel. 0171/ 60 832
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 0321/ 33 381
VERCELLI (13100) Via Bandiera 14 - Tel. 0161/ 54 111

PK Agenzie
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 010/ 58 25 60 - 59 56 33
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 0183/ 27 33 71
SANREMO Via Roma 47 - Tel. 0184/ 66 40 40
SAVONA (17100) Via Astengo 1-3 - Tel. 019/ 86 2[illegible] - 38 64 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 60 - Tel. 0144/ 3529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. 0173/ 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52 - Tel. 0142/ 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. 0172/ 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. 0174/ 40 379

PK
publikompass spa

Il podista astigiano stacca

Cipolla domina e vince la corsa di Quattordio

ASTI — Successo del podista della Way Franco Cipolla nella marcia di nove chilometri e mezzo svoltasi nella frazione Pierpasso di Quattordio. Cento i partenti sotto una cappa di afa opprimente.

Il vincitore trovatosi a metà gio sul percorso prevalentemente sterrato e ricco di saliscendi è arrivato solitario al traguardo dopo una «galoppata» sostenuta ad un ritmo elevatissimo.

Il terzo posto un altro astigiano, Giacomo Canale, del Dopolavoro Ferroviario, preceduto di soffio dall'alessandrino Rossi, già conosciuto fra gli appassionati di podismo col soprannome di «cavallo pazzo».

Nella classifica dei gruppi più numerosi la Brancaleone è risultata prima con 21 iscritti davanti al Dopolavoro Ferroviario con 20.

f. c.

Le 15 squadre avversarie dell'Asti

Il girone di Eccellenza

La Federazione calcio ha definito la composizione dei gironi del «Campionato di Eccellenza», che dalla prossima stagione agonistica sostituirà la serie e rappresenterà il vertice del settore dilettantistico. Ne fanno parte anche le squadre retrocesse dalla C1 o affermatesi nel campionato di Promozione.

Tutte le squadre piemontesi sono state inserite nello stesso girone, completato dall'Abbiategrasso, incluso per raggiungere il numero formazioni.

Il girone formato dalle seguenti squadre, indicate ordine alfabetico: ARBIATEGRASSO, ALBESE, AOSTA, ARONA, ASTI, BIELLESE, BORGOMANERO, CUNEO, IRIS BORGOTICINO, IVREA, NOVESE, ORBASSANO, PINEROLO, PRO VERCELLI, SEO GARO e TRECATE.

I dirigenti della Federazione, a quanto risulta, erano indecisi sulla indicazione della sedicesima squadra: ballottaggio Gallarate Abbiategrasso. La scelta di quest'ultima non crea particolari problemi relazione trasferte. Il grosso borgo lombardo è attirato a 23 chilometri da Milano, in direzione Sud-Ovest.

Da il via al torneo quadrangolare di Moncalvo

Il pallone elastico torna ad infiammare il Monferrato

MONCALVO — *Da oggi lo sferisterio comunale torna ad ospitare il «Trofeo Reale Mutua Assicurazione» di pallone elastico, che nell'edizione dello scorso anno suscitò molto interesse fra gli appassionati. Vi partecipano tre formazioni dell'Astigiano (Castagnole Lanze, Cerro Tanaro, Grazzano e selezione composta dai migliori giocatori del fortezza casalese.*

Fra gli sferisteri del Piemonte, la dei locali presenta difficoltà tecniche di particolare fascino dovute al mantenimento anche nelle partite di pallone elastico del doppio appoggio. Infatti sia battuta che ricacio gli atleti potranno «appoggiare» la palla al muretto e alle fasce torri del castello medioevale, che imprimono traiettorie imprevedibili.

Altra peculiarità è l'uso del pallone 65 170 grammi reso obbligatorio nelle partite Castagnole Lanze, l'unica quadretta juniores del torneo composta fra l'altro da giocatori di gran talento, come Voglino e Gianuzzi. In tutti gli altri casi si ricorrerà al «190 grammi», usato normalmente nel campionato di serie A.

Programma partite: oggi ore 16,30 Cerro Tanaro-Grazzano. Domani Castagnole Lanze contro selezione monferrina. Le due vincenti disputeranno la finalissima alle 16,30 di giovedì prossimo 13 agosto.

f. pr.

Asti — Il tennista Ugo Cairo del Circolo Ilasta di Vallebenedetta ha vinto ad Acqui Terme la prima del «Trofeo Rolando Fiori» di tennis battendo in finale per 6-1, 7-5 l'ex giocatore dell'Asti ora in all'Acqui, Antonio Alberti. Il «Trofeo Rolando» era valido per il nono campionato Gran Prix Centro Sport.

S.M. Asti-Alba - ISOLA D'ASTI

Questa il LISCIO senza pensieri con
La Spensierata
Sabato e domenica
Ballo moderno

COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI

Avviso di d'Appalto

L'Amministrazione Comunale intende appaltare i lavori di asfaltatura di strade comunali.

Importo base L. 148.811.000.

Si procederà a licitazione privata secondo l'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973 n. 14.

Le richieste d'invito su legale, dovranno pervenire all'Ufficio Segreteria del Comune entro il 20 agosto 1981.

San Damiano d'Asti, li 5 agosto 1981.

IL SINDACO
(Nosengo geom. Clemente)

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 186 - Venerdì 7 Agosto 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Una allarmante inchiesta della Coldiretti

Ogni anno nei campi 30 morti, 3800 feriti

Gli infortuni sono [illegible]ti [illegible] la meccanizzazione agricola e colpiscono soprattutto gli anziani - Carenze legislative

CUNEO — Le chiamano dati con età superiore [illegible] «morti verdi» perché il tragico evento accade quasi sempre nei campi: ogni anno nel Cuneese mediamente trenta agricoltori perdono la vita per incidenti accaduti sul lavoro; altri 3800 restano feriti, spesso mutilati, ma possono ancora considerarsi fortunati rispetto a [illegible] vede troncata la propria esistenza. Distrazione, sottovalutazione del pericolo, fretta, stanchezza, imperizia sono le principali [illegible] all'origine degli infortuni agricoli.

La Coldiretti di Cuneo, attraverso gli uffici del suo patronato di assistenza, ha svolto sui «morti verdi» e sugli incidenti che provocano comunque ferimenti [illegible] uno studio statistico da cui emergono dati e considerazioni di notevole interesse ora al vaglio di chi dovrà affrontare il problema [illegible] più difficile della prevenzione e della tutela degli infortunati.

Prendendo in [illegible] gli infortuni accaduti nell'arco di un decennio, l'inchiesta Coldiretti ha potuto stabilire che l'ottanta per cento dei casi riscontrati [illegible] ma direttamente delle aziende, l'età in costante crescita degli addetti, il lavoro spesso volte in part-time degli operatori, [illegible] configurazione [illegible] terreni (il 70 per cento della superficie coltivabile è montagnosa o collinare), il primo posto nella classifica regionale del parco macchine agricole (trattrici, motofalciatrici e altre) sono altrettanti fattori che contribuiscono a fare del Cuneese [illegible] provincia piemontese dove accade il più alto numero [illegible] infortuni in assoluto e in percentuale.

Le macchine, che servono al contadino [illegible] rendere meno pesante il [illegible] lavoro, rappresentano anche [illegible] causa [illegible] incidenti sul lavoro. Nel Cuneese operano 38.136 trattrici (30 per cento del dato regionale) e 14.628 motofalciatrici (32 per cento rispetto all'intero Piemonte); complessivamente infine, vi sono venti macchine di ogni tipo mediamente ogni cento ettari di superficie coltivata. La concentrazione del parco motoristico oltre a rappresentare costi altissimi per la produzione in quanto lo sfruttamento è molto basso, è anche uno dei motivi per il moltiplicarsi degli infortuni.

La Coldiretti si propone con i risultati dell'indagine statistica due obiettivi principali: il primo, sensibilizzare gli operatori sui rischi che corrono; il secondo, ottenere dal legislatore interventi in favore dell'agricoltore che rimane invalido per infortunio o invalidità e per i suoi famigliari se perde la vita.

Gianni [illegible] Mattela

Operazione della squadra mobile

Arrestata la ragazza del giovane stroncato da overdose di eroina

E' [illegible] di avere fornito [illegible] fidanzato la droga senza curarsi delle conseguenze dell'iniezione - Bloccata con due tossicodipendenti

CUNEO — Paola Masera, 20 anni, residente in via Cavallotti 14, è [illegible] arrestata ieri dalla squadra mobile: è accusata [illegible] detenzione, spaccio, agevolazione e induzione all'uso [illegible] stupefacenti. La giovane, secondo le prime indagini della polizia, [illegible] la [illegible] di [illegible] Ferrari, [illegible]. Il tossicomane [illegible] [illegible] anni trovato morto domenica mattina su una panchina di corso Vittorio, stroncato [illegible] una overdose.

I funzionari della squadra mobile, nel rapporto che [illegible] inviato alla magistratura, ipotizzano a carico della Masera [illegible] un altro più grave reato: omicidio colposo. La [illegible] stata l'ultima persona a incontrarsi col povero Fabio [illegible] avrebbe fornito l'eroina e non [illegible] sarebbe poi preoccupata [illegible] [illegible] le conseguenze sul fisico del giovane. [illegible] tantomeno avrebbe provveduto a informare [illegible] famiglia o un medico.

[illegible]a Masera

L'operazione che ha portato alla cattura di Paola [illegible]asera, coordinata dal sovrintendente Giostra e [illegible] guardie Celletti e D'Urso, era in [illegible] alcuni giorni: le manette sono scattate ieri quando la polizia ha fermato a Madonna dell'Olmo un'auto sulla quale [illegible] trovavano Paola Masera e due giovani che l'avevano accompagnata a Torino a rifornirsi di eroina.

[illegible] state infatti sequestrate alcune dosi di droga. Ma al momento del fermo la ragazza sarebbe riuscita a gettare via altre bustine. I due giovani, interrogati e poi rilasciati, hanno ammesso di bucarsi con eroina che ricevevano dalla Masera. g. d. m.

Autore di rapine in Svizzera, difficilmente verrà estradato in Italia

Bloccato a Lugano giovane bandito che uccise una guardia a Caramagna

E' Marino Roviera, 25 [illegible], nell'aprile 1977 [illegible] [illegible] a sparare durante un colpo in banca - A sua volta ferito, venne [illegible] poi riuscì a evadere [illegible] prigione

CUNEO — Marino Roviera, 25 anni, il giovane che [illegible] primi pomeriggio del 26 aprile '77 uccise una guardia giurata durante un sanguinoso fallito tentativo [illegible] rina all'agenzia di Caramagna dell'Istituto San Paolo è in carcere in Svizzera, ma non si sa quando potrà essere estradato a Cuneo per il processo. Marino Roviera, ferito dalla coraggiosa reazione dell'agente [illegible] «Mondialpol», Antonio Canello, [illegible] anni, residente a Caramagna, prima di cadere a sua volta per i colpi sparati dal malvivente, venne catturato due giorni dopo l'omicidio. Il giovane riuscì però ad evadere in circostanze rocambolesche il 13 aprile '78.

Marino Roviera

Antonio Canello

Da quel giorno il [illegible] perse le sue tracce. Ora, a distanza di oltre tre anni, si è appreso che Marino Roviera aveva trovato riparo in Svizzera, per finanziare la latitanza ha commesso altre rapine ed è stato catturato [illegible] polizia di Lugano. L'arresto risale a di[illegible] tempo fa, [illegible] solo recentemente la notizia è stata ufficialmente comunicata a Cuneo [illegible] uffici della cancelleria della Corte d'assise. Il voluminoso fascicolo intestato [illegible] Roviera attende [illegible] tempo [illegible] essere messo a ruolo. L'assegnazione appare ancora remota se, come si ipotizza, in Svizzera non [illegible] disposta a estradare il Roviera prima che sia stato giudicato per i crimini commessi in terra elvetica e abbia scontato almeno in parte [illegible] pena che [illegible] verrà inflitta.

Il primo processo nei confronti [illegible] Roviera era stato avviato davanti alla Corte d'assise cuneese il [illegible] aprile '79. La causa fu però rinviata a nuovo ruolo perché in aula ci [illegible]si [illegible] accorti che all'accusato non [illegible] [illegible] contestato anche il reato [illegible] tentato omicidio [illegible] [illegible] del giovane Piero Cerchiari, [illegible] anni, rimasto gravemente ferito nella sparatoria [illegible] [illegible] guardia e i banditi. Costoro erano almeno tre e dovettero fuggire appunto per [illegible] reazione [illegible] Canello.

Degli aggressori fu però possibile identificare [illegible] il [illegible] perché per non morire dissanguato dovette farsi ricoverare in ospedale: benché più [illegible] interrogato il giovane non [illegible] comunicò mai i nomi dei complici. Nell'istruttoria [illegible] anche incri[illegible] il piede [illegible] per favoreggiamento la sua ragazza Donatella Canuto, [illegible] anni, di Torino.

Il processo [illegible] Marino [illegible] può essere celebrato per un cavillo giuridico insormontabile: mentre la citazione per l'omicidio della guardia giurata gli fu regolarmente notificata, quella di tentato omicidio non può essergli inviata [illegible] prigione svizzera dove è rinchiuso. Il [illegible] codice [illegible] procedura penale obbliga, pena l'annullamento dell'eventuale dibattimento, che l'atto legale sia [illegible] nelle [illegible] dell'imputato.

g. d. ro.

Alba — Questa sera alle 21,30 nell'area verde di borgo Moretta sarà proiettato il film «L'agente speciale MacKintosh», con Paul Newman e Dominique [illegible]. Il film, con ingresso gratuito, rientra nel programma [illegible] Alba-Estate organizzato dal Comune.

Narzole — La Regione ha approvato [illegible] alcune [illegible]iche d'ufficio, la variante [illegible] regolamento edilizio con programma di fabbricazione [illegible] Comune.

Trofeo messo in palio dal Comune

Quadrette in gara da domani a Cuneo

CUNEO — A distanza di soli quindici giorni dall'importante competizione tra le nazionali bocciofile «Under 23» d'Italia e Francia (svoltasi a Garessio e risoltasi con la vittoria degli azzurri per 18 a 14), [illegible] capoluogo della «Granda» ospitare un'altra manifestazione di grosso richiamo.

Con l'organizzazione del Comitato provinciale Uisp di Cuneo, il presidente Damasco Dellanti [illegible] giorno in giorno si [illegible] sempre di più e nei suoi obiettivi futuri ci [illegible] davvero grandi cose) a la collaborazione «abbinata» della Bo[illegible] La Novella [illegible] Cuneo e della Bocciofila Pedonese [illegible] Borgo S. Dalmazzo, domani e domenica è in programma una gara nazionale a quadrette, di propaganda, valevole per l'assegnazione del «1° Trofeo Città [illegible] Cuneo», [illegible] in palio [illegible].

Per questa [illegible] non esiste vincolo di società e [illegible] potranno [illegible] partecipare tutti i cartellinati dell'Uisp-Sezione Volo e/o Raffa e quelli [illegible] altra [illegible]erazione aderente alla Federation Internationale de Boules.

Nella gara nazionale di Aosta la quadretta della Valeo Mondovì (Bonadio, Amerio, Garigliano e il «prestito» Riscaldino della [illegible] Bider Nord di Torino, [illegible] l'indisponibilità di Pinocchio, ammalato, e di Cattaneo, partito per le ferie [illegible] sfiorato il successo pieno, piazzandosi al 2° posto alle spalle della quadretta della Notre Vallée (Maquignaz, Aguettaz, Villeneuve, Marguerettaz) della quale è stata superata in finale per 15 a 10. La Bra Boccinilla invece, è stata eliminata.

g. tol.

Al 7° Gran Premio Ciclistico

Cavallo, Toso, Musso trionfano a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Domenico Cavallo tra i dilettanti, Carlo Toso negli allievi e Fausto Musso tra gli esordienti sono i vincitori [illegible] 7° gran premio ciclistico notturno di Borgo San Dalmazzo, organizzato dal Ve Pedale, in collaborazione col Cs Ciclismo Stampa. Alla kermesse, disputata su un circuito cittadino di un chilometro, hanno preso parte oltre cento corridori in rappresentanza di società del Piemonte e della Liguria.

Nella prima gara riservata agli esordienti Fausto Musso (Le Langhe) ha conquistato la sesta vittoria stagionale precedendo nell'ordine Boracco (Dugherai, Pirra (Gli Racconigi), Sacchi (Ciclistica Marenese) e Turco (Esperia).

La [illegible] degli allievi è stata nella fuga di Carlo Toso (Careglio) e del cuneese Giuseppe Chiavassa (Gli Racconigi, campione regionale della categoria, risolta) [illegible] il [illegible] di Toso, [illegible] terzo posto Pirra (Gli Racconigi), al quarto Parrotte (Sc Piossasco), quinto Massano (Careglio).

La terza gara ha visto impegnati gli juniores e i dilettanti di prima e seconda con [illegible] finale del cuneese Domenico Cavallo. Protagonista sfortunato della gara è stato Fulvio [illegible] (Careglio), costretto al ritiro da un guasto meccanico quando era [illegible] comando della classifica provvisoria. Alla piazza d'onore Ciocolo che ha completato il successo della Careglio, terzo Longo (Sc Fossano), quarto il ligure Aretusio, quinto Gianoglio (Terme [illegible] Valle[illegible] primo degli juniores [illegible] [illegible].

Alla vigilia del quarto Giro delle Valli Cuneesi

«Ultimatum» per la Sanson dovrà escludere sei atleti

CUNEO — Con un telegramma inviato agli organizzatori del quarto Giro delle Valli Cuneesi, la Federazione ciclistica ha confermato il divieto [illegible] partecipazione [illegible] due squadre della stessa società. Il «caso» della Sanson, che ha iscritto una formazione A e una B con dodici corridori, è quindi più che mai da risolvere, a ventiquattro ore dalla partenza. Vittorio Riva Cambrin, responsabile federale della Cicloamatori piemontese, «richiama all'assoluto rispetto del regolamento [illegible] gara, che consente la presenza di [illegible] di sei atleti tesserati per ogni società, impartendo precise disposizioni al riguardo alla giuria».

Che [illegible] farà la Sanson di Cuneo che, iscritti i suoi numerosi atleti, ha ingaggiato per il Giro anche il forte ligure Loreto Valenza, indicato come uno dei possibili vincitori? Si impone [illegible] sacrificio, per ridurre a sei (da dodici) i ranghi della società al via. «Intoccabili» Claudio [illegible] Giuseppe Bongiovanni, Graziano Pantosti, [illegible] Cavallo, Giuseppe Pomeria e lo stesso Valenza (cioè la squadra iscritta come B, ma in [illegible] più forte). [illegible] Sanson rischia di dover rinunciare a Valerio Torto, protagonista nell'80, che quest'anno è militare e quindi un po' a corto di preparazione.

Valerio Torto sarà escluso dalla squadra della Sanson?

Saranno anche «esclusi» il fratello [illegible] Valerio, Costanzo, Stefano [illegible], Giuseppe Germano, Pierpaolo Luciano e Ivo [illegible] Soltanto stasera si [illegible] l'elenco ufficiale dei partenti.

Ieri c'è stato un altro problema per gli organizzatori del Giro: la prima tappa, [illegible] Giacomo di Roburent, prevedeva l'attraversamento di Mondovì, ma il sabato è giorno [illegible] mercato e le autorità hanno vietato il [illegible] nel centrale corso Statuto. «Patron» Tealdi e il [illegible] vice Campana hanno studiato un itinerario alternativo, che passerà per corso Italia e proseguirà per il bivio di Villanova, salita [illegible] Monastero Va[illegible] e [illegible] verso [illegible] statale 28, in prossimità del santuario di Vicoforte.

Giuseppe Grosso

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Cinema: Blanche un amore proibito
Fiamma: Tre figli contro tre figli
Italia: Porno segretarie particolari

ALBA

Corso: chiuso per ferie
Salen: Spaghetti a mezzanotte

BENE VAGIENNA

Alpi: riposo

[illegible] SAN DALMAZZO

[illegible] chiuso per [illegible]

BOVES

Nuovo: riposo
[illegible] Roller ban

CEVA

Doria: riposo

CHIUSANO

Trilli: Il bisbetico domato

MONDOVI'

Corso: riposo
Italia: Io [illegible] tu [illegible] agli zombi

OPIMEA

Ariston: I magnifici sette dello spazio

PAGANA

[illegible]: riposo

PIASCO

La Rosa: riposo

ROBILANTE

Robilantese: riposo

SALUZZO

Italia: Lo spione del quarto piano

EDICOLE DI TURNO

Grosso, [illegible] Nizza (via Edel[illegible], Ferrero, corso Galileo Ferraris, [illegible], piazza Europa, [illegible], corso Nizza, Ribero, [illegible] Galetti, Sacra via S. Grande Albe[illegible], corso Nizza, Mellano - corso [illegible] Emanuele, Gazzo, piazza [illegible] limberti, Gazzera, via [illegible] Cavalli, [illegible] Nizza, Passone, via Roma Calacà via Roma; edicola stazione, Giachino, corso 4 Novembre, Calandra, corso Gramsci 38, Margaria, bastione Angeli.

FARMACIE

[illegible]: [illegible] 1 piazza Gu[illegible]
[illegible] piazza Rossetti

Ora: Sacro Cuore via Cavour
Cervi Gallina via Marenco
Fossano: Municipale 2, via Roma
Mondovì: Gasco, via Quadrone
Racconigi: Quaglia via Sparla
Saluzzo: Ospedale via Spielberg

GUARDIA MEDICA

Tel. 2491 in servizio nelle 8 alle 20, giorni prefestivi e festivi dalle 14

Parco Argentera dibattito a S. Anna

VALDIERI — «I problemi [illegible] parco dell'Argentera» saranno al centro di un dibattito pubblico in programma questa sera nelle scuole della frazione Sant'Anna, organizzato dall'amministrazione comunale e dalla sezione cuneese [illegible] [illegible]. Il centro [illegible] di[illegible] [illegible] mancata nomina» ad un anno dall'istituzione della riserva, da parte della Regione, del consiglio che dovrà amministrare il parco. E' un problema di notevole importanza per gli abitanti [illegible] Sant'Anna: l'intera attività edilizia della frazione, inclusa [illegible] confini [illegible] parco, è bloccata [illegible] vincoli e divieti che dovrebbero essere eliminati con l'approvazione [illegible] piano dell'area.

La questione è stata esaminata nei giorni scorsi dal Consiglio comunale [illegible] Valdieri, che ha approvato un ordine [illegible] giorno in cui si invita la Regione a «trovare soluzioni che permettano nel più breve tempo possibile di avviare l'attività nel parco.

(p. g. t.)

Il presidente Bordone contento per i nuovi acquisti

Più grinta con Gila e Abate nell'attacco del Savigliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Mare agitato anzi burrascoso nell'arcipelago Promozione: le [illegible] società che dal 20 settembre daranno il via al campionato stanno lavorando parecchio sul mercato [illegible]la compravendita. Tutti i «mister» vogliono delle formazioni competitive in grado di reggere allo stress del 14 derby in programma [illegible] fra andata e ritorno.

La prima società ad essere già arrivata al traguardo è la Saviglianese che da dieci giorni ha i contratti in tasca. I «maghi» paiono intenzionati a dare la scalata alla zona alta della classifica e non hanno certo lesinato sugli acquisti.

«Abbiamo fatto uno sforzo notevole — dice Luigi Bordone presidente del sodalizio —, ma siamo soddisfatti. Siamo riusciti a creare la squadra che abbiamo sempre [illegible]to. Adesso non ci resta che attendere il campionato sperando che anche la tifoseria risponda nel verso giusto».

Bordone può [illegible] [illegible]gioso. Dopo [illegible] viaggi ad Orbassano è riuscito a «stimpare» [illegible] fenomeno della squadra torinese, uno dei centravanti più apprezzati del Piemonte, Gila, giocatore di Quarta serie, sarà il punto [illegible] forza della squadra di Flavio Parola.

Edmondo Gila

«Ho sudato davvero sette camicie — dice Bordone —, ma adesso possiamo dire che Gila è un "mago" e difenderà i nostri colori». Dall'Orbassano oltre al «bomber» arriverà Chiarotto che giocherà nel ruolo [illegible] libero. Chiarotto sarà [illegible] coordinatore del reparto arretrato e permetterà a Beda di giocare sull'uomo, un incarico a lui più congeniale.

Terzo acquisto e terza sorpresa dal Grugliasco arriverà un'altra punta: Abate, giocatore generoso e pieno di grinta, [illegible] sono anche rientri attesi che soddisferanno i tifosi: Porcari, Leardo (che si è ripreso dal brutto infortunio di due anni fa), Di Malio e Ra[illegible] che ha terminato il servizio [illegible]tare.

Flavio Parola inizierà a «torchiare» i ragazzi nel ri[illegible] di Valdinferno [illegible] Garessio [illegible] martedì 18. [illegible] [illegible] «rossa» completa a disposizione del mister: portieri: Galvan e Castelli; difensori: Martini, Seda, [illegible] Roda, Chiarotto; centrocampisti: Batto, Porcari, Leardo, Gallone, Di Malio; attaccanti: Monsello, De Lio, Abate, Gila.

«Oggi possiamo dire — dice il presidente — che siamo riusciti a realizzare il nostro sogno: avere [illegible] grande punto dopo la bellissima parentesi di Fiaschi. Ci siamo mossi sul mercato in anticipo per poter concludere in tempi rapidi. Siamo [illegible] ad avere Dogliani dall'Albese, ma poi [illegible] giocatore non ha accettato il trasferimento perché non voleva scendere [illegible] categoria. Ci siamo così diretti verso Gila e siamo riusciti [illegible] concludere l'affare».

I «maghi» hanno un altro asso nella manica: [illegible] Savigliano leasing ha deciso di sponsorizzare la squadra portando nelle casse della [illegible] un po' d'ossigeno.

«Tutti a Savigliano ci chiederanno una squadrone e si erano detti disponibili ad [illegible] quistare una o più quote — dice [illegible] Bordone —. Adesso lo squadrone c'è e speriamo che in società arrivi nuova gente. Tutti assieme, sono sicuro, riusciremo a far salire questa squadra, a portarla in vetta alla classifica. Siamo fatti così, siamo ambiziosi».

Fiorenzo Panero

Gli avversari di Cuneo e Alba in Eccellenza

(Servizio in pagina di Asti)

Domani l'incontro con Belmonte

Bertola gioca ad Alba (dolori permettendo)

Felice [illegible] sarà [illegible] campo domani sera contro Walter Belmonte? L'ex campione d'Italia, costretto a disertare domenica [illegible] l'atteso incontro con Berruti a Monasterio Bormida, si è sottoposto in settimana a molteplici ed intense [illegible] alla schiena, dove lamentava un forte dolore (con relativa infiammazione) a un muscolo di [illegible] vertebra. Le condizioni [illegible] Felice però sono migliorate ed il campione di Ontiasseca sembra intenzionato a scendere in campo al «Mermet» nell'anticipo di campionato contro i torinesi dell'Uspe-La Piemontese.

«Prima [illegible] potevo saltare gli incontri di campionato anche se avevo male, perché dovevo qualificarmi per il girone finale — ha commentato Bertola parlando [illegible] suo infortunio —. Adesso però non posso star fermo e [illegible] allenarmi sul pallone altrimenti dovrei ricominciare [illegible] capo la preparazione. Cercherò quindi [illegible] giocare, sempre se mi sentirò in grado di sopportare il peso di [illegible] incontro».

Oltre all'anticipo del «Mermet» (ore 21) si giocherà sempre in notturna questa sera a Castelletto Molina dove Devia e Arrigo incontreranno la Spec-Saira.

g. b.

BRA
Sentinella delle Langhe!!! Un ristorante tutto per Voi.
DELLA [illegible]
FERRERA
Gastronomia
Accoglienza - Calore
Simpatia
Una cucina
ricca di tradizioni
[illegible]
FERRERA
RICORDATI:
Per la tua festa
Per le vostre feste
Per un ritrovo a «tet a tet»
DELLA [illegible]
Mario [illegible] Ferrera VI accompagnerà nella sa[illegible] Taverneta «il Bhangrilla» - Riservatissima ai partecipanti alla Cena.
RISTORANTE DELLA FERRERA
BRA
[illegible] [illegible] Stazione
Tel. 0172/412.080

LE CUPOLE
[illegible] [illegible] [illegible] panini per le feste.
Una buona occasione per passare [illegible] serata frizzante [illegible] indimenticabile
QUESTA SERA
[illegible] [illegible]
SILVANO PRATI

Settore de
LA STAMPA
Libri e Cronaca dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma 80
Telefono 517 956
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma

TECNOLINEA
[illegible] per Ufficio
ricerca
FUNZIONARI
cui affidare la vendita dei propri prodotti sui mercati esteri. E' richiesta un'esperienza [illegible] vendita documentabile, anche se non maturata nel [illegible] specifico.
Buona conoscenza delle lingue
[illegible] - [illegible] - TEDESCA.
Livello retributivo sarà commisurato alle effettive capacità del candidato e comunque di sicuro interesse.
Scrivere: [illegible] [illegible].a. - Divisione [illegible]
[illegible] Liguria [illegible] - SAVIGLIANO (Cuneo)

APPUNTAMENTO
L'ALTRO MONDO
ESTATE
Domani sera e domenica sera [illegible]
ARGENTO MUSIC
L'ALTRO MONDO
non va in vacanza! perché? Perché tu possa vivere in modo pazzo le tue!!

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante [illegible] spettacolare sul [illegible]
62 «CHIPS» [illegible]
alle ore 20,30 di martedì, giovedì [illegible] sabato.
RTA

REDAZIONI Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. [illegible]; Savona, v. Astengo 3/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA. Albenga, tel. 50.435; Bordighera, tel. 263.235; Cairo Montenotte, tel. 512.263; Ventimiglia, tel. 351.759

Assalto alle autobotti a Imperia

Ventimiglia: come ogni estate riesplode il caos e si cercano soluzioni

Trasloca il mercato del venerdì?

Tutti tentennano e sono divisi, compresa l'amministrazione comunale - Nuovi ambulanti chiedono di partecipare [illegible] le loro [illegible] - E' probabile [illegible] si decida prima o poi per il trasferimento in riva al Roja

VENTIMIGLIA — Fra i tanti problemi che assillano gli amministratori ventimigliesi, uno dei più vivi è sempre il mercato settimanale del venerdì, che richiama migliaia di turisti e cittadini francesi favoriti dal cambio.

Il mercato si svolge nell'area attorno ai giardini pubblici, occupando diverse vie, [illegible] enormi problemi [illegible] traffico. Del suo trasferimento si parla da tempo, ma [illegible] vuole [illegible] è in grado di prendere una decisione definitiva.

[illegible] soluzioni che [illegible] prospettano sono tante e diverse fra loro: si parla [illegible] spostarlo completamente sulla passeggiata [illegible] mare, lasciando libere [illegible] strade interne, di trasferirlo nel quartiere di Marina S. Giuseppe, [illegible] esiste un'area ampia e un'idonea piazza, oppure, e questa pare sia la proposta caldeggiata dall'amministrazione civica, di trasferirlo nell'area demaniale, ricavata dal letto del fiume Roja, in prossimità [illegible] cimitero, ora parzialmente occupata dall'autoporto doganale, prossimo ad essere trasferito altrove.

Tutte le proposte trovano gruppi favorevoli ed altri contrari. Pare che nella giunta comunale non [illegible] unanimità. Fra le categorie direttamente interessate, i protagonisti, cioè [illegible] ambulanti, preferiscono lasciare tutto così. Non accettano lo spostamento sulla passeggiata né quello in [illegible] Marina S. Giuseppe, entrambi disagevoli durante il periodo invernale, perché zone esposte al vento e troppo prossime al mare. Non sanno però indicare soluzioni alle 150 e più richieste di loro colleghi che, attirati dai buoni [illegible] di Ventimiglia, vorrebbero [illegible] anche avere la possibilità di inserirsi. Alcuni ambulanti suggeriscono addirittura [illegible] di ampliarlo ancora, utilizzando altre strade.

Non risulta [illegible] una presa di posizione chiara per quanto concerne [illegible] soluzione, quella dello spostamento nell'area del Roja. I commercianti locali, e in particolare quelli della zona del centro urbano, sono contrari ad ogni mutamento, perché temono di veder diminuire l'affluenza di pubblico nei loro esercizi.

Lo stesso vale per chi abita nella zona: si incontrerebbero grosse difficoltà per rientrare. Senza parlare poi dei problemi di sicurezza, [illegible] caso di incidenti, fatti [illegible] sangue o di incendi, che richiederebbero possibilità di circolazione rapida e libera, cose che sarebbero impossibili.

La soluzione ottimale, dal sapore fantascientifico, considerate le magre [illegible] locali, potrebbe essere quella della copertura di un ampio tratto del fiume Roja, ma o si ricorre all'iniziativa privata con tutti i possibili balzelli speculativi che ne conseguono, o non [illegible] ne farà nulla: per cui l'unica possibilità è quella [illegible] trasferimento nell'area demaniale [illegible] Roja, fra il [illegible] saggio a livello sulle linee ferroviarie per la Francia e Cuneo, e il cimitero.

Quest'area, [illegible] aggiungerà presto quella [illegible] per lo sdoganamento [illegible] Tir, è di [illegible] la via Tenda ora scaricata del traffico [illegible] Piemonte grazie [illegible] cavalcavia, sia attraverso il cavalcavia stesso.

[illegible] non dimenticare, infine, che se [illegible] vuol [illegible] un [illegible] agli oltre [illegible] miliardi spesi per risolvere il problema della circolazione al nodo scorsoio del ponte sul fiume [illegible], ora raddoppiato, occorre utilizzare parte delle strade su cui [illegible] svolgono le contrattazioni per creare il senso di marcia Ponente-Levante. Una soluzione deve quindi essere trovata.

Italo Merlo

Ventimiglia. Il mercato del venerdì richiama molti francesi

Il pretore ha aperto un'inchiesta (ma il prezzo della minerale sale)

Denunciati aumenti illeciti in alcuni negozi - Il sindaco, Pilade, rientrato dalle ferie per affrontare la grave situazione - Il magistrato ha avviato le indagini: interrogato il direttore dell'Amat - [illegible] per il turismo

DAL NOSTRO [illegible]

IMPERIA — «Giallo» dell'acqua, atto secondo. La magistratura ha aperto un'inchiesta, mentre il Comune ha adottato una serie di provvedimenti per fronteggiare la situazione, che, comunque, cominciava a migliorare.

Il liquido che [illegible] dai rubinetti di Oneglia e Porto Maurizio, pur non essendo del tutto trasparente, per la presenza [illegible] terriccio, ossido di ferro e detriti, non è più colorato di [illegible] o [illegible] marrone, come nei [illegible] giornata di mercoledì. Il sindaco Renato Pilade, in ferie a Vicenze, si è precipitato in città, per coordinare gli interventi di emergenza.

Dice: «Continuano, ogni due ore, i controlli da parte dell'Ufficio igiene del'Unità sanitaria locale, mediante prelievi e relative analisi. Per il momento l'acqua risulta batteriologicamente pura, non contiene quindi germi che possano causare malattie infettive, anche se è priva [illegible] requisiti di potabilità a causa della mancanza delle qualità organolettiche».

E' iniziata intanto la distribuzione di acqua potabile mediante autobotti e cassoni allestiti in alcuni punti della città. Sono: piazza Mameli, via De T[illegible], via Cascione, piazza Pagliari, via XX Settembre, via Rambaldo, via Verdi, piazza della Vittoria, per quanto riguarda i conteitori. Le autocisterne sono state collocate inoltre in via Cascione, via Parraio, via Martiri della Libertà e piazza [illegible] Duomo.

«Allo scopo di favorire il deflusso dei residui in sospensione nell'acqua, si invita a mantenere il consumo nelle abitazioni come nei periodi normali», precisa il consigliere delegato all'ecologia, Enzo Amabile. Aggiunge il sindaco Pilade: «Si conferma l'impegno dell'amministrazione a rimborsare il canone di consumo [illegible] acqua relativo ai giorni in cui si è verificato il grave inconveniente, e si invitano i commercianti a mantenere inalterati i prezzi al consumo di acque minerali e di altre bevande».

Quest'ultima disposizione è scaturita da alcune lamentele di persone che segnalavano di aver acquistato, a Porto Maurizio, bottiglie di acqua minerale a 600 lire l'una, anziché le [illegible] solite. «Se dovessero verificarsi altri casi analoghi, mi riservo di fissare i prezzi con un'ordinanza», avverte Pilade.

Su denuncia dell'avv. Enea Fossati, che [illegible] pregava di compiere accertamenti per verificare se vi fossero estremi di reato nella vicenda dell'acqua, il pretore di Imperia, dott. [illegible] Coloretti, ha avviato una [illegible] di indagini, in collaborazione con la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri. Il giudice ha già interrogato il [illegible] Vaccari, direttore dell'Amat, e il dott. Murgia, ufficiale [illegible] Comune.

L'inchiesta prosegue, ulteriori sviluppi si conosceranno nei prossimi giorni.

Sulle cause del fenomeno, Amabile ribadisce che [illegible] devono probabilmente «ad una riapertura troppo rapida delle saracinesche dell'acquedotto dopo che l'Amaate di Sanremo aveva compiuto urgenti e indifferibili lavori alla conduttura: il conseguente "colpo d'ariete", con l'acqua sopraggiunta [illegible] una pressione superiore alle 18 atmosfere, [illegible] provocato il distacco delle incrostazioni, e, di conseguenza, l'intorbidimento del liquido».

Un rapido ritorno [illegible] normalità nel rifornimento idrico è sollecitato dalla Confesercenti-Assoturismo, in una lettera inviata al sindaco Pilade e [illegible] presidente dell'Amat.

Stefano Delfino

Così Diano Marina rimane all'asciutto

DIANO MARINA — A Imperia, l'acqua è «colorata», e non è potabile, ma a Diano Marina, gremita di turisti, da tre mesi del tutto, rubinetti asciutti, soprattutto nelle zone collinari e ai piani più alti dei caseggiati.

E' storia vecchia, dunque, che si ripete ancora una volta, nonostante, quest'anno, vi speravano che l'incubo fosse finito. A Diano Marina rifornisce acqua Imperia. Poiché il capoluogo, per la situazione d'emergenza, ha sospeso l'erogazione, la rittadina balneare si è trovata in piena crisi.

«L'acquedotto di Imperia ci riforniva 90 litri al secondo, e altri 30 venivano attinti dal Merula per Capo Mulo, Cervo Ligure e S. Bartolomeo al Mare. Inoltre, sino all'anno scorso, 90 litri al secondo era il massimo di cui potevamo disporre», osserva il sindaco, Vincenzo Garibaldi.

E aggiunge: «Era interessato, per il periodo di Ferragosto, quando occorrono 200 litri a persona al giorno (per 25 mila presenze), a chiedere un'ulteriore aggiunta di 10 litri al secondo dalle 18 alla sera, e invece è capitato questo grosso guaio. Proprio non ci voleva».

(a. d.)

Si è smarrita nei boschi, ritrovata a Valdieri

Allarme a San Giuseppe di Cairo una donna scompare per 2 giorni

SAN GIUSEPPE [illegible] CAIRO — Una donna di S. Giuseppe di Cairo che si è smarrita nei boschi [illegible] Sant'Anna di Valdieri in provincia di Cuneo, ha tenuto con il fiato sospeso da mercoledì pomeriggio fino a [illegible] mattina decine di persone. Fortunatamente la sua avventura si è conclusa nel migliore dei modi. La donna è stata ritrovata sana e salva da un automobilista che l'ha riportata nella sua residenza estiva. La protagonista della vicenda si chiama [illegible] Oddera. [illegible] anni, residente a San Giuseppe di Cairo in corso Marconi 144.

Da una settimana, insieme con il marito Franco Vola, è ospite della «Casa alpina carrese» alle Terme [illegible] Valdieri dove sono alloggiate una quarantina di persone. Mercoledì mattina la donna si è allontanata di buon'ora dalle terme. «Vado a Sant'Anna — ha detto [illegible] marito — in cerca di funghi. Non aspettatemi per pranzo, [illegible] ferma a colazione [illegible] casa [illegible] amici». [illegible] le 18 non vedendola rincasare il marito ha dato l'allarme. Ha avvertito il capogruppo, don Carlo Caldano, parroco di San Giuseppe di Cairo [illegible] insieme con alcuni volontari si è recato nel vallone [illegible] dove sono iniziate [illegible] ricerche. Tutto però è stato inutile.

E' stato quindi avvertito il Cai di Cuneo che ha mandato alcuni uomini. Le ricerche sono durate [illegible] la notte.

Ieri mattina alle prime luci dell'alba da Vinadio è partita una squadra dei [illegible] alpino delle guardie di Finanza che con l'aiuto di alcuni cani battono perlustrato nuovamente il vallone Gaunia Forato [illegible] verso le 6 la donna è sbucata sulla [illegible] che [illegible] Sant'Anna porta alle Terme. Ha fermato un automobilista al quale ha raccontato la sua avventura. Dopo essere stata rifocillata [illegible] un bar è [illegible] accompagnata alla Casa Alpina dove ha potuto riabbracciare il marito.

«Mi sono smarrita — ha raccontato —. Ad un certo punto ho sbagliato strada e non [illegible] più orientata. Così mi ha sorpreso la notte. Ho camminato continuamente e [illegible] finalmente ho visto la strada e per fortuna [illegible] prima auto che è passata si è fermata».

Paolo [illegible]

La disgrazia ieri [illegible] a Stella San Bernardo

Esplode lo scaldabagno a gas marito e moglie ustionati

STELLA — In fin di vita due coniugi di Stella San Bernardo investiti in pieno dalla [illegible] dello scaldabagno alimentato con bombole a gas. Sono Gaspare Abbene, 63 anni, e la moglie Liliana Negro, 57 anni, residenti in una casciale della [illegible] «Carolina» riportato ustioni gravissime in quasi tutto il corpo. Le loro condizioni appaiono disperate.

L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 18. I due avevano deciso di fare la doccia prima di mettersi a cena. All'improvviso, un attimo dopo aver avvicinato un fiammifero allo scaldabagno a gas, la deflagrazione violentissima, accompagnata da una fiammata. Sono accorsi i vicini [illegible] casa.

Gli Abbene, ridotti quasi [illegible] torce umane, si dibattevano sul pavimento, urlando per il dolore. L'abitazione appariva a soqquadro, per effetto dello scoppio, e c'era anche un principio d'incendio. Sul posto, a gran velocità, sono accorse due ambulanze della Croce Verde [illegible] Albissola e poi anche una squadra di vigili del fuoco di Savona, che [illegible] rientrando [illegible] sedi dall'incendio a un fienile di Sassello.

Marito e moglie [illegible] stati trasportati a gran velocità al San Paolo. Il medico di guardia, dott. Scotto, [illegible] è riservato per entrambi la prognosi. I due coniugi, residenti a Genova e in villeggiatura a Stella, in [illegible] sono stati trasferiti: uno al Centro grandi ustionati di Genova, l'altro a quello di Torino. Le loro condizioni appaiono disperate poiché hanno quasi il settanta per cento della superficie corporea ricoperta da ustioni.

Per stabilire le cause dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Stella e del nucleo radiomobile di Savona.

r. bg.

Si rovescia addosso brodo bollente

MALLARE — Alessandro Bertone, 74 anni, abitante in via Fucine 2, a Mallare, mentre trafficava [illegible] si forse [illegible] di [illegible] si è accidentalmente rovesciato [illegible] una pentola di [illegible] bollente. E' stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona. I [illegible] gli hanno riscontrato ustioni [illegible] gamba sinistra. La prognosi è di venti giorni, salvo complicazioni.

Savona: anziano tenta il suicidio

SAVONA — Un pensionato, Giuseppe Corella, 62 anni, di Quiliano, da qualche tempo domiciliato presso la figlia, in via XX Settembre a Savona, ha tentato ieri di togliersi la vita [illegible] un momento di sconforto.

Rimasto momentaneamente solo in casa, [illegible] è inferto dei colpi di rasoio al [illegible]. La figlia lo ha trovato in un lago di sangue e l'ha fatto trasportare d'urgenza all'ospedale. I medici lo hanno giudicato guaribile in venti giorni.

Ventimiglia: [illegible] River Ranch [illegible] stato ristrutturato nei mesi scorsi

Night devastato dal fuoco nella notte pochi giorni prima dell'inaugurazione

VENTIMIGLIA — Incendio la notte [illegible] sulla statale del Col di Tenda in frazione Trucco di Ventimiglia. Il *River Ranch* è stato parzialmente distrutto. I danni ammonterebbero a circa 50 milioni. Il ristorante, [illegible] stile coloniale, dotato anche di un galoppatoio, realizzato come i ranch americani, doveva essere aperto al pubblico in questi giorni [illegible] [illegible] volute dal titolare Gianni Ferrando, 35 anni, residente nella stessa [illegible].

Alle 3,45 due autovetture con otto vigili del fuoco di Sanremo sono intervenute in seguito all'allarme lanciato da Alfredo Punturieri, che aveva visto le fiamme divampare. I pompieri, dopo tre ore, sono riusciti a domare il fuoco, che aveva avuto facile esca nel legno della costruzione.

I carabinieri di Ventimiglia stanno indagando per far luce sull'episodio. L'ipotesi più valida sembra quella di un corto circuito; infatti, la sera precedente il sinistro, [illegible] stata effettuata una prova generale per la nuova apertura e lungo tutti i confini del River Ranch e sulla facciata. In legno, erano state disposte delle file di lampadine colorate che erano rimaste in posizione per inquadrare l'effetto che avrebbero fatto sui clienti. Forse queste lampadine surriscaldate e poi spente possono aver provocato il corto circuito.

r. m.

Cade da 15 metri è grave a Imperia

IMPERIA — Una ragazza, caduta dal quinto piano, è in gravissime condizioni. Si chiama Maria Antonella Scarpa, 23 anni, studentessa. Abita in via De Giannaz, nel palazzo [illegible]. E' ricoverata all'ospedale con prognosi riservata per frattura del bacino, lesioni interne e grave trauma toracico. Il fatto è successo verso le 16. La giovane si è aperta [illegible] balcone di casa, all'ultimo piano dello stabile. Forse per un capogiro o un malore, ha perso l'equilibrio, ed è precipitata da circa 15 metri d'altezza. E' finita su alcuni rami di un albero, e sui fili della luce, che ne hanno rallentato il volo, cadendo proprio davanti al portone d'ingresso del Comitato Regionale di Controllo, sopra un'aiuola, appena bagnata, e, dunque, più soffice del solito.

Se fosse piombata pochi metri più in là, si sarebbe sfracellata sulla rampa che conduce ai box sotterranei dell'edificio. Alcuni passanti hanno dato l'allarme. E' accorso il dr. Novaro, medico all'ospedale di Imperia, che ha prestato i primi soccorsi alla ragazza. Quindi, è intervenuta un'autolettiga della Croce Rossa, che [illegible] trasportato Antonella al nosocomio.

Aveva cocaina arrestato [illegible] Loano

LOANO — Un altro spacciatore di droga è finito nella rete tesa a Loano dalla [illegible] dia di Pinerolo. Si tratta del ventiduenne Quintino Sposaro, residente a Genova.

Lo Sposaro è incappato negli agenti delle Fiamme Gialle in piazza Caricria, aveva con sé alcuni grammi di cocaina ed altre sostanze stupefacenti già preparate in bustine

A Sanremo

Scarcerato l'industriale Faibbri

(Servizio in altra pagina)

RIVIERA DI PONENTE

RESIDENCE «SUD-EST»

CERIALE (SV)

vista mare, a soli 50 mt dalla spiaggia, cediamo, con modica spesa, quote di proprietà di monolocali e bilocali arredati e corredati per la vostra vacanza e per un ottimo investimento.

Quanti proprietari di case o appartamenti, al mare o in montagna, godono continuativamente per 12 mesi l'anno la loro unità immobiliare?

Quanti costi, tasse, oneri gravano o potranno gravare in futuro sulla seconda casa?

LA RESIDENCE «SUD-EST» s.r.l.

risolve questi problemi e vi garantisce per sempre le vostre [illegible] mediante l'acquisto di una quota azionaria delle unità alberghiere del Residence, per un periodo di vostra scelta e di vostro gradimento.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:

CERIALE - RESIDENCE «SUD-EST»

via Orti del Largo 38 - Tel. (0182) 90.778

A richiesta invieremo dépliants

LIGURIA SPORT

Formati a Roma i gironi del nuovo campionato: negato il Piemonte alle squadre liguri

Niente da fare: Vado e Albenga in Toscana

La decisione dopo una lunga e tempestosa riunione - E' passato il progetto di divisione orizzontale - Il presidente Ciarlo: «Tutto assurdo, come si può pensare al dilettantismo?» - Fontana: «Trasferte più lunghe e avversari più dotati: ci rimesso»

Il Vado e l'Albenga sono state sbattute in nel girone E. ogni logica, contro ogni possibile ragionamento geografico e di interesse calcistico. La decisione di Roma, dopo una lunga e tempestosa (c'era da mettere d'accordo i comitati calcistici dei dilettanti di tutta Italia), era purtroppo attesa ma all'ultimo Albenga e Vado si sono appese al filo di s che ieri mattina si è spezzato.

Scompare la quarta , nasce l'Eccellenza, finalmente scompaiono i semiprofessionisti, ecco i «puri» dilettanti. La retorica si accompagna sempre a novità, la realtà è sempre diversa. Vado e Albenga, nel principio del dilettantismo, dovranno sobbarcarsi trasferte trecentocinquanta e più chilometri, partire il giorno prima, e non vogliono mandare in campi i ragazzi stanchi e morti.

Soltanto la Sarzanese, delle liguri, aveva caldeggiato questa soluzione (e per motivi di vicinanza). Tutte le altre avevano detto chiaro e tondo che preferivano squadre piemontesi: meno di viaggio, più incassi, più interesse, rivali tradizionali e interessi (calcistici) in comune.

Tra Albenga e Vado ci rimettono più o rossoblu. I bianconeri guidati da Dino Sciolli hanno grosse in maggiore esperienza, probabilmente anche più liquido da spendere. Da Albenga arrivano commenti da Vado molto accesi, anche nei confronti della Federazione regionale.

Ma che vinto la Toscana e il Piemonte perso la Liguria. Il calcio e le sue strutture che escono di le rotte. Si fa parlare di campionato interregionale quando di sedici squadre 15 sono piemontesi e una quasi, visto che è l'Abbiategrasso?

Pier Paolo Cervone

Ciarlo: «Eravamo indifesi»

Dino Sciolli

Paolo Tonelli

VADO LIGURE — La notizia a Vado non l'aspettavano tutti ma quando è arrivata non è stata una sorpresa. Tutti pensavano, ma tutti speravano che alla fine la logica avrebbe vinto, invece niente: i ragazzi di Paolo Tonelli, meritatamente in Eccellenza, dovranno andare a giocare in Toscana e non campi piemontesi, più vicini, più tradizionali, con un maggior seguito di tifosi.

Giovanni Ciarlo, ingegnere, il presidente della società, ha seguito le riunioni di Roma via telefono. E' stato il primo a mettersi in contatto con la capitale ed a ricevere la sgradita novella.

Dice Ciarlo: «Ormai ancora chiamarlo campionato per dilettanti? Saremo costretti a trasferte costose e lunghissime, su campi sconosciuti, con squadre agguerrite che hanno una mentalità professionistica. Il rappresentante per l'Italia del Nord nella commissione incaricata di formare i gironi era il piem Grippiolo non c'è che dire, ha tutelato bene i suoi interessi».

L'ingegnere, di solito serafico, perde la calma. Aggiunge: «Il pubblico sarà praticamente zero. Da Pontasco o da Pescia i tifosi non verranno certamente a Vado dietro le loro squadre. Come si fa chiamare interregionale un girone come quello piemontese, dove è stata inserita una sola squadra che non è di quella regione, l'Abbiategrasso?».

«Le federazioni di Piemonte, Veneto e Lombardia — prosegue l'ingegnere — hanno mosso bene le loro pedine, la nostra non ci ha difeso, ci ha lasciato in balia di decisioni che sono al di fuori di ogni logica geografica, economica, calcistica».

Anche Paolo Tonelli è amareggiato ma non ha peli sulla lingua: «La società deve solo ringraziare chi, con il suo voto, la guida del comitato regionale della federazione. Faremo più strada noi che le squadre E' semplicemente assurdo. Tecnicamente siamo in un girone di ferro i miei giovani dovranno lottare domenica: a chi può interessare venire a vedere Vado-Fucecchio? Roba mah!».

p. p. c.

Ecco le squadre per il girone «E»

RAPALLO	
	PESCIA
ALBENGA	PONSACCO
SESTRI LEVANTE	
ENTELLA	FUCECCHIO
	CUOIOPELLI
PIETRASANTA	
VADO LIGURE	MASSESE

Bosca è contento

ALBENGA — Come volevano le indiscrezioni e malgrado il chiaro dissenso delle società interessate, le squadre liguri sono state incluse nel girone del campionato calcistico di Eccellenza assieme a quelle toscane.

E' quindi sfumata l'ultima speranza di affrontare un campionato meno impegnativo sul piano organizzativo e finanziario. «Questa soluzione comporterà maggiori costi e minori incassi — ha detto il presidente della Ades Albenga dott. Bosca Sciolli che si era adoperato affinché almeno l'Albenga e il Vado fossero girone piemontese — mentre un girone ligure-piemontese sarebbe stato più interessante con un maggior scambio di pubblico».

L'allenatore ingauno Elvio Fontana commenta: «Il girone ligure-toscano è sicuro più impegnativo sul piano tecnico. Oltre alle trasferte più lunghe e spesso faticose, dovremo affrontare squadre che hanno un'organizzazione ed una mentalità professionistiche; programmano quattro allenamenti settimanali, invece siamo i veri dilettanti che devono limitarsi a due allenamenti alla settimana, ma ho già detto ai ragazzi che sarò disponibile oltre al mercoledì e al venerdì, anche al martedì. Se in a partecipare al terzo allenamento, tanto meglio. Prevedo un campionato difficile anche se tecnicamente più proponibile».

L'allenatore del Vado, Giovanni Ciarlo, si è recato ieri a Bologna per concludere l'acquisto del nuovo bomber. Catroppa è cresciuto nelle giovanili dell'Imperia, è poi passato all'Entella in promozione, ha conosciuto la maglia azzurra nazionale dilettanti, quindi è stato ceduto all'Ancona, con la quale ha giocato due campionati di serie C1. Lo scorso campionato era nelle file del Modena, in C1.

Giunge con a Vado l'attaccante che la società stava cercando. Con Catroppa la formazione allenata da Paolo Tonelli dovrebbe aver risolto gran parte dei suoi problemi in zona gol, e l'ex modenese va sicuramente considerato uno degli acquisti più azzeccati per la categoria. Ancora di un difensore il una di conclamate per Catroppa valido partner col giocatore. Il colloquio è stato positivo il nuovo centravanti si è dichiarato contentissimo di avvicinarsi a casa e di vestire la maglia rossoblù.

(r. bg)

E intanto arriva Catroppa

VADO LIGURE — Grosso colpo del Vado sul mercato calcistico. La società rossoblu ha concluso ieri la trattativa per assicurarsi il centravanti Roberto Catroppa, 21 anni, proveniente dal B

Il presidente del Vado, Giovanni Ciarlo, si è recato ieri a Bologna per concludere l'acquisto del nuovo bomber. Catroppa è cresciuto nelle giovanili dell'Imperia, è poi passato all'Entella in promozione, ha conosciuto la maglia azzurra nazionale dilettanti, quindi è stato ceduto all'Ancona, con la quale ha giocato due campionati di serie C1. Lo scorso campionato era nelle file del Modena, in C1.

Giunge con a Vado l'attaccante che la società stava cercando. Con Catroppa la formazione allenata da Paolo Tonelli dovrebbe aver risolto gran parte dei suoi problemi in zona gol, e l'ex modenese va sicuramente considerato uno degli acquisti più azzeccati per la categoria. Ancora di un difensore il una di conclamate per Catroppa valido partner col giocatore. Il colloquio è stato positivo il nuovo centravanti si è dichiarato contentissimo di avvicinarsi a casa e di vestire la maglia rossoblù.

Soddisfatto della soluzione invece Gigi che «Il campionato in Toscana significa vedere buon calcio e non credo che, se ci impegneremo a dovere, dobbiamo avere dei timori».

In definitiva il campionato interregionale ha forse ampliato l'impegno e la responsabilità della società: a confronto con la vecchia serie mutato soltanto lo status dei giocatori, non più semiprofessionisti ma dilettanti.

Giuseppe Morchio

ECONOMICI

ALBENGA Rivera 80 vendo o scambio mini Cooper sperimentata vera rara occasione motorizzata come nuova accessoriata full optional 1.a serie Cappuccino 30 Telefono (0182) 20418 Alba (0173) 36 488 - 30 666

VAL MAIRA Cuneo Affitto 600 Vendo rustico a ristrutturare Trasporto (ore pasti) (0171) 91 701 ore uff. 91 702

Tecnolinea

Mobili per Ufficio

ricerca

funzionari

cui affidare la vendita dei propri prodotti sui mercati esteri. E' richiesta un'esperienza di vendita documentabile, non nel tore specifico.

Buona delle lingue.

- TEDESCA

Livello retributivo commisurato effettive capacità candidato e comunque di sicuro interesse.

Scrivere:
ORIGLIA S.p.A. divisione
Via Liguria 38 - Savigliano

AUTO D'OCCASIONE?

SICAUTO!

USATO SICURO?

SICAUTO!

il più grande mercato dell'usato «SICURO» in
via De Marchi - Imperia-Oneglia, tel. 20.601

La Sicauto ti è vicina.

UN OMBRELLONE FATTO DI TRADIZIONE

lavorazione artigianale e un design sofisticato

particolari di design esclusivo

Della bottega artigianale di i sofisticati ombrelloni di p.zza delle erbe vostro giardino un tocco di raffinata

consegna immediata

Gli ombrelloni di p.zza delle erbe

Via Olive' 40 - tel. 045 - 557264 MONTORIO (VERONA)

I nerazzurri di fronte al Milan hanno lasciato una buona impressione

Tutti d'accordo: quest'Imperia piace

Applausi alla squadra Olio Sasso - Sacco insiste rinforzi - Peselli, Conti e i portieri

IMPERIA — Se il buon giorno si vede dal mattino, l'Imperia nuova edizione sembra destinata al eccellente campionato in C1 era già accaduto lungo scorso con il Torino ir non a trionfato in Di la squadra nerazzurra alla sua prima uscita stagionale, e per contro un avversario della levatura del Milan, fa fatto un figurone.

Non è il caso di eccedere in facili e pericolosi entusiasmi. Tenuto conto che impegni del genere non costituiscono mai un test valido, ma, dalle premesse, si può tranquillamente affermare che l'Imperia, specie se arriverannno i rinforzi richiesti dall'allenatore Giovanni Sacco e promessi dalla società, è in grado di dare qualche soddisfazione ai suoi tifosi.

Al «Ciccione», gremito di gente ai limiti del esaurito e ribollente per l'alta inopportune nell'intervallo tre spettatori del «distinti» si sono sentiti male ed hanno dovuto essere dai militi della Croce Bianca, il Milan è naufragato ha rivelato grossi ritardi di pre ed è uscito dal campo tra i fischi. Applausi, e tanti, invece, per l'Imperia targata Olio Sasso, che era al suo esordio in una gara ufficiale, di 90 minuti.

Lo stesso Gigi Radice, al termine, ha complimenti ai nerazzurri: «E' una formazione ben impostata. Sacco e forse un altro mediano che non avevamo mai giocato insieme prima d'ora hanno già raggiunto un tale grado di intesa, in futuro non potrà che andare meglio». L'Imperia ha fronteggiato il Milan con concentrazione e puntiglio e quanto diverse occasioni di gol soprattutto nella ripresa.

Certo un po' di ruoli «scoperti» secondo il mister, che vuole un terzino incontrista per sostituire lo squalificato Strumia, e un libero di esperienza capace di sfruttare al meglio la classe di Sacco ha rimediato l'impiego di Peselli (poi verso la fine Martinelli e Conti, un ragazzo del Genoa. I risultati sono stati ottimi. Peselli si è inserito più volte in avanti, ed ha creato alcuni grattacapi alla retroguardia rossoblu. Conti ha palesato una sufficiente autorità e si è anche prestato all'attacco chiamando Greco a rifornirlo alle spalle dei compagni.

Ma il «trainer», stato per quello che definisce «un risultato di prestigio», qualche altro. «Non discuto il valore di Conti e Peselli per carità, ma sono giovani, potrebbero emozionarsi quando incontreremo i campioni del campionato. Ho bisogno di due giocatori dalle caratteristiche di mediani di rincalzo, per definire la squadra».

Il pubblico è rimasto impressionato dai portieri. Protesti soprattutto ha sfoderato una miracolosa parata su colpo di testa, ravvicinato, di Novellino e di interventi di tutta sicurezza. Biscotto, che gli è subentrato nel secondo tempo, non è stato da meno, ed ha neutralizzato un incornata di Jordan. Note di merito, in difesa anche per Schiesaro, implacabile francobollatore dello scozzese, e Olivieri, che controllava Romano.

Già a posto il centrocampo, dove Lombardi non rinuncia alle sue scorribande offensive e Brunetti dimostra di essere un acquisto azzeccato c'è da sottolineare pure la prova di Tombe, modello uno e Buccarelli dovrà vedersela con Collovati e Baresi, una coppia di punte destinata a fare scintille. Bosetti permettendo

s. d.

La formazione dell'Imperia che ha affrontato il Milan. In piedi da sinistra.: Schiesaro, Grego, Conti, Tombe, Buccarelli, Pionetti; accosciati: Peselli, Lombardi, Martinelli, Olivieri, Brunetti

I biancorossi dominano anche a Taranto

Era solo un torneo ma la Rari ha vinto

SAVONA — La Rari Nanto Savona è rientrata ieri da Taranto, dove preso parte, dietro invito, ad un quadrangolare di pallanuoto. La Rari ha vinto a mani basse la manifestazione, battendo per 24 a 6 il Taranto, 15 a Carabinieri Napoli e 14 a 2 la Pro Salerno. stata già che altro una gara i biancorossi, che non sono mai stati seriamente impegnati avversarie.

impegni ufficiali per Rari Italli, non è così suoi quattro azzurri Andrea Fiorino e Adriano Zunino (nazionale A), e Luca La Cava e Chicco Sciacero (juniores), saranno da lunedì prossimo a Nervi per un maxi-raduno che , mentre La Cava e Sciacero dovrebbero andare in Spagna con la «giovanile» per la qualificazione ai campionati mondiali di categoria, e Zuino rimarranno in serie di amichevoli con l'Unione Sovietica «A», e dal 29 agosto saranno a Pescara per un torneo stagionale internazionale con le nazionali maggiori di Italia, Unione Sovietica, Germania Federale, Grecia, Olanda e Francia.

Dopo Pescara, gli azzurri andranno per un nuovo raduno Roma, quindi si trasferiranno in Jugoslavia, a Spalato, per la disputa dei campionati europei, dal 6 al 13 settembre.

Polemiche dopo il torneo nazionale per juniores

Basket finito a Ospedaletti? «Sono tutte accuse ridicole»

OSPEDALETTI — Il Petrarca Padova ha vinto la 4 «Torneo estivo juniores» di pallacanestro Ospedaletti. Un successo meritato ma la manifestazione — seguita nelle tre serate da circa 4000 spettatori — corre il rischio di aver recitato invano il mercoledì il solo «tutto del cigno».

Il commissario tecnico dei torneo, rappresentante della federazione, avrebbe infatti espresso parere sfavorevole su questo torneo. Se trasmetterà ufficialmente agli organi federali la sua opinione nel ratificato che lo taglierà il rischio che dal 1982 il torneo di Ospedaletti diventi «bottegaio».

Per Orazio Cacace, commissario tecnico del torneo, le cose che non vanno sarebbero soprattutto il vitto e l'alloggio che Ospedaletti ha offerto alle quattro squadre partecipanti, la sistemazione logistica nelle scuole cittadine, trasformate per l'occasione in un albergo ed i pasti serviti in un noto ristorante cittadino sarebbero all'altezza della situazione.

Una doccia fredda per gli organizzatori. «E' incredibile — dice Federico Crespi, uno dei responsabili dell'organizzazione, arbitro federale — tutte le squadre hanno espresso la loro soddisfazione per come sono state trattate. C'è un giocatore, Steve Stevenson della Grimaldi Torino, che da tre anni regolarmente, cerca l'occasione per venire a giocare il nostro torneo ad Ospedaletti».

C'era anche il torneo naturalmente. Ha dominato nettamente il Petrarca Padova che, nell'ultima serata, ha avuto la meglio sulla Grimaldi Torino.

Savona-Sanremese derby il 23 agosto

SANREMO — La Lega semiprofessionisti ha diramato il calendario di Coppa Italia. Questo il programma del girone che comprende Sanremese, Savona ed Imperia: 23 agosto Savona - Sanremese (Stadio Bacigalupo a Savona); 26 Imperia - Sanremese Cicione Imperia); 30 agosto Savona - Imperia (Stadio Bacigalupo Savona); 2 settembre Sanremese - Savona (campo neutro, probabilmente Albenga o Imperia, per la squalifica del «Comunale» di Sanremo); 6 settembre Sanremese - Imperia (Stadio Comunale Sanremo); 13 settembre Imperia - Savona Cicione Imperia).

(b. m.)

Riservato a chi vuole farsi

Sfrutta il BOOM di queste pagine

Anche sulla Riviera di Ponente La Stampa è il quotidiano leader.
E ogni estate La Stampa, in Liguria, raddoppia i suoi lettori.
Senza però aumentare il costo della pubblicità.

C'è bisogno di dire altro ad un uomo d'affari?

Per fare pubblicità su **LA STAMPA** parlate con Publikompass
Cronache della Liguria

SIAMO AL CLOU DELL'ESTATE: ALCUNI CENTRI TENTANO UN BILANCIO DELLA STAGIONE TURISTICA

A Sanremo c'è il pienone (ma calano gli stranieri)

SANREMO — I turisti tedeschi snobbano Sanremo e la Riviera. «*Il fenomeno è generalizzato* — spiega Carlo Poletti, presidente dell'azienda di soggiorno di Sanremo — *i turisti tedeschi non vengono più noi, ma non vanno neppure dagli altri. Hanno, in pratica, cancellato le "vacanze italia" per il 1981.*

Il turista straniero — aggiunge — *non sceglie sempre lo stesso posto di villeggiatura. Va a periodi, cambia. La maggioranza dei tedeschi, che sono ottimi clienti, dopo il "boom" italiano degli anni scorsi questa volta hanno scelto soprattutto la Spagna e la Grecia. I motivi possono essere diversi, penso che certo peso l'abbiano le agenzie che organizzano viaggi a "pendono" soggiorni all'estero con la formula del tutto preso».*

A parte i tedeschi, quest'anno c'è registrare un certo rifiuto stranieri. Soprattutto se tiene conto anche delle previsioni (fatte dagli esperti) settore all'inizio dell'anno. «*Per il mese di settembre* — ha continuato Poletti — *dovrebbero arrivare diversi inglesi, con i pullman. Il turismo su "car" è in espansione. Si calcola che a settembre arriveranno 2 mila cittadini britannici*». Ogni «carporta media 40-50 persone. Il soggiorno varia 3 a 7 giorni.

A parte gli stranieri la stagione andando? «*Per agosto* — ha dichiarato Poletti — *c'è il pienone come sempre. A Sanremo, villeggianti e residenti, ci saranno circa persone. I posti letto in alberghi, poi bisogna tenere conto di mila appartamenti, seconde case. A luglio, invece, le cose si sperava andassero meglio*».

Al «Reale», «Mediterraneo», al «Londra», solo per citare tra degli alberghi più prestigiosi, c'era circa il 50% dei posti vuoti. I turisti, sul fenomeno flessione, sono concordi nell'accusare i prezzi (troppo alti) e la mancanza di strutture. «*A Sanremo* — ha detto per esempio Antonio Borghesi, anni, dentista di Varese, — *tutto costa carissimo. Camera e pensione Royal mila lire al giorno, famiglia di persone spende, l'albergo, milione al giorno, esclusi gli extra. c'è la spiaggia, la barca e tutto il resto. E alla sera? A parte il Casino non si sa mai cosa fare. Si spende solo.*

Il non è tipico di Sanremo, investe tutti gli altri della Riviera. «*E parte i costi* — ha concluso Poletti — *che possono origini e giustificazioni diverse, forse dovrebbe puntare solo sulle manifestazioni per portare turisti. Spettacoli ne forse, anche troppi. Chi si esibisce a Sanremo, si esibisce anche a Casamicciola e in altri centri sperduti. Bisogna puntare, ma sul serio, sulle strutture. Dare turista quello che cerca: spiagge, strade, possibilità alternative di godersi la villeggiatura un certo stile. Sanremo deve offrire tutto quello che altri centri di possono. I mezzi, a mio parere, mancano».*

r. b.

Quando i servizi rischiano il «tilt»

— *Le cittadine del Ponente savonese stracolme di turisti, quasi oltre il limite di guardia* — dicono gli addetti ai servizi idrico e fognario di Alassio. I siedono in quei giorni su poltrone de: *in ogni momento può capitare l'incontenibile più banale e si può fermare, esempio, l'erogazione di acqua (recente il caso di Finale Ligure); si può rompere il motorino elettrico del pompaggio di una fognatura e il liquame può raggiungere direttamente la spiaggia; può succedere strade e la viabilità può rimanere paralitica.*

«Abbiamo la sensazione che quest'anno ci sia più gente di quanta sino ad oggi si registrata nella prima quindicina di agosto» dicono i responsabili dell'azienda soggiorno. E' presto avere conferma dalle statistiche ufficiali, ci sono alcune «spie» che hanno sempre funzionato pronta tempestività. Le auto sul carrelcavis dell'Aurelia, che centro Alassio porta a S. Croce, sono parcheggiate sul lato quasi sino all'albergo S. Lucia. Un sintomo nale congestione.

I rentun campeggi di Albenga sono «esauriti». Molteroulottes e sempre più numerosi campers sostano fuori dalle aree organizzate per il turismo all'aria aperta. Praticamente impossibile ottenere oggi prenotazione di . Presso l'ufficio informazioni dell'azienda di soggiorno Alassio si può solo sperare che giunga da qualcuno cancellazione.

Alcuni turisti, nella giornata ieri, hanno fatto la spola tra i bagni e l'azienda soggiorno sempre sperando che giungesse una telefonata a liberare una stanza sugli ottantaduecento posti-letto esistenti nelle strutture alberghiere.

Anche il pronto dei due ospedali di Albenga e di Alassio lavora a pieno ritmo: «Si tratta in prevalenza di piccoli interventi — dice il dott. Bastiana, coordinatore sanitario dell'Usl — che raggiungono, nei ospedali, anche la cifra record di duecento persone che ogni giorno ricorrono alle dei sanitari. Un duro lavoro per i medici».

Questi sintomi di congestione hanno un'indiretta conferma nei statistici giornalieri, i cui saldi negativi rispetto al 1980, sino al 25 luglio, hanno poi dato nuovamente confronti positivi con il fine mese e l'inizio di agosto. E' la riprova che il concentramento delle ferie nei venti giorni di agosto diviene ancora più marcato.

Un dato negativo che allontana dall'obiettivo di una stagione turistica totale di dieci mesi all'anno per lo sfruttamento più ampio dei posti-letto (oggi su valori inferiori al 33%). Non va comunque trascurato il fatto il bel tempo e la temperatura canicolare spingono verso il mare alcuni turisti che altrimenti non sarebbero giunti in riviera.

Romano Strizioli

Laigueglia vuole risalire la china

— Meno 8 per cento di presenze nei primi sei mesi del 1981, meno 5 per cento di arrivi nel mese di luglio per il quale manca ancora il consuntivo dettagliato. Laigueglia non sfugge alla crisi turistica che pure in misura diversa colpisce i centri balneari della Riviera.

«*Un fattore che si deve considerare* — afferma il direttore soggiorno, Vincenzo Pelle — *è la chiusura di quattro esercizi alberghieri con la perdita di posti letto. La flessione delle presenze va attribuita anche a questa diminuzione ricettiva*».

Commentando l'andamento della stagione estiva, il presidente dell'Azienda soggiorno Adriano Riseo afferma: «Dobbiamo guardare in faccia la realtà convincendoci che il turismo non è in crisi in termini continentali e mondiali, aumenta anzi di anno in anno. La crisi è soltanto nostra, specificatamente italiana. Operando nel settore turistico siamo convinti per esperienza diretta che le aziende di soggiorno e gli assessorati comunali per carenza di mezzi sono diventati organi puramente rappresentativi. Lo stimolo della ripresa del turismo nazionale deve piangere da un ben dettagliato piano statale che consideri il turismo un'industria altamente produttiva, una specie di esportazione fatta in casa che necessita di adeguati investimenti».

La caratteristica dell'azione statale, secondo Rizzo, la realizzazione del potenziamento infrastrutture e dei servizi quali impianti sportivi, acquedotti, smaltimento rifiuti e la possibilità per operatori di accedere a finanziamenti agevolati per ristrutturare gli esercizi.

Riseo aggiunge: «Ogni comune turisticamente di rilievo dovrebbe avere obbligatoriamente nel piano regolatore zona alberghiera, mentre la promozione all'estero dovrebbe essere coordinata dallo Stato. Per la Riviera Ponente e anche indispensabile trovare ruolo all'aeroporto di Villanova che può svolgere una sua funzione nell'economia turistica».

r. m.

Contestati i metodi del comitato

Un altro attacco all'Usl finalese

Dopo le polemiche sui rimborsi per i turisti

LIGURE — Ancora polemiche comprensorio finalese per deliberata presa nei giorni scorsi dal comitato gestione degli ospedali riuniti di Finale Ligure e Pietra Ligure. Polemiche tanto merito delibera (che prevede il ricovero dei pazienti provenienti da altre unità sanitarie locali, solo muniti di regolare impegnativa pagamento spese) quanto modalità con cui decisioni sono state prese.

Tra le voci di protesta quella dell'assessore ai servizi sociali e sanità del Comune di Borgio Verezzi, Domenico Loano, e cellula dell'ospedale comitato di del Ponente pci. Entrambi criticano il comitato di gestione per avere agito senza consultare preventivamente l'assemblea, i Comuni, i sindacati e le forze sociali operanti territorio.

Nel comunicato il pci afferma: «*Il problema esiste realmente perché si verificano flussi cittadini provenienti da altre regioni non limitato al periodo delle ferie pesando così sul dell'Usl. Quello che contestiamo oltre che il metodo del comitato di gestione è l'immobilismo della Regione Liguria e del governo. Il governo perché da tre anni sia stato presentato un progetto degli assessori regionali alla Sanità per compensazione dovuta migrazione dei pazienti una regione all'altra, e mai mosso privilegiando le regioni meridionali. La Regione Liguria perché nonostante riconosca che molti reparti dell'ospedale della quinta Usl sono classificati come specialità multizonali, quindi operate ai cittadini degli altri comprensori liguri, ne mai tenuto conto al momento della distribuzione del bilancio, facendo così gravare le spese sulle degli Ospedali riuniti*».

A tutto questo aggiunge anche di Domenico Loano che accusa il comitato di gestione esserci mai pronunciato inoltre su gravi problemi.

m. f.

L'A di soggiorno di Bordighera esamina il fenomeno

Radiografia delle seconde case

Quante sono? Come vengono utilizzate? Chi sono gli inquilini? - Ricerca di dati per programmare le stagioni sotto tutti i punti di vista - Il problema delle imposte

BORDIGHERA — Seconda questa Sembra un'affermazione per un fenomeno dimensioni vastissime, ma a Bordighera l'Azienda autonoma soggiorno e turismo ha avviato specie censimento sulle case. Quante sono? Dove i proprietari? Qual è il grado di utilizzazione annuale? Intendono vuoi mettere il naso in questo feudo lombardo-piemontese fatto ne delle quali spesso si dice di sapere tutto e sulle quali, invece, spesso si sa ben poco.

Premato, in qualche modo, il disordinato sviluppo edilizio sulla Riviera, che era stato determinato proprio da questo tipo di abitazioni, oggi la seconda a quanto dicono gli esperti, sta vivendo un nuovo boom, ma di portata diversa. Fino a qualche tempo fa, per molti al era solo un investimento denaro da quindici per non più di quindici giorni all'anno, mentre vacanze andavano a fare alle isole Seychelles a alle

Oggi, con i tempi che corrono e soprattutto con i costi che galoppano, per chi è costretto rinunciare lidi tropicali, anche le vecchie spiagge bordigotte possono andar La seconda viene utilizzata.

Perché questo censimento? E perché proprio a Bordighera dove forse gli effetti più deteriori del fenomeno si fatti sentire meno grazie piano regolatore lungimirante che bestia costruttori del tempo?

«Occorre conoscere tipo di turismo di cui si dispone — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno bordigotta, Cesare Perfetto — e, conoscendolo, potranno indirizzare meglio le scelte di programmazione turistica. Quello della seconda casa, un fenomeno di dimensioni rilevanti noi e non solo da noi, è turismo tutto da analizzare, diverso da altri tipi di correnti turistiche. E' gente che incide meno sul settore terziario, spende in negozi e ristoranti perché dispone di una casa in loco, è gente che ha altre esigenze».

Sotto sotto poi, l'indagine ha anche fini più diretti, in un certo senso fiscali. La macchietta della cosiddetta soggiorno — che deve essere dagli ospiti e proprietari delle abitazioni che soggetta a continue critiche e continui progetti revisione — presenta troppe battute a vuoto. Sotto questo aspetto, è innegabile, c'è una grossa evasione tassa e parte troppi frequentatori di seconde case che sfruttano la pratica impossibilità di efficaci accertamenti.

Bruno Monticone

Ferito in carcere

SAVONA — Misterioso ferimento in una cella del S. Agostino. L'altra notte un detenuto, Giuseppe Garau, 21 anni, via Bartolomeo, è stato trasferito d'urgenza dall'infermeria del carcere al pronto soccorso del San Paolo. Il medico di guardia gli ha riscontrato una vasta ferita da taglio all'addome giudicandolo guaribile in una decina di giorni, salvo complicazioni.

«Mi sono ferito da solo con una lametta da barba. Attraverso un momento di sconforto», ha detto Giuseppe Garau. Più o meno la stessa cosa l'ha ripetuta qualche ora più tardi al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Maffeo, che lo interrogava in ospedale.

Il magistrato non molto convinto di questa versione, forse interrogherà anche i compagni di cella del ferito per chiarire nel dettaglio la possibilità che l'episodio sia collegato a un regolamento di conti.

Un paio di anni fa il giovane era stato al centro di un clamoroso processo indiziato di essere il misterioso «brutto» protagonista di alcune aggressioni a donne sole sorprese mentre rientravano a casa nei quartieri di e del lungomare. Era finita in carcere, i giudici, a conclusione di un processo ricco di colpi di scena, l'avevano assolto per insufficienza di prove.

Il sindaco di Bormida e il caso P

Denunciato per falso replica «Speculate su piccoli errori»

Una lottizzazione affidata al figlio: «Non l'ho deciso io»

BORMIDA — Il sindaco di Ermenegildo locco, risponde alle accuse di un ex che lo ha denunciato per falso in atto pubblico. «L'assessore Vincenzo Ponzo (ora dimissionario) — dice il primo cittadino di — contesta di essere stato dichiarato presente due sedute di giunta alle quali non avrebbe preso parte. Le due riunioni, ricordo benissimo, sono quelle del 22 marzo e 15 aprile. Sulla prima seduta non posso giurare effettivamente l'assessore c'era, sulla seconda penso proprio che fosse stato ma in quella occasione si doveva discutere l'assegnazione degli spazi elettorali per il referendum. Molto probabilmente si è trattato un involontario errore delle nostre dattilografe. E' umanamente possibile fare scattare una crocetta sulla casella che corrisponde al nome Poi Ponzo non era all'oscuro di quello che arriva consiglio. La maggioranza infatti, ed a quel tempo lui era ancora si riunisce ogni domenica mattina per discutere tutti i problemi del Comune».

La «bomba» esplose alcune settimane fa quando Vincenzo Ponzo denunciò il fatto. Il Matteo della Repubblica aprì inchiesta e escluso che partire comunicazioni giudiziarie nei confronti del sindaco Barlocco, del vicesindaco Eolo Ferrando e del segretario comunale Pietro Bella. Ermenegildo Barlocco è tranquillo ed a quanto pare gran parte della popolazione è con lui.

«Infatti — dice con orgoglio — lasciamo tutto alla luce del sole. Ogni volta deliberia- qualche cosa in consiglio comunale pubblichiamo un bollettino con cui informiamo i nostri concittadini. Per quanto riguarda poi ventilate ipotesi di un mio reato interesse privato per una lottizzazione che sarebbe stata affidata a mio figlio sono più che tranquillo. Il lavoro arrenne precedente amministrazione quando io semplice cittadino».

Questo fatto è confermato g. Massimo Cremonini, che il figlio del sindaco. Carlo, il titolare di studio ingegneri a Ventimiglia. «La lottizzazione — dice infatti — ci fu affidata nel '78 non dal comune ma da privato cittadino. Noi ci siamo limitati ad eseguire i lavori richiesti».

g.p.c.

Incendio distrugge casa colonica

BASSELLO — Un incendio casa colonica in mattina «La Il fuoco, sviluppatosi per autocombustione nel fienile cente alla la in breve tempo avvolto il tetto e il resto dell'abitazione, dove vivono Bernardino Carlini, suoi, e la sua famiglia.

I vigili del fuoco di Savona, in tempo sul posto, hanno alcune a l'incendio.

Gallerie e mostre d'arte

Maria Zanone

ALASSIO — Sotto il patrocinio dell'azienda di soggiorno si svolge la mostra di pittura di Maria Zanone (1911-1977) presso la Galleria d'arte di Giovanni Chiapuzzi, in via XX Settembre (i-budello»). pittrice Zanone (fu cui opere liguri l'altro, al museo di Odessa e al ministero dell'educazione di Mosca) discende dalla scuola torinese e lombarda maestri Maggi e Quarlotti. L'iniziativa culturale curata dal della pittrice, Pietro

a Sanremo

SANREMO — Prosegue la personale di Gaetano Russo alla Galleria «Arte nuova» via u- davanti russa. Resterà aperta fino al 16 agosto.

Sculture

SANREMO — Si chiude domenica, alla Galleria d'arte «Matuzia», in via Gioberti 7, la mostra personale della pittrice-scultrice Maria Jenter. Inaugurata il 25 luglio scorso.

Al Casinò

— al Casinò inaugura personale di Antonio Martucci, che resterà aperta fino al 20 agosto

Trenta paesaggi

ARMA DI TAGGIA — A Villa Boselli, si chiude lunedì la «personale» di Umberto Corradi che espone trenta paesaggi (Val Pesio, Isola d'Elba, di Ponente). mostra, negli ultimi giorni, resterà aperta dalle alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20

A Ospedaletti

OSPEDALETTI — Allo «Studio d'arte» corso Regina Margherita 29, continua per tutto il agosto la personale del pittore Caffaratti. Orario: 17-22, tutti i

Maria

DIANO — Continua l'esposizione di Maria Badarotti con i suoi quadretti e le ceramiche dipinte a mano.

Fra realtà e sogno

SAN BARTOLOMEO — Nella sede dell'Azienda di Soggiorno Pistoni: quadri al limite fra realtà ed il sogno.

A Bordighera

BORDIGHERA — Paola espone fino al 31 agosto le sue opere al Grand Hotel Mare. E' la seconda volta che la pittrice lombarda espone nella città delle palme. Orario fino al 31 agosto: dalle ore 11 alle ore 23

Grandi maestri

VARAZZE — Prosegue al palazzo Belso Jacopo la rassegna d'arte di grandi maestri contemporanei. Sono te pubblico (ore 17-23) opere di alcuni dei maggiori artisti viventi.

Dieci autori

BASSELLO — Collettiva di dieci autori liguri nel salone dell'ente di soggiorno. La mostra (orario al pubblico 17-22) rimarrà aperta fino a domani. Da domenica, verrà inaugurata una «personale» di Lino Zunino, che durerà fino a giovedì 13.

Nella scuola

ALTARE — Domani sera alle ore 18 nella palestra delle scuole medie Altare il prof. Aldo Ca- presenterà la mostra del pittore Enrico Bordoni.

Anna Comba

ALBISSOLA MARE — Domani alle ore 18, alla galleria d'arte contemporanea Balestrini (via Isola 400 es- Comba.

Design in tavola

ALBISSOLA CAPO — Alla galleria «Studio», di via Colombo 45, la rassegna «la ceramica e il vetro: il design sul tavola» Oscar Alberto e Sandro Bormioli.

Badano a Pietra

PIETRA LIGURE — A Pietra Ligure storico pittrice, nel quadro manifestazioni culturali dell'estate 1981, saranno esposti sino al 12 agosto i dipinti di Aldo Badano del gruppo pittori finalesi «I spegazzi».

Piatti «antichi»

FINALE LIGURE — La giovane ria Galleano, nata a Mondovì da genitori liguri, ha studio a Savona, presenta nella saletta Cavigliano» i suoi caratteristici piatti in ceramica che ricordano gli antichi tratti caratteristici dei nostri paesi.

Bruzzese a

NOLI — Nelle sale della galleria d'arte «Il frantoio» sono esposte «le tempere» Cinzia Bruzzese. la galleria è aperta dalle 16 alle 22

Serie di tempere

FINALE LIGURE — Continua presso Ghiglieri la personale del pittore Tomaselli. L'artista, che dipinge a tempera, si ispira alla

Giallombardo

PIETRA LIGURE — In piazza XX Settembre del pittore Giallombardo di Verezzi, pittore accademico d'Italia. Espone 30 marini, pittore satirico, riflessi di alghe e paesaggi rustici.

Innocenti

CALICE LIGURE — Alla galleria «Il pinto» al apre domani 31 una ale Sergio Innocenti. Potrà visitata nei giorni feriali, escluso il lunedì, dalle 17 alle 19.30 e nei giorni festivi dalle 11 alle 13.

Terra ligure

— Per respirare i più tipici della terra ligure basta recarsi a visitare la mostra del pittore falgueglie se Franco Musso, la cui permanente allestita presso il suo studio di via Dante 168.

Una rassegna

CERIALE — Continua la mo- all'aperto pittori De Maria, Serravalle, Diotarelli, Milito, Priolio, Rossin, Rovelli, Barioglio, Roccaforte, Acampora, e altri. La rassegna pittorica, ospitata nel vicolo «Vietta», in prossimità del torrione sul lungomare, si chiuderà il 30 agosto e segue l'orario dalle 20 alle 24

Soffuse nebbie

GALLERIE — Fra lunedì e martedì avverrà il cambio di pittori Hanbury. All'albenganese Rossin subentra la pittrice Nella Lucchino, che sei anni è puntuale all'appuntamento estivo con sempre alla Hanbury. La predilige la natura e le soffuse evanescenti nebbie mattutine. Si concluderà il agosto con orario d'apertura, tutti i giorni, dalle 18 alle 23.

CITTA' DI FINALE LIGURE
«AREA DEL QUARTIERE»
Stagione Lirica - «Targa d'Oro»
con il Patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo

MALGRE TOUT - BALLETTO JAZZ
8 agosto
Compagnia italiana di Danza Contemporanea
Coreografie di Renato Greco

Recital di GIUSEPPE DI STEFANO 10 agosto

Consegna
Premio «Targa d'Oro» Città di Finale Ligure

TOSCA 12-14 agosto

Elenco
Rita Orlandi Malaspina - Gianfranco Cecchele - Aldo Protti - Silvano Pacillo - Nazzareno Macri - Bernardino Di Bagno - Cosimo Giordano
Professori d'Orchestra e Artisti Coro Teatro Comunale dell'Opera di Genova

Informazioni e prenotazioni:
Botteghino del - Tel. (019)
Azienda di Soggiorno - Tel. (019)

CASINÒ DI MENTONE
SALONE
tutte le sere ore 22 danse
l'orchestra «Le Tigri»
7 agosto
apertura bal
Roulette - Black jack - Chemin - Boule

CARRELLI HENLEY
rappresentante esclusivo per l'Italia
SOBRINO S.p.A. Milano
Elevatori Diesel Elettronici Benzina G.P.L.
Portata da Q.li 10 a Q.li 400
Concessionaria per le province di - - GE
e. marino s.n.c. C.so Mazzini 48-50r Savona Tel. 019/21.864 - 21.057
OFFICINA ASSISTENZA IN SAVONA
Inviando tagliando unitamente al Vs. indirizzo, o telefonandoci riceverete completa documentazione

dancing
Romeando
FINALE LIGURE - TEL.
Venerdì 7 agosto ore 23
Cabaret con
DUO AGATANTUONO
Orchestra
Fragola Panna

PRETURA DI SANREMO
N. 82/81 R.E.
N. 489/81 R.G.
N. 270 81 R.D.
Pubblicazione per estratto
Il Pretore di Sanremo con decreto 30-6-81
HA CONDANNATO
FALLANCA GIO BATTISTA nato a Bordighera il 30-11-1907 residente in Ospedaletti via J.J. Rousseau 22, alla pena di L. 200.000 di multa nonché alla pubblicazione del estratto del decreto penale sul giornale «La Stampa» edizione della Liguria per il reato di
art. 23 lett. F) 26 e segg. D.P.R. 12-2-1968, n. 162 quale sostituito dall'art. 6 L. 18-3-1968 n. 406, in relazione al D.M. 23-12-67 reso con D.M. 7-11-1973 per avere venduto o posto in vendita per il consumo n. 78 bottiglie di vino da tavola rosso con cl. 72, nell'urto dei quali contenenti sostanze zuccherine oltre i limiti stabiliti da D.M. cit.
In Ospedaletti il 18-10-1980
Il Pretore f.to dr. Spinoso
Il Cancelliere f.to Sottano
Per estratto conforme all'originale
Sanremo, li 13-7-1981
Il Cancelliere

Comune di Sanremo
Turismo
SANREMO 2000
Organiz. Angelo Esposito
SANREMO ESTATE 81
Sabato 8 agosto ore 21,15
Stadio Comunale di Sanremo
«Il cantautore del momento»
RON
Prevendite:
Popoff, Gaudio 11, Sanremo
Storyville, via Chiapori 12, Ventimiglia
Piccolo Lord, Ospedale 11, Imperia
Agenzia Realino, Garibaldi, Marina
Agenzia Mamberto, da Vinci,

STAMPA SERA
una rivista che i giorni

CHE COSA C'E' DA VEDERE E DA ASCOLTARE IN QUESTI GIORNI IN RIVIERA

Ventimiglia torna al Medioevo

Domani sera la staffetta - Domenica il corteo storico, con la rievocazione delle antiche famiglie della città - Nel tardo pomeriggio la gara tra i gozzi dei sei «sestieri» - Una grande manifestazione senza ostilità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Rulli di tamburi, bandiere svolazzanti, costumi colorati domenica riporteranno Ventimiglia nel Medioevo. Un corteo storico si snoderà dalle vie della città vecchia fino al mare. Al suo arrivo avrà inizio la gara dei gozzi: i sei «sestieri» si batteranno per il trofeo (un'ancora con olivo che ogni anno viene rimessa in palio).

Di origini lontane, perse nel pagano mondo dei Romani, riscoperta dal cristiano Medioevo, quando i rettori delle chiese, a metà agosto, chiamavano i fedeli perché si unissero a una rassicurante processione, la festa è stata rispolverata nel 1975 dal Comune, dall'Azienda di soggiorno e dalla Compagnia Ventimigliusa. Si è conservato, con la regata, anche lo spirito dei simulacri di battaglia che riempivano le serate del Due e Trecento.

I sestieri sono sei: Campu, Marina, Ciassa, Ouventu, Burgo, Auriveo. I loro confini sono stati riveduti qualche anno fa, per renderli più aderenti alla crescita urbanistica di Ventimiglia.

Ognuno dei rioni dovrà proporre uomini e gesta di un'antica famiglia ora estinta. Campu (colore: bianco e verde) rappresenterà la famiglia Visconti; un suo membro, il cardinal Bertrando scomunicò un giudice perché aveva condannato un sacerdote, reo di aver ferito una donna. Marina (bianco e azzurro) proporrà i Saonese: uno di loro, Guglielmo II, dopo aver partecipato alla spedizione con la quale si annunciava a Genova la volontà di sottomettersi, guidò qualche tempo dopo una rivolta contro la stessa Genova, divenuta tirannica: fu impiccato a una forca issata sul faro.

Ciassa (giallo e rosso) ricorderà i Ventimiglia: tra gli altri il cardinal Bertrando, che voleva dissepellire le spoglie di Dante per «disperderle al vento». Ouventu (bianco e rosso) proporrà i Curlo: ma pare che ci sia un problema: la famiglia ha ancora un discendente. Burgo (blu e nero) rievocherà i De Oludici: alcuni membri parteciparono alle Crociate; qualcuno era letterato, come Cristoforo che scrisse un poema inedito: «*La giornata amorosa*».

Auriveo (giallo e verde) ricorderà gli Oliva: famiglia dalle spiccate tendenze allo studio della medicina, tanto che qualcuno dei membri divenne dottore del Pontefice.

Lo studio delle storie di tali famiglie, l'allestimento della sfilata, la preparazione dei costumi hanno impegnato per mesi gli abitanti dei rioni, mentre i vogatori (quattro per gozzo, più un timoniere) si sottoponevano a snervanti allenamenti.

La festa avrà inizio domani sera. Una gara di staffetta deciderà chi dovrà essere avvantaggiato nella posizione di partenza. I vincitori (poi, via via, nell'ordine, gli altri) sceglieranno infatti la corsia nella quale disputare la regata. E' un problema importante: chi è più all'esterno, subisce le onde prodotte dalle imbarcazioni di tifosi e curiosi; chi è all'interno deve difendersi dal risucchio della riva. Per evitare facilitazioni di altro tipo, invece, qualche anno fa gli organizzatori avevano comprato sei gozzi dello stesso peso e misura: quando ciascuno si serviva di quello che riusciva a recuperare c'erano troppe differenze, che influivano.

La gara si svolgerà nel pomeriggio, verso le 18, quando il corteo, attraversando Ventimiglia alta e scendendo a mare, raggiungerà la zona della partenza. La vittoria toccò alla Ciassa nel '76, al Ouventu nel '77 e '78, alla Marina nel '79 e '80.

Finita la competizione i gozzi torneranno alla partenza. Il vincitore riceverà il «palio»: l'ancora con le olive. Agli altri, premi di consolazione (e un po' sfottenti) come sacchetti di cioccolatini, cesti di frutta, miele, acciughe.

Nei sei minuti della gara saranno bruciati sforzi, entusiasmi, fatiche di due mesi. Ma non c'è tempo per cedere alla malinconia: mentre il sestiere vincitore si darà alla grande gioia, gli altri si ritroveranno a recriminare contro la mala sorte o a contestare gli errori dei propri rematori. Ma sempre senza inimicizia. «*E' una giornata esaltante comunque finisca*» commenta lo scorso anno Riccardo Rosadi, 40 anni, capo equipaggio del Campu. Era uno dei favoriti ed era stato appena sconfitto.

Marco Neirotti

Ventimiglia. La premiazione della regata del 1976, quando vinse il sestiere Ouventu

Trova un gatto nel cofano

DIANO MARINA — Miao... un gatto nel motore. E' saltato fuori ieri mattina a Diano Marina. Nel cofano di un'auto, posteggiata da un turista in via Matteotti, all'angolo di via Sottana, si è infilato, chissà come, probabilmente passando dal di sotto, un micio, forse alla ricerca di un luogo fresco dove riposare.

Quando si è accorto di essere rimasto intrappolato, e di non essere più in grado di uscire fuori, ha cominciato a miagolare.

Cade da un tetto operaio è grave

SANREMO — Un operaio di 33 anni, Ivo Valpiroldo, residente a Ceriale, via Bellitore 13, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Genova in seguito alla caduta da una serra in costruzione. L'incidente è avvenuto in via Padre Semeria 212.

Ivo Valpiroldo, con altri operai, era intento a coprire con vetri la serra quando all'improvviso, forse per un malore, ha perso l'equilibrio precipitando da un'altezza di circa 4 metri. (r. b.)

Nuti e la Innocenti recitano nei vicoli

Teatro stasera a Dolceacqua - «Lamenti... tra angeli, demoni e madonne» - Corteo in costume

DOLCEACQUA — Da 25 anni insieme, nella vita, ed anche (specialmente negli ultimi 4 anni) in palcoscenico, reduci da una trionfale accoglienza a Parigi, dove hanno presentato il «Cyrano», con il teatro Popolare di Roma diretto da Maurizio Scaparro, faranno questa sera il loro esordio in uno spettacolo itinerante, che verrà replicato anche domani.

Per Adriana Innocenti, una «vecchia» conoscenza della prosa, del cinema e della televisione (ha appena finito le riprese della «Vita di Verdi» con Castellani dove interpreta la signora Barezzi), e Piero Nuti, altro attore collaudato (sarà Fenaroli, sul piccolo schermo, in una ricostruzione di quel delitto che verrà trasmessa ad ottobre), recitare tra i carrugi nell'antico borgo di Dolceacqua, assieme alla gente del posto «*è un'esperienza affascinante, che dovevamo essere fatta*».

Saranno i protagonisti de «Lamenti... tra angeli, demoni e madonne», tratto da Jacopone da Todi e Cielo d'Alcamo. La regia è di Antonio Tosco. La manifestazione, allestita a cura del Comune e della Pro Loco, con il patrocinio de: «La Stampa — Cronache della Liguria», ed organizzata da Augusta Maria degli Angeli, avrà inizio alle 20,30, con la festa in piazza.

Alle 21,30, il corteo in costume, composto da una quarantina di figuranti, passerà il ponte romanico sul torrente Nervia, e alle 22,30, attraverso vicolo Castello, comincerà la salita verso il castello dei Doria. La Innocenti sarà la madre, nella celebre «Lauda della passione». Nuti sarà il nunzio e presterà quindi la voce al Cristo. Il celebre «contrasto» di Cielo d'Alcamo sarà impersonato dai giovani del paese.

Lungo il cammino, nelle viuzze laterali gli spettatori incontreranno quadri animati, e ispirati al mondo medioevale. Saranno aperti anche l'atelier di moda dell'epoca di Silvie e lo studio artistico del pittore Pilè.

«*Sono impaziente di questo contatto diretto con il pubblico. Nessun fastidio, nessun disagio, siamo professionisti seri, non divi bizzosi. Cercheremo anzi di coinvolgere la gente nello spettacolo*», afferma la Innocenti.

Da una settimana, sotto il solleone del pomeriggio e sino a notte lei e Nuti provano con l'entusiasmo di due ragazzini. E' faticoso, questo andirivieni su e giù per il castello? «*Non c'è niente di più estenuante che lavorare con Strehler*» rispondono con una battuta.

n. d.

COPPE - TARGHE
MEDAGLIE - TROFEI
italor
Via Roma 24/A - Tel. 355.117
VENTIMIGLIA

Cose d'Arte - Antiques
Antichità - Oggetti artistici da regalo
Complementi di arredamento
Quadri - Silver
Artigianato
Liste di nozze
VENTIMIGLIA - Via Chiappori 8/A

orologeria oreficeria *Albry*
Solo oro 18 kt
exclusivement or a 18 kt
Via Roffini 6F
Tel. 0184/34.158
VENTIMIGLIA

SPORT
LUIGI PESCO'
sci - tennis - sub
camping - jogging
Corso Genova 56 A - VENTIMIGLIA - Tel. 0184/357.212

Come e dove divertirsi stasera in provincia di Savona e Imperia

Aznavour è all'Ariston Gino Bramieri al Casinò

Due big dello spettacolo a Sanremo - Il «Cantagiro» al teatro Tenda

Due big dello spettacolo questa sera a Sanremo: Charles Aznavour e Gino Bramieri. Il cantante armeno-francese tornerà nella città dei fiori (elbendosi, alle ore 21,15, al Teatro Ariston accompagnato dalla sua orchestra: un recital che dovrebbe comprendere tutte le sue canzoni più note. Per Gino Bramieri (e il suo gruppo) ci sarà a disposizione, invece, la platea più ristretta e più sofisticata del Roof Garden del Casinò municipale. E con le barzellette del comico milanese il Roof esibirà, naturalmente, la tradizionale orchestra di Sergio Nanni.

Nell'entroterra proseguono le manifestazioni. A **San Lorenzo**, frazione sanremese, iniziano i festeggiamenti patronali: serata danzante e «Menestrello musicale» sono i due appuntamenti della serata.

A **Bordighera** prosegue il 34° Salone internazionale dell'umorismo al Palazzo del Parco; a **Ospedaletti**, dove al Roof Garden del Piccadilly suona il complesso del «Programma Ennie», esibizione in piazza Europa degli allievi della scuola di musica «Ottorino Respighi» di Sanremo; ad **Arma di Taggia**, sul lungomare, concerto della banda musicale «Pasquale Anfossi».

Al Teatro Tenda di **Cervo Ligure**, ore 21, serata eccezionale con il «Cantagiro»; partecipano Renato Pareti, Gli Opera, Franco Rosi, Alex Damiani, Sale Zucchero e Pepe.

A **Imperia**, Spianata Borgo Peri, Festa de l'Unità. Teatro Cabaret con «Caro Fortebraccio ti scrivo...».

Charles Aznavour

Gino Bramieri

Arriva Diego Abatantuono questa sera si ride a Finale

Il cabarettista al «Boncardo» - Ceramisti sul Priamar - I «Gaznevada» a Cairo

Mira Torriani canta stasera al Nautilus di **Varazze**. Al Kursaal Margherita suona il complesso «Romy», al Boschetto l'orchestra di Bruno D'Andrea. **Parte**, alle 21, presso il campo della Polisportiva S. Nazario, il torneo di pallavolo maschile in notturna, mentre al campo della Pgs Juventilia in via Recagno si conclude il torneo di basket femminile. Domani, gran gala del sabato al dancing Orizzonte dei Piani d'Invrea per lo spettacolo di Gino Bramieri.

Questa sera, alle 21,30, a **Savona**, sul Priamar, i ceramisti si esibiranno nella lavorazione della creta mentre il gruppo corale «Vecchia Sturla» eseguirà i suoi famosi «trallalero». A **Vado Ligure**, alle 21, spettacolo di animazione. Saranno presentati: «Heinz va alla guerra» e «Pierino e il lupo».

Questa sera alle ore 21, a **Piodio** in occasione della ventiduesima festa dell'agricoltura, serata di ballo liscio con il complesso «I Bravoni». La serata sarà allietata da squadre di ballerini professionisti del Panda Club.

A **Cairo Montenotte** per l'agosto cairese, alle ore 21 concerto del migliore gruppo di rock italiano, «I Gaznevada». Il concerto è organizzato dalla rivista musicale Rockerilla. L'ingresso è di 2500 lire.

A **Roccavignale** in occasione della festa patronale di Sant'Elena, nella frazione di Piantasolo sagra gastronomica. A **Murialdo** alle ore 21 concerto della Mandolinistica savonese. Ad **Altare** alle ore 21, concerto del trio di chitarra classica sudamericano Carlos Pedemonte, Gianni Memmo e Hugo Blanco. A **Osiglia** serata teatrale con la Compagnia del Teatro di Garessio che presenta comiche piemontesi.

A **Spotorno** inizia questa sera alla Terrazza sul mare alla Foce la sagra di fritelle e vino tostralino «Cose e mangia» a cura della Croce bianca di Spotorno. Sempre a Spotorno si festeggia il primo anniversario della deposizione nella Grotta Azzurra sul fondali dell'isola di Bergeggi della «Croce degli abissi». Il gruppo sportivo subacquei «Olympia» che ne curò la prima organizza una deposizione della croce e di corone con corteo di barche: la partenza è fissata alle ore 15 dal molo Sirio.

Il terrunciello Diego Abatantuono questa sera è a **Finale Ligure**. Il simpatico cabarettista reso famoso dal piccolo schermo sarà di scena al dancing Boncardo. A Noli ultimo appuntamento con il ciclo di conferenze sulla storia di Noli e sulla sua evoluzione. Chiuderà la serie degli incontri l'architetto Marco Richebuono che parlerà questa sera presso la chiesa di San Paragorio sul tema «Alfredo Andrade a Noli. Restauro e storia edilizia».

Ad **Albenga** continua in piazza Corridoni, nell'area dell'ex Ortofrutticola, la «festa dell'amicizia» organizzata dalla dc albenganese. Particolarmente apprezzati i tipici piatti degli stands gastronomici.

Alla Capannina di **Alassio**, un locale all'aperto rimasto nelle preferenze dei turisti alassini, c'è un nuovo presentatore e fantasista, Umberto Bertini.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La Ditta FUSCO NICOLA iniziando nel 1961 la produzione di cucine componibili, caratterizzò in maniera determinante la propria presenza sul mercato dell'arredamento poiché, per la lavorazione accurata prerogative del carattere volutamente artigianale dell'azienda e la semplicità delle linee, incontrò ben presto il favore della clientela locale.

Con il passare degli anni evolvendosi sempre più il mobile per cucina, la Ditta FUSCO NICOLA si specializza in questa produzione perseguendo il fine di curare al massimo i particolari e fornire una eccellente assistenza alla clientela.

Nel 1975 trasferitasi in locali più ampi, incrementata la produzione per far fronte alle crescenti esigenze della Clientela, si trasforma in FUSCO ARREDAMENTI s.n.c. ed inizia ad occuparsi dell'arredamento completo della casa, avvalendosi della collaborazione delle Aziende più qualificate nel settore del mobile moderno. Infine nel 1980 con una presenza più incisiva, apre il negozio di Sanremo ove sono esposti gli ultimi modelli di cucine ed alcune campionature di mobili moderni più ampiamente esposti nella sede di Ventimiglia.

Tutto questo allo scopo di offrire alla propria Clientela oltre alla qualità dei prodotti, un servizio, prima di progettazione e in secondo tempo di assistenza garantito da anni di esperienza nel settore.

fusco arredamenti s.n.c.
VENTIMIGLIA
corso Limone P.te 170 tel. (0184) 351.844
Mobili di SANREMO, corso Mombello 43-45, tel. (0184) 72.604
cucine artigianali - mobili moderni - progettazione interni

Collezioni delle boutique di Noli

Magia all'Hilton con «arte e moda»

NOLI — Appuntamento con l'arte e la moda questa sera ai bagni Hilton. Il magico scenario notturno di uno dei più moderni e giovani stabilimenti balneari della riviera savonese farà da sfondo alla manifestazione, organizzata come ogni anno (è alla sua quinta edizione) dall'Azienda di soggiorno con la collaborazione di quattro boutiques di Noli.

Presenteranno i modelli per la collezione autunno-inverno le boutiques Mara, Al Mercatino, Valentino e Baba Yoga. Saltata nel mese di luglio, la sfilata è attesa con un certo interesse: l'ingresso è libero con inviti ad esaurimento. L'organizzazione è affidata alla stessa ditta che ha già curato l'atelier delle sartorie sul Priamar a Savona.

«*Arte-moda*, dice il presidente dell'Azienda Mario Lorenzo Pagni — *si rivolge ad una certa fascia dei nostri turisti. Si inserisce nel filone più ampio del nostro calendario estivo con altre manifestazioni più legate alla tradizione e al folklore. Come già gli anni scorsi anche questa sera presenteremo i quadri di proprietà dell'Azienda*».

La sera di ferragosto sulla piazza del Comune gran ballo mascherato: l'idea, di un gruppo di turisti, è stata subito appoggiata dall'Azienda e poi dal Comune, associazioni, commercianti, albergatori e bagni marini. Saranno utilizzati in parte i costumi del carnevale nolese.

m. f.

Violento incendio minaccia le case

VENTIMIGLIA — Un furioso incendio è scoppiato, poco prima dell'alba di giovedì, nella frazione Mortola Superiore di Ventimiglia, proprio sul confine Italo-francese, a monte del valico stradale di Ponte San Luigi. Le fiamme, favorite dalla vegetazione lussureggiante e dalla siccità, si sono avvicinate paurosamente alle case, gettando nel panico sia gli abitanti che i numerosi turisti soggiornanti.

Per scongiurare ulteriori pericoli, sono intervenuti in forze i vigili del fuoco di Sanremo, volontari e guardie forestali. Nel tardo pomeriggio è stato chiesto ed ottenuto l'intervento di due aerei

Saranno gli ospiti d'onore della mostra mercato dell'artigianato

Sassello celebra gli amaretti

L'esposizione nel salone dell'Azienda di soggiorno - Il calendario delle manifestazioni

SASSELLO — Agosto per i turisti a Sassello propone una serie di manifestazioni artistiche e sportive, organizzate dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

Presso il salone dell'azienda, per tutto il mese, vi saranno mostre di pittura. Apre la serie una collettiva di dieci autori liguri, aperta domenica scorsa, e che durerà fino a domani. Gli orari di apertura al pubblico vanno, ogni giorno, dalle 17 alle 22. Dopo la collettiva, sarà la volta di Lino Zunino, dal 9 al 13, che lascerà poi il posto alla tradizionale «mostra mercato dell'artigianato», che presenta le principali opere in legno, ceramica e metalli, realizzate nei laboratori del Sassellese.

Ospiti d'onore, come sempre, i celebri «amaretti», orgoglio dell'industria dolciaria di Sassello, rappresentata dalle 4 ditte: «Isaia», «Virginia», «Vittoria» e «La Sassellese». Altre due mostre di pittura in agosto saranno quelle di Mauro Doglioli (dal 16 al 22) e Giuseppe Viola (dal 23 al 30).

Appuntamento col folclore domani in piazza del Comune con lo spettacolo della banda «La Graziosa» e con le feste patronali di Piampaludo (domani, domenica e lunedì).

Il primo avvenimento sportivo sassellese di agosto è sulla pista «Giardini di Monte Gioppo», dove, domenica, si svolgerà una gara di motocross nazionale riservata ai «sidecars», organizzata dal locale moto club. Domenica prossima, il 16, gara di bocce per il torneo di San Rocco, aperto anche alle signore che vogliono cimentarsi con i migliori giocatori della zona. Le partite si svolgeranno al bocciodromo comunale.

Il 23 sarà la volta del ciclismo. Si svolgerà infatti la Valenza-Alberola per dilettanti, con arrivo nella detta località sciistica situata a dodici chilometri da Sassello, e che per l'occasione si trasformerà in sede di un avvenimento sportivo ben diverso dallo sci. La stessa domenica comincerà l'importante torneo nazionale di tennis per giocatori «non classificati», organizzato dal TC Sassello sui campi coniali, al quale è prevista una notevole affluenza di partecipanti.

«Chiude» il raduno equestre, il primo nella storia della cittadina. Si svolgerà il 30 alla «Conca di Albergare», nella zona adiacente i campi da tennis. Per settembre è prevista un'altra gara di motocross sulla pista di Monte Gioppo. Gli organizzatori del MC Sassello stanno ancora definendone la data (dovrebbe essere il 9) e le categorie invitate.

r. bg.

Apricale presenta i «suoi» prodotti

APRICALE — Apricale, uno dei più tipici paesi dell'entroterra della Riviera di Ponente, cerca un lancio turistico. E lo fa con i suoi prodotti più tipici: olio d'oliva extra vergine dal tipico colore ambrato, olive in salamoia preparate come nei secoli scorsi, pomodori sott'olio, funghi e formaggi anch'essi sott'olio, oltre ovviamente al Rossese di Dolceacqua prodotto sulle colline.

Tutte ricette del buon tempo antico che saranno protagoniste della mostra-mercato di prodotti locali che si aprirà sulla piazza del paese domenica alle ore 17. L'iniziativa è della «Pro Apricale».

Alla mostra-mercato i turisti potranno acquistare questi prodotti: «A prezzi contenuti — dicono i promotori dell'iniziativa —; si tratta di una manifestazione promozionale che vuole esaltare valori autentici di un'antica civiltà contadina».

Apricale, paese che si arrampica su un colle con viuzze e stradine arricchite da singolari affreschi creati in questi ultimi vent'anni da numerosi artisti che sono di casa da quelle parti, ospiterà la sua mostra-mercato vicino a quella della ceramica che è permanente.

Un aggancio tra le due vocazioni del piccolo centro che poi, il 13 agosto, vivrà la sua cosiddetta «notte brava» che, per un'intera nottata, animerà tutto il borgo con balli, canti e musica.

b. m.

DA OGGI PER INCREMENTO
AL TURISMO IN LIGURIA
I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9
Via Pietro Agosti, 129 - SANREMO - Tel. 83.594
INIZIANO UNA SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE
Alcuni esempi:
BIANCHERIA PER LA CASA

Parure 1 piazza	~~18.000~~	7.000
Parure matrimoniale	~~35.000~~	15.000
Composé matrimoniale con copriletto	~~50.000~~	25.000
2 lenzuola 1 piazza bianche	~~15.000~~	5.000

Tovaglie a prezzi eccezionali
ARTICOLI DI CONFEZIONI

Pantaloni Rica Lewis	~~25.000~~	10.000
Jeans unisex	~~15.000~~	7.000
Pantaloni lino uomo	~~35.000~~	15.000
Pantaloni misto terital uomo	~~20.000~~	10.000
Camicie uomo	~~15.000~~	6.000
Abiti uomo estivi lino	~~100.000~~	50.000
Abiti uomo lana invernali	~~150.000~~	70.000
Giacche a vento piumino	~~40.000~~	20.000
Giubbotti pelle e renna	~~150.000~~	70.000
Abiti donna ultimi modelli	~~25.000~~	10.000
Gonne donna lino	~~15.000~~	8.000
Gonne pantalone lino	~~15.000~~	8.000
Camicette donna	~~20.000~~	8.000
Magliette cotone stampate bambino	~~3.000~~	1.500 N. 2
Maglieria cotone e lino	~~15.000~~	6.000 - 8.000

Ed altri capi non elencati a prezzi sbalorditivi
RICORDATE
I GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9
Via Pietro Agosti, 129 - SANREMO - Tel. 83.594
sempre all'avanguardia nel prezzo e nella moda
Comunicazione effettuata al Comune di Sanremo ai sensi della legge 80 del 19-3-80

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoche 2b, tel. 543.341) **La pompadour di Amadeo.** Vist. 18. Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40. L. 3500

ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 206.589) **Piazza a tre.** Vist. 18. Or.: 21, 22.40. L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 258r, tel. 564.420) chiusura estiva

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810) chiusura estiva

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.888) **Peccati di giovani mogli.** Vist. 18

GIONELLO (Via Bate 101r, tel. 295.901) **Orgasmo proibito.** Vist. 18

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403) chiusura estiva

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.491) chiusura estiva

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566.512) chiusura estiva

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.208) chiusura estiva

OLIMPIA (Via XX Settembre 374r, tel. 581.416) chiusura estiva

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849) **L'urlo di Chen terrorizza ancora l'Occidente**, con Bruce Lee. Or.: 15.30, 17.20, 19.05, 20.40, 22.30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.382) **Gente nera.** Vist. 18.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.063) chiusura estiva

RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 589.512) **Un uomo chiamato Cavallo**, con R. Harris. Or.: 16.05, 18, 20, 22.30

ROSSETTI (Vico Camogli 7, tel. 203.746) **L'ultimo porno maglia.** Vist. 18.

SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9r, tel. 893.738) **Super erotismo live.**

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212) **Le nove specialiste del piacere**, con C. Borromeo e L. De Sabia, regia di R. Deodato. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137) **L'altro inferno**, con Franca Stoppi e Carla Idelio. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 7/a, tel. 560.757) **L'ora selvaggia colpisce ancora.**

RITZ chiusura estiva

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (Via Puggia 37, tel. 360.681) chiusura estiva

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 299.067) chiusura estiva

IDEAL (Corso Monegrappa, tel. 893.360) chiusura estiva

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493) chiusura estiva

MANIN (Corso Armellini 4, tel. 681.002) chiusura estiva

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r) Hair. Or.: 15 e 22.30

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516) **Dolce gole.**

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 581.419) **L'avventura è l'avventura.**

DIANA chiuso per ferie

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Sesso selvaggio.
ELDORADO: chiusura estiva
MASSIMO: Porno proibito. V. 18
MODERNA: chiusura estiva
SPLENDOR: Rollerball.

CERTOSA

COLOMBO: Ancora si pia. V. 18.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Giochi erotici di famiglia. V. 18

QUINTO

FLORA: Ossido alla penna.

ARENZANO

ITALIA: Assc.

COGOLETO

VERDI: Il vizietto 3°.

TORRIGLIA

ITALIA: Il bambino e il grande cacciatore.

RECCO

ANNA: Il Pap'occhio.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Count-Down dimensione zero.
MIGNON: 18
LUX: riposo

RAPALLO

AUGUSTUS: Ossido alla penna.
ORIFONE: Agenti speciali C.N.U. missione Eilat.
ITALIA: Urban cow boy.

LAVAGNA

ARENA SPLENDOR: L'ill dorleon.
CANTERO: I carabinieri.

CHIAVARI

ASTOR: I carabinieri.
CANTERO: Ore 21.15 Inferno.
MIGNON: Mani di velluto.
NUOVO: Emanuelle.
ODEON: Ovosi non c'è più sangue.

RIVIERA LEVANTE

ARISTON: Una notte d'estate (Gloria).
CENTRALE: Pentacci contro tutti.
CENTRALE (all'aperto) Ispettivo Callaghan il caso Scorpio è tuo.
CONCHIGLIA: Poliziotto superpolli.

RIVA TRIGOSO

BARDELLO: Mia moglie è una strega.

TEATRI

BPIANATA DELL'ACQUASOLA: ore 21 Antonella Bottazzi e la sua canzoni con il complesso jazz «Dixie Lords»

SESTRI PONENTE

VILLAROSA: ore 21, musica con il Trio Universal e canzoni Sesini Foti.

PEGLI

VILLA DORIA: ore 21 concerto con «Galata street swingers».

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 23r, tel. 261.203) chiuso per ferie

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi 9r) chiusura estiva
DISCOTEQUE NEW YORK (Via Pilati 7/r) discoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186) **Professione pericolo.**
EL DORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.589) **Mia moglie è una strega.**
ARIS (Via Vegerio, tel. 20.045) **Le superperse tallorini.**
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170) **Radio last girl.**
OLIMPIA (c.so Italia 5, tel. 20.264) **Vergine cercasi.**
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714) **La casa spezzata nel parco.**

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 49r, tel. 38.83.22) **Appassionata sul Nilo.**
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142) riposo
LUX (via Boccaccio, tel. 22.973) **Incontri ravvicinati di terzo tipo.**

ALASSIO

COLOMBO: The elephant man.
RITZ: Drive.
CAPITOL: Zucchero, miele e peperoncino.
MOULIN ROUGE: Flash Gordon.
EXCELSIOR: Ill il ladrone.
DON BOSCO: Il cco il film dei Muppet.

ALBENGA

ASTOR: Mani di velluto.
AMBRA: Il supermollegiatta.
CRISTALLO: Due superpiedi quasi piatti.
GIARDINO: Vidotto n. 2.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Le avventure della piscola Ludi.
MARCONI ESTIVO: Asso.

ALBISOLA CAPO

LEONE: riposo

ANDORA

ROSSINI: Superman 2°.
ARISTON: Per sempre.

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Uno sparo nell'altro proiezione gelida.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Candy Candy.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Le cavallesi supersexi.
CRISTALLO: riposo
DELLA ROSA: riposo

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Tribuna.

CERIALE

ODEON: Il bambino e il grande cacciatore.
FLORA: Io e Caterina.

FINALE LIGURE

ARENA ORDINA: Xanadù.
ORDINA: Fumi d'oltremare e mantici di acqua.
VITTORIA: Bentornato Piccolopiello.
ANGELIGURI: Robert Express.
LUX: Nuovo programma.
IDEAL: Nuovo programma.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Gli arrapagatti.

LOANO

PERLA: Ricominciò da tre.
LOANESE: La locomotiva.
STELLA: Fico d'India.

NOLI

ARENA LUX: Nuovo programma.
CRISTALLO: Mi faccio la barca.
CONCHIGLIA: I cavalieri dalle ombre lunghe.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Genio pentito.

SPOTORNO

ARISTON: Ricominciò da tre.
ASTRA: Fico d'India.

VARAZZE

VERDI: Ricominciò da tre.
TEATRO: L'impero colpisce ancora.
TEATRO ESTIVO: Bruticator.
LE PALME: L'occello dalle piume di cristallo.
EDEN: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: La locandiera (comico) con A. Cifariello, C. Mon, P. Valiggia.
ROSSINI (Oneglia - via Vacciuoli 19, tel. 23.674) chiuso per ferie
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.871) Manhattan di Woody Allen
DANTE (Oneglia - via S. Bortolo, tel. 23.620) chiuso per ferie
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2 tel. 22.745) Camera d'albergo regia di M. Monicelli
CAVOUR: Piccolo Lord.
ODEON: Paolo bellezza.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - via L. Massabò, 8, tel. 61.135) chiuso per ferie

DIANO MARINA

DIANESE: Fico d'India.
PERGOLA: Fantasmi contro tutti.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Ossido alla penna.
CERVO: Il signore degli anelli.
GIARDINO: Fico d'India.

BORDIGHERA

ZENI: Flash Gordon.
OLIMPIA: Mi faccio la barca.

RIVA LIGURE

CORALLO: Quando la cicogna scioperò.

VENTIMIGLIA

EUROPA: La febbre del sabato sera.
IMPERO: Mi faccio la barca.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.971) Dr.: 21,30 **Charles Aznavour.**
RITZ (via Matteotti) **Complotto di famiglia.**
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810) Asso.
CENTRALE (c. Matteotti) **Quattro gassi sul lastrico.**
SUPERCINEMA: Bocche vicious (vist. 18)
SUPERCINEMA: La chiamavano Trinità.
ORFEO: Ollo perdono... lo no con il Bpencer
ARISTON GIARDINO: Ricomincio da tre con Massimo Troisi

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 663.360) **Il paradiso del sesso.**
MIGNON: Commando d'assalto.

Rossini, Borodin, Wagner in concerto frettoloso l'altra notte a Genova

GENOVA — Nell'ambito della consueta manifestazione estiva di concerti nella regione, il Teatro Comunale dell'Opera di Genova ha proposto mercoledì sera nel parco di Villa Bombrini (Conservatorio «N. Paganini») di Albaro un programma incentrato su pagine di Rossini, Borodin e Wagner.

L'orchestra e il coro del teatro erano diretti da Francesco Molinari Pradelli. Va detto subito che non è stata una serata particolarmente godibile: i brani prescelti avrebbero richiesto infatti un trattamento ben diverso da quello loro riservato dal pur ottimo direttore d'orchestra.

L'esecuzione è stata sicuramente compromessa dalla fretta dell'allestimento con poche prove quando certi brani avrebbero dovuto essere studiati molto più a fondo. Si è avuta, nel complesso, l'impressione di una lettura sommaria, una lettura che normalmente precede la preparazione vera e propria di un concerto, ma che qui è stata fine a se stessa.

Di Rossini si sono ascoltate le danze dal «Guglielmo Tell» restituite senza troppa partecipazione da coro e orchestra.

Più attenta è risultata l'esecuzione delle «Danze polovesiane» dal *Principe Igor* di Borodin: maggiore sicurezza espressiva nella parte vocale, più ordine ed equilibrio in quella strumentale.

Quattro erano i pezzi di Wagner: il preludio dall'atto III e la marcia nuziale dal *Lohengrin* e l'ouverture e la marcia dal *Tannhäuser*. Non tutto ci ha convinto: se infatti la marcia nuziale è stata diretta da Molinari Pradelli con una attenta calibratura delle sonorità, l'ouverture dal *Tannhäuser* ha avuto un'esecuzione alquanto discutibile per il rilievo tematico e l'impasto sonoro. Calorosa, comunque, è stata l'accoglienza del pubblico.

Il concerto, che ieri è stato replicato nel parco di Villa Rosa a Sestri Ponente, sarà proposto questa sera in piazza del Duomo a Imperia, domani in piazza del Mercato a Sestri Levante e infine domenica in piazza Salvador Allende ad Arenzano.

e. m.

Danza jazz stasera in piazza a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Stasera in piazza Caprera la compagnia «Off jazz festival Nervi» presenterà lo spettacolo di danza jazz di cui è animatore, organizzatore e coreografo Gianin Loringett, uno degli insegnanti dello stage. Ballerino, attore, coreografo, Loringett ha preparato sei brani: «Zip» (musica di Earth), «Woman in love» (Barbra Streisand ed Elton John), «Rolando» (Astor Piazzolla), «The Joker» (George Gershwin), «K Kongas» (Mongo Santamaria-Guem).

Lo spettacolo dello svizzero Loringett ha debuttato con grande successo l'altra sera ad Arenzano.

Al Porticciolo accoglienze entusiastiche del pubblico

Le barzellette di Bramieri nel Moda-tour a Rapallo

RAPALLO — «Non esistono barzellette nuove. Esistono solo barzellette che non si ricordano». *Adottando questo principio fondamentale, da lui stesso enunciato, Gino Bramieri, il popolare comico milanese definito il «barzellettiere» per eccellenza, ha pescato qua e là nel suo serbatoio di 5000 storielle deliziando per circa un'ora oltocento persone accorse al «Porticciolo» esclusivamente per vedere lui.*

Salvo una breve carrellata musicale di canzoncine interpretate nel corso della sua carriera teatrale e televisiva, Gino Bramieri ha bersagliato il pubblico con una raffica di battute più o meno originali, più o meno indovinate, ma comunque apparentemente tutte gradite. Con parecchie concessioni ai doppi sensi, rasentando qualche volta la volgarità, il comico milanese ha offerto un campionario umoristico di livello non eccezionale, ma con impennate felici.

Forse l'unica barzelletta inedita è stata una freddura un po' all'inglese. «Pronto, chi parla?». «Sono il maggiordomo». «Vorrei mia moglie». «Mi dispiace signore, ma è a letto con un suo amico». «Allora prendi la pistola che è nel cassetto della mia scrivania e spara a tutti e due». «Bene signore, ho eseguito. Ho gettato l'arma nella piscina». «Piscina? Ma che numero ho fatto?».

La show di Bramieri era inserito in un contesto di spettacolo un po' particolare. «Moda tour» (che sembra sia costato al gestore del locale oltre cinque milioni) si è dimostrato in pratica soltanto una sfilata di modelli indossati da alcune ragazze e un paio di giovani che hanno accennato qualche passo un po' più ritmato, a tempo di musica, per far ammirare bikini, pellicce e completi da sci. Il tutto interrotto da giochini ovviamente adeguatamente sponsorizzati (i premi per gli spettatori andavano dalle lattine di bibita a una pelliccia).

Ma il pubblico in fondo aveva pagato il biglietto esclusivamente per Bramieri e ha quindi accettato benevolmente tutto il resto come qualcosa di marginale, innocuo e comunque riempitivo dell'afosa serata trascorsa all'aperto, in mezzo al verde, sulla terrazza che si affaccia sul mare.

a. p.

A Sestri Levante e a Rapallo gran successo dei due cabarettisti

Abatantuono: ironie con Dalla & soci

Diego Abatantuono: show travolgente a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — *Dopo la popolarità ottenuta con il film «I carabbinieri», mentre si prepara a girarne un altro, tra un mese, accanto ad un'attrice del calibro di Monica Vitti, Diego Abatantuono, il cabarettista di scuola milanese che ha creato il personaggio del «Terruncello», non si concede un attimo di respiro. Mercoledì sera era alla Piscina dei Castelli, dove ha fatto registrare praticamente il tutto esaurito.*

Ormai diventato nome di spicco fun suo spettacolo costa 3 milioni) Diego Abatantuono continua a proporre i suoi monologhi feroci sulla vita, i problemi, i miti, le illusioni e anche i difetti dei meridionali immigrati. Rifacendosi alla sua esperienza personale, Abatantuono ripropone, visti dalla parte dell'uomo del Sud, i luoghi comuni sulla «meridionalità».

Anche durante lo spettacolo alla Piscina dei Castelli, andato avanti un'ora e un quarto per le numerose richieste del pubblico, Abatantuono ha parlato del «Terruncello milanese al 125 per cento», con la moglie «Nunzia-Barbara», la numerosa nidiata di figli «piccoli e neri».

Ma in un locale che è anche una discoteca il cabarettista ha proposto l'altra faccia del suo repertorio, quella della parodia musicale. A beneficio soprattutto di quel 50 per cento di pubblico composto da giovanissimi, Abatantuono si è scatenato in un collage di brani rubati a Baglioni, Dalla, De Gregori e rielaborati per scatenare la risata.

Acquistando man mano una maggior sicurezza, grazie soprattutto alla popolarità ormai conquistata, il «Terruncello» comincia anche a lasciarsi maggiormente andare all'improvvisazione, giocando la carta della provocazione. Scelto un gruppo di spettatori, li trasforma in un oggetto di comicità, in pretesto per una serie di battute sugli aspetti più comici della realtà. Il passaggio dall'autoironia, all'ironia mercoledì sera gli è riuscito perfettamente, vista la risposta del pubblico.

Con lo spettacolo alla Piscina dei Castelli Abatantuono ha inoltre confermato una sua significativa caratteristica: quella, cioè, di essere un personaggio popolare tra i giovani, tanto da trovare la giusta dimensione anche re forse soprattutto nelle discoteche. Dopo il cabaret, il locale di Tino Barbera tornerà ad ospitare personaggi del mondo della canzone. Domenica sera ci sarà Marina Marfoglia, il 30 agosto Gino Paoli. Non è escluso, però, che verso il 20 del mese stano di scena alla Piscina «I Gatti di Vicolo Miracoli».

a. p.

Come piace Porcaro, meneghino del Sud

RAPALLO — Ha 28 anni, è nato a Benevento e da nove anni si dedica al cabaret facendo capo alla scuola milanese: Giorgio Porcaro è noto ormai al pubblico di quasi tutta Italia per il suo personaggio di milanese meridionale che parla un dialetto misto.

Mercoledì sera all'Auditorium delle Clarisse a Rapallo, Porcaro ha registrato il tutto esaurito. La maggior parte degli spettatori erano giovani e molti di loro fans del giovane cabarettista. L'attore è rimasto in palcoscenico un'ora esprimendosi in quel dialetto che è un cocktail di termini meneghini e meridionali, lasciando battute a ritmo continuo senza abusare della parolaccia così di moda oggi. «*Non è stato facile affrontare il pubblico* — ha poi detto — *dopo quasi un mese di pausa*».

Porcaro ha infatti appena inciso un 33 giri. «*Milanesi con pedigree*», che porta lo stesso titolo del libro che dovrebbe uscire il prossimo novembre. Inoltre ha appena terminato di girare un film, «*L'esercito più pazzo del mondo*», del cui cast fanno anche parte Felice Andreasi, Ernst Thole, Nino Formicola ed Andrea Brambilla, (questi ultimi due saranno a Rapallo per la «Rassegna dei cabaret» il 14 e il 15 agosto con i personaggi Zuzzurro e Gaspare).

I progetti di Porcaro per il prossimo autunno sono molti: accenna a nuove esperienze nel cinema: «*C'è in vista anche qualcosa per la tv ma è ancora un po' tutto vago*».

Mercoledì sera, subito dopo lo spettacolo (che è stato un ottimo successo per l'attore) Porcaro è partito per Ventimiglia, con la giovane moglie Jessica, che il prossimo ottobre lo renderà padre.

l. s.

«Amarcord» e banda-concerto a Fontanabuona

FONTANABUONA — Un concerto e un film sono gli appuntamenti di oggi in due Comuni della Val Fontanabuona: Carasco e Cicagna. A Carasco sarà proiettato il film di Fellini *Amarcord*, a Cicagna terrà un concerto la locale banda «Giuseppe Verdi».

TEATRO ARISTON SANREMO
Venerdì 7 agosto ore 21,30
Unico eccezionale recital di
CHARLES AZNAVOUR
Prenotazioni tel. 71.971

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5
A&G TELEVISION
UHF 53-66

13,30 Telefilm: «Boys and girls scouts»
14 — Film: «Il diavolillo»
16 — Film: «Il mistero dei tre continenti»
17,30 Cartoni: «Ayu il ragazzo delle caverne»
18 — Telefilm: «Grizzly»
19 — Telefilm: «Simon Templar»
19,50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm: «Cricia»
21,30 Film: «Avventure d'amore e di guerra»
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film: «Un uomo dalla pelle dura»

TIVUESSE
UHF 43-44-56-58-60

18 — Qui TVS - Supercassifica show
18,30 Telefilm: «Batman»
19 — Cartoni: «Ciao ciao»
19,45 Attualità
20 — Telefilm: «Batman»
20,30 Film: «All'ombra della ghigliottina»
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm: «Perry Mason»
23,10 Colpo secco due
23,40 Film: «L'uomo dal lungo fucile» - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 Telefilm: «Cash & Company»
11,30 La natura intorno a noi
12 — Telerama jet
12,50 Playback
13,10 Telefilm: «Agente speciale»
14 — Estate a Portofino
15 — Film: «Un americano a Eton»
16,30 Telefilm: «Scritto a New York»
17,45 Cartoni
18 — Telefilm: «Cash & Company»
19 — Telefilm: «Medical story»
21 — Telefilm: «Agente speciale»
23,30 Telefilm: «Scritto a New York»
0,45 Estate a Portofino

TELECITTA'
UHF 40-52-54

19 — Motori non stop
19,40 Telefilm: «Chips - Risentimento»
20,30 Film: «Uccidete Rommel»
22 — Film: «A ciascuno il suo»

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

12 — Telefilm: «Medical center»
13 — Film: «L'struce uccide ancora»
14,30 Cartoni: «Danguard»
15 — Film: «L'uomo venuto per uccidere»
16,30 Telefilm: «Medical center»
17,30 Film: «Il quadrato della violenza»
19 — Cartoni: «Danguard»
19,30 Cartoni: «Gundam»
20 — Documentario
20,30 Film: «L'albero di Guernica»
22 — Telefilm: «Medical center»
23 — Film

TELERADIOCITY
UHF 36-51-47-48

6030 6,30 Bel e trenta a Teleocity
9,30 Cartoni: «Jetta robot»
10 — Film: «La strana legge del mongo»
12 — Telefilm: «Lassie»
12,30 TRC flash
12,45 Film: «Uno strano tipo»
14,30 Telefilm: «Ironside»
15,30 Video show
16 — Film: «Due volti per vivere, uno per morire»
17,30 Cartoni: «Don Chuck castoro»
18 — Cartoni: «Jetta robot»
18,30 Superclassifica show
19,30 TRC flash
19,35 Telefilm: «Lucy e gli altri»
20 — Cartoni: «Lupin III»
20,30 W la gente
24 — Anteprima la stampa
0,05 Film: «Belle scenze e amori del Decamerone segreto» - Oroscopo

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-44-48-52-56-60

18 — Telefilm: «Julia»
18,30 Marameo - Cartoni: «Felix il gatto»
19 — Cartoni: «Jabberjaw»
19,30 Cartoni: «Birdman and Galaxy Trio»
20 — Telefilm: «Una strana ragazza»
20,30 Telefilm: «Alla soglia dell'incredibile»
21,30 Film: «All'inferno senza ritorno»
23,10 Calcio spettacolo brasiliano
0,10 Film: «L'uomo di Toledo»
1,55 La buonanotte

CANALE 31
SANREMO
UHF 21-32-31-47

18,15 Sigla - Annuncio programmi - Cartoni: «La banda dei ranocchi»
18,45 Telefilm
19,15 Telefilm
19,40 Star bene. Rubrica di medicina
20,10 Telegiornale
20,30 Telefilm
21 — Weekend in Riviera. Spettacolo
22,30 Film

TELEIMPERIA
UHF 21-36-53-61

19,30 Il, come Bambini
20 — Servizi speciali
20,45 Notiziario
21 — Special. Spazio libero
21,15 Microfono aperto. Dibattito politico
22 — Film - Oroscopo

2RTV
DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-35-38-45-48-49-53-56-62-65

9 — Il mattino vale il doppio
9,15 L'editoriale di 2RTV
9,30 Telefilm: «Tre contro tutti»
10 — Dal prova anche lui con 2RTV
12 — Telefilm: «Papà ha ragione»
13 — Film: «Pretori d'Italia»
14,30 Borsa valori
14,45 Telefilm: «Tre contro tutti»
15,10 Film: «Soldati e caporali»
16,40 Telefilm: «Il sole sorge ad Est»
17,05 Film: «Su le mani cadavere sei in arresto»
18,30 Telefilm: «Avventure negli abissi»
19 — Bonsai alternato
19,30 Reporter, videogiornale regionale
20 — Telefilm: «Nata libera»
21 — Film: «Il trio infernale»
22,30 Reporter
22,55 Gioia e le stelle - Telesala

SAVONA TV
UHF 23-34-38-39-41-61

21,50 Telefilm: «Swat - Chinese Connection»

TELESANREMO
UHF 30

18,30 Film: «Nel mar dei Caraibi»
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo
20,35 Telegiornale
20,40 La stella del cassalingo di Genova
20,10 Superclassifica show
21,40 Film: «Mani d'acciaio furia cinese»
23,10 Documentario: «Pianeta uomo»
23,40 Telegiornale

TELEARCOBALENO
UHF 46-61-66

13 — Cartoni: «Ape Maja»
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Fantasia di cartoni
14,10 Film: «La moglie è uguale per tutti»
18 — Cartoni: «La principessa Sapphire»
18,25 Fantasia di cartoni
18,50 Documentario
19,15 Telefilm: «Police Surgeon»
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giraglorno
20 — Telefilm: «Bonfanti e Sacc»
20,30 Contropasso - Meteoliguria
21 — Film - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
23 — Uno, due, tre la superata

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-53-58

11 — Musicate
11,30 Film
13 — Cartoni
13,30 Telefilm: «Lucy»
14 — Nautica aprint
14,40 Film
16,20 Film
18 — Cartoni
18,30 Musica per voi
19 — Telefilm: «Lucy»
19,30 La nostra strada
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film
22 — Astatrì - Film della notte

TELE TRIS
UHF 22-32-37-50-51-57-63

10,30 Film
12 — Film: «Uccidete il padrino»
13,30 Film: «Pistaas... arriva il gatto della neve»
15 — Film
16,30 Telefilm
17,30 Rubrica alimentare
18 — Il club del bricolage
18,30 Roberta e le stelle
20 — TG Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Tuttocinema
22 — Batti Tris. Asta

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,25 Au nom de la loi: «Epitaphe»
13 — TF1 actualités
13,35 Chapeau melon et bottes de cuir: «Le lego»
14,25 Histoire du cinéma française par ceux qui l'ont fait. N. 3: «Naissance du parlant»
15,20 L'été en plus
15,25 Nicolas le jardinier
15,35 Variétés
15,40 La cuisine légère
15,55 Variétés
16,05 Les loisirs et l'esprit
16,30 Variétés
16,45 Croque vacances
17,50 Génération une
18 — Flash TF1
18,05 Cambia au poing. N. 2: «Entre l'eau et le feu du ciel»
18,20 L'intelligence du Regard. N. 5: «Le mouvement»
19,20 Actualités régionales
19,45 Suspens: «Le testament amoureux»
20 — TF1 actualités
20,30 Dardanus. Tragedie lyrique en cinq actes
22,30 Jardins paradis de Ravas
23 — TF1 actualités

A 2

12,30 Les galetas de la correspondance
12,45 Journal de l'A2
13,35 Poigne de fer et séduction: «Lenz»
14 — Aujourd'hui madame: «La nouvelle bouffe»
15,05 Racines. Feuilleton (Numéro 2)
15,55 Sports été: Hippisme
16 — Récré A2
16,30 C'est la vie de l'été
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 La commode
20 — Journal de l'A2
20,35 Arcole ou la terre promise. Feuilleton
21,35 Apostrophes d'été
23 — Journal de l'A2
23,10 Ciné-club: «Ils m'ont tuée», film américain

FR 3

19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 FR3 Jeunesse
20 — Les jeux de l'été à Boulac
20,30 Le nouveau vendredi
21,30 Les peupliers de la Prétentaine. Feuilleton
22,45 Soir 3

APPUNTAMENTI FLASH

Marina Marfoglia domenica a Sestri

SESTRI LEVANTE — Marina Marfoglia, l'artista che deve parte della sua notorietà anche ad una lunga relazione con Mal, oggi ridiventato Paul Bradley, sarà alla Piscina dei Castelli, domenica sera. Proveniente dal cabaret del Bagaglino di Roma, Marina Marfoglia ha partecipato allo show «Risate a crepapelle» con Franco Franchi, Gloria Paul e Cecilia Bonocore. Con Buzzanca ha registrato la commedia musicale «Settimo anno».

Vecchia Sturla folk

SESTRI LEVANTE — La «Vecchia Sturla folk» presenterà il suo spettacolo di musica e canzoni stasera alle 21,15.

Paolo Conte: recital a Busalla

BUSALLA — Stasera alle 21, al campo sportivo di Sarissola, lungo la strada che porta a Crocefieschi, terrà il suo primo recital in Valle Scrivia, Paolo Conte, l'avvocato-cantante autore di «Genova per noi». Lo spettacolo precede l'apertura del festival dell'Unità. Il biglietto costa 3000 lire e si può acquistare presso la libreria «Proposta» di Busalla, «Liguria libri e dischi» di Genova, la libreria Ronzallo di Sampierdarena, «Disco club» di Genova, «Relais de la musique» di Novi Ligure.

Pieve: film di Peter Sellers

PIEVE LIGURE — Prosegue in piazza San Michele, a Pieve Alta, la rassegna cinematografica dedicata a Peter Sellers. Oggi sarà proiettato *Ciao Pussycat*.

Folklore a Rezzoaglio

REZZOAGLIO — Per la serie di manifestazioni folkloristiche organizzate dal Comune di Sestri Levante in collaborazione con l'Ente decentramento culturale, stasera a Rezzoaglio si esibirà «Il gruppo». Lo spettacolo inizia alle 21.15.

Hengel Gualdi: jazz a Rapallo

RAPALLO — Stasera al Porticciolo l'orchestra di Henghel Gualdi presenterà il suo repertorio musicale di ispirazione jazz. Trionfatore di un'edizione del trofeo musicale «Benny Goodman», che si svolge a Zurigo, Gualdi ha recentemente inciso l'album «Dedicato a Duke Ellington».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65 69 66
via Roma 80 - Tel. 55 56 44
via Maremco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA (15100) via Cavour 5 - Tel. 0131/44 25 43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel. 0165/45 951
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. 0141/32 222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 29 - Tel. 015/35 52 30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 39 - Tel. 0171/50 602
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 0321/33 341
VERCELLI (13100) Via Fra Bardella 74 - Tel. 0161/64 111

Agenzie LIGURIA
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 33 - Tel. 010/59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 0183/27 53 71
SANREMO (18038) via Gioberti 47 - Tel. 0184/66 49 49
SAVONA (17100) Via Astengo 1 1 - Tel. 019/86 219 - 86 44 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 61 - Tel. 0144/2679
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. 0173/35 717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52 b - Tel. 0142/2164
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. 0172/60 064
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. 0174/40 276

publikompass spa

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43792; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Come i 400 convenzionati giudicano l'accordo

I medici digeriscono quell'amara medicina degli aumenti rinviati

NOVARA — I sensibili aumenti promessi ai medici di «famiglia», all'inizio di quest'anno, e poi non corrisposti, slitteranno al primo gennaio prossimo. Un'intesa in questo senso è stata raggiunta l'altra sera tra il governo e i rappresentanti delle categorie mediche. Come si ricorderà, il mancato rispetto degli accordi assunti a suo tempo dall'allora ministro Aniasi provocò una serie di disagi agli assistiti. Questo perché i cosiddetti «medici della mutua» sospesero, per un paio di mesi, l'assistenza diretta pretendendo il pagamento immediato delle loro prestazioni. Ora la situazione è destinata a normalizzarsi.

Al dottor Costantino Tromellini, medico condotto di Orta e presidente provinciale dei «condotti», che sono 118, così come al vice presidente provinciale dell'Ordine, il dottor Carlo Gaggini, abbiamo chiesto qual è il giudizio dei medici novaresi sulla nuova intesa. I medici convenzionati della provincia sono circa 400.

«Non abbiamo partecipato alla trattativa romana — premettono i due medici — perché, convocati all'ultimo momento, non siamo stati in grado di raggiungere la capitale. Così non possiamo dare un giudizio di merito sui contenuti del nuovo accordo che abbiamo appreso soltanto dalla stampa. E' fuor di dubbio però che la decisione di far slittare al prossimo gennaio l'entrata in vigore della nuova convenzione è un vero e proprio "diktat". Un'azione di forza che abbiamo dovuto subire, a scatola chiusa, perché non c'erano spazi per una trattativa. In questo senso il giudizio non può che essere negativo. Questo pur rendendoci conto della situazione generale che impone a tutti dei sacrifici, fra i quali anche quello del taglio nella spesa pubblica».

Costantino Tromellini

Quali sarebbero state le conseguenze per gli assistiti qualora non si fosse raggiunto un accordo?

«Precisiamo che in provincia di Novara, anche nel periodo "caldo", non si sono registrati casi di contestazione clamorosa perché i medici hanno ponderato le singole situazioni. In pratica hanno preteso il pagamento dell'onorario solamente in alcuni casi, evitando problemi ai ceti meno abbienti. Ci risulta poi che le diverse Usl stanno già provvedendo ai rimborsi».

I neo laureati in attesa di occupazione, ovvero in lista d'attesa, sono circa 150 nell'intera provincia. Con la nuova convenzione molti di loro troveranno un posto a fianco di quei medici che hanno un numero eccessivo di mutuati (oltre i 1500-1800). Lo prevede esplicitamente l'accordo. Questa innovazione potrà supplire anche alla carenza di specialisti convenzionati, come avviene ad esempio per i pediatri?

«Precisiamo innanzitutto che se la convenzione fosse entrata in vigore nel gennaio scorso, almeno cinquanta giovani avrebbero trovato un'occupazione così che anche per questi lo slittamento rappresenta un danno enorme. Non si risolverà invece il problema degli specialisti perché questi debbono essere affiancati da altri specialisti, e la carenza è nazionale».

Renato Ambiel

Il comprensorio ha posto fine a una vicenda che durava da sette anni

E' deciso: la Banca Popolare avrà il nuovo centro elettrocontabile

Sorgerà tra i Comuni di Trecate e Novara - Sono previsti centinaia di posti di lavoro

NOVARA — Il centro elettrocontabile della Banca Popolare di Novara sorgerà in un'area ai confini fra il comune di Trecate e quello del capoluogo. Il «placet» è venuto dal Comprensorio: è stato posto fine a una vicenda che si trascinava dal lontano 1976. Si conclude pertanto, dopo 7 anni di polemiche, «braccio di ferro», proteste, una questione che ha tenuto desto l'interesse dei novaresi, diventando motivo di vivaci discussioni fra «favorevoli» e «contrari». Adesso (la riunione del Comprensorio che ha dato parere favorevole è di pochi giorni fa) il problema è risolto e la «Popolare» può dare inizio alla realizzazione che dovrebbe, fra l'altro, creare nuovi posti di lavoro (alcune centinaia).

Il presidente del Comprensorio «Sud» della provincia di Novara, Franco Peretti, in carica da pochi mesi, è comprensibilmente soddisfatto. Tutto sommato a porre fine all'annoso «tira e molla» è stata l'amministrazione comprensoriale da lui presieduta.

Ma non è questo l'unico risultato positivo conseguito da Peretti nei suoi quattro mesi di presidenza. In un bilancio tirato prima delle ferie, il presidente del Comprensorio «Sud» ricorda il chiarimento (a favore di Novara) di un'altra questione che si trascinava da anni: quella dell'insediamento universitario. «Abbiamo stabilito, d'accordo con la Regione, che l'Università dovrà scegliere nell'area del Comprensorio novarese — dice Franco Peretti — e di conseguenza una apposita commissione contatterà Camera e Senato per impedire che vadano avanti progetti in aperto contrasto con le scelte contenute nel piano territoriale del nostro Comprensorio appena approvato dalla Regione Piemonte».

L'Università di Novara e il «bis» al centro elettrocontabile della Banca Popolare rappresentano i fiori all'occhiello dell'amministrazione comprensoriale guidata da Franco Peretti. «Non sarebbe pero esatto pensare che l'attività dell'organismo comprensoriale si sia limitata a queste due realizzazioni — dice sempre Peretti —. Siamo sempre stati molto attenti alla scelta delle aree per gli insediamenti industriali e per la costruzione di nuovi viadotti. Ci sta a cuore la protezione delle aree agricole».

Sempre il comprensorio sta completando l'analisi delle proposte per la realizzazione dei corsi di formazione professionale. Per la sola zona di Novara in questo settore sono previsti due miliardi e mezzo di spesa. Un altro miliardo, sotto forma di contributo regionale, è andato o sta per andare alle aziende agricole per i piani di intervento. Anche in questa distribuzione di finanziamento il parere del Comprensorio è stato determinante.

Piani culturali (182 milioni di stanziamenti), aree attrezzate (28 milioni) e piani di edilizia scolastica (178 milioni) per i comuni con meno di 5.000 abitanti hanno avuto in questi ultimi quattro mesi il parere favorevole del Comprensorio di Novara il quale ha inoltre esaminato 12 piani regolatori e diversi piani particolareggiati di attuazione.

Marcello Sanzo

Caldo e afa Sui laghi tutto esaurito

VERBANIA — Si boccheggia anche sulle rive del Lago Maggiore. Ieri il termometro ha superato sul lago i 31 all'ombra (massime a Cannero e Pallanza); l'afa e l'umidità hanno aggravato il senso di disagio e di calura.

Prime preoccupazioni nei centri collinari, dove per i grandi consumi scarseggia l'acqua potabile. Decine di migliaia di persone si sono riversate fin dalla mattina sulle rive del lago e dei corsi d'acqua in cerca di sollievo mentre le piscine segnavano già prima del mezzogiorno il tutto esaurito. (a. c.)

Ossola: la realizzazione si allontana?

Troppe le richieste per la superstrada

DOMODOSSOLA — «I comuni ossolani devono smetterla di chiedere in continuazione modifiche al tracciato della superstrada. Non passa giorno senza che arrivino telegrammi di questo o quel centro che vorrebbe spostare l'arteria di una cinquantina di metri. Così si corre il rischio di dilatare all'infinito i tempi di progettazione».

Sono parole dell'assessore regionale ai trasporti Cerutti che ha lanciato questo appello a un convegno di sindaci e amministratori delle valli Antigorio e Formazza. Cerutti ha annunciato che, se non ci saranno più intoppi, entro il 15 ottobre sarà finalmente pronto il progetto definitivo della superstrada da Gravellona Toce al confine. La Regione Piemonte, proprio per accelerare i tempi, si è assunta direttamente l'onere della progettazione esecutiva degli ultimi tronchi. L'incognita maggiore è rappresentata dall'adeguamento dei progetti alla nuova normativa della Cee per le superstrade che rischia di far lievitare ulteriormente i costi.

«Il problema non si pone tanto per la normale carreggiata dove la differenza è di poco superiore al metro — ha spiegato Cerutti — quanto per i viadotti che dovranno essere allargati di oltre tre metri. Ciò comporta ovviamente maggiori oneri. Il costo della superstrada solo fino a Domodossola salirà a 150 miliardi. A opera finita, potrebbe non essere esagerato parlare di trecento miliardi».

Adriano Velli

GIORGI MOBILI

Via Verbano 88 angolo per Cameri

Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

«TUTTO CUCINA»

Cucina in legno tinta grappa	L. 5.900.000	4.260.000
Cucina in legno tinta tabacco	L. 5.500.000	3.950.000
Cucina in noce	L. 3.800.000	2.890.000
Cucina in laminato	L. 2.645.000	2.100.000
Cucina in frassino	L. 3.605.000	2.850.000
Cucina in tinta miele	L. 4.161.000	3.250.000
Cucina in rovere naturale	L. 3.639.000	2.870.000
Cucina in rovere perlinato	L. 4.090.000	3.150.000
Cucina in laminato pino	L. 3.801.000	2.970.000
Cucina in laminato frassino	L. 1.950.000	1.495.000
Cucina in laminato bianco	L. 1.950.000	1.495.000
Cucina in laminato noce	L. 1.850.000	1.550.000
Cucina in laminato avorio	L. 1.500.000	1.150.000
Cucina in laminato noce pensili maxi	L. 2.300.000	1.750.000
Cucina in laminato verde pensili maxi	L. 2.300.000	1.750.000
Cucina in massello di rovere	L. 3.900.000	2.900.000
Cucina in noce nazionale	L. 2.700.000	2.250.000

Iva, trasporto e montaggio sono a nostro carico

Queste cucine sono da noi esposte

In Via Verbano 88, angolo per Cameri

Veveri - Novara

Bandito «educato» fa coda alle Poste prima della rapina

BOCA — Bandito educato rapina l'ufficio postale. Ai numerosi assalti alle Poste, compiuti recentemente nella zona del medio Novarese, si aggiunge ora questo nuovo episodio che non rientra negli schemi abituali.

Questa volta, il rapinatore è entrato in ufficio confondendosi tra i clienti. Poco prima delle nove di ieri mattina, alle Poste di Boca c'erano alcune persone, e tra queste un uomo sui trent'anni che indossava una maglietta bianca con sopra un giubbotto di tela leggera azzurra, aperto.

Il giovane ha atteso pazientemente il suo turno, restando in ufficio almeno per una decina di minuti, tanto che qualcuno ha potuto poi descriverlo con precisione ai carabinieri: alto circa un metro e 75, robusto, con capelli corti, scuri, leggermente ondulati, portava occhiali da sole.

A un certo punto, ha invitato cortesemente una vecchietta, che era entrata dopo di lui, a prendere il suo posto: «Io ho tempo», ha spiegato. Rimasto solo con l'ufficiale postale Franco Bisetti, ha tirato fuori dalla tasca una pistola (probabilmente una semiautomatica, calibro 7,65), e gliel'ha puntata addosso: «Fuori tutto il denaro», ha intimato.

Sfortunatamente per lui, in cassa c'erano meno di 500 mila lire. Il rapinatore si è accontentato di quelle, ed è fuggito con una 128 verde. Durante la giornata i carabinieri di Borgomanero hanno fermato una persona che sembra tuttavia essere risultata estranea al fatto.

f. a.

Auto sbanda Donna grave

NOVARA — Abbagliata dai fari di un'auto che proveniva in senso contrario, una giovane donna di Borgomanero è uscita di strada con la sua «600» andando a finire contro un muro di recinzione: ha riportato gravissime ferite, tanto che i medici dell'ospedale di Borgomanero si sono riservata la prognosi.

E' accaduto l'altra sera, alla frazione Santa Cristina di Borgomanero. Vittima Liliana Talato in Ferrari, 25 anni. L'incidente è avvenuto in via Leonardo da Vinci quando la donna stava rincasando alla guida dell'utilitaria. Ha riportato la frattura del femore e della gamba destra oltre a diverse contusioni addominali.

(r. a.)

Nella pagina di Vercelli-Biella la composizione del girone A dell'Eccellenza

E' un «giallo» la vicenda dello studente caduto

Il pretore cerca sul ghiaccio tracce del ragazzo scomparso

BACENO — Si sta tingendo di giallo la vicenda dello studente bolognese scomparso mentre cercava minerali sul ghiacciaio della Rossa, 2300 metri di quota, sopra l'Alpe Devero.

Secondo i suoi compagni di escursione, Raffaele Paltrinieri, 21 anni, abitante a Bologna in via Sesto San Giovanni, sarebbe caduto in un crepaccio. Ma i soccorritori che si sono calati nel precipizio, profondo una ventina di metri, non hanno trovato traccia del disperso. Neppure un indizio. Le ricerche, che hanno visto impegnati per due giorni due elicotteri della Guardia di finanza, finanzieri del Sagf e squadre del soccorso alpino di Devero e Baceno, sono state sospese.

Del fatto si sta ora occupando il pretore di Domodossola dottor Dario Culot che ha interrogato i due compagni del disperso, Andrea Scaglioni, 20 anni, e Giuseppe Osordani, 21 anni, entrambi di Bologna. I due giovani avrebbero ribadito di aver perso di vista Raffaele Paltretti sul ghiacciaio della Rossa e di aver seguito le sue orme sul nevaio che portavano sull'orlo del crepaccio. Dal fondo del precipizio avrebbero udito invocazioni d'aiuto e lamenti.

Ieri pomeriggio, il pretore di Domodossola, accompagnato da una squadra di finanzieri del Sagf, ha compiuto un sopralluogo sul ghiacciaio della Rossa.

a. v.

NOTIZIE SPORTIVE

Trecate: con il «vecio» Renato Gavinelli tante promesse per una grande Eccellenza

TRECATE — Il Trecate edizione '81-'82, quello formato «Eccellenza», è fatto. L'ossatura della squadra è rimasta quella della passata stagione, ma non sono mancati i ritocchi, specialmente in difesa, cioè nel reparto che l'anno scorso aveva accusato qualche «sbandamento».

C'era anche da risolvere il problema dell'attacco, ma in questo settore per quanto il direttore sportivo Franco Giraudo e i dirigenti si siano dati da fare non hanno potuto concludere molto. Dopo che gli acquisti dei vari Puricelli (Legnano) e Pellizzari (Casalese) erano sfumati, i responsabili trecatesi sono stati anche sfortunati. Avevano concluso per l'omegnese Cattaneo, classe 1958, ma questi si è seriamente infortunato durante una gara del torneo notturno di Carpignano ed è stato sottoposto l'altro ieri ad intervento chirurgico al menisco.

«Con l'Omegna — racconta Giraudo — siamo rimasti d'accordo che il passaggio di Cattaneo resterà in sospeso fino alla sua completa guarigione. Nel frattempo continueremo a guardarci in giro per un eventuale sostituto. Intanto l'allenatore Quaglino potrà partire col giovane Barutto a far coppia con Rolfo».

Barutto, 20 anni, proveniente dal Cassalnovo, è una delle «promesse» ingaggiate quest'anno dal Trecate. Assieme a lui è stato preso, sempre dal Cassalnovo, il «libero» Marise, 21 anni, destinato in futuro a prendere il posto dell'intramontabile Gavinelli.

Gli altri «nuovi» del Trecate '81-'82 sono i difensori Ballio ('57) e Di Domenico ('54), entrambi prelevati dall'Arona. Pure dall'Arona proviene l'esperto portiere Bacchi ('54), mentre il centrocampista Fortunato ('54) è arrivato dall'Omegna.

Sono stati confermati il portiere Ferrarotti ('56), i difensori Tontinelli ('56), Gavinelli ('43), Marini ('47) e Combi ('59). Confermati anche i centrocampisti Soragni ('55), Ticozzelli ('55), Ogliaro ('57) e Zaffani ('55) assieme al funambolico Rolfo ('51).

Il raduno della squadra biancorossa — che quest'anno sarà allenata da Luigi Quaglino — è fissato per giovedì 20 agosto. Nove giorni dopo in occasione della tradizionale festa di Trecate, dovrebbe arrivare il Novara per una presentazione «alla grande» della rinnovata formazione trecatese.

m. s.

I dipendenti della B.N.A. di Novara partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Giovanna Bava Avogadro per la perdita della mamma

Francesca Nicola

— Novara, 5 agosto 1981

Coppa Italia Subito derby fra Borgo e Arona

Queste il primo turno (6 - 13 settembre) della Coppa Italia: Pro Vercelli - Trecate; Iris Borgoticino - Abbiategrasso; Ivrea - Aosta; Cuneo - Pinerolo; Asti - Orbassano; Seo Borgaro - Albese; Vado - Albenga; Borgomanero - Arona; Novese - Pontedecimo.

MINISTERO DEI TRASPORTI

Gestione governativa per la navigazione sui laghi Maggiore, di Como e di Garda

Navigazione Lago Maggiore

ORGANIZZA PER VOI...

UNA NOTTE... SUL LAGO

4 crociere notturne sul piroscafo a ruote

«PIEMONTE»

Trascorrerete ore indimenticabili in un ambiente di sogno in uno scenario di fiaba danzando... con l'orchestra

«THE BRISTOL»

Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria della Navigazione Lago Maggiore oppure tel. 0322/46.651

DATE E ORARI

13 agosto 1981
LAVENO 19,45 p. 23,15 a.
PORTO VALTRAVAGLIA 20,15 p. 23,45 a.
LUINO 20,45 p. 00,15 a.
CANNOBIO 21,15 p. 00,45 a.

14 agosto 1981
PALLANZA 20,15 p. 00,15 a.
BAVENO 20,30 p. 00,30 a.
STRESA 20,45 p. 00,45 a.

15 agosto 1981
ARONA 20,30 p. 01,00 a.
ANGERA 20,40 p. 00,50 a.

16 agosto 1981
ARONA 20,00 p. 23,35 a.
ANGERA 20,05 p. 23,30 a.
STRESA 21,00 p. 00,30 a.
PALLANZA 21,20 p. 00,50 a.

A bordo funzionerà un scelto servizio di ristorante bar

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Mogli morbose
Vittoria: Alta tensione

ARONA
ROMA: Con il furore della Cina
Lux: Amici con amore

BORGOMANERO
Moderno: La settimana al mare

CAMERI
BALLARDINI: Amico, stammi lontano almeno un palmo

DOMODOSSOLA
Corso: Balck cat

VERBANIA
Apollo: Porno idea
Sociale (Intra): Convoy - Trincea d'asfalto

CANNOBIO
DIANA: Poliziotto superpiù

FARMACIE
Novara: Madonna Pellegrina, c. Vercelli; Nigri, c. Risorgimento; Goria, largo Vittoria (notturna).
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre
Fontaneta: Rapp. v. Baetieni 22
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Stresa: Anglooamericana, p.za Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà

Verbania — Alla Galleria Corsini in via S. Vittore 22 si inaugura domenica pomeriggio una personale di Ugo Nespolo titolata «I colori della memoria». Resterà aperta sino a fine settembre.

Borgoso — Organizzato dalla Pro Loco si sta svolgendo una interessante rassegna d'arte sacra. Sono esposti vetrate, mosaici, dipinti e sculture di soggetto religioso.

Gozzano — Nel pomeriggio di domani nell'ambito del programma dell'«Agosto gozzanese» nel parco del palazzo municipale si svolgerà l'incontro dell'amministrazione comunale con gli anziani. Nel tardo pomeriggio si terrà la tradizionale sagra campestre di San Lorenzo organizzata dalla Pro Loco.

COMUNE DI RE
Provincia di Novara

PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL SINDACO INFORMA

che con delibera consiliare n. 15 del 29-5-81 è stato adottato il progetto preliminare del piano regolatore generale e che lo stesso è depositato presso la segreteria del Comune per la durata di 30 gg. dalla data del presente avviso e precisamente dal 30 luglio al 29 agosto 1981.

Ai sensi dell'art. 15 c. 3 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 gg. osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e le proposte vanno presentate al Comune in 3 copie delle quali una in bollo; in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.

Re, 30-7-1981.

IL SINDACO
Giovanni Bertacchi

ECONOMICI

Le sono di attacco di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguita e repressa dalla legge

ECCEDENZALE fuoristrada completo di apparecchio idoneo della forche incorporato. Portata kg 1800 L. 18 milioni. Portata kg 2000 L. 15 milioni 200 mila. Trito Lift srl, via Magnaghi 44 C. Busto Arsizio. Tel. (0331) 636 378.

LAGO D'ORTA riva, affittasi annualmente villetta nuova, indipendente, ammobiliata 3 locali + servizi, giardino, spiaggia, portici. Telefonare (02) 468 09 72 - (0323) 89.363 - 89.121

C.E.I. COMPAGNIA ELETTROTECNICA ITALIANA S.p.A.

nel piano di sviluppo delle proprie attività

RICERCA

Per AFRICA e MEDIO ORIENTE

Rif. G.S. 0101 Capi Cantieri Elettricisti e/o Strumentali
Rif. G.S. 0102 Assistenti di Cantieri Elettricisti e/o Strumentali
Rif. G.S. 0103 Operai Elettricisti
Rif. G.S. 0104 Operai Tubisti sia in bianco che in nero
Rif. G.S. 0105 Operai Fabbri
Rif. G.S. 0106 Operai Ramisti
Rif. G.S. 0107 Operai Primaristi

Per propria sede di MILANO (Milanofiori)

Rif. G.S. 0515 Progettisti (Schemisti)

che abbiano maturato una esperienza di 3-5 anni in ufficio tecnico collaborando alla progettazione di sottostazioni ed impianti di bassa, media ed alta tensione industriali e civili.

Rif. G.S. 0516 Addetti Commessa

che abbiano maturato una esperienza di 3-5 anni come interfaccia nei rapporti con la direzione lavori della Committente per la soluzione delle problematiche connesse alla gestione delle Commesse assunte.

Saranno responsabili di seguire le trattative con i fornitori e coordinare i propri collaboratori.

Si richiede una età intorno ai 25-30 anni, diploma di Perito Elettrotecnico.

Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Ai candidati prescelti si offrono opportunità di sviluppo professionale, retribuzione e qualifica commisurata alla professionalità maturata.

Inviare Curriculum vitae dettagliato indicando un recapito telefonico e riportando il riferimento
PUBLIKOMPASS 98 F - 20123 MILANO

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 186 - Venerdì 7 Agosto 1981

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

L'amministrazione si è impegnata però a celebrare il 5° anniversario

Palazzolo: il parroco è stato trasferito Vittime del rogo non sono commemorate

Palazzolo. Il luogo dove avvenne, due anni fa, la tremenda esplosione (Foto La Stampa)

Due anni fa la sciagura, causata dalla fuoriuscita di greggio, in cui morirono 4 adulti e un bambino

PALAZZOLO VERCELLESE — Non saranno commemorate, quest'anno, le cinque vittime del «rogo di Palazzolo» nel secondo anniversario dell'incidente in cui hanno perso la vita: lo ha deciso il Consiglio comunale nella sua ultima riunione.

Spiega il sindaco del paese, l'insegnante elementare Caterina Poy Bodo, di cui tre delle cinque vittime erano stati alunni prima ancora che amministrati: *«In un primo tempo avevamo pensato di ripetere la commemorazione che avevamo fatto l'anno scorso; però il nostro parroco è stato trasferito, e non siamo riusciti ad organizzare la cerimonia. Come Comune ci siamo impegnati a celebrare degnamente il quinto anniversario, fra tre anni»*.

Il «rogo di Palazzolo» era accaduto esattamente due anni fa: in seguito alla fuoriuscita di alcuni quintali di greggio da un oleodotto della Snam abrecciato da una ruspa ed al loro successivo incendio, erano morti ustionati cinque palazzolesi, tra cui un bambino di 11 anni. Quattro di essi (Roberto Garbero, Battista Nervi, Gianfranco Poy ed Edoardo Brusa) erano stati trovati cadaveri sul posto; il quinto, Pietro Foriano, 58 anni, era morto un paio di giorni dopo al Cto di Torino.

L'anno scorso, in occasione del primo anniversario, il Comune aveva organizzato una funzione solenne nella parrocchiale di San Germano, alla quale avevano partecipato il Consiglio comunale al completo e quasi tutti i palazzolesi.

Pochi mesi fa, però, il parroco di Palazzolo è stato trasferito a Cigliano e la parrocchiale attualmente è priva di titolare: questo il motivo ufficiale che giustifica la mancata celebrazione dell'anniversario.

Per l'incidente, erano stati indiziati di reato il proprietario del terreno che aveva ordinato lo sbarro, Andrea Cianetti; il ruspista che aveva sbrecciato il tubo dell'oleodotto, Pietro Chinelli; i tecnici della Snam Angelo Zanivolta, Sandro D'Andrea, Mario Conasso e Marco Cavani che avevano diretto le operazioni dopo la fuoriuscita del greggio.

A due anni di distanza, tuttavia, la data del processo sembra ancora lontana: solo verso la fine di giugno il relativo fascicolo processuale è stato consegnato al giudice istruttore del Tribunale di Vercelli e, nella migliore delle ipotesi, l'eventuale rinvio a giudizio non avverrà che verso la fine dell'anno o agli inizi del 1982.

Commenta un giovane palazzolese: *«Queste stesse frasi le avevamo già sentite subito dopo l'incidente, e sono passati due anni. Chi sa quanto tempo ancora dovremo aspettare prima di avere giustizia»*.

Una prima perizia richiesta dal Tribunale di Vercelli ad un tecnico di Torino non era stata considerata soddisfacente. Continua il giovane: *«Come può essere attendibile una perizia che non stabilisce neppure l'esatta altitudine del paese sul livello del mare? E poi, nessuno ha spiegato come ha fatto ad incendiarsi il petrolio»*.

w. ca.

Morto a Biella Chiastellaro

BIELLA — Gli ambienti scolastico e politico sono in lutto per la morte del professor Guido Chiastellaro, che oltre ad essere stato un appassionato educatore fu un esponente della dc. Da tempo le sue condizioni erano precarie.

Guido Chiastellaro è stato il primo preside del Liceo scientifico di Biella e vi ha poi dedicato 17 anni di intensa attività, volta soprattutto alla formazione delle giovani coscienze. Per alcune legislature fece parte del consiglio comunale. Era sposato e padre di tre figli: Flavio, Fulvio e Licia.

I funerali si svolgono stamane alle 9,30, partendo dall'abitazione del professor Chiastellaro, in via Bogietti 1. Il feretro sarà poi tumulato nel cimitero di Trofarello.

p. m.

L'esame di maturità al Tecnico ha fatto 11 «vittime»

Al termine delle fatiche sono 70 i nuovi geometri

VERCELLI — Ecco l'elenco degli studenti vercellesi che hanno superato la maturità all'Istituto tecnico commerciale sezione geometri. I non maturi, tra interni e privatisti, sono undici.

Prima Commissione. Marco Bellaguardia (48/60); Roberto Bertolone (36); Sergio Bongiorno (37); Onofrio Callari (40); Fabrizio Gargarone (50); Salvatore Giuliana (41); Renzo Gelfrio (44); Patrizia Grassone (40); Mario Lombardo (39); Paola Mandrone (48); Claudio Mangolini (44); Calogero Messina (43); Alfredo Polio (50); Dario Roncarolo (43); Daniele Rossini (58); Monica Sacchi (36); Michele Salis (48); Alessandro Scacciani (45); Giovanni Zanca (42); Daniele Zanotti (42); Giampiero Scassiano (36).

Seconda Commissione. Fabrizio Actis (48); Stefano Bosso (45); Marco Crivellari (50); Luigino Crosta (48); Damiano Franchino (38); Mario Fulminante (40); Davide Garibaldi (48); David Geminardi (30); Alfredo Graziano (60); Roberto Liboni (36); Fulvio Manacorda (40); Giorgio Paoletti (40); Mauro Rastaldi (38); Luigi Rista (40); Roberto Saccagno (40); Gian Carlo Savino (36); Ovidio Scaicon (42); Michelangelo Bonasaisa (45); Alberto Casalotti (42); Alberto Cattaneo (43); Graziella Chiarello (39); Patrizio Coppo (48); Antonella Gianolio (56); Roberto Greppi (42); Fabrizio Lasagna (45); Roberto Lazzaro (42); Luca Marchetti (50); Flavio Quaranta (30); Graziano Rondi (37); Roger Rossi (38); Tiziano Rossi (42); Ettore Rossini (42); Massimo Tagliabò (38); Flavio Tassinari (36); Claudio Temporin (36); Vincenzo Carbone (36); Franco Dellamula (36); Maurizio Doglo (37); Giancarlo Ferraris (37); Daniele Gambato (36); Nicola Martinetti (38); Giovanni Michele Nicla (36); Paola Picco (38); Maurizio Siviero (37); Luca Donati (38); Pietro Guala (37); Fulvio Maglio Macherini (40); Domenico Rizza (40); Roberto Zaffalon (45).

Vercelli: sindaci dal prefetto

VERCELLI — Nei giorni scorsi alcuni nuovi sindaci dei comuni della provincia, eletti dopo le amministrative del 20 giugno scorso, sono stati ricevuti dal prefetto, Giulio Beatrice, col quale hanno discusso sui principali problemi delle loro amministrazioni comunali prima di prestare il giuramento prescritto per legge.

Hanno giurato Lino Gabbio, sindaco di Riva Valdobbia, Antonio Rovera, sindaco di Caprile, e Lenicio Trombini, sindaco di Strona.

(d. co.)

Il nuovo piano sanitario prevede l'assegnazione di 130 posti letto

La Regione finalmente ci ha ripensato L'ospedale di Santhià non sarà chiuso

SANTHIA' — Grosso respiro di sollievo per i cittadini: l'ospedale «San Salvatore» non chiuderà. La sua utilizzazione è infatti prevista dalla nuova «bozza» di piano sanitario regionale, che dovrà entrare in vigore — a quanto assicurano gli «addetti ai lavori» — al massimo ai primi di settembre, alla ripresa dopo le vacanze d'agosto.

La chiusura del «San Salvatore» era stata ventilata l'anno scorso dalla stessa Regione, che aveva definito la struttura «inutile in regime sanitario riformato». Si prevedeva di riversare l'intera utenza della «Usl 45» sull'ospedale provinciale di Vercelli. La proposta aveva suscitato ondate di polemiche vivaci nei quindici Comuni che fanno capo a Santhià.

Nel nuovo piano sanitario si prevede, come sede per i servizi ospedalieri della «Usl 46», la struttura di Santhià, con un'assegnazione complessiva di 130 posti-letto. Il testo della proposta prosegue affermando, tuttavia, che «considerata oggi l'esistenza anche delle sedi ospedaliere di Cigliano e di Livorno Ferraris, il programma sanitario dovrà formulare *proposte concrete per dare avvio al processo di conversione d'uso delle due strutture predette*».

Il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri, che ha partecipato ai lavori della commissione responsabile del nuovo piano, spiega: *«Nella Usl di Santhià non verranno previsti ospedali perché la popolazione è inferiore ai 50 mila abitanti. Noi, invece, proponiamo una deroga a questa norma, dal momento che nella zona esiste già una struttura ospedaliera dotata di gran parte delle specialità di base»*.

Rimane aperto il problema degli ospedali di Livorno Ferraris e Cigliano. Aggiunge Valeri: *«Penso che si possa risolvere anche questo problema, tenendo conto che nella zona è previsto un secondo poliambulatorio assegnato dal piano regionale a Livorno Ferraris. A fianco di questo poliambulatorio, che sarà di secondo livello, è prevista anche la creazione di un "hospital day". Quindi, tutte le strutture oggi esistenti potrebbero venire utilizzate al meglio senza sacrificarne nessuna»*.

w. ca.

Ferite 9 persone in due incidenti

CARISIO — Cinque feriti: è il bilancio di un tamponamento avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì sull'autostrada Torino-Milano, a pochi chilometri dal casello di Carisio.

Una «500» su cui viaggiava una famiglia di Banchette d'Ivrea è stata urtata violentemente da un autoarticolato.

Feriti i tre occupanti della utilitaria e i due che viaggiavano sul camion: per tutti la prognosi di guarigione è di pochi giorni.

Sulla «500», guidata da Carmelo Fonte, 30 anni, si trovavano anche la moglie, Caterina, 27 anni, ed il figlio, Leonardo, 2 anni. Alla guida del camion Alberto Penello, 31 anni, accanto a lui Enzo Paoletti, 30 anni: entrambi abitano a Cuneo.

VERCELLI — Quattro feriti, fortunatamente non gravi, in un incidente stradale avvenuto mercoledì sera durante un violento temporale sulla statale per Trino, a poche decine di metri dall'imbocco dell'autostrada per Voltri.

Una «Fiesta 1100», guidata da Donatella Faccioli, 21 anni, di Borgomanero, sulla quale si trovavano le due sorelle, Katia di 17 e Tiziana di 27 anni e Pier Giusto Calligari, 34 anni, abitante ad Arona, procedeva verso il casello autostradale quando, a causa di una grossa pozzanghera, ha invaso l'altra corsia.

Per evitare l'urto con una vettura che arrivava nell'altro senso, Donatella Faccioli ha sterzato bruscamente sulla destra, e la «Fiesta» è finita fuori strada.

Tutti e quattro gli occupanti dell'auto sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale di Vercelli con prognosi varianti tra i 7 ed i 30 giorni.

d. co.

Borgosesia: l'uomo, colpito con una bottiglia, guarirà in otto giorni

Ragazzo (15 anni) ferisce barista che lo fa scendere dal biliardo

Il feritore denunciato per lesioni volontarie

BORGOSESIA — Ha rotto il collo di una bottiglia e con lo spuntone di vetro ha ferito al volto, all'orecchio ed all'addome il proprietario di un bar che lo aveva costretto ad uscire dal locale pubblico.

Protagonista dell'episodio è un ragazzo di 15 anni, già segnalato all'autorità giudiziaria per aver compiuto nei mesi scorsi una serie di sconcertanti episodi.

L'ultimo fatto è avvenuto l'altra sera alla trattoria La Valsesiana di corso Varallo; il ragazzo era da poco entrato nel locale pubblico quando, dopo aver ordinato una consumazione, ha raggiunto la sala del biliardo. Ad un tratto il ragazzo è salito sul «tappeto verde» e ha iniziato a camminare vicino alle sponde, strisciando le suole delle scarpe sul panno.

A questo punto è intervenuto il gestore della trattoria, Angelo Pescio, 54 anni, che gli ha ordinato di scendere. Il giovane però non ha voluto sentire ragioni e in tono sprezzante ha replicato: *«Faccio quello che mi pare e scenderò quando ne avrò voglia»*.

La reazione del Pescio è stata immediata. Il barista ha preso per le braccia il discolo e mentre si ribellava lo ha costretto con la forza di incamminarsi verso l'uscita del locale.

Il ragazzo ha preso una bottiglia di birra, ne ha rotto il collo ed ha incominciato a menar colpi contro l'uomo.

Il gestore della Valsesiana è stato medicato all'ospedale: gli sono stati dati una ventina di punti di sutura; la prognosi è di otto giorni.

Il quindicenne è stato denunciato all'autorità giudiziaria per «lesioni volontarie».

r. e.

Si circola di nuovo in via Bandiera

VERCELLI — *Riaperta al traffico via Fratelli Bandiera, che era rimasta chiusa dal 16 luglio in conseguenza del crollo, nella notte, di una parte del fabbricato che ospitava il vecchio cinema «Corso»*.

L'impresa di demolizioni ha concluso l'abbattimento della parte ancora pericolante dello stabile e, sgomberati i detriti e transennata la zona dei lavori, la strada è stata riaperta.

Ex funzionario di Biella nominato questore a Roma

Biella. Il dottor Giovanni Pollio, che per molti anni è stato vicequestore a Biella, è stato nominato questore di Roma. L'ambitissimo riconoscimento premia una carriera esemplare. Combattente nel secondo conflitto mondiale con i gradi di ufficiale delle «Fiamme cremisi», Giovanni Pollio è rimasto borghigiano nell'animo: dinamico, anticonformista, pronto a schierarsi dalla parte del cittadino, pur nel rispetto della legge. Dalla città e dal resto del Biellese sono partiti per Roma numerosi telegrammi e lettere di congratulazioni

(p. m.)

Il piano di ristrutturazione porterà l'organico a 127

Cossato: i dipendenti comunali per il 1982 saranno 63 in più

COSSATO — *Il piano di riordino dei servizi comunali è stato definitivamente approvato dal ministero ed è perciò divenuto finalmente esecutivo.*

Il programma di ristrutturazione dell'organico è stato a suo tempo esaminato e discusso dall'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Rito Ponzano, con i rappresentanti dei sindacati di categoria interni e esterni e il progetto aveva avuto un'approvazione di massima.

Entro il 1982 il personale dovrebbe salire dagli attuali 64 dipendenti a 127, con un incremento di 63 unità.

Metà dei nuovi dipendenti potrebbero in teoria già essere assunti nel corso di quest'anno. La cosa in pratica è però impossibile, in quanto non ci sono i tempi tecnici per bandire ed espletare i relativi concorsi pubblici: la procedura è infatti lunga.

Il programma di ristrutturazione dell'organico è suddiviso in tre settori operativi.

Il primo si riferisce alle attività amministrative: segreteria, ragioneria, economato ed i servizi demografici (anagrafe, stato civile e servizio elettorale) e prevede 23 addetti.

Il secondo, invece, riguarda la tutela del demanio e del patrimonio urbanistico: vigili urbani, cantonieri e giardinieri, per un totale di 17 dipendenti.

L'ultimo settore riguarda la pubblica istruzione, i servizi sociali, culturali e sanitari: bibliotecario, assistente sociale, puericultrici e addetti alle pulizie, per un totale di 47 persone.

l. g.

Boccorio: muore sulla jeep che ribalta

RIVA VALDOBBIA — Incidente mortale sulla statale 299 della Valsesia. Uno studente di 19 anni ha perso la vita capotandosi con la sua jeep a Boccorio, nel territorio del comune di Riva Valdobbia. La vittima è Mariano Taglienti, residente a Milano in via Bartolomeo Dalpiano 3.

Il tragico episodio è avvenuto poco oltre il ponte sul fiume Sesia. Nell'affrontare una curva, a causa dell'eccessiva velocità, il giovane ha perso il controllo del mezzo che dopo avere sbandato si è capovolto. Sbalzato dal posto di guida, lo studente ha battuto la testa sull'asfalto e ha riportato gravissime lesioni craniche.

(r. e.)

Blocco di ghiaccio si staccò dalla vetta e li travolse

I funerali di uno dei giovani uccisi da slavina sul Bianco

Giorgio Novella

Giovanni Mantillaro

VERCELLI — Si svolgeranno oggi, a Vercelli, i funerali di Giorgio Novella, uno dei due giovani alpinisti che hanno perso la vita martedì, durante una scalata alla punta Lea Courtes, sul massiccio del Bianco.

Nelle ultime ore si sono appresi altri particolari sulla disgrazia che è costata la vita a Giorgio Novella, 23 anni, neolaureando in economia e commercio, e a Giovanni Mantillaro, 24 anni, che si sarebbe laureato in medicina a novembre.

I loro amici, della scuola di alpinismo del Club alpino italiano di Vercelli, hanno avuto altre notizie dalla gendarmeria di Chamonix: «I due alpinisti — dicono —, coscienti delle difficoltà e più che preparati ad affrontarle, si trovavano al momento dell'incidente al termine della parte impegnativa della parete».

A poche decine di metri dalla vetta, fatalmente, un grosso blocco di neve e ghiaccio si è staccato dalla «cornice» che li sovrastava, travolgendo, delle sette cordate che procedevano sulla stessa via, solo i due alpinisti scalatori vercellesi.

Giorgio Novella e Giovanni Mantillaro erano abituati, allenati e preparati per escursioni del genere. Erano inoltre stati abilitati dalla delegazione piemontese della commissione nazionale scuole di alpinismo all'insegnamento nelle scuole sezionali.

d. co.

Gattinara — Convocato per questa sera il Consiglio comunale. I venti consiglieri gattinaresi si riuniranno nella sala consiliare per la trattazione di 23 argomenti all'ordine del giorno.

Alla Pellicceria

MAUCCI

puoi prenotare la tua pelliccia e pagarla il prossimo inverno col risparmio del

30% e più

(modelli 81/82 visoni, persiani, ratmusque, linci, taine, murmaschi, volpi, marmotte, opossum eccetera eccetera)

In occasione della prossima apertura di un secondo punto di vendita della Pellicceria Maucci in

Via Italia 13 a Biella,

queste pellicce le potrai prenotare in anteprima a:

COSSATO

in Via Mazzini 21 - Tel. 015/938.24

Spettacoli e taccuino

CASALE - MUSICA IN SCENA - 1° Festival di Casale - Teatro Municipale da Camera - Questa sera ore 21,15 «DANZE DI GENTI PER LUNE E CONTRADE» balletto di R. Fascilla, musiche di L. Bongaglia, scene e costumi di E. Guglielminetti con Loredana Furno e Jean Pierre Martal - *Int.* tel. 880.666 - 0142 54757

Regione Piemonte — Teatro Nuovo
Comune di Casale — Musica in scena

1° FESTIVAL DI CASALE
«TEATRO MUSICALE DA CAMERA»

questa sera ore 21,15
Piazza S. Francesco

DANZE DI GENTI PER LUNE E CONTRADE

balletto di
ROBERTO FASCILLA
musiche di
LEONE BONGAGLIA
scene e costumi di
EUGENIO GUGLIELMINETTI
con
LOREDANA FURNO
JEAN PIERRE MARTAL
MARINA FISSO, FERNANDO LA PIETRA, HENRY MAYET

VERCELLI

Astra: 1941 Hollywood o morte.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Black cat.
Principe: chiuso per ferie.
Verdi: Questa è l'America numero due.
Viotti: chiuso per ferie.

GATTINARA
Italia: La eredità del super porno.

TV PRIVATE
STP
Chiuso per ferie.

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 18,30: Film: «Alle 7 del mattino»; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film: «E se per caso una mattina»; 22,15: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 22,45: Calcio brasiliano; 23,45: Videovercelli notizie.

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Balzer, via Theon de Revel, 23.

SANTHIA'
Prando, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050, **Cavaglià** (0161) 96.470, **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

BIELLA
Apollo: [illegible]
Mazzini: Comedy.
COSSATO
Primavera: Odissea.

PRAY
Excelsior: Aiutami a sognare.
ROBAZZA
Gara di bocce «Lei e lui».
SERRAVALLE
Corso: Cannibal terza.
VARALLO
Civico: Benvornato picchiatello.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: Marachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.288.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Sacro Monte, piazza Caldarini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biella:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 686.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

Un girone di Eccellenza quasi tutto piemontese

La Federazione calcio ha definito la composizione dei gironi del «Campionato di Eccellenza», che dalla prossima stagione agonistica sostituirà la serie D e rappresenterà il vertice del settore dilettantistico. Ne fanno parte anche le squadre retrocesse dalla C2 e affermatesi nel campionato di Promozione.

Tutte le squadre piemontesi sono state inserite nello stesso girone, che è completato dall'Abbiategrasso, incluso per raggiungere il numero di 16 formazioni.

Il girone è formato dalle seguenti squadre, indicate in ordine alfabetico: ABBIATEGRASSO, ALBESE, AOSTA, ARONA, ASTI, BIELLESE, BORGOMANERO, CUNEO, IRIS BORGOTICINO, IVREA, NOVESE, ORBASSANO, PINEROLO, PRO VERCELLI, SEO BORGARO e TRECATE.

I dirigenti della Federazione, a quanto risulta, erano indecisi sulla indicazione della sedicesima squadra: erano in ballottaggio Gallarate e Abbiategrasso. La scelta di quest'ultima non crea particolari problemi in relazione alle trasferte. Il grosso borgo lombardo è situato a 23 chilometri da Milano, in direzione Sud-Ovest.

In questo periodo
La Pellicceria

MAUCCI

ai capi in pelle e renna pratica lo sconto del

40% e più

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 80 del 19-3-1980